



Cade anche la roccaforte di Tikrit. Finito il regime di Saddam, gli Usa ora pensano a costituire prima possibile un governo provvisorio in Iraq

L'America accusa la Siria: «Paese terrorista»

Powell: stiamo studiando sanzioni. Damasco nega di avere armi chimiche ed è disponibile a ispezioni
Polemica sull'invio dei carabinieri: oggi il voto. Pronto a partire il battaglione di Gorizia

L'Europa in paradiso

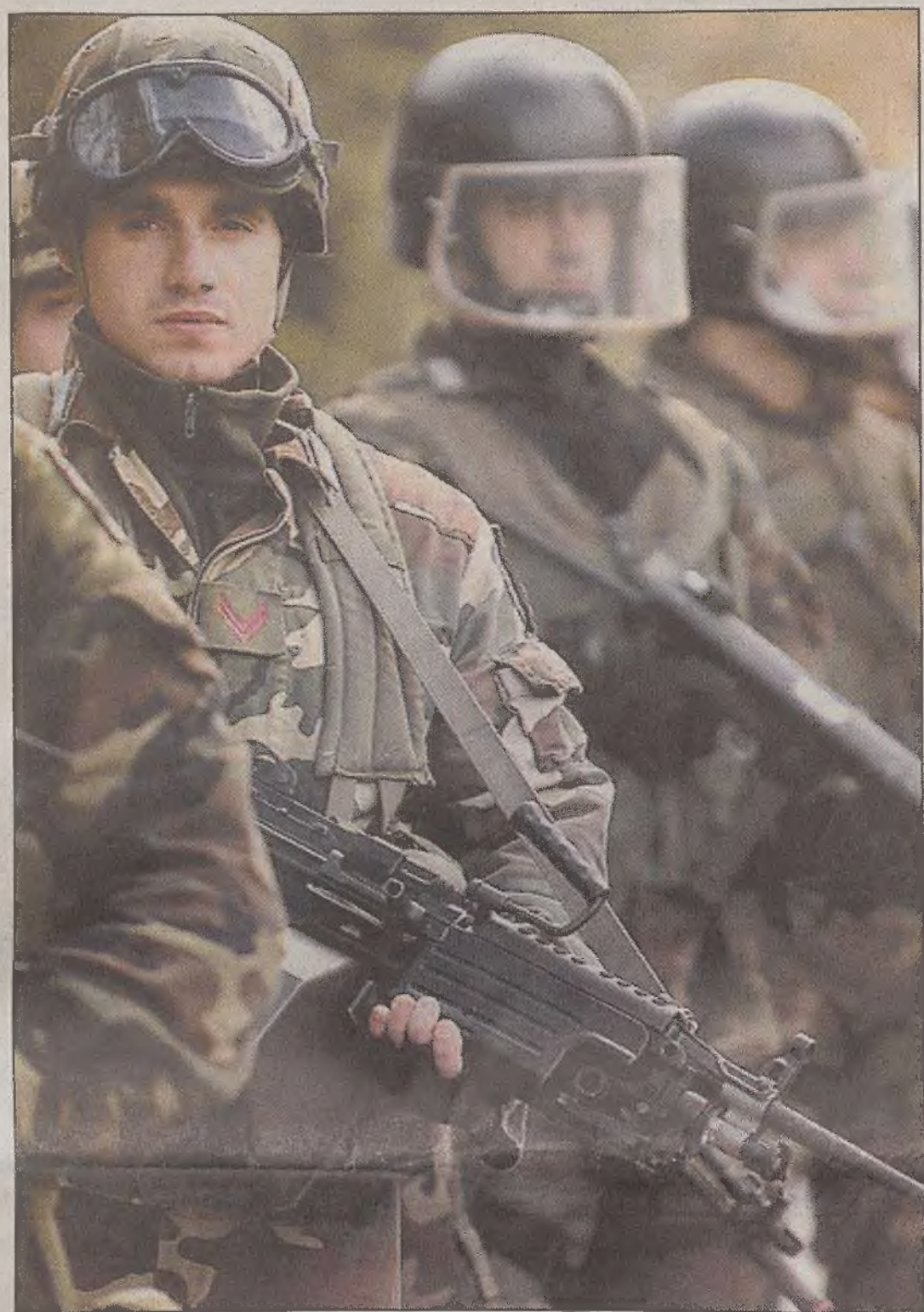
di Stefano Del Re

Adesso che in Iraq inizia il dopo-guerra, bisognerà cominciare a ragionare seriamente sullo stato dei rapporti tra Stati Uniti ed Europa. Rapporti mai tanto difficili dopo le polemiche seguite alla decisione di Bush di intervenire senza l'avallo dell'Onu.

Qualunque sia la rotta decisa dalla Casa Bianca, che prevalga la linea moderata del segretario di Stato Colin Powell appoggiato dal premier inglese Tony Blair, o quella dei superfalchi del vicepresidente Dick Cheney e del segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, comunque il recupero dei rapporti con Francia e Germania non sarà facile. E in questo senso il controvertice di Pietroburgo con la Russia di Putin è semmai un ulteriore segnale della partita di sospetti che perdurano tra le due sponde dell'Atlantico. Tuttavia, sembra che sia proprio la relazione con l'Europa-tutta ad essersi deteriorata per larga parte dell'establishment di Washington. Ed è bene che ne tengano conto anche quei governi europei che - come quello italiano - hanno mostrato finora passiva adesione alla nuova politica strategica dell'amministrazione.

Per capirci qualcosa di più, può essere utile partire da un saggio, appena tradotto da Mondadori che è il pamphlet più in voga oggi a Washington. Intitolato *Paradiso e potere, America ed Europa nel nuovo ordine mondiale*, pubblicato da Knopf a fine gennaio, è ormai uno dei testi sacri della nuova destra americana. L'autore, Robert Kagan, è membro del consiglio scientifico del Carnegie Endowment for International Peace dove dirige lo U.S. Leadership Project.

● Segue a pagina 2



I carabinieri sono pronti a partire per l'Iraq: oggi il voto in Parlamento.



Militari americani in posa nelle strade di Tikrit, quasi tutta sotto controllo, con la bandiera Usa e quella irachena.

WASHINGTON Gli Stati Uniti, ora che il regime di Saddam è caduto, tornano ad accusare pesantemente la Siria, accusata da Bush di essere un «Paese terrorista».

● **SANZIONI.** Il segretario di Stato americano Colin Powell ha detto che gli Usa potrebbero adottare «misure diplomatiche ed economiche» contro la Siria per l'asserita ospitalità concessa a gerarchi in fuga del regime di Saddam. Inoltre, Washington accusa la Siria di possedere armi chimiche. Damasco nega e si dice disposta ad ispezioni. E Tony Blair rassicura: non c'è alcun piano di invasione della Siria.

● **TIKRIT.** Le forze di Saddam Hussein sono crollate. Gli unici che continuano a combattere sono gli irregolari stranieri. Anche Tikrit, l'ultima roccaforte, è stata conquistata dai marines, che la controllano quasi completamente. Ora gli Usa pensano soprattutto a instaurare prima possibile un governo provvisorio.

● **BAGHDAD.** Torna lentamente alla normalità la vita nella capitale. Riaprono negozi e ristoranti. Una certa calma è garantita dalle pattuglie miste di americani e iracheni, istituite l'altro giorno dopo i saccheggi.

● **CARABINIERI.** Non saranno solo i carabinieri ad andare in Iraq, «ci sarà un ventaglio di presenze», ha detto il ministro degli Esteri Franco Frattini. Oggi in Parlamento il voto sull'invio di forze armate italiane. Sulla decisione ferve un'accesa polemica. Intanto il battaglione dei carabinieri di Gorizia si prepara alla partenza.

● Alle pagine 2-3-4

La giunta regionale giovedì decide sul programma annuale della cultura. Oggi dibattito sulla mozione del Centrosinistra

Corte dei conti: inchiesta su Kandinskij

Il fascicolo aperto dopo lo scontro Tondo-Guerra sui costi della mostra

Generali: i manager dureranno tre anni

TRIESTE «I fondamentali del gruppo Generali sono ancora forti»: i vertici del Leone sbarcano nella City mentre a Milano nasce la nuova Mediobanca di Gabriele Galateri. I due ad del Leone, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, si presentano agli analisti della City con la certezza di poter portare fino in fondo il piano di rilancio e annunciare un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto. Tra i cambiamenti, «mandati triennali per i manager al fine di assicurare la stabilità operativa necessaria».

● Piercarlo Fiumanò a pagina 7



Giovanni Perissinotto

TRIESTE Sempre più aspro lo scontro Tondo-Guerra nell'ambito della Casa delle libertà e della stessa giunta regionale. La Corte dei conti infatti ha deciso di aprire un'inchiesta sulla mostra dedicata a Kandinskij a Villa Manin. La magistratura contabile vuole capire, giacché lo stesso presidente della Regione Tondo ha sollevato pubblicamente forti dubbi sull'iter seguito dal «suo» assessore alla Cultura, se tutte le carte relative alla mostra da 3 milioni di euro sono in regola. Dal punto di vista politico invece giovedì la giunta regionale dovrà decidere se approvare o meno il programma dell'assessorato alla Cultura, mostra compresa. Oggi intanto approda al Consiglio regionale la mozione dell'opposizione dove si censura l'operato della Guerra e si invita Tondo a revocare al suo assessore la delega alla cultura.

● A pagina 10

Roberta Giani

Gorizia: decollo con Guty della multiutility

GORIZIA Nova Gorica è il primo e più stimolante obiettivo di Iris, la neo-costituita multiutility che gestirà tutti i servizi a rete della provincia di Gorizia. Punto fermo del progetto è la guida affidata all'ex presidente di Generali Guty. E «sarò operativo in maggio», ha annunciato ieri Guty.

● A pagina 7

ROMA Bossi rispolvera lo storico slogan leghista «Roma ladrona», e lo scontro con l'opposizione sulla devolution, approvata ieri alla Camera, si è fatto ancora più infuocato. Veltroni chiede a Berlusconi di smentire il leader leghista. I deputati dell'Ulivo e di Rifondazione hanno abbandonato l'aula senza partecipare al voto finale

costituzionale, già approvata dal Senato, avrà bisogno di altri due sì delle Camere per poi essere eventualmente sottoposta a referendum.

Il Senatùr, che aveva minacciato la crisi di governo se non fosse stata varata, ha così ottenuto il secondo sì alla devolution, che gli serve per ricompattare l'elettorato prima del voto delle elezioni amministrative. Gli alleati glielo avevano del resto promesso, e infatti ieri sono state poche le assenze nella maggioranza.



Umberto Bossi in aula.

Mutui regionali per la casa: nomi, secondo elenco

● Alle pagine 11-12

● A pagina 5

Trieste: Margherita Hack e Edoardo Boncinelli a un convegno sulle forme di vita possibili nell'universo

«I marziani ci sono ma non li vedremo mai»

TRIESTE «È assurdo pensare di essere soli nell'universo, ma è altrettanto assurdo pensare che si possa entrare mai in contatto, non solo materiale ma anche per via elettromagnetica, con altre forme di vita». Lo dice l'astrofisica Margherita Hack nel corso di una conferenza con il genetista Edoardo Boncinelli, direttore della Scuola internazionale di studi superiori avanzati.

L'incontro con il pubblico di Margherita Hack ed Edoardo Boncinelli è uno degli eventi che caratterizzeranno il 47° congresso nazionale della Società astro-

nomica italiana in corso alla Stazione marittima. Dal canto suo, Edoardo Boncinelli ha osservato che, per affrontare un discorso di questo tipo, «dobbiamo partire dalla vita quale noi conosciamo su questa terra». «Se c'è una vita altrove - ha rilevato - non può avere caratteristiche troppo diverse dalla nostra. Tutto quello che posso fare io da biologo, è tracciare un quadro di riferimento biologico sul quale inserire il problema. Di più non è alla nostra portata».

● A pagina 31

Arianna Boria



La polmonite killer dilaga. A Napoli una morte sospetta

L'uomo era stato da poco in Asia. In Cina decine di nuovi casi

● A pagina 6

3 Buoni motivi per scegliere

- 1 40 ore di chiamate e 40 ore di videochiamate al mese
- 2 600 sms e 200 mms o videomessaggi
- 3 400 e-mail e 400 tra videogoal, videomessaggi, micro Tg ... e tanto altro ancora!

85 euro al mese iva inclusa

venite a trovarci nel negozio 3 in v. del Coroneo, 4 tel 040 3721127

nomica italiana in corso alla Stazione marittima. Dal canto suo, Edoardo Boncinelli ha osservato che, per affrontare un discorso di questo tipo, «dobbiamo partire dalla vita quale noi conosciamo su questa terra». «Se c'è una vita altrove - ha rilevato - non può avere caratteristiche troppo diverse dalla nostra. Tutto quello che posso fare io da biologo, è tracciare un quadro di riferimento biologico sul quale inserire il problema. Di più non è alla nostra portata».

nomica italiana in corso alla Stazione marittima. Dal canto suo, Edoardo Boncinelli ha osservato che, per affrontare un discorso di questo tipo, «dobbiamo partire dalla vita quale noi conosciamo su questa terra». «Se c'è una vita altrove - ha rilevato - non può avere caratteristiche troppo diverse dalla nostra. Tutto quello che posso fare io da biologo, è tracciare un quadro di riferimento biologico sul quale inserire il problema. Di più non è alla nostra portata».

● A pagina 31

Arianna Boria

La linea giovane che veste la taglia più

OverLine

abbigliamento uomo donna

CAMICIE E TWIN SET FINO ALLA TAGLIA 70

Pantaloni a zampa fino alla taglia 64

Taglie forti dalla 48 alla 66

BUONO SCONTO da 20 euro non cumulabile per ogni spesa di 100 euro

Via Garibaldi 1/A Tel 0481/42081 (vicino Largo Anconetta) MONFALCONE



Nelle corsie dell'ospedale Al Kindi di Baghdad anche i medici sono costretti a girare per autodifesa con un mitra Kalashnikov. Ha destato commozione il caso di un bambino dodicenne con le braccia amputate, «adottato» dal «Time».

La Siria

IL GOVERNO

Tipo: Repubblica
Presidente: Bashar al-ASAD (dal 17 luglio 2000)
Partiti: NPF (comprende il partito politico), ASR, ASP

L'ECONOMIA

PIL (\$) 54,2 mld.
PIL pro capite (\$) 3.200
Tasso inflazione 0,3%
Forza lavoro 4.700.000 unità
Disoccupazione 20%
Debito estero (\$) 22 mld.

LA POPOLAZIONE: 17.100.000

Religione: Musulmani 90% (Sunniti 74%), Cristiani 10%
Gruppi etnici: Arabi 90%, Curdi, Armeni e altri 10%
Lingua: Arabo, Curdo, Armeno, Aramico
Alfabetizzazione: 71% (85,7% uomini, 55,8% donne)
Crescita annua: 2,5%
Speranza di vita: 69 anni

SISTEMA GIUDIZIARIO

Basato sul diritto francese e sulla legge islamica. E' in vigore la pena di morte

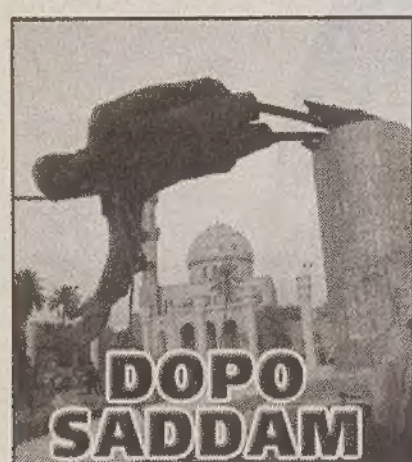
FORZA MILITARE: 215.000 unità

Esercito 68%
Marina 2%
Aviazione 30%

Mezzi corazzati 4.850
Aerei da combattimento 675

Spese militari 5,9% PIL

ANSA-CENTIMETRI



DOPO SADDAM

DAMASCO Ormai è un crescendo. Prima Colin Powell annuncia che gli Stati Uniti stanno pensando a «misure diplomatiche ed economiche contro la Siria». Dopo qualche ora Ari Fleischer, portavoce di Bush, rincara la dose: «La Siria è uno Stato terrorista che aiuta i terroristi». Poi il ministro della Difesa Donald Rumsfeld aggiunge: «Abbiamo visto che la Siria ha compiuto test chimici negli ultimi 12-15 mesi e, inoltre, abbiamo visto persone armate passare il confine tra la Siria e l'Iraq con la promessa di ricompense se avessero ucciso cittadini americani». Un uno-due che sotterra le buone intenzioni venute da Damasco dove il portavoce del ministero degli Esteri siriano, Buthaina Shabaan, che ritenendo «false» le precedenti accuse mosse da George W. Bush, ovvero il possesso di armi chimiche, aveva aperto il Paese a ispezioni internazionali.

L'amministrazione Bush torna in pressing sul «Paese amico del rais». Powell: «Allo studio sanzioni». Blair: non ci sono progetti di invasione

Gli Usa: la Siria è uno Stato terrorista

«Nascondono i dirigenti iracheni e hanno armi chimiche». Ma Damasco accetta le ispezioni

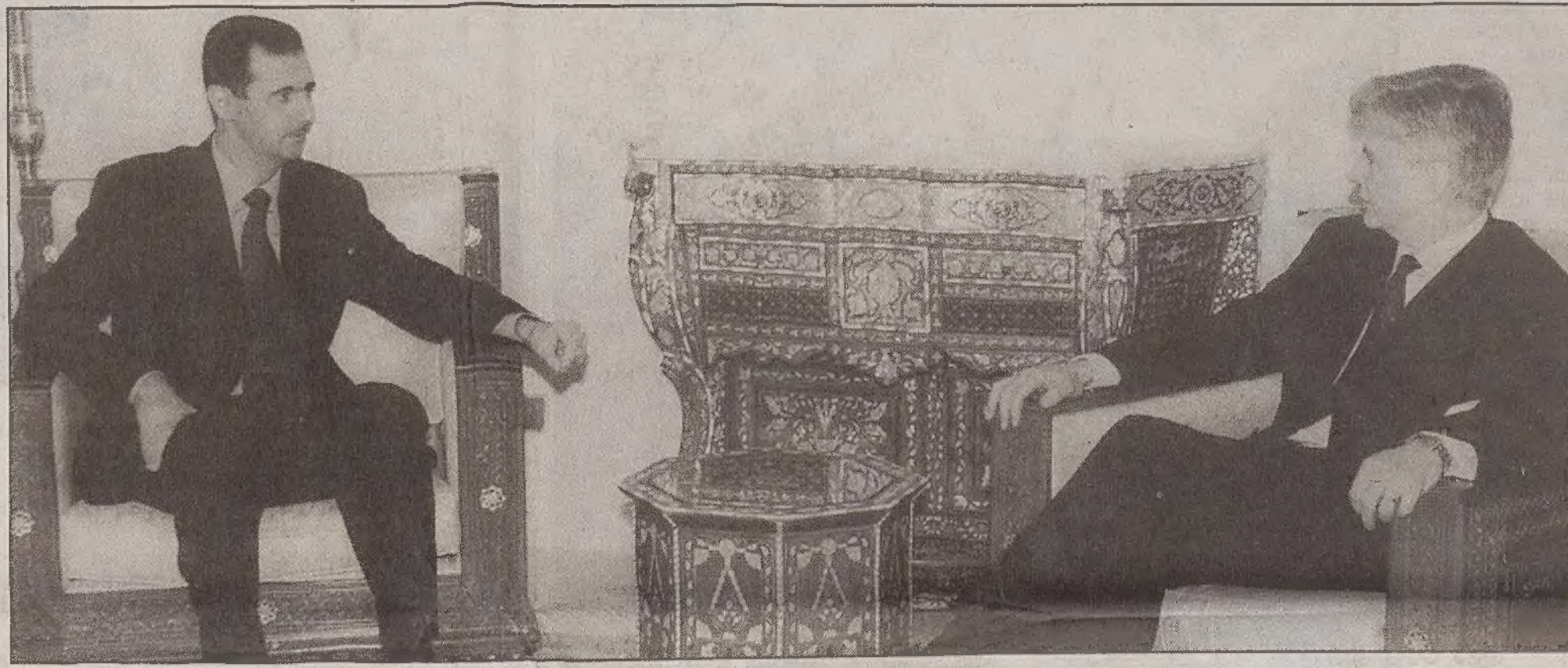
SOLANA

L'attacco alla Siria da parte dell'amministrazione Bush non trova molti alleati. Secco il commento dell'alto rappresentante Unione europea Xavier Solana: «Siamo preoccupati. La regione sta andando verso un processo davvero difficile, penso che sarebbe meglio fare dichiarazioni costruttive, per cercare di calmare la situazione».



Bashar Assad, il capo della diplomazia britannica Jack Straw avverte: «Non diamo la caccia a nessun paese. La Siria deve rispondere a diverse importanti domande e aprire un'agenda di discussioni». E, alla domanda se la Siria stia sviluppando armi chimiche, Straw dice: «La risposta è che non sono sicuro e per questo è necessario sedersi e parlare con loro di questo». Secco Tony Blair: «Non ci sono progetti di invasione della Siria».

Il Presidente siriano Bashar Assad all'incontro di ieri con l'inviato britannico, il sottosegretario agli Esteri Mike O'Brien. Londra ha «frenato» sulle minacce Usa a Damasco.



Ancora vane le ricerche del dittatore. Secondo un giornale giordano un figlio sarebbe stato ucciso mentre scappava a Damasco

Saddam resta un fantasma, c'è solo il suo Dna

Il patrimonio genetico servirà a individuare il cadavere «vero» dai tanti sosia



Continuano le ricerche di Saddam Hussein anche dopo la resa della sua città d'origine Tikrit. Per il segretario alla Difesa britannico Hoon: «Trovarlo non ha importanza».

«RISCHIO ARROGANZA»

Il «pericolo numero uno» dopo l'impressionante vittoria in Iraq è «una nuova ondata d'arroganza degli Usa, con nuovi interventi unilaterali contro una serie di Paesi». L'ha affermato il ministro della Difesa greco Papaniour: «Se non c'è controllo internazionale su questi interventi, potrebbero portare il mondo al caos».

AMMAN Una settimana fa Saddam Hussein, secondo le immagini della tivù irachena, girava allegramente per il quartiere Mansour di Baghdad, si faceva baciare, prendeva in braccio un bimbo perplesso e si concedeva all'adorazione di masse, certo organizzate. Oggi è solo un Asso di picche, in un mazzo della morte di 52 carte attribuite dagli Usa ad altrettanti gerarchi iracheni.

Gli Usa dicono di sapere tutto di lui, vizi e vezzi. I marines scoprono anche i suoi nidi d'amore, i suoi short e i pigiami. L'uomo non ha segreti. Ma non sanno dov'è. O non lo vogliono sapere. Dopo la cattura del fratellastro, ora gli statunitensi possiedono con certezza assoluta anche il suo Dna. Con esso dovrebbero poter verificare nelle rovine dei suoi palazzi, oltre una ventina, se Saddam vi sia rimasto almeno ferito. In caso dovessero trovare un corpo, potrebbero stabilire se è lui o uno dei suoi moltis-

simi sosia. Tanto simili che uno di loro riuscì perfino a ingannare il presidente egiziano Mubarak e il palestinese Arafat, come scrive nelle sue memorie l'ormai disoccupato «clone».

Il segretario alla Difesa britannico Hoon mette le mani avanti: «Trovarlo o meno non ha importanza». Forse per gli occidentali. In fondo sarebbe solo il terzo, dopo il miliardario saudita Osama Bin Laden, accusato degli attentati dell'11 settembre 2001 negli Usa, e il leader dei talebani afgani mulah Omar, a sfuggire all'apparato militare più potente del mondo. Ma per gli iracheni è diverso. «Vogliono sapere dov'è», per poter chiudere col passato dice un iracheno in esilio in Giordania. Un passato che nel caos di questo inizio di dopoguerra sembra già remoto. Eppure le statue del rais sono ancora in piedi. I ritratti al loro posto, a volte sfregiati, a volte semplicemente ignorati. La gente ha troppo da fare, de-

DALLA PRIMA PAGINA

Kagan, che ha lavorato 4 anni al Dipartimento di Stato e oggi vive a Bruxelles facendo il commentatore per il Washington Post, aveva già anticipato quanto scrive in questo libro in un articolo - di cui molti anche in Italia hanno parlato ma che pochi hanno letto - nel giugno del 2002 sulla rivista Policy Review. Egli è, insieme a William Kristol, l'autore di quel «Progetto per un Nuovo Secolo Americano» che è il manifesto ideologico dei neoconservatori. Ed è uno degli ispiratori della strategia per la sicurezza nazionale del presidente Bush e della conseguente guerra in Iraq. Per questo è interessante seguirlo per capire che aria tira, per l'Europa, in America. Vediamo.

L'assunto di Kagan è che l'Europa sia entrata in una fase di kantiana «pace perpetua». Dove si vagheggia un mondo di negoziati e cooperazione transnazionale. Gli Usa invece restano impigliati alla loro missione di governo di un mondo sempre più anarchico e hobbesiano, nel quale la vera sicurezza dipende dal fatto di possedere la forza. E di volerla usare. Qui starebbe il nocciolo delle differenze tra le due culture. Da cosa dipendono queste differenze? Non dal pacifismo europeo, che l'Europa, ci ricorda impietosamente Kagan ha praticato per secoli la *Machtpolitik* dei nazionalismi bellici e delle belle idee propagate a fil di spada. No, il problema vero, è che dalla fine della seconda guerra mondiale e per i successivi cinquant'anni, l'Europa è caduta in uno stato di dipendenza strategica dagli Stati Uniti. E che il paradiso postmoderno di pace deriva da quella dipenden-

za. Un ragionamento un po' brutale ma che ha il pregio di dire all'Europa la scomoda verità che si merita per non aver saputo costruire la propria indipendenza politica e militare. Questa situazione di dipendenza, continua Kagan, venne oscurata dalla guerra fredda. Poi venne la fine del comunismo e con quella, a Maastricht, la promessa di una nuova Europa unita in una singola entità politica, economica e anche militare. Promessa mai mantenuta. Anzi, ironia della sorte è avvenuto esattamente il contrario. Se l'Europa avesse mantenuto quell'impegno, continua Kagan, oggi starebbe negoziando con gli Usa nuove condizioni sulla base di parità di forze. E forse questo avrebbe giovato ad entrambe le parti.

E adesso? L'America sostiene Kagan non è cambiata dopo l'11 settembre è soltanto diventata più simile a sé stessa. L'ambizione a svolgere un ruolo da protagonista sulla scena mondiale è profondamente radicata nel carattere americano. L'«impero della libertà» chiamava il suo paese Thomas Jefferson. Per questo così tanti americani credono che favorendo i loro interessi si favoriscano quelli dell'umanità. Come disse Benjamin Franklin, «la causa dell'America è la causa di tutto il genere umano». E l'eccezionalismo americano, dice Kagan. Che è in azione anche in Iraq. Quindi: a meno di un cataclisma economico o militare è ra-

L'Europa in paradiso

gionevole presumere - preconcetta l'autore - che sia appena cominciata una lunga era di egemonia americana. Esagerazioni? Sentite qua: alla tendenza attuale, l'economia americana che oggi è pari a quella europea potrebbe diventare il doppio entro il 2050. Oggi l'età media degli americani è di 35,5 anni, quella degli europei di 37,7. Nel 2050 il rapporto sarà 36,2 contro 52,7, con più soldi necessari per pensioni e welfare e meno da investire nella difesa. A confrontarsi, dunque, saranno un'America giovane e un'Europa decrepita.

Questo il quadro storico e filosofico nel quale si muovono gli avvenimenti eccezionali che stiamo vivendo. Quali effetti avranno? Come Pearl Harbor portò l'America a svolgere un ruolo permanente in Asia Orientale e in Europa, così l'11 settembre, prevede Kagan, porterà a una presenza militare permanente dell'America nel Golfo Persico e in Asia Centrale e a una lunga occupazione di uno dei maggiori paesi del mondo arabo (cioè l'Iraq). Certo, il dissidio con l'Europa dopo la guerra in Iraq potrebbe attenuarsi. Non è detto - concede l'autore - che ci debba essere uno scontro di civiltà all'interno del campo occidentale. Ciò che occorre, però, dice, è un riaggiustamento alla nuova realtà dell'egemonia statunitense.

Questa è l'aria che tira sul Potomac nei confronti dell'

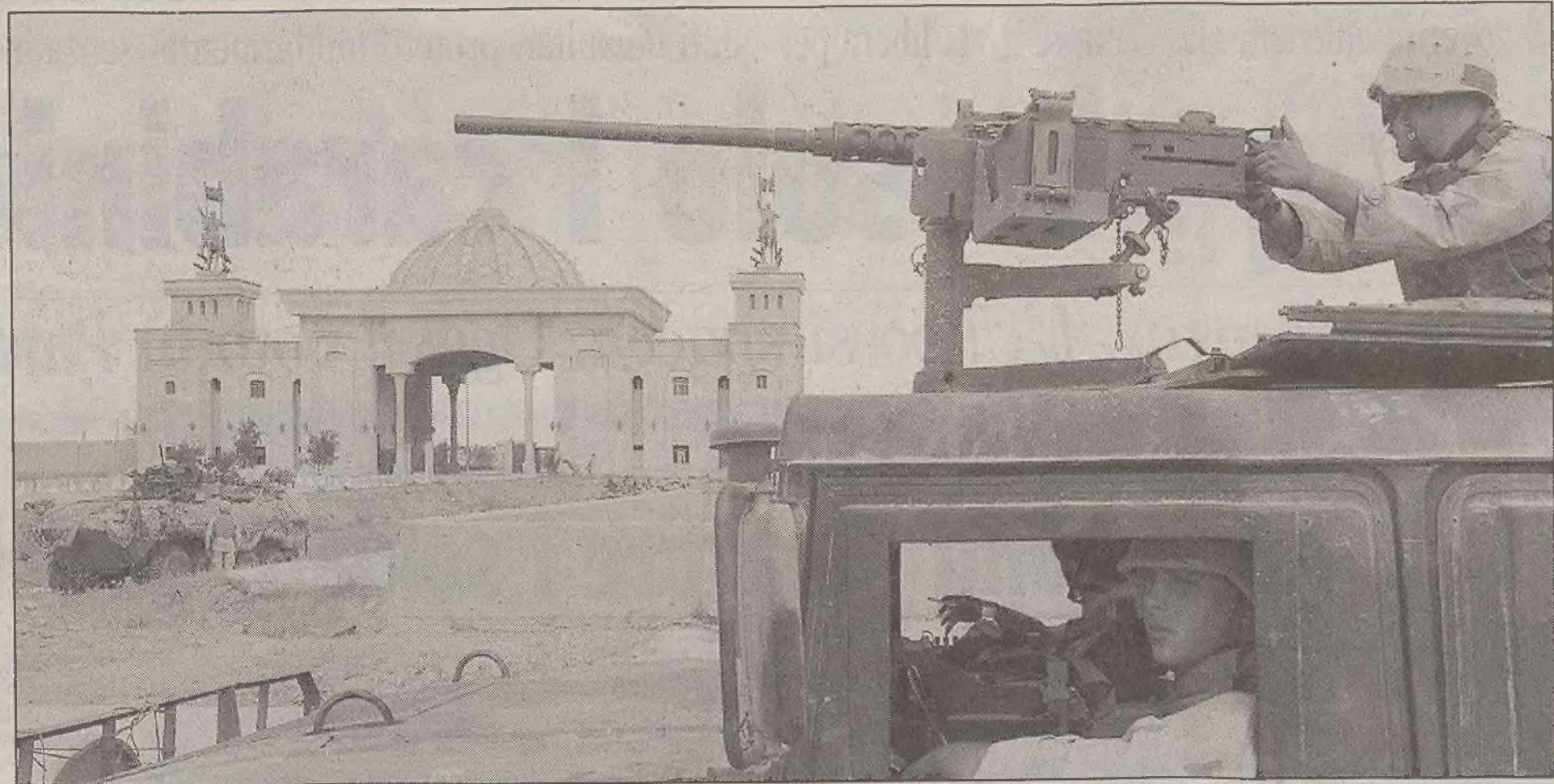
Europa. Come prendere quest'analisi? Certo, molte sono le semplificazioni. A cominciare dall'immagine di un'Europa troppo omogenea ideologicamente. Anche il paradiso della pace kantiana sembra più che altro un adattamento dell'idea-forza di un altro teorico conservatore, quel Francis Fukuyama autore della teoria della «fine della storia». Inoltre, alcune sue tesi non sono sufficientemente dimostrate, come la presunta continuità della politica estera degli Stati Uniti da Jefferson a Bush, passando per Kennan e Kissinger.

E tuttavia il significato di questo libro è semplice: l'Europa non è più vista al di là dell'oceano come amico insostituibile. Che cresce, quindi, e impari a difendersi da sola. O faccia il piacere di starsene zitta. Il messaggio potrà apparire anche brutale ma ha il pregio della schiettezza. Ai popoli europei decidere liberamente come comportarsi. Si rimane in «paradiso» rifiutando il «potere». Oppure dotarsi degli strumenti necessari alla propria indipendenza. E pagarsi di tasca propria.

Certo l'America da grande democrazia qual è non si può identificare tutta con la filosofia neoconservatrice oggi vincente né con la strategia dell'amministrazione in carica. Questa però è oggi largamente maggioritaria nel paese. E lo sarà almeno fino alla prossime elezioni presidenziali. Comunque vada, sarà necessario prepararsi a convivere a lungo con questa schietta brutalità.

Stefano Del Re

Un fuoristrada statunitense nel centro di Tikrit, la cittadina a Nord di Baghdad dove è nato il dittatore iracheno di cui ancora non si conosce la sorte e che costituiva l'unico centro di una certa importanza ancora in mano agli iracheni. Due giorni fa le avanguardie Usa erano entrate in città senza trovare resistenza per poi venire attaccate a Nord della località, anche con carri armati.



Nel Nord i peshmerga curdi uccidono un bambino turcomanno. «Incidente»: muoiono due americani

Cade Tikrit, finita la guerra

Il Comando centrale Usa: «Non più scontri campali». Kirkuk nel caos

DOPO SADDAM

ROMA La guerra non è ancora finita ma le battaglie campali si. Tutte le città irachene sono ormai in mano angloamericana. L'ultima a cadere è stata Tikrit, città natale di Saddam, e vivaio della sua Guardia. Dovevano esserci quattro divisioni ad aspettare i soldati della coalizione. Ci sono stati solo spari sporadici. Sono intervenuti gli elicotteri Cobra e dopo poco c'erano solo 15 cadaveri intorno a un carro armato. A Tikrit sta confluendo, intorno al palazzo presidenziale, una grossa quantità di uomini e mezzi: ieri pomeriggio i marines controllavano tutti i posti di blocco della città. Come era accaduto in altre città, migliaia di persone si sono riversate a saccheggiare il palazzo presidenziale, senza che nessuno lo impedisse. La città è stata «sigillata» ed è stato imposto il coprifuoco. «Ancora poche settimane - annuncia dal Comando centrale il generale Brooks - e l'intero paese sarà concluso». In realtà le reazioni che ancora ci sono provengono specie da gruppetti sparsi, senza più comando, costituiti soprattutto da fedayn e volontari.

Ambasciata distrutta. Non è ancora ordine, ma è più il caos totale dei primi giorni. Più di 2 mila agenti sono tornati in servizio nella capitale, e le prime autopattuglie hanno cominciato a circolare, scortate per ora dai marines, mentre i genieri angloamericani cercano di ripristinare l'elettricità e i sistemi di depurazione dell'acqua. Ha riaperto anche, sulla via Arasat, il quartiere delle boutique frequentate dalla nomenclatura del regime e ora chiuse, il «Nabil», il ristorante più



Un blindato dei marines passa a fianco di un murale di Saddam a Tikrit.

lussuoso di Baghdad. Non sono cessati i tentativi di saccheggio, ma ora è la stessa popolazione che si sta atteggiando a oppositori. Un gruppo di armati ha tentato di dare l'assalto all'ambasciata turca, abbandonata dai diplomatici poco prima dei bombardamenti, ma sono stati messi in fuga dai sorveglianti palestinesi. E si combatte, anche se ormai in maniera sporadica, per le strade di Saddam City, il quartiere povero alla periferia abitato quasi esclusivamente dagli sciiti, che nei giorni scorsi avevano parte-

cipato attivamente ai saccheggi. Il problema sciita. Per ora è focalizzato nella città santa di Najaf ma rischia d'allargarsi, anche perché gli stessi sciiti sono divisi tra oltranzisti e moderati. Ieri a Najaf ci sono state manifestazioni ed è stata circondata la casa dell'imam Ali Sistani, il capo del leader sciita moderato ucciso giovedì della scorsa settimana nella moschea. Il gruppo di armati, che voleva entrare all'imam di abbandonare il Paese entro 48 ore, è stato poi sciolto dall'intervento de-

cendi dappertutto. Difficile dire se l'attacco, che era stato chiuso il 20 marzo, dopo l'inizio della guerra, potrà essere riaperto. **Ucciso bimbo turcomanno.** È accaduto a Kirkuk, dove vivono 300 mila turcomanni, ragione per cui la Turchia aveva chiesto agli americani che fosse impedito ai curdi di entrare in città. A sparare sono stati i peshmerga curdi dell'Upk contro l'ufficio del Fronte turcomanno (Itc). Sotto la grandinata di pallottole sono morti un ragazzino turcomanno di 11 anni e il padre. La tensione, in città, è altissima.

Due soldati Usa morti. Due soldati americani sono morti in quello che fonti militari hanno definito «un incidente» a un posto di blocco a Sud di Baghdad. Secondo quanto appreso, i due sono stati uccisi dall'esplosione di una granata che ha anche ferito un terzo soldato. Facevano parte di un'unità della contraerea.

Andrea Santini

GEMELLE BUSH

Le foto di Barbara e Jenna, le figlie gemelle di George W. e Laura Bush, sono state trovate da militari americani in una residenza a Baghdad di uno dei figli di Saddam Hussein, Uday. Lo indicano fonti di stampa Usa citando un capitano delle forze armate degli Stati Uniti, Ed Ballanco.

Le fotografie delle gemelle Bush erano appese in una sala-palestra della sfarzosa residenza, dove sono stati trovati anche articoli di lusso come liquori, materiale elettronico, sigari cubani, oltre che materiale pornografico. I soldati americani hanno ispezionato la residenza da cima a fondo per vedere se Uday avesse lasciato qualche cosa di compromettente prima di abbandonarla.

Insediato un uomo gradito al Pentagono A Baghdad torna la polizia scortata da squadre di marines e arriva un sindaco «amico»

BAGHDAD Si ricomincia a vivere a Baghdad, a ricostruire sulle rovine del regime, le macerie della guerra, i resti dei saccheggi. È passata solo una settimana da quando Saddam Hussein, o chi per lui, si presentò a sorpresa in un quartiere della città per raccogliere l'amore del suo popolo. Il quartiere è in polvere, le statue del rais abbattute, non c'è stato neanche il tempo per riflettere, per capire cosa stesse accadendo.

Se lo chiede Ali Ismail Abbas, che in un ospedale di Baghdad, senza genitori e senza braccia portati via da un bombardamento la scorsa settimana, rischia a 12 anni di morire di setticemia, perché non ci sono medicinali. Un'infermiera ha inviato una lettera aperta al presidente Usa Bush e al premier britannico Blair perché ne permettano l'evacuazione: «È una situazione disperata. Vi prego mandate un elicottero: avete tutta questa tecnologia per bombardarci, per fare il missile che ha distrutto la casa di Ali, ma non potete sprecare un aereo per un giorno per salvare una vita?».

I saccheggi, che hanno devastato ogni palazzo, albergo, edificio pubblico, e perfino Museo Archeologico e Biblioteca nazionale, continuano in alcune parti della capitale, specie la vec-

chia. Ma pattuglie congiunte di agenti iracheni (tornati in servizio 2.000 poliziotti col «si» degli americani) e soldati Usa sono da ieri responsabili dell'ordine pubblico. Non moltissimi in una città di 5 milioni d'abitanti, dove prima della guerra c'erano 40 mila agenti, ma meglio di niente dicono gli abitanti esasperati: dall'arrivo degli americani la scorsa settimana vivono barricati per timore di rapine o vandali-



Un soldato Usa sul «trono» di Uday.

smi. Anche ieri alcune centinaia di persone hanno manifestato davanti alle Tv occidentali contro anarchia e mancanza dei servizi essenziali come acqua ed elettricità. Gli Usa hanno insediato una sorta di sindaco, Muhammad Zuhairi, del Congresso nazionale iracheno di Ahmed Chalabi, l'uomo scelto dal Pentagono per il dopoguerra.

PIETRE E BOTTIGLIE

Tra prigionieri sciiti e sunniti scoppiano lotte di religione

CAMP FREDDY Superlavoro per i soldati Usa e britannici che vigilano dentro e fuori il Camp Freddy, dove sono detenuti circa 6.000 prigionieri di guerra iracheni: ogni giorno scoppiano tumulti tra gruppi avversari di detenuti, specie tra sciiti e sunniti. Gli scontri fra le varie fazioni, con bottiglie piene di sabbia o pietre, sono all'ordine del giorno, come ha spiegato Joel Droba, ufficiale medico del campo. I militari incaricati di sorvegliare i prigionieri non sono stati coinvolti negli incidenti. Il più delle volte questi hanno avuto una motivazione a sfondo religioso, e i militari di guardia si sono limitati a separare i gruppi. Camp Freddy, nel Sud dell'Iraq, era stato realizzato dai militari del Genio inglese subito dopo lo scoppio delle ostilità ed è via via cresciuto di dimensioni, accogliendo un numero sempre più elevato di prigionieri. L'intera area, circondata dal deserto, è fortemente sorvegliata, con numerose tende temporaneamente utilizzate come alloggi. Dati sui detenuti sono consultabili dai comandanti del campo e dai rappresentanti della Croce rossa internazionale, per i parenti.

Oggi primo tavolo di trattative per uscire dall'anarchia e dal caos. Grandi le divisioni da superare

Summit per il governo provvisorio

A Nassiriya il generale Garner incontra i capi delle varie fazioni

ROMA In ordine sparso, divisi tra di loro e animati da antichi odi e rivalità, gli anti-Saddam si riuniscono finalmente oggi a Nassiriya dopo una settimana di anarchia e caos nel paese. Con loro (una sessantina di personalità e loro rappresentanti tra sciiti, sunniti, curdi, turkmeni, monarchici, liberali e radicali) ci saranno anche i due veri dominatori della prossima scena politica irachena: l'ex generale del Pentagono Jay Garner, candidato a garantire il passaggio dell'Iraq verso un governo civile e verso le elezioni libere, e l'inviato della Casa Bianca nell'Iraq, Zalmay Khalilzad, già fautore del governo afgano post-talebani. Tra poche settimane infatti gli americani e britannici contano sull'insediamento di un governo provvisorio.

Insieme si riuniranno in una base militare nella città meridionale dell'Iraq, Nassiriya, protetti dai marines e dai reparti britannici. L'Onu sarà presente soltanto come osservatore e su ciò che potrà scaturire dal dibattito tra gli oppositori del passato regime iracheno ci sono già molti dubbi e molte incertezze, anche se non è escluso che prevalga quello che in questi giorni sperano molti iracheni: meglio un qualsiasi governo al posto dell'anarchia e della fame.

A rendere incerto il risultato della riunione a Nassiriya sono stati ieri gli stessi protagonisti del vertice, a cominciare da Ahmed Chalabi, indicato da tempo come possibile leader del futuro Iraq. Chalabi, intanto, ha detto ieri che non parteciperà alla riunione di Nassiriya e che vi manderà un suo rappresentante. Nel corso di un'intervista a «Le Monde» ha poi insistito che lui non intende partecipare a nessun governo post-Saddam: «Assolutamente no».

Non sono candidato a nessuna carica», ha garantito. Chalabi ha inoltre pesantemente condizionato il futuro dell'Iraq e della sua ricostruzione, affermando: «Non credo che l'Onu sarebbe in grado di svolgere il ruolo chiave in Iraq», ha detto, accusando le Nazioni Unite di essere «di fatto alleato di Saddam Hussein».

Ma a Nassiriya non ci sarà neppure lo Sciri, il supremo consiglio della rivoluzione islamica in Iraq, la formazione appoggiata dagli iraniani e che rappresenta il maggior gruppo sciita nel sud. «Quello che ai nostri occhi è più importante è l'indipendenza», ha detto ieri uno dei leader dello Sciri, Abdel Aziz al-Hakim - e ci rifiutiamo di porci sotto l'egida degli americani o di qualsiasi altro paese, perché questo non è nell'interesse degli iracheni».

Ma ci sono dubbi anche sul comportamento dell'altra componente essenziale dell'opposizione anti-Saddam, quella curda. Massud Barzani, leader del Partito democratico del Kurdistan iracheno (Pdk), fin qui ritenuto un alleato di ferro degli Stati Uniti, ha avvertito invece ieri gli americani di non comportarsi da «forza di occupazione»: «Se gli americani resteranno qui sulle nostre terre a lungo e si comporteranno come forza di occupazione, dovranno far fronte alla nostra resistenza. Se invece, come promesso, cercheranno di favorire la costituzione di un Iraq federale - ha aggiunto Barzani - allora sarà tutta un'altra cosa».

Nel frattempo salgono le tensioni tra le due principali formazioni curde, quella che fa capo da Barzani e quella che è guidata da Jalal Talebani (Puk): ancora ieri Barzani ha duramente attaccato i guerriglieri del Puk per aver forzato la mano e occupato Kirkuk.

B.Z.

ENZENSBERGER: SI' ALLA GUERRA

Hans Magnus Enzensberger, l'intellettuale storico della Sinistra in Germania, ha detto di avere accolto con «gioia trionfale» la caduta di Saddam criticando il fatto che «così tanti tedeschi» appoggino la «retorica dell'appeasement come se non avessero mai vissuto sotto un regime totalitario». In uno scritto per la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» di ieri, lo scrittore critica accanito a questa «perdita della memoria» anche «l'ipocrisia» e il «fariseismo» di molti oppositori della guerra che gridavano «nessun sangue per il petrolio» ma al contempo ci tengono molto alla loro auto, al loro riscaldamento e alle vacanze.

DIARIO DA NEW YORK

I prigionieri statunitensi raccontano di essere stati trattati umanamente ma di avere temuto di venire uccisi. Ancora mistero sulla sorte di quattro militari: uno fu preso nel '91

Storia di Shoshana, cuoca in divisa ferita e curata dal nemico

Dal corrispondente

NEW YORK «Ci sono stati momenti quando abbiamo temuto di venire uccisi», ha detto Shoshana Johnson, la soldatessa cuoca texana liberata domenica con altri sei soldati Usa. Nessuno di loro è stato torturato ma, dai loro racconti, almeno all'inizio i loro carcerieri sono stati violenti, con calci e pugni.

Nelle prime ore di prigionia erano stati caricati su un camion e portati in giro per una cittadina per far vedere alla folla che alcuni americani erano stati catturati. Alcuni civili li avevano colpiti con dei bastoni e in un caso uno dei soldati si era perfino trovato un coltello alla gola. Shoshana

ma però non si lamenta. È viva e sta tornando in Texas dove l'attende sua figlia di due anni. Quando era stata fatta prigioniera era stata colpita ad ambedue i piedi da un proiettile ma gli iracheni l'avevano operata e le avevano dato assistenza medica, come previsto dalla Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. Un trattamento umanitario, dunque, benché anche lei come gli altri prigionieri abbia perduto peso durante la prigionia. «E il più bel regalo di compleanno che abbia mai ricevuto in vita mia», dice la madre di Ron Young che ieri stava festeggiando con la famiglia sia la liberazione del figlio che il compleanno. Non stavano più in sé dalla gioia

e da molte ore non riuscivano più a dormire dall'emozione. Anche per la famiglia Young l'attenzione dei mass media è una novità che mai si sarebbero aspettati. Ci sono telecamere, giornalisti e riflettori puntati sulle loro case un po' anonime e modeste sparse in sette punti d'America.

Lieto fine per questi sette soldati, ma ancora ore di angoscia per le famiglie di altri quattro americani catturati dagli iracheni. Si spera non solo nel loro ritrovamento ma anche in quello del capitano pilota Scott Speicher, l'unico prigioniero di guerra Usa che dal '91 è in mano agli iracheni.

Andrea Visconti



Shoshana Johnson ripresa dalla Tv irachena subito dopo la cattura.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attilio Baldovino Uldigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Ciccotti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Culturali: Alessandro Mezzanotte (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bonar, Conca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbanti, Paola Bolle, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Luzzi, Gabriele Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montalcene: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Gianmario Norino, Gianfranco Pavar, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Risa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valisuga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155, sei mesi € 78, tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,20 (ristretti, posizione e data prestabilita) e 256,10; Finanziaria € 375,00 (fret) e 375,00; R.P.O. € 192,00 (fret) e 192,00; Finestrella 1 a pag. € 500,00 (fret) e 780,00; Legale € 400,00 (fret) e 480,00; Necrologie € 3,33; 6,70 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 14 aprile 2003 è stata di 46.600 copie.

Certificato n. 4791 del 26.11.2002





ROMA Il governo è pronto a inviare in Iraq un contingente di 1.500-2.000 uomini. Non sarà formato solo da carabinieri e bersaglieri e avrà il compito di proteggere il piano di emergenza umanitaria che il ministro degli Esteri, Franco Frattini, illustrerà oggi a Senato e Camera. Alla fine del dibattito, che riguarderà gli sviluppi della crisi irachena, ci sarà un voto. Un voto che difficilmente potrà essere bipartisan. La maggioranza è disposta ad andare avanti anche senza una decisione dell'Onu o dell'Ue mentre l'opposizione, che aspetta l'intervento del titolare della Farnesina per prendere una decisione, si divide tra chi subordina l'invio di carabinieri e altre forze che dovranno proteggere la missione umanitaria all'assenso delle Nazioni Unite o dell'Unione Europea e chi invece teme che l'invio dei militari italiani rappresenterebbe solo un sostanziale avallò al «proteggere l'Ue».

Il contingente. Carabinieri, bersaglieri, truppe speciali, reparti di bonifica nucleare, biologica e chimica. Ma anche sminatori, gruppi per le trasmissioni, genieri, sostegno logistico e una componente medica. La forza di pace che l'Italia si appresta a inviare in Iraq sarà composta da 1.500-2.000 militari (destinati dapprima al Kosovo ma dirottati sull'Iraq). Il grosso del contingente dovrebbe essere costituito da 400-500 carabinieri. Ci saranno gli incursori paracadutisti del Nono reggimento Col Moschin. L'Aeronautica dovrebbe contribuire con aerei da trasporto C-130 e forse G-222. La Marina dovrebbe fornire una nave da trasporto di supporto logistico e sanitario.

Frattini in Parlamento. «Quando la casa brucia

IL CASO Il ministro degli Esteri annuncia che il governo chiederà alle Camere il via libera per «aiuti umanitari protetti militarmente» senza avalli Onu o Ue

Frattini: «In Iraq non solo i carabinieri»

«Il nostro è un intervento di emergenza». L'Ulivo si spacca. Oggi il voto in Parlamento

non me la sento di dire che non mando gli aiuti umanitari perché non posso proteggerli dai saccheggiatori». Alla vigilia del dibattito, il ministro degli Esteri annuncia che gli aiuti previsti dal governo italiano raggiungerebbero i 2 milioni di euro e spiega che l'invio dei militari servirà a far sì che gli aiuti umanitari non vengano dispersi e siano portati a chi servono. L'operazione, ha spiegato il ministro, non avverrà in un contesto europeo o Onu perché la discussione sul ruolo dell'Ue e dell'Onu «non» si esaurirà in po-

stre truppe dovessero avere il compito di mantenere l'ordine pubblico - specifica Luca Volonté - occorrerebbe un mandato multilaterale, che sia della Nato, dell'Ue o delle Nazioni Unite». E l'Ulivo? Nell'attesa di ascoltare l'intervento di Frattini, il Centrosinistra fa sapere che non si opporrà all'invio di aiuti umanitari alla popolazione ma chiede che la missione abbia l'avallò dell'Ue. La decisione è stata presa ieri al termine di un vertice con i leader della coalizione che ha fatto registrare i distinguo dei Verdi e dei Co-

IL CASO Il corpo di stanza alla caserma «Cascino» è attualmente impegnato anche a Sarajevo, Kabul e Asmara. Il comandante: appena ci chiamano andiamo

Da Gorizia pronti a partire i soldati specializzati

GORIZIA «Siamo pronti a partire. Come sempre e in qualsiasi momento. Quando succederà? Non lo sappiamo e non dipende da noi». Il colonnello Luciano Zubani, comandante del 13.º Battaglione dei carabinieri di stanza a Gorizia at-

sede del 13.º, la tensione è comunque altissima. È palpabile la sensazione di vivere alla vigilia di un importante avvenimento. L'eventuale invio di truppe italiane in Iraq infatti, rappresenta il caso del giorno a livello politico. Tema domi-

la vigilia di ogni missione. Contesto non nuovo ai superaddestrati carabinieri, capaci di coniugare coraggio, professionalità e intuito per condurre indagini e operazioni di ordine pubblico in zone particolarmente insidiose.

ne pubblico, nell'ambito di missioni di pace sotto l'egida di Onu e Nato. Laconico ma chiaro il colonnello Zubani al cui comando ogni giorno nella storica caserma di via Trieste a Gorizia, si addestrano i migliori uomini dell'Arma. Ore e

te, messa in sicurezza di edifici sono i compiti principali a cui sono chiamati i carabinieri del 13.º Reggimento. Durante le esercitazioni all'interno della «Cascino» pare veramente di vivere la realtà drammatica che milioni di italiani hanno imparato a conoscere dalla televisione.

Attualmente sono circa 150 quelli impegnati nelle missioni in Kosovo, Mostar, Asmara, Kabul e Sarajevo. Non si contano le attestazioni internazionali di stima per i nostri carabinieri, che alla preparazione specifica aggiungono quella dose di umanità che li rende unici e benvenuti dalla gente che loro sono chiamati a proteggere.

Attorno alla caserma di Gorizia, discreta ma tangibile, lo stato di massima attenzione e al calar del buio i controlli esterni alla «Cascino» affidati a carabinieri in assetto di pronto intervento con tanto di mitra imbracciato.

Tanto attenzione sul lavoro e tanti sacrifici hanno però fatto della caserma goriziana una delle sedi di punta dell'Arma. Ed è anche con motivato orgoglio che nel piazzale interno intitolato a Salvo d'Acquisto è stato piantato un palo a cui sono state appese tante tabelle quante sono state e sono le missioni del 13.º: Skopje, Kabul, Sarajevo, Durazzo, Pristina, Asmara, Mostar. Da domani Baghdad.

Roberto Covaz



I carabinieri specializzati di Gorizia durante un addestramento.

chi giorni. «Nel frattempo - aggiunge il ministro - c'è gente che muore, che non ha luce e acqua».

Maggioranza e opposizione. La Casa delle libertà e non ritiene indispensabile la via libera dell'Onu alla missione. Le uniche riserve vengono dall'Udc. «Se le no-

munisti italiani, per i quali sarebbe un errore inviare forze armate italiane «in aggiunta alle truppe d'occupazione anglo-americane». Rifondazione comunista presenterà una sua mozione per dire «no» all'invio dei soldati italiani.

Gabriele Rizzardi

tende l'esito della discussione in Parlamento sulla proposta del governo di inviare militari italiani in Iraq. Ma l'impressione è che al «via libera» formale delle autorità governative manchi pochissimo.

Alla caserma «Cascino»,

nante la richiesta che sia l'Onu a sovraintendere alla operazione ordine pubblico delle città irachene.

Ma ai super specializzati militari del 13.º le schermaglie politiche giungono smorzate dall'alta concentrazione che caratterizza

I carabinieri del 13.º fanno parte fanno parte dell'unità operativa dal nome in codice Msu (multinazionale specializzati unit). Si tratta di militari addestrati ad intervenire immediatamente e ovunque per compiti di tutela dell'ordi-

ne di esercitazione di tecniche di ordine pubblico e di polizia militare standardizzate sui parametri imposti dalla Nato, affinché i militari italiani possano perfettamente interagire con quelli inviati da altri Paesi. Posti di blocco, scor-

Le forze italiane

Il contingente militare italiano che potrebbe essere impiegato in Iraq



I ministri degli Esteri dei Paesi dell'Unione si sono incontrati a Lussemburgo per discutere del dopoguerra e ritrovare una posizione comune

L'Ue preme per una riconciliazione Berlusconi-Chirac

I due si incontreranno tra breve ad Atene. I Quindici frenano gli attacchi americani alla Siria

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA v. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"
Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura dispositivi di medicazione per sala gessi.

Per l'acquisizione di quanto sopra questo A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo presunto Euro 67.000= Iva esclusa. Durata: 24 mesi rinnovabili per 12 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.L.vo 358/92 e s.m. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate (art. 10) potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furlan - tel. 0039/481/592553. Bando pubblicato su Internet "www.aziendasanitaria.go.it".

IL DIRETTORE GENERALE
f.to ing. Giulio DE ANTONI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice un appalto concorso, con procedura accelerata, per il noleggio triennale di un citofonometro per la S.C. Laboratorio dell'Ospedale Maggiore. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, modificato del D.L.vo 402/98 nonché di richiamato art. 8 del D.P.R. 572/94. Il bando integrale inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il giorno 09.04.03 potrà essere richiesto alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slatopka n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040-3992789, fax 040-3992797 oppure visionato sul sito internet "serviziocapitali.it/lo24ore.com".

La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28.04.03.

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli

LUSSEMBURGO Ora che la guerra in Iraq è finita, i paesi della Ue cercano di ritrovare un minimo di accordo e uno dei primi passi è un lungo colloquio tra Berlusconi e il presidente francese Jacques Chirac che lo ha chiamato ieri sera. I due, nettamente divisi sul sostegno alla guerra di Bush, si incontreranno nei prossimi giorni, nell'ambito del vertice europeo di Atene. I canali diplomatici non dicono molto ma è facile intuire che sia Roma che Parigi hanno tutto l'interesse a ricucire lo strappo.

Una prova si è avuta ieri al vertice Ue dei ministri degli Esteri, che hanno voluto mostrare di aver ritrovato quell'unità perduta con la guerra schierandosi tutti a favore di un ruolo centrale delle Nazioni Unite nella ricostruzione fisica e civile dell'Iraq senza però discuterne i dettagli. Tra gli alligori con la palma della pace si è distinto il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin che si è come gli altri schierato a favore di «un ruolo centrale delle Nazioni Unite» ed ha fatto prova di pragmatismo affermando che «con la caduta di Saddam Hussein è stata girata una pagina oscura». «Ci ralle-

«SIAMO IN RODAGGIO»

LUSSEMBURGO La presidenza greca dell'Unione europea ha detto ieri a Lussemburgo di ritenere ancora «prematura» l'adozione di una posizione comune dell'Unione sul dopo guerra in Iraq e sul ruolo dell'Onu e dell'Europa nella ricostruzione del Paese. In una conferenza stampa tenuta al termine della riunione dei capi della diplomazia Unione europea il ministro per gli Affari europei di Atene Tassos Giannitis ha affermato che «è troppo presto per definire una posizione, abbiamo ancora bisogno di tempo». «Tutti sono d'accordo nel ritenere che è prematuro prendere una decisione, bisogna aspettare informazioni supplementari» ha aggiunto. La discussione fra i Quindici sul dopo guerra in Iraq proseguirà il 2 maggio prossimo, ha precisato ancora il ministro, durante la riunione informale in Grecia dei capi della diplomazia Unione europea.

griamo - ha aggiunto - della fine di una dittatura». Secondo de Villepin, l'unico ad affrontare a fondo il tema, al consiglio di sicurezza dell'Onu dovrà essere assegnato il compito di «definire i principi generali del-

la ricostruzione e quali mezzi dovranno essere messi a disposizione della comunità internazionale per portare a termine il compito». Per il ministro francese, l'Europa e la comunità internazionale ora devono

«procedere unite e nella stessa direzione».

È inutile tornare su ciò che ci ha diviso - ha detto con enfasi il capo della diplomazia di Parigi - la Francia darà tutto il suo appoggio alla ricostruzione dell'Iraq. Dominique de Villepin ha chiesto anche che sia nominato in tempi rapidi un rappresentante speciale del segretario dell'Onu Kofi Annan per l'Iraq con il compito, per i primi tempi, di coordinare gli aiuti umanitari.

A far serpeggiare però l'irritazione tra i Quindici sono state le minacce proferte da Washington nei confronti della Siria accusata di nascondere amici di Saddam e di possedere armi proibite. Il primo a reagire è stato Xavier Solana, l'alto rappresentante per la poli-



Fissato un incontro bilaterale ad Atene Chirac-Berlusconi.

tica estera e di difesa europea. «Siamo preoccupati perché la regione sta attraversando un periodo davvero difficile - ha detto - penso che sarebbe meglio fare dichiarazioni costruttive per calmare la situazione».

Il mio è un suggerimento a Washington».

Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer è intervenuto subito dopo lanciando un appello agli americani. «Dovremmo concentrarci per arrivare finalmente alla pace in Iraq - ha dichiarato - e non entrare in un nuovo scontro». Il ministro de Villepin ha fatto appello alla moderazione, «mi sembra che ci siano già abbastanza problemi da risolvere», ha detto. Frattini si è tenuto sulle generali: l'obiettivo è quello «di ricondurre la Siria in un quadro di collaborazione perché dia una mano in positivo» nel processo di pace in Medio Oriente.

Alfredo Betti

L'OPINIONE

Grazie alle televisioni globali, per giorni e giorni le immagini della guerra sono apparse nei notiziari, spesso in coda a spettacoli leggeri, sempre inframmezzate a spot pubblicitari che assicurano cose meravigliose e felicità per tutti. Così, la guerra è spinta fuori del cortile di casa nostra. Alla fine molti non si preoccupano più. Ci si anestetizza, l'indignazione si attenua. Ci si convince che «così va il mondo». Anche per questo chi vince la guerra ha sempre ragione. E se era una guerra ingiusta, pazienza. Qualcosa del genere sta accadendo per la guerra anglo-americana in Iraq. Eppure dovrebbe essere evidente che questa guer-

ra (prima ancora di spezzare vite) ha prodotto esiti nefasti che sarà molto difficile rimediare. L'Onu, cioè la speranza per i popoli del mondo di trovare un modo per convivere in pace, è in crisi forse irreversibile: perché la si è voluta ridurre a luogo in cui la forza cerca coperture giuridiche, trasformandola in un taxi da prendere soltanto quando fa comodo. I rapporti fra gli Usa e molti paesi del terzo mondo si sono trasformati in una specie di lugubre campagna acquisti, dove si scambiano promesse di sovvenzioni con connivenza e supina rassegnazione.

Alcuni principi fondamentali del diritto internazionale sono stati accantonati. Il monito intransi-

Guerra ingiusta Mortifica l'identità nazionale

di Gian Carlo Caselli

gente e severo del Papa è rimasto inascoltato. La contrarietà alla guerra di gran parte dell'opinione pubblica mondiale non ha toccato la frenesia bellica di molti governanti occidentali, alcuni dei quali hanno persino osato dileggiare ed insultare i pacifisti.

In Italia, poi, esiste un dovere di fedeltà e di lealtà alla Costituzione che non si può stracchiare come si vuole. L'articolo 11 è tanto chiaro quanto cate-

gorico: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». Ripudiare è ben più di condannare, rifiutare, respingere, escludere. È parola decisa - dopo appassionante discussioni - per marcare l'assolutezza dell'indirizzo scelto. A ripudiare la guerra, inoltre, è l'Italia.

Nella carta costituzionale, dove si parla assai spesso di Repubblica e di Stato, la parola Italia ricorre invece solo due volte, e una di queste proprio nell'articolo 11. Segno che il ripudio della guerra non è dello Stato apparato o dello Stato istituzione: è della Comunità, cioè costituisce un tratto caratteriz-

zante dell'identità nazionale.

Ogni guerra che non sia esclusivamente di difesa tradisce questi principi. E non sono certamente di difesa le guerre «preventive» o di rappresaglia o di vendetta. Non si tratta di formalismi. Fuori delle regole che chiama sempre altra violenza. Invece di sconfiggere il terrorismo, si innesca una spirale senza fine, con il rischio di conseguenze catastrofiche sugli equilibri mondiali e sulla società internazionale. Facciamo come Penelope: gridiamo pace di giorno, ma di notte - con la guerra - praticiamo ingiustizia e prepariamo nuove violenze.

Dopo una seduta movimentata la Camera approva la legge che ora torna al Senato. Le opposizioni non partecipano al voto ma anche An e i centristi contestano il Senato

La devolution passa al grido di «Roma ladrona»

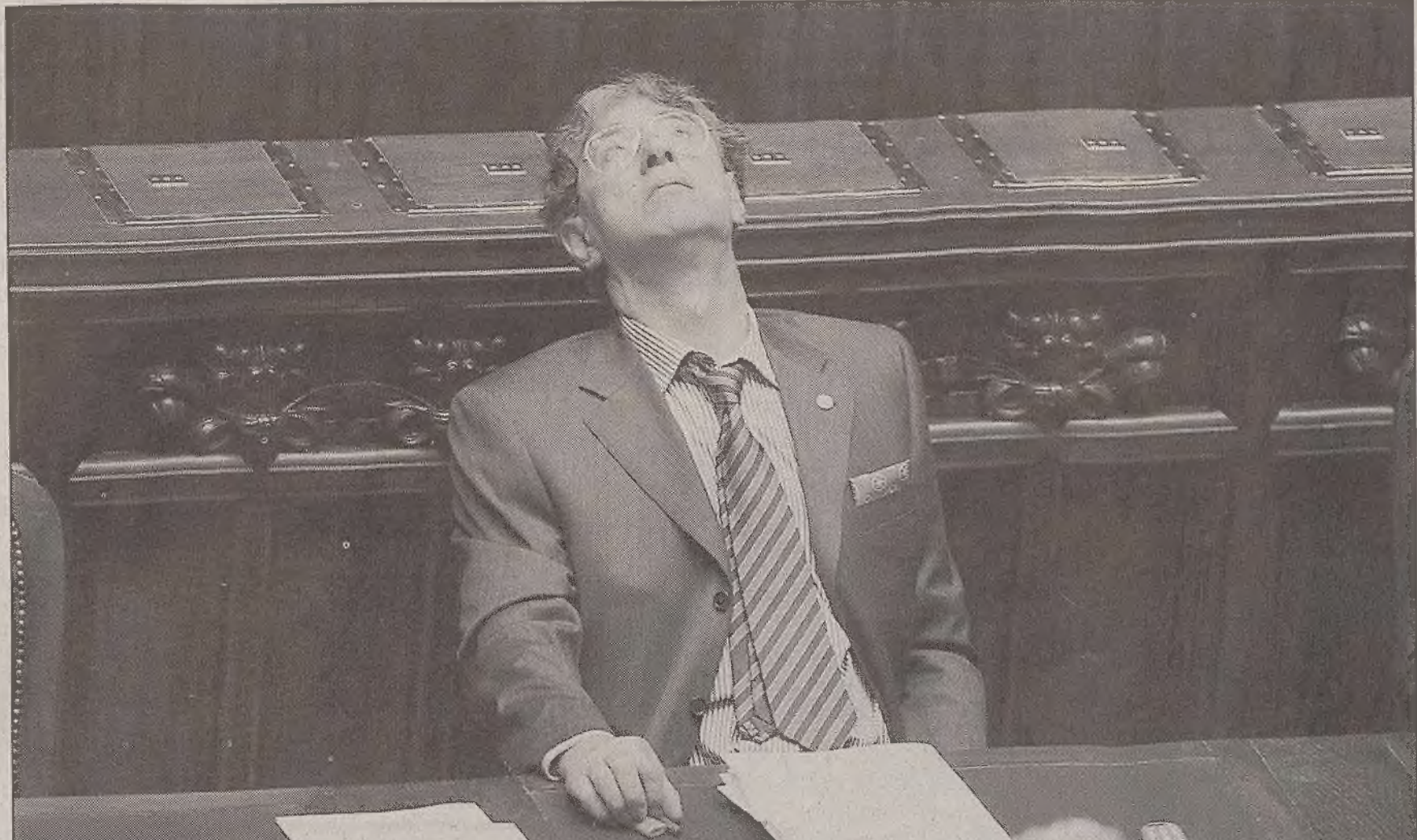
Bossi insiste in aula con le vice-capitali e rispolvera il vecchio slogan. Veltroni: «Lo fermi il premier»

ROMA La devolution avanza, ma fra polemiche, spaccature e veleni. La Camera ha approvato ieri con 272 «sì» e 3 voti contrari la riforma costituzionale (che ora dovrà tornare al Senato), ma Ulivo e Rifondazione non hanno partecipato al voto. Umberto Bossi rispolvera l'accusa a «Roma ladrona» e Walter Veltroni, sindaco di Roma, chiede che sia lo stesso Berlusconi a intervenire per smentire il suo ministro, ma protestano anche diversi esponenti della Casa delle libertà.

La maggioranza vota del resto compatta a Montecitorio, ma Rocco Buttiglione, già ieri mattina, assicurava che si tratta di «un voto senza alcun significato», perché la devolution «finirà su un binario morto». Immediata la replica di Bossi: «E' lui che è su un binario morto. Buttiglione è un chiacchierone, un rubinetto con la guarnizione rotta».

Bossi scatena comunque le polemiche più feroci tornando ad attaccare il ruolo di Roma capitale, previsto nella riforma del centrodestra, e rilanciando il suo progetto delle «vice-capitali». «Secondo me - sostiene infatti il ministro per le Riforme istituzionali - se la portano in aula non passa una roba del genere: Roma capitale dateci i soldi. Magari passa, ma per farla passare bisogna pagare una quota, bisogna dare anche agli altri: se uno ti dà tu devi dare. Perché così com'è scritto torna Roma ladrona».

Veltroni non ci sta. «Di fesserie offensive ne abbiamo sopportate molte, in questi giorni. Ora basta. Ora il presidente del Consiglio ha il dovere di smentire



Umberto Bossi ieri ancora protagonista alla Camera: il leader del Carroccio ha dato battaglia sulla devolution.

re il ministro delle Riforme istituzionali. Roma è una città paziente e tollerante, ma si attende che chi ha responsabilità mostri senza equivoci il proprio senso dello Stato».

Bossi suggerisce invece una sorta di trattativa, non si sa bene fra chi, sull'argomento. Dice di pensarla come l'Europa «che ha due capita-



Gianfranco Fini: imbarazzo in An.



Roberto Maroni: i leghisti incassano il sì.

li, Bruxelles e Strasburgo». Perché «se si vuol fare Roma capitale per pigliarsi i soldi, si mescola il sacro con il profano», a meno di non dare «una serie di città la stessa possibilità di recuperare quattrini».

Argomenti contro cui si schiera anche Francesco Storace (An), presidente del Lazio. «Io non cre-

do che sia necessaria una trattativa per stabilire che uno Stato federale deve avere una capitale all'altezza: accade in tutto il mondo, lo capirà anche Bossi».

Alla Camera intanto è polemica fra l'Ulivo e la maggioranza sulla riforma da approvare. An, Udc e Forza Italia continuano infatti a sostenere che prima o poi la devolution sarà inglobata nella riforma più complessiva del titolo V della Costituzione. Ma Bossi nega, e Rutelli ha chiesto di conoscere a questo punto la riforma varata dal consiglio dei ministri. Come facciamo a votare la devolution, ha chiesto infatti Rutelli, se non conosciamo il resto della riforma.

Ma Pierferdinando Casini ha ammesso che dal governo non è fino ad ora arrivato nulla in Parlamento.

«La sceneggiatura del dibattito a Montecitorio è un vergogna per le istituzioni», accusa Rutelli. «Il testo del disegno di legge La Loggia non risulta neppure trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni mentre il governo costringe la Camera a votare un provvedimento che dichiaratamente non serve a niente. È una umiliazione del Parlamento fatta da un moderno Ghino di Tacco incurante del danno che reca alle istituzioni e alla nazione». «Se vi fa schifo l'Italia - gli fa eco Massimo D'Alema rivolto ai leghisti - non dovete fare i ministri».

E il presidente Ds accusa Berlusconi per la debolezza mostrata verso Bossi, per la «mancanza di spina dorsale»: far votare una riforma costituzionale per consentirgli di fare campagna elettorale «è il colmo dell'indecenza».

Andrea Palombi

LA POLEMICA

Una fetta della Cdl indignata Fiori: «È un insulto all'Italia»

ROMA Fiori e Bontempo, La Malfa, Sterpa e Bobo Craxi: tutti con il mal di pancia per la devolution di Bossi e annuncio pubblico di un voto in dissenso, di una fuga dall'aula o di un'astensione. La maggioranza è vulnerata in tutte le sue componenti. An si espone con un vice-presidente della Camera e un deputato che si è fatto un nome nelle periferie romane. La Malfa, presidente della commissione finanze, si porta appresso i suoi amici repubblicani. Bobo Craxi rende nota l'astensione dei socialisti del nuovo Psi. Sterpa, il liberale di Forza Italia, dà voce al malumore laico del gruppo. Sarebbe per il no, ma decide di astenersi. Un percorso parlamentare «inelegante», e dire inelegante, fa Sterpa, «è decisamente un eufemismo». Il carico da undici lo ha calato Bossi, tornando sul ritornello di Roma ladrona, convinto gli porti voti nel profondo Nord.

Ma crea guai a un partito come An, che alle prossime elezioni si gioca la presidenza della provincia di Roma. Fiori era incerto, ma è scattato sul no davanti a «frasi ingiuriose», perché «chi insulta Roma, insulta l'intera Italia». Ma le obiezioni a Bossi investono la sostanza della legge costituzionale, «avulsa» - dice Fiori - dalla riforma dell'intero titolo quinto della Carta, e concessa solo come «un manifesto elettorale a uso e consumo della Lega».

Bontempo si astiene perché nella legge non ci sono limiti alle materie (scuola, sanità, polizia locale) sottratte alle competenze dello Stato, e fa suo un argomento dell'opposizione: si discute di Bossi e non si conosce il testo della legge di governo che dovrebbe assorbito. La Malfa esce dall'aula dopo che cinque suoi emendamenti sono andati in fumo e protesta per non essere stato consultato dalla Cdl, né informato sul testo governativo. Sterpa condivide La Malfa sulle riserve alle «materie devolute»: cita scuola, formazione e polizia locale, ma non accenna, come fa invece La Malfa, alla sanità. L'Udc Baccini, sottosegretario agli esteri, ha dato luogo a un caso parallelo. Due dei suoi, Barbieri e Di Giandomenico, gli hanno chiesto di dimettersi perché in sede di partito ha detto che il governo «non ha una politica estera chiara» e che per l'Iraq la Farnesina «sta lavorando in maniera occulta».

Renato Venditti



Il deputato di An Publio Fiori

LAVORO

Federmeccanica punta su accordi separati Metalmeccanici, contratto in alto mare e sindacati divisi Epifani tenta una ricucitura

ROMA La Federmeccanica non vuole sentir parlare di chiudere il contratto metalmeccanici, e i sindacati continuano ad essere divisi. Ieri è intervenuto il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani per tentare non solo di ricucire il fronte dei lavoratori senza smentire la Fiom, ma anche per evitare che le altre due federazioni possano chiudere accordi separati che darebbero spazio a chi vuole svilire il contratto nazionale a vantaggio degli accordi aziendali, impresa per impresa. Il nuovo no della Federmeccanica ha sollecitato la confederazione di Epifani a convocare una riunione per il 28, durante la quale verificare un nuovo sciopero. Il comitato centrale della Fiom ha «confermato integralmente» l'impostazione e le scelte della vertenza contrattuale e ha convocato una nuova riunione appunto per il 28 per «valutare lo stato delle trattative e decidere le iniziative eventualmente necessarie per ottenere una positiva conclusione della vertenza».

Insomma, ci sono acque agitate anche all'interno dello schieramento della Cgil. Non solo. Adriano Musi, segretario generale aggiunto della Uil, dice che la «separazione tra i sindacati favo-

risce solamente la Federmeccanica, la quale ha tutto l'interesse a lasciare il contratto nazionale alla deriva per siglare solo contratti di secondo livello, aziendali, dove il datore di lavoro ha condizioni e vuole fare il nuovo contratto. È una linea che la Confindustria persegue da tempo».

Epifani è sceso in campo per chiedere «di valutare con attenzione se ci sono le condizioni per non arrivare ad un accordo separato». Non è in discussione l'appoggio della confederazione, ha spiegato il segretario generale, perché «dove c'è la Fiom c'è la Cgil» e questa partita o si vince assieme.

Ieri sera i segretari della Fiom, Fim e Uil si sono riuniti per prendere in considerazione l'ipotesi che siano i lavoratori a pronunciarsi su eventuali accordi sul rinnovo contrattuale.

In una delle fasi più acute dei dissapori tra federazioni sindacali, il segretario generale della Fiom Sergio Rinaldini aveva minacciato di ricorrere alla magistratura per contare e verificare la reale rappresentanza delle altre due organizzazioni. Ora bisogna ricucire, per evitare che la Federmeccanica non sottoscriva affatto il nuovo contratto.

A.F.



Guglielmo Epifani

Scambio epistolare tra il massimo rappresentante della Convenzione Ue e il Capo dello Stato: «È necessario evitare lacerazioni»

Ciampi e Giscard «alleati» per la Costituzione europea

Il Quirinale e l'ex presidente francese concordano sull'esigenza di consegnare la bozza entro giugno

Per il Papa sbarco in Russia grazie a uno «scalo tecnico»

MOSCA Il miraggio del viaggio in Russia è, per papa Giovanni Paolo II, duro a morire e, di fronte al rigido «niet» del Patriarcato ortodosso che impedisce una visita a Mosca, emerge l'ipotesi Kazan', cioè una breve fermata sulla strada per la Mongolia, obiettivo della prossima missione pastorale in agosto. Le informazioni che filtrano dal Vaticano parlano di sosta tecnica nella capitale della repubblica autonoma del Tatarstan, nella parte orientale della Russia europea, per restituire l'antica e miracolosa icona della Madonna di Kazan, contesa fra le autorità locali e la Chiesa ortodossa russa.

Un portavoce di Alessio II ha definito «assolutamente improbabile» la sosta a Kazan, considerato che richiederebbe il permesso delle autorità federali. E se si realizzasse col semplice invito del presidente tartaro Mintimer Shaimiev, la reazione sarebbe «estremamente negativa». Ma in realtà, pur tra mille obiezioni e improbabilità, la «sosta tecnica» consentirebbe in teoria a Shaimiev, uno dei leader del partito putiniano Russia Unita, di estendere l'invito a Wojtyla sulla base di un placet silenzioso del Cremlino che però resterebbe formalmente estraneo alla decisione.

ROMA Carlo Azeglio Ciampi ha trovato un alleato importante nella campagna che conduce, ormai da un anno, affinché la Convenzione Europea rispetti l'impegno di approvare la bozza del nuovo Trattato Costituzionale rispettando la data prevista, il 30 giugno prossimo.

È Valéry Giscard d'Estaing, l'ex presidente francese, oggi presidente della Convenzione, che nelle scorse settimane era sembrato incline a subire il pressing dei paesi che vorrebbero uno slittamento dei tempi.

In una lettera al presidente della Repubblica diffusa dal Quirinale, Giscard riconosce l'esigenza e la possibilità di rispettare la tabella di marcia. E accetta l'invito di venire a Roma, a giugno o all'inizio di luglio, per la prima presentazione pubblica dei documenti approvati dalla Convenzione. Vuole essere, sottolinea, un gesto di considerazione verso il nostro Paese.

so il nostro Paese per due ragioni: perché da luglio avrà per sei mesi la presidenza di turno dell'Ue; e perché è il Paese che custodisce il Trattato di Roma, istitutivo delle Comunità Europee.

La partita sui tempi della Convenzione, tuttavia resta aperta. Numerose e importanti, riconosce Ciampi, sono le questioni accantonate che dovrebbero trovare una definizione nelle prossime dieci settimane, ma è possibile ed «indispensabile» che ciò avvenga, per varie ragioni. Innanzi tutto per affrontare la fase successiva dell'allargamento senza «pericolose incognite di cui intravediamo le avvisaglie». Ma anche perché così



Ciampi e Giscard d'Estaing

l'Europa darebbe «un segnale importante per la comunità internazionale».

Il semaforo verde potrebbe giungere mercoledì dal Consiglio Europeo di Atene. Giscard ci andrà per sondare le vere intenzioni dei Quindici, e la possibilità di realizzare un compromesso sulle questioni chiave durante la stesura finale che avrà inizio a fine mese. Ciampi e Giscard, nelle lettere che si sono scambiati, sul fatto che bisogna impegnarsi affinché le divergenze sorte in Europa rispetto alla crisi irachena «non diventino laceranti» (Ciampi), abbiano anzi «un effetto di catarsi» (Giscard) e di incoraggiamento a riprendere il cammino comune.

L'iniziativa di Ciampi indubbiamente rafforza l'immagine dell'Italia alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Ue. Ma punta anche a rimettere sui binari il percorso dell'Europa allargata e dotata di istituzioni politiche comuni anche nella politica estera, della difesa e dell'economia. Un percorso lungo, di cui la Convenzione rappresenta la prima tappa. Le successive, da raggiungere in sequenza, a partire dal prossimo semestre, sono la Conferenza intergovernativa, la Costituzione europea, l'allargamento, le elezioni per il rinnovo del parlamento di Strasburgo. Obiettivi «strettamente intrecciati» al punto che, conclude Ciampi, «un fallimento in ognuno di questi campi si ripercuoterebbe sull'altro e ne risentirebbe l'Europa. È quindi essenziale che questa sequenza si svolga nel rispetto dei tempi e dei modi previsti».

GIUSTIZIA

Il presentatore di Canale 5, con Mentana e Ferrara, è stato sentito come testimone nel procedimento per associazione mafiosa a carico del senatore di Forza Italia

Costanzo ai giudici: «Mai ricevuto pressioni da Dell'Utri»

ROMA Nessuna pressione sui temi della mafia, dei pentiti, della giustizia da parte di Marcello Dell'Utri. Un coro unanime quello dei giornalisti Maurizio Costanzo, Giuliano Ferrara ed Enrico Mentana, sentiti a Roma come testimoni nel processo a carico dell'attuale senatore di Forza Italia, imputato di concorso esterno in associazione mafiosa. I tre hanno rivendicato, anzi, la propria autonomia e indipendenza decisionale.

Costanzo si è soffermato sulle sue trasmissioni dedicate alla mafia: «Non ho avuto pressioni in proposito, ci ha pensato la mafia stessa. Prima dell'attentato del '93, arrivavano al Parioli lettere anonime. Io lavoravo in Fininvest dall'83-84 e non ho mai parlato delle mie puntate né con Dell'Utri né con altri. Io ho vissuto e vivo un'autonomia per me irrinunciabile».

Per quanto riguarda la discesa in campo

dell'attuale premier, Costanzo ha detto di averlo saputo dallo stesso Berlusconi a giugno-luglio '93 in sede di comitato editoriale. «Io la ritenni una cosa non propria, Lui face-

Processo Sme rinviato a domani «Caso di legittimo impedimento»

MILANO Il processo Sme riprenderà domani per legittimo impedimento. I giudici della I sezione del tribunale di Milano, dopo quasi un'ora di camera di consiglio, hanno rinviato il processo Sme per il «legittimo impedimento» di Cesare Previti e dei due avvocati difensori di Silvio Berlusconi tutti parlamentari e impegnati nelle votazioni alla Camera.

va l'editore e la politica mi sembrava un'altra cosa».

Giuliano Ferrara ha definito «domanda ingenerosa» nei suoi confronti quella se ha subito sollecitazioni per essere di mano leggera in ordine di temi della giustizia, della mafia e del pentitismo: «Mai», ha risposto il giornalista.

«Non mi sono mai sentito compresso nella mia autonomia. Ho cercato di avere indipendenza soprattutto sui grandi temi come la lotta contro la mafia e quello sulla giustizia».

Anche Enrico Mentana ha negato qualsiasi tipo di interferenza: «Sì, mi è capitato di parlare con Dell'Utri, prima che venisse organizzata Forza Italia, anche sui temi di mafia, come quando dovevamo mandare in onda l'inchiesta a puntate «Cinque delitti imperfetti». Ci fu il via libera da lui e da altri dirigenti».



Maurizio Costanzo con Enrico Mentana.

Un uomo di Amalfi di 56 anni è deceduto all'ospedale. Una decina di giorni fa era rientrato da un viaggio in Thailandia

Virus killer, morte sospetta a Napoli

È la prima vittima in Italia. Si aggrava la situazione in Cina: 74 nuovi casi

IN BREVE

New York: «Qui non si fuma» Accoltellato un buttafuori

NEW YORK Dana Blake è morto per far rispettare la legge anti-fumo. Ucciso da una coltellata che gli ha bucato un'arteria. È solo perché aveva chiesto a due ragazzi di non fumare nel locale. Blake faceva il buttafuori al Guernica, un elegante bar su Avenue B, zona di confine tra il Village più trendy e la vecchia Manhattan dell'emarginazione. Stazza imponente, Blake era davanti alla porta del bar alle 2 e mezzo di notte tra sabato e domenica scorsi quando ha visto due clienti, i fratelli Jonathan e Chiang Chan, che fumavano in barba alla nuova legge anti-fumo. Secondo alcuni testimoni Blake li ha spinti verso la porta, afferrandone uno per il collo. L'altro fratello ha reagito, e a lui si sono uniti alcuni amici. A un certo punto, qualcuno ha tirato fuori un coltello. Il buttafuori si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. I fratelli Chan sono stati arrestati a qualche isolato di distanza.

Mafia: il volto del capo di Cosa nostra, Provenzano, costruito al computer con le indicazioni di un pentito

PALERMO Capelli castano chiari, quasi rossicci, gote rosse, poco stempiato, tarchiato, senza cicatrici visibili e alto un metro e sessanta circa: latitante da 40 anni, il capo di Cosa Nostra Bernardo Provenzano ha un volto agiornatissimo, elaborato al computer grazie alle meticolose indicazioni del pentito Nino Giuffrè. Il fotofit, segretissimo, è stato affidato dalla Procura al servizio centrale della polizia, che l'ha «gratato» alla mobile di Palermo e al Ros dei carabinieri: il vero volto di Provenzano è quindi conosciuto solo dai gruppi speciali dei due corpi che da anni gli danno la caccia.

Vibo Valentia: bunker per latitanti superaccessoriato In 40 metri quadri anche il bagno con idromassaggio

VIBO VALENTIA E' una novità per gli inquirenti la scoperta a San Calogero di un bunker per latitanti superaccessoriato. All'interno tutti i confort, persino un bagno con vasca idromassaggio. Il tutto in una struttura prefabbricata pronta per essere interrata. I carabinieri l'hanno scoperta in un aranceto, dove si stava scavando per sistemarla. Misurava 10 metri di lunghezza per 8 di larghezza e 5 di profondità. Un modulo abitativo di circa 40 metri quadrati dello stesso tipo di quelli già trovati in altre zone della Calabria.

MILANO Primo caso sospetto di morte da polmonite atipica in Italia. Un uomo, G.R., 56 anni, di Amalfi, è deceduto ieri sera all'ospedale «Cotugno» di Napoli a poche ore dal ricovero. L'uomo era tornato da una decina di giorni da un viaggio in Thailandia (un Paese non a rischio secondo l'Oms) e accusava già i tipici sintomi della Sars.

Da quando era tornato dal viaggio le sue condizioni di salute sono andate peggiorando e ieri è stato ricoverato al pronto soccorso di Castiglione di Ravello, sulla Costiera amalfitana. Presentava una grave insufficienza respiratoria e dopo essere stato curato in rianimazione i medici, sospettando che potesse essere stato contagiato dal virus killer, hanno ordinato l'immediato trasporto all'ospedale «Cotugno» di Napoli, specializzato nella cura delle malattie infettive. Ma l'uomo non c'è l'ha fatta e si è spento appena giunto al nosocomio napoletano.

«Non possiamo escludere che di tratti di polmonite atipica», ha detto Ernesto Felici, responsabile del pronto soccorso di Ravello, dove l'uomo era stato ricoverato in un primo momento, «tutti i sintomi coincidono, ma per averne certezza dobbiamo aspettare i risultati diagnostici che verranno effettuati a Napoli».

Nonostante gli operatori sanitari che hanno assistito ieri G.R. abbiano utilizzato tutte le procedure precauzio-

nali del caso, la paura del contagio è altissima. G.R. era single e viveva con la zia, ma tutti coloro che nei giorni scorsi sono entrati in contatto con lui dovranno, se la causa della morte è dov-

segnalato come quarto caso sospetto rilevato nel nostro Paese, resta in isolamento. L'uomo era tornato dalla Cina alcuni giorni fa, aveva cominciato ad accusare i primi sintomi della malattia (tosse

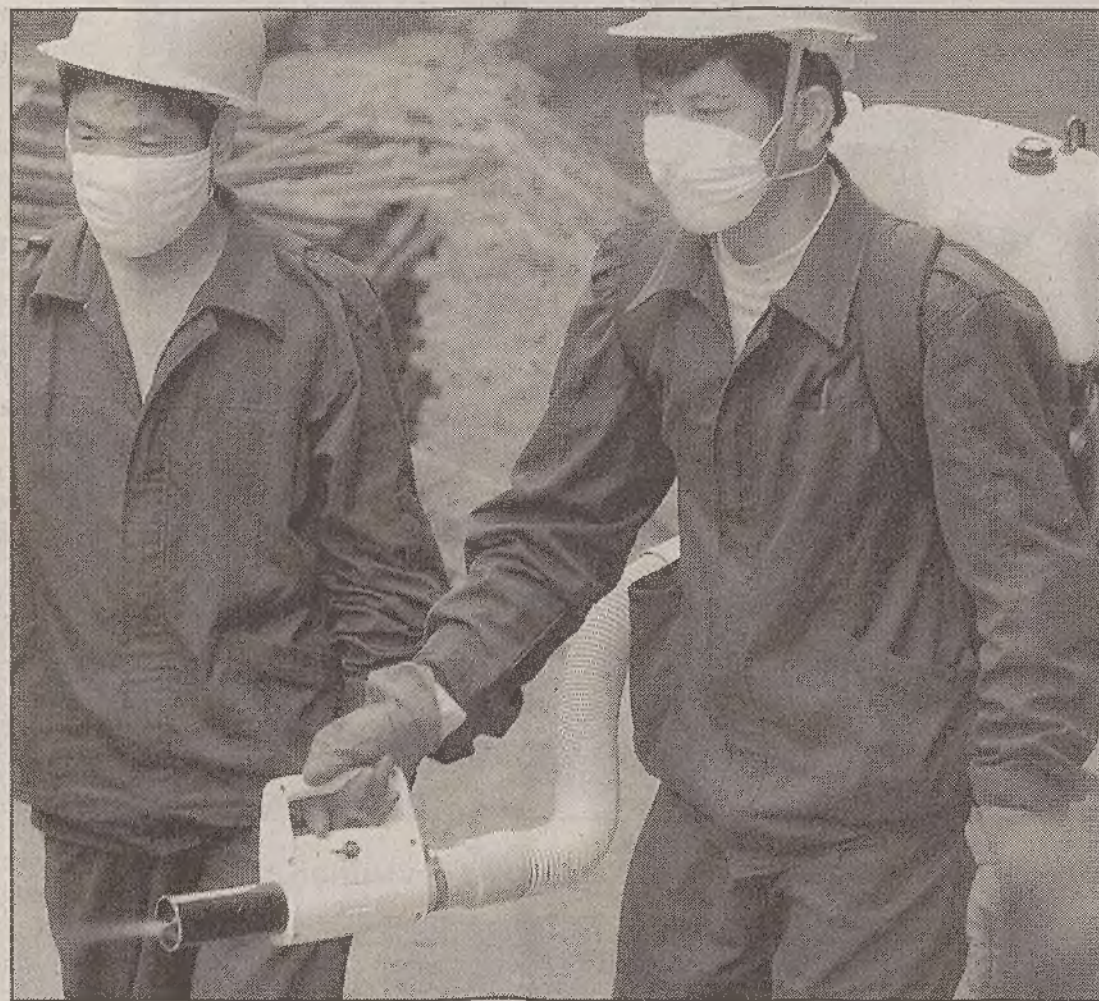
hanno riportato a casa 100 dei 250 bimbi che frequentano la scuola elementare. Una bimba cinese, che frequenta la terza elementare, venerdì scorso aveva raccontato in classe che domenica 13 aprile sarebbe arrivato il suo fratellino dalla Cina. Così, ieri mattina, quando la bimba è entrata a scuola, le mamme terrorizzate hanno deciso di riprendersi i figli.

In Estremo Oriente, intanto, la situazione si aggrava di giorno in giorno. Sette morti e 40 nuovi contagiati ad Hong Kong nel giro di 24 ore e altre quattro vittime e 74 nuovi casi in Cina: questo il tragico bollettino della Sars.

Salgono così a 1.418 le infezioni, a 64 le vittime e a 1.088 i ricoveri. Le autorità cinesi continuano a definire grave la situazione del Paese. Altri 18 casi sono stati segnalati nella provincia di Guangdong, considerato il focolaio dell'epidemia, e due casi a Pechino. Ma l'allarme rosso è a Hong Kong, dove il bilancio dei morti è in aumento: buona

parte delle sette persone decedute ieri erano di età compresa tra i 40 e i 52 anni, e non avevano una precedente storia di malattie respiratorie.

Roberta Rizzo



Disinfestazioni nella provincia cinese di Guangzhou, focolaio dell'epidemia.

ta proprio alla Sars, essere visitati dai medici.

In Italia il panico è in aumento. Due i casi sospetti segnalati a Firenze e Torino. A Pavia un'intera scuola elementare è piombata nel terrore a causa della presenza di una bimba cinese. Per il momento i casi ufficiali di «polmonite atipica» però restano tre: infatti l'agente di commercio ricoverato a Firenze per una polmonite, e

e febbre) ed è stato subito ricoverato all'ospedale «Careggi».

All'ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino l'allarme è scattato per una donna italiana di 30 anni, che insegna a Shenzhen, in Cina. E' stata ricoverata dopo il suo rientro dal viaggio. Però si tratterebbe di una banale influenza e presto sarà dimessa.

Invece a Pavia, nel comune di Sizzano, il panico è scattato ieri quando le mamme

Dopo i convogli regionali da ieri la misura estesa a chi viaggia su quelli diretti e interregionali: 85 milioni di persone l'anno

Sigarette, il divieto anche sui treni locali

Scioperi nel trasporto aereo: centinaia di voli cancellati, migliaia di persone a terra

SCIENZA

Lo studio internazionale concluso con due anni di anticipo. Il genetista Novelli: «Un grande passo avanti»

Completata la mappa del genoma umano

LONDRA La mappatura del genoma umano è stata completata con due anni di anticipo sulle previsioni. L'annuncio è stato dato ieri dal Wellcome Trust Sanger Institute, l'unica istituzione britannica che sta partecipando allo studio internazionale del «libro della vita».

Il direttore dell'istituto, Allan Bradley, ha detto che il completamento del genoma umano «è un passo vitale su una strada ancora lunga», ma che nel tempo i benefici che il progetto porterà all'uomo «potrebbero essere fenomenali. Solo una minima parte del lavoro che abbiamo fatto - ha spiegato - quella sul cromosoma 20 ha già accelerato lo studio dei geni che portano al diabete, alla leucemia, all'eczema infantile».

Nel giugno del 2000 era stata annunciata la decodificazione del 97% dei tre miliardi di lettere che costituiscono il Dna umano. «Abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati per questo progetto», ha commentato Jane Rogers, capo dell'equipe del Wellcome Trust Sanger Institute che ha lavorato alla mappatura.

La mappatura completa del genoma umano è un grande passo avanti. Ne è convinto il genetista Giuseppe Novelli, per il quale il prossimo passo è quello



L'«elica» del Dna.

di arrivare al genoma dello scimpanzé.

Parlando a margine del convegno «Comunicare le scienze della vita e le biotecnologie», Novelli ha sottolineato che «ora si sa che i geni umani sono 35.000 ma si pensava che fossero molti di più. L'uomo - ha aggiunto - ha appena il 25% di geni in più di un ortaggio o della senape. Così possiamo dire che non esistono i geni dell'uomo, del gorilla, della scimmia ma esistono i geni del gorilla e del rettile. E l'organizzazione dei geni che cambia, non la qualità dei

geni che rimangono gli stessi che ci portiamo avanti da qualche miliardo di anni».

Secondo il genetista il prossimo genoma animale ad essere sequenziato sarà quello dello scimpanzé. «Con lui - ha spiegato - condividiamo il 99% del genoma; ma in quell'1% di differenza si nascondono cambiamenti importanti che permettono di dire ad esempio perché noi siamo suscettibili ad alcuni parassiti e loro no, perché loro resistono ad alcuni virus e noi no. Vorremmo capire ancora perché nella donna c'è la menopausa e non nello scimpanzé, dove sono i geni che la governano. Ora - ha concluso - si deve studiare la genetica che ci fa diversi».

ROMA Per alcuni viaggiatori rappresenta la fine di un piacere, quello di fumare una sigaretta tra una stazione. Per molti di loro, forse la maggioranza, è invece di un provvedimento atteso da tempo a tutela della salute di tutti. Dopo i treni regionali, da ieri il divieto di fumo è scattato anche sui convogli diretti e interregionali, estendendo così la proibizione di accendere una sigaretta su tutto il trasporto locale, che riguarda a questo punto 752 treni e ben 85 milioni di viaggiatori l'anno in tutta Italia.

Il provvedimento è stato deciso da Trenitalia ma risponde alla campagna anti-fumo portata avanti dal ministero della Salute per ridurre la dipendenza dalla nicotina e limitare i danni del fumo passivo. Una misura richiesta, a quanto pare, non solo dalle associazioni dei consumatori ma dagli stessi passeggeri, che più volte avrebbero sollecitato Trenitalia a intervenire.

Per i fumatori, però, non tutto è perduto, visto che re-



Una passeggera bloccata all'aeroporto di Fiumicino.

sta ancora qualche possibilità di fumare durante il viaggio. Già oggi, infatti, sugli Eurostar due carrozze vengono riservate a loro. Si tratta in genere della prima e dell'ultima, riservate alla prima e alla seconda classe e ben isolate dagli altri vagoni. Un «modello» che dal primo giugno verrà adottato su tutti i treni, Intercity, Espresso giorno e sulle carrozze poste a sedere dei treni notte.

Sempre in tema di trasporti, ieri intanto è stato un lunedì nero per il trasporto aereo, con centinaia di voli soppressi e migliaia di passeggeri rimasti a terra, non solo in Italia ma anche nei principali scali europei. Quattro gli scioperi, concentrati in un'unica giornata, che dalle prime ore del mattino hanno paralizzato il traffico nei cieli e messo letteralmente in gi-

IL GIALLO

Dopo mesi di silenzio parla Stefano Lorenzi Cogne, il papà di Samuele: «L'assassino era già in casa» Anna Maria è innocente

ROMA «Sono io il primo giudice di Anna Maria Franzoni e so che Anna Maria è innocente». Così parla, in un'intervista alla Stampa, Stefano Lorenzi, padre del piccolo Samuele Lorenzi ucciso nella villetta di Montroz il 30 gennaio scorso. Un giallo, quello di Cogne, dai contorni ancora avvolti dal mistero. E per ora l'unica iscritta nel registro degli indagati rimane proprio la mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni.

«È plausibile che l'assassino fosse nascosto in casa...», dice, cercando di demolire tutto il castello delle accuse secondo le quali tutto riconduce ad Anna Maria Franzoni. «Era chiaro - aggiunge - che scadevano i termini, diciamo che la conclusione delle indagini è stata una questione fisiologica, ecco. Non avevo dubbi su che cosa avesse detto il procuratore».

«La procura è asserragliata dal primo giorno. Difficile trovare ragionevolezza reciproca. Così la tortura continua». «Stiamo lavorando in silenzio - dice sulle contro-indagini che la famiglia sta conducendo con il legale della difesa, l'avvocato Taronina -, nel più stretto riserbo, ma io - sottolinea - non sono abituato a lavorare per nulla, né a correre dietro a fantasmi». Ottimista, quindi? «Parola difficile - risponde - dopo quanto ci è accaduto. Siamo a posto in cuor nostro e tutte le analisi fatte mi portano a essere ottimista, se si può dir così. Certo è - conclude - che sono convinto della nostra ricostruzione alternativa perché è concreta. Sono soddisfatto di come procediamo, vedremo gli sviluppi».

Duplice infanticidio scoperto grazie al Dna: donna arrestata

PISA Duplice infanticidio, per aver provocato la morte di un neonato partorito nel febbraio 2001, il cui cadavere fu trovato in una discarica a Pontedera, e di un altro bambino, nato nel dicembre di due anni fa e mai ritrovato. Con questa accusa una donna di 32 anni, già mamma di una ragazzina, residente a Pontedera dove vive con un compagno, è stata arrestata ieri. Determinante la comparazione del Dna della donna con quello del piccolo trovato nella discarica. Gli accertamenti hanno avuto una svolta nel dicembre 2001 quando la donna fu ricoverata in un ospedale fuori dalla Toscana, dove le diagnosticarono una grave emorragia post partum, nonostante lei negasse di aver partorito.

I disagi maggiori per chi doveva volare soprattutto negli scali di Fiumicino e Malpensa. Solo Alitalia ha soppresso ben 320 collegamenti

più importanti. A Fiumicino sono stati cancellati 282 voli, di cui 142 in arrivo e 140 in partenza tra nazionali e internazionali. Nello scalo milanese di Malpensa i voli cancellati sono stati 176 su 604 (41 riprogrammati), mentre in quello di Linate 74 su 272 (13 riprogrammati). L'Alitalia ha confermato che a livello nazionale ha cancellato ben 320 voli, di cui 170 nazionali, 140 internazionali e 10 intercontinentali.

LE AZIENDE INFORMANO Nuovo Cda per Brandt Italia SpA

Conclusasi con successo l'acquisizione dello stabilimento di Verolanuova della ex Ocean SpA da parte di Brandt Italia SpA, il 26 marzo scorso si è tenuta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci.

Approvato il bilancio di Brandt Italia, chiuso il 31 dicembre scorso con un ricavo dal punto di vista commerciale di 52,044 milioni di euro, è stato fissato l'obiettivo per il 2003, tenuto conto dei piani di rilancio, a quota 120 milioni di euro, sia per la parte commerciale che per quella industriale.

Nella parte straordinaria, l'Assemblea ha deliberato il trasferimento, a far data dal 26 marzo, anche della sede legale di Brandt Italia - gli uffici erano già stati trasferiti dal 24 - da Brescia a Verolanuova in viale Europa, riunificando così le direzioni amministrative ed operative con il sito produttivo.

È stata inoltre definita la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione di Brandt Italia SpA i cui membri sono stati portati da 5 a 9:

Bruno Vendroux	Presidente (Presidente anche di Elco Brandt SA)
Ernesto De Maria	Vice Presidente
Giorgio Cortesi	Consigliere Delegato per la divisione Industria
Enrico Zampedri	Consigliere Delegato per la divisione Amministrazione, Finanza e Controllo
Gilles Sfez	Consigliere Delegato per la divisione Commercio
Ubaldo Mussoi	Consigliere Delegato, Direttore Commerciale e Marketing
Luc Lemarie	Consigliere Delegato
Daniel Sevenier	Consigliere Delegato
Nicolas De Gregorio	Consigliere Delegato

BRANDT ITALIA S.p.A.

Viale Europa 5/7 - 25028 Verolanuova (Brescia)
Telefono: 030 93671 - Fax: 030 932859

La calabrese Maria Rosaria Sessa ammazzata il 9 dicembre aveva deciso di interrompere le relazioni con Corrado Bafaro. Il cadavere dell'uomo rinvenuto solo ieri

Giornalista uccisa, suicida il fidanzato che la massacrò

COSENZA Una storia d'amore e di passione finita nel modo più tragico: Maria Rosaria Sessa, 27 anni, giornalista televisiva, era stata uccisa la sera del 9 dicembre scorso dall'ex fidanzato, Corrado Bafaro, 37 anni, rappresentante, mentre sull'auto di lui viaggiavano tra Paola e Cosenza dopo aver cenato in un ristorante. Quattro mesi dopo la scoperta del cadavere dell'uomo, ieri nel primo pomeriggio, in una villetta di Fiumefreddo Bruzio, Bafaro si è suicidato, impiccandosi. La certezza degli inquirenti è quasi assoluta.

Maria Rosaria Sessa e Bafaro avevano avuto in passato una tormentata storia d'amore. L'uomo, rappresentante di prodotti odontoiatrici, era innamoratissimo di Maria Rosaria, conosciuta da tutti per la sua avvenenza e per lo scrupolo con cui svolgeva la sua attività di giornalista come collaboratrice dell'emittente televisiva Metrosat.

Maria Rosaria, bella e intraprendente, molto determinata ed apprezzata nella sua tivvù ma anche nel mondo universitario, non corrispondeva

però il sentimento molto intenso e passionale che Bafaro nutrivava per lei. In più temeva la temperamento piuttosto violento di Bafaro.

Il rapporto tra i due era andato avanti, così, in modo allentante per alcuni mesi, fino a quando Maria Rosaria aveva deciso di troncarlo. Una decisione che però Bafaro non aveva accettato. L'uomo aveva tentato più volte di convincere Maria Rosaria a riprendere la relazione, incontrando però la resistenza della donna.

La sera del 9 dicembre i due si erano incontrati a Rende, vicino a Cosenza, e insieme erano andati da un dentista amico di Bafaro. Successivamente la giornalista e Bafaro avevano deciso di recarsi a cenare in un ristorante della zona. Bafaro aveva parlato a lungo con la giovane, nel tentativo di convincerla a tornare con lui. Un tentativo che però si sarebbe scontrato ancora una volta con il netto rifiuto della donna.

Poi si erano diretti verso Paola, su Tirreno, dove sarebbero avvenuti la discussione e la lite degenerata nella violenza. Maria Rosaria si era dife-

sa disperatamente, malgrado i pugni e gli schiaffi di Bafaro, tanto che sul suo corpo erano state trovate molte ecchimosi.

Quindi il finale drammatico e imprevedibile: Bafaro, con un coltello che aveva portato con sé, aveva colpito la donna in varie parti del corpo. Quindi la coltellata finale e mortale alla gola, quasi una decapitazione. Compiuto l'omicidio, l'uomo si era allontanato a piedi. Da quel momento è stato buio più o meno fitto per quattro mesi.

La Polizia lo ha cercato nei pressi di Paola, lungo i pendii del valico della Crocetta, convinta fin dal primo momento che Bafaro non potesse essere andato lontano. Ma intanto decine di segnalazioni davano l'uomo in varie parti d'Italia: prima a Gorizia, poi a Savona, poi all'estero. Ma Bafaro non era mai andato molto lontano dal luogo dell'omicidio: si era ucciso in una casa di vacanze disabitata d'inverno, a Fiumefreddo, a pochi chilometri dal luogo in cui Maria Rosaria era stata uccisa. Impiccato con una corda, forse la sera stessa dell'omicidio.



Maria Rosaria Sessa

Gli a.d. del gruppo triestino presentano agli analisti londinesi i conti 2002: Austria, Germania e Assitalia le nuove sfide. Verso un mandato triennale per i vertici

Generali: più stabilità per tornare a crescere

Perissinotto: «Sono contento che si sia trovata una soluzione agli eventi burrascosi di Piazzetta Cuccia»

TRIESTE «I fondamentali del gruppo Generali sono ancora forti»: i vertici del Leone sbarcano nella City mentre a Milano nasce la nuova Mediobanca di Gabriele Galateri. Quest'anno il colosso triestino si concentra su tre scenari: Austria, Germania e Assitalia. Su questi tre fronti si giocheranno le speranze di successo del gruppo.

I riflettori degli analisti a Londra si accendono sullo stato di salute del Leone, sull'ambizioso piano industriale triennale impostato dal management triestino per archiviare un 2002 in perdita. Un piano impostato sui risultati della gestione ordinaria, più assicurazioni e meno finanza. I due amministratori delegati del Leone, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, si sono presentati di fronte agli analisti della City con la certezza di poter realizzare fino in fondo il piano di rilancio.

«Sono contento che si sia trovata una soluzione agli eventi burrascosi in Mediobanca», ha detto Perissinotto. La battaglia su Piazzetta Cuccia, innescata soprattutto dai continui ribaltoni al vertice del «gioiello» triestino, si è conclusa. Con il «nuovo ordine» mediobanquesco quasi certamente, dopo il tradizionale appuntamento con gli azionisti del 26 aprile, sarà convocata l'assemblea generale straordinaria per estendere il mandato degli attuali vertici del Leone. La conferma è venuta direttamente dall'ad del gruppo. Il mandato del presidente Antoine Bernheim e dei due amministratori delegati da annualmente potrebbe diventare triennale: «L'allungamento del mandato è molto importante», ha detto Perissinotto, «per assicurare stabilità alla compagnia».

L'approccio dei due manager di Generali è stato accolto positivamente nella City soprattutto quando i vertici di Trieste ammettono chiara-

mente «i fattori critici dell'azienda» ma indicano anche le soluzioni per risanare la situazione. Analisti londinesi concordano anche per quanto riguarda le potenzialità di un titolo che, secondo Perissinotto, gli azionisti preferirebbero si muovessero guidati «dai fondamentali economici e

agenti» nel primo trimestre 2003, sono state interpretate come il segnale della svolta. Ieri Perissinotto e Balbinot hanno disegnato tre sfide importanti per il 2003. La prima si chiama Assitalia, la controllata italiana al centro di un massiccio piano di risanamento. Perissinotto ha in-

ramento dei risultati» soprattutto sul fronte della redditività.

Balbinot, «ministro degli esteri» del gruppo triestino e regista dello sbarco in Cina, ha poi spiegato che quest'anno ci sarà una forte attenzione all'andamento tecnico in Germania (l'organico è stato già ridotto del 10 per cento) e Austria. Balbinot ha definito «non accettabile» la situazione attuale in Austria annunciando nuovi manager e un'azione di risanamento del portafoglio. In Germania le misure di risanamento già avviate dalla compagnia dovrebbero riportare la redditività a partire «dall'anno pro-

Balzo della nuova produzione vita nel primo trimestre 2003. «Il titolo ha potenzialità per crescere ancora»

«Abbiamo fiducia nel piano di rilancio»

TRIESTE «Il management delle Generali confida di perseguire gli obiettivi fissati dal piano industriale presentato nei mesi scorsi nell'interesse di tutti gli azionisti», ha esordito così ieri a Londra l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto durante la presenta-

ricordato che la capogruppo «ha mantenuto il dividendo invariato nonostante l'anno difficile ed è stata una delle poche nel settore a farlo». «Puntiamo sulla redditività», ha detto Balbinot.

«Da parte nostra, noi sottolineiamo l'impegno a rea-

mercato», ha aggiunto Perissinotto in apertura dell'incontro nella City.

L'embedded value (valore attuale del portafoglio) del gruppo Generali nel 2002 si è attestato a 20,6 miliardi, in calo di circa l'8%. Nel 2002 «il valore del portafoglio vita esistente e della nuova produzione hanno evidenziato una sostanziale tenuta». Il valore del portafoglio è di 8,54 miliardi, di cui 7,86 miliardi relativi al portafoglio vita (8,01 miliardi nel 2001) e 0,68 miliardi al risparmio gestito: «La nuova produzione vita del canale tradizionale in Italia nei primi tre mesi dell'anno ha visto una crescita di poco inferiore al 40%», ha chiarito Perissinotto, rispondendo agli analisti. I dati del primo trimestre saranno esaminati dal consiglio di amministrazione della compagnia il prossimo 13 maggio.

In un comunicato diffuso in apertura dell'incontro tra i vertici di Generali e la City, si legge che il valore della nuova produzione vita del 2002, sommato a quello delle operazioni di risparmio gestito era di 476 milioni, di cui quello relativo al solo business vita ha raggiunto i 430 milioni (+3,4%) con un miglioramento dei margini netti dal 16,2% al 16,5%. Il return on embedded value normalizzato, indicatore della creazione di valore per gli azionisti, rimane stabile al 9,2% dal 9,4% del 2001. Il capitale economico ha evidenziato nel 2002 una redditività del 10,7% nel vita e

malattie, del 6,1% nei danni e del 12,7% nel risparmio gestito. Il capitale in eccesso è risultato di 1,7 miliardi, contro i 2 miliardi del 30 giugno 2002.

Il valore del portafoglio esistente e quello della nuova produzione sono stati certificati da Tillinghast-Towers Perrin e calcolati al netto di tasse, riassicurazione esterna, del costo del margine di solvibilità e degli interessi delle minoranze. Per la prima volta nel 2002 sono inoltre stati certificati anche il valore delle operazioni relative al risparmio gestito per conto di terzi.

Al valore del portafoglio vita hanno contribuito l'Italia per il 50%, la Germania per il 14,3%, la Francia per il 12,1%. Quanto ai canali distributivi, gli agenti hanno concorso per il 79%, i promotori finanziari per il 17% e la bancassicurazione per il 4%. Al valore della nuova produzione vita analogamente hanno concorso l'Italia per il 50%, la Germania per il 14,4%, la Francia per il 11,2%. Il canale tradizionale ha contribuito per il 61%, con un margine netto del 16,5%, lo stesso registrato complessivamente dagli altri canali. Quanto alla riduzione dell'embedded value, la nota spiega che è attribuibile alle minori plusvalenze non realizzate nel comparto azionario, controbilanciate da maggiori plusvalenze latenti sui titoli obbligazionari e dalla sostanziale tenuta del valore del portafoglio in essere comprendente vita e risparmio gestito.

Assicurazioni Generali

I dati 2002 presentati ieri a Londra

Valore intrinseco del gruppo (Embedded value)	20.687 milioni euro (-8%)
RoEv normalizzato	9,2% (9,4% nel 2001)
Valore Portafoglio esistente	8.540 mln euro
Valore Portafoglio Vita	7.860 (8.010 nel 2001)
Valore nuova produzione	476 mln euro
Valore nuova produzione Vita	430 mln euro (+3,4%)
Redditività del capitale	10,7% Vita e Malattie
	6,1% Danni
	12,7% Risparmio gestito

I commenti dell'Ad Giovanni Perissinotto

«Generali ha mantenuto il dividendo invariato nonostante l'anno difficile ed è stata una delle poche nel settore a farlo»

«Sono contento che si sia trovata una soluzione agli eventi burrascosi in Mediobanca»

«Molto probabilmente riusciremo a garantire un'assemblea straordinaria degli azionisti per modificare lo statuto ed avere i mandati più lunghi per gli amministratori delegati»

I conti 2002 comunicati a marzo

Risultato netto negativo del gruppo	774 milioni di euro
Risultato dopo svalutazione	3.998 mln euro
Utile della società capogruppo	206 mln euro
Crescita premi consolidati	46.894 mln euro (+5%)
Dividendo agli azionisti	0,28 (in linea con 2001)

ANSA-CENTIMETRI

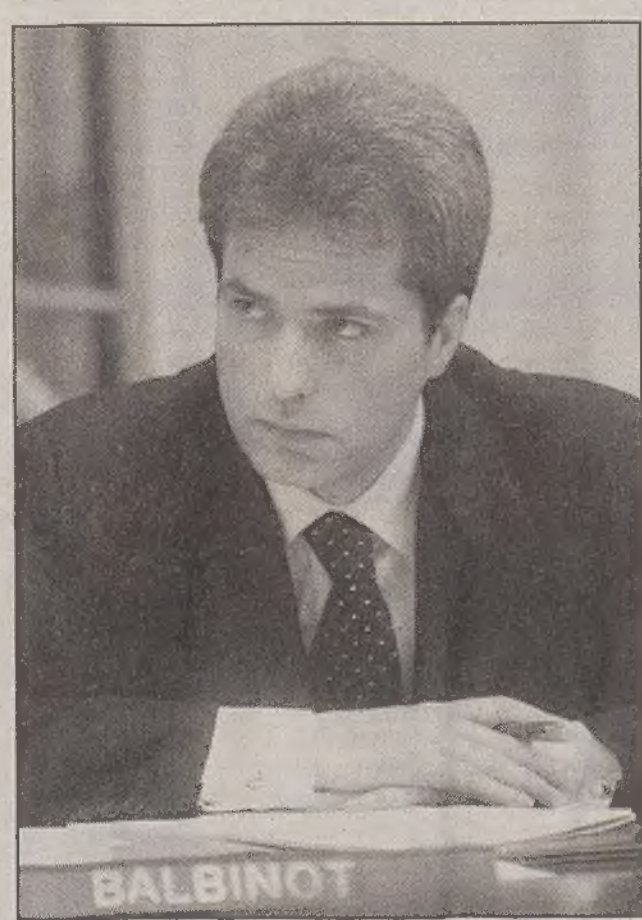
non in conseguenza a eventi imprevedibili».

Alcune indicazioni emerse ieri, come il balzo della nuova produzione vita (solo gli

programma «dure misure» nel prossimo anno. Altrimenti «tutte le opzioni sono aperte». Il gruppo si attende per quest'anno «un forte miglio-



Giovanni Perissinotto



Sergio Balbinot

simo». Migliore la situazione negli altri mercati: in Italia il combined ratio (il rapporto fra costi e sinistri) nel 2002 è stato del 99,6 per cento, in Francia del 105,1%, in Spagna del 98,6%, in Svizzera del 100,6% e in Israele del 91,4%.

Piercarlo Fiumanò

zione dei dati 2002 alla comunità finanziaria internazionale. Perissinotto ha sottolineato che l'indicatore della creazione di valore per gli azionisti Generali è rimasto «sostanzialmente stabile» nel 2002. Parlando agli analisti, il manager ha

lizzare l'intero potenziale del gruppo Generali, ha aggiunto Perissinotto. Noi crediamo il titolo offra un significativo potenziale di rialzo, sostenuto da ottimi fondamentali e dalla forza finanziaria necessaria per far fronte alle condizioni di

ENERGIA

I piani dell'ex presidente del Leone Gutty al vertice della nuova multiutility goriziana Iris: «Sarò operativo a maggio»

GORIZIA È la zona di Nova Gorica il primo e più stimolante obiettivo di Iris, la neocostituita società per azioni che gestirà tutti i servizi a rete della provincia di Gorizia. Intanto un punto fermo è la presidenza affidata - dopo un paziente corteggiamento del sindaco di Gorizia Vittorio Brancati - all'ex presidente di Generali, Gianfranco Gutty. Lo stesso Gutty, presente ieri a Udine per partecipare ad un incontro con il presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato Giuseppe Tesoro,



Gianfranco Gutty

ha confermato quanto già era emerso in via ufficiosa: «Sarò presidente operativo della nuova multiutility goriziana dal prossimo mese di maggio» ha detto Gutty. Che ha ricordato come guidare la nuova multiutility «non sarà un impegno da poco».

Iris, che avrà un capitale di 100 milioni di euro, è sorta dalla fusione di Amg, Enam e Ami, le tre società che erogavano servizi in provincia di Gorizia. La nascita di Iris, che

dal punto di vista politico rappresenta un forte segnale di unità dell'Isonzo, da un punto di vista strategico assume un'importanza particolare per il futuro prossimo che attende il Friuli Venezia Giulia e il Goriziano in particolare con l'entrata nell'Ue della Slovenia.

Non a caso Gutty ha fatto riferimento, parlando dei primi obiettivi di Iris, allo sviluppo della multiutility anche allargando il perimetro di azione. «La nuova società - ha spiegato Gutty - potrà impegnarsi non solo nel Goriziano ma anche in altri Paesi».

Più sfumato il ragionamento di Gutty sullo sviluppo di Iris a livello regionale, considerando l'«ingombrante» presenza di Acegas.

È vero comunque che il primo obiettivo di Iris è quello di definire nei dettagli la fusione tra le società da cui è sorta. Ulteriore passo è quello di entrare nel dettaglio dei programmi industriali allo scopo di estendere i servizi erogati da Iris oltre alla distribuzione di acqua, gas, energia elettrica (non in tutta la provincia di Gorizia) e servizio di raccolta rifiuti.

ro.co.

Il numero uno dell'Ili di casa Agnelli sale sulla poltrona più alta della banca d'affari. Antoine Bernheim fa un passo indietro ma resta nel cda

Galateri al timone di Mediobanca, finisce l'era Maranghi

Nel comitato esecutivo il francese Vincent Bolloré e Carlo Buora, uomo di fiducia di Tronchetti

CARNIVAL: OPA SU P&O

Gli azionisti del colosso americano delle crociere Carnival hanno approvato il takeover da 5 miliardi di dollari sulla britannica P&O Princess Cruises, «matrimonio» che farà di Carnival il leader mondiale del comparto. Quanto agli azionisti di P&O Princess, terzo gruppo del settore, conosciuto per la «Love Boat» protagonista di una fortunata serie tv, si pronunceranno mercoledì a Londra.

un passo indietro, probabilmente come ulteriore clausola degli accordi di pace tra i nuovi soci francesi e quelli italiani, guidati da Unicredit. Il presidente di Generali resta però nel cda di Mediobanca.

L'altra importante novità riguarda il possibile ingresso di Jean Azema, presidente di Groupama, nel consiglio di amministrazione di Mediobanca. «Non sappiamo chi sarà ancora il quarto - ha affermato Bolloré - ma è possibile che sia Tarak Ben Am-

mar». L'uomo d'affari tunisino è stato il consulente di Bolloré per la battaglia su Mediobanca. Per quanto riguarda la ripartizione del 2% del capitale sul 10% che i francesi vincoleranno al patto di sindacato, Bolloré ha spiegato che non c'è stata ancora alcuna decisione. Tuttavia, l'industriale Dassault dovrebbe entrare nella composizione dei «grandi soci» della banca fondata da Enrico Cuccia.

Il cda ha confermato anche le nomine di Alberto



Nagel e Renato Pagliaro alla carica di direttore e condirettore generale. Tuttavia per questi due nuovi incarichi si renderà necessaria la revisione dello statuto. La nuova stesura del documento sarà approntata dai due direttori generali e da Galateri, e presentata

Gabriele Galateri di Genova è l'ottavo presidente di Mediobanca. Nel comitato esecutivo entrano anche Vincent Bolloré e Carlo Buora. Bernheim fa un passo indietro ma resta nel cda.

al cda. L'iter di approvazione si concluderà solo con l'approvazione di una riunione dell'assemblea straordinaria, che dovrà recepire gli orientamenti espressi dal patto di sindacato. La riunione dovrebbe tenersi in concomitanza o in una data prossima all'assemblea di approvazione del bilancio: quindi per il prossimo ottobre.

Intanto si annunciano nuove dimissioni e nuovi arrivi di azionisti a Piazzetta Cuccia. La Marzotto ha annunciato che «non strategico» il suo 0,43% detenuto in Mediobanca: ma lo cederà non appena le condizioni del mercato lo permetteranno. La De Agostini, che ha di recente rilevato la Toro dalla Fiat, si è dichiarata disponibile a entrare nel «circolo» ristretto dei grandi soci della banca d'affari.

Fabio Pisano

Pesa sul sistema economico la crisi del settore auto. Il governo continua a lanciare segnali di ottimismo. Fondo monetario: le previsioni per l'Italia non cambiano

La ripresa non decolla. In calo la produzione industriale

Fimeccanica: «Buona idea integrare il settore civile con Fincantieri»

ROMA «Non ci ho mai pensato, ma se proprio vogliono che ci concentriamo ancora di più sul core business, potrebbe essere anche una buona idea». Così Pierfrancesco Guarguaglini, presidente di Fimeccanica, sull'ipotesi di scissione del settore civile da Fimeccanica per formare, assieme a Fincantieri, una Fimeccanica2. «Fimeccanica 2 è un'ipotesi sicuramente interessante perché divide civile e militare - ha detto l'a.d. Testore - può essere un punto interessante di riflessione. L'importante è che Fimeccanica abbia i mezzi per sviluppare le sue strategie».

MILANO Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, domenica ha bacchettato il Fondo monetario internazionale per le sue previsioni sulla crescita italiana (+1,1% nel 2003) giudicate troppo negative. E ieri il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano si è detto d'accordo: «Avremo un tasso di sviluppo in linea con quello medio europeo e un po' più alto di quello che prevede l'Fmi». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, si appresta a rivedere gli obiettivi 2003 del governo, fissati ad un 2,3% già irraggiungibile, ma non perde l'abitudine ottimista. Le assise di Confindustria del fine settimana ha usato tutti i toni sommati positivi nel valutare lo scenario dei prossimi mesi.

Ma l'economia italiana continua a mandare segnali peggiori delle previsioni dei più accreditati centri studi. Non è solo l'inflazione, che al 2,7% di marzo si mantiene ben al

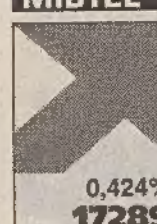
di sopra dell'1,4% preventivato dall'esecutivo: anche la produzione industriale rende l'immagine di una locomotiva ancora sostanzialmente ferma in stazione. In base ai dati diffusi dall'Istat, a febbraio la produzione industriale è scesa dello 0,3% rispetto al mese precedente e dell'1,2% sul febbraio 2002. L'Istat ha anche corretto leggermente al ribasso il risultato di gennaio, in calo dello 0,1% rispetto a dicembre e non invariato come da prima misurazione.

Dunque, l'anno è partito in decisa frenata per la produzione industriale, anche a causa del maltempo che ha colpito il Centro. Ma i motivi decisivi sono di declino strutturale. È stato soprattutto il settore dei trasporti a risentire della crisi: la fabbricazione di autoveicoli è calata del 23,8% rispetto al febbraio 2002, ed in particolare quella di autovetture è scesa del 38,1%. Male anche la produzione di mobili (-8,3% annuo), di apparecchi

elettrici (-7,3% annuo) e del comparto tessile ed abbigliamento (-7,9% annuo). Tra i settori che hanno fornito una mano decisa, si registra il grosso aumento per la produzione di energia elettrica, acqua e gas (+10% annuo). Bene anche il legno (+3,9%) e la raffinazione di petrolio (+2,5%). La difficoltà della produzione industriale si trascinerà anche a marzo: secondo uno dei centri di previsioni economiche, l'Isae, anche il terzo mese dell'anno si rivelerà negativo per la produzione con un -0,4%. Solo ad aprile ed a maggio si avranno i primi segnali di risveglio con un possibile +1,2% e +0,7%. Anche ieri il Fondo monetario ha ribadito che non cambierà le sue previsioni sull'Italia (Pil 2003 +1,1%) nonostante l'esito favorevole della guerra in Iraq: la prossima missione a Roma degli esperti di Washington è prevista tra giugno e luglio.

s.nap.

MIBTEL



ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	9.006	9.773	Marengo Svizzero	57,330	64,560
A. Oro Femini Rinc	2.856	2.930	Argento (per Kg.)	132,166	138,848
A. Oro Romani	0,9443	0,9696	Sterlina (n.c.)	69,210	82,120
A. Oro	3,658	3,594	1.718	56,780	64,040
A. Oro	4,363	4,213	1.718	56,810	64,040
A. Oro	2,523	2,586	1.718	56,810	64,040
A. Oro	18,326	18,476	1.718	56,810	64,040
A. Oro	2,210	2,260	1.718	56,810	64,040
A. Oro	1,747	1,720	1.718	56,810	64,040
A. Oro	5,559	5,643	1.718	56,810	64,040
A. Oro	3,653	3,600	1.718	56,810	64,040
A. Oro	3,023	3,040	1.718	56,810	64,040
A. Oro	1,297	1,297	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,697	0,651	1.718	56,810	64,040
A. Oro	10,390	10,453	1.718	56,810	64,040
A. Oro	14,601	14,813	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,436	0,416	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,213	0,218	1.718	56,810	64,040
A. Oro	7,702	7,721	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,757	0,741	1.718	56,810	64,040
A. Oro	15,227	14,923	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,555	0,542	1.718	56,810	64,040
A. Oro	1,854	1,857	1.718	56,810	64,040
A. Oro	1,668	1,655	1.718	56,810	64,040
A. Oro	7,622	7,907	1.718	56,810	64,040
A. Oro	9,655	9,791	1.718	56,810	64,040
A. Oro	11,540	11,643	1.718	56,810	64,040
A. Oro	8,590	8,700	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,167	0,162	1.718	56,810	64,040
A. Oro	16,585	16,536	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,026	0,022	1.718	56,810	64,040
A. Oro	8,506	8,544	1.718	56,810	64,040
A. Oro	18,306	18,320	1.718	56,810	64,040
A. Oro	17,971	17,941	1.718	56,810	64,040
A. Oro	12,631	12,639	1.718	56,810	64,040
A. Oro	8,506	8,544	1.718	56,810	64,040
A. Oro	6,691	6,750	1.718	56,810	64,040
A. Oro	15,793	15,755	1.718	56,810	64,040
A. Oro	9,431	9,597	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,026	0,022	1.718	56,810	64,040
A. Oro	1,423	1,456	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,832	0,8275	1.718	56,810	64,040
A. Oro	0,113	0,1097	1.718	56,810	64,040
A. Oro	15,724	15,527	1.718	56,810	64,040

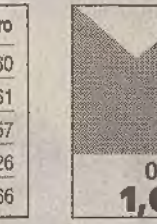
BORSE ESTERE

	Indici	Var.		Indici	Var.		Indici	Var.	
Atene (ind.Gen.)	1624,05	1,263		Londra Eurotop 100	1810,63	1,021	Singapore Straits T.	1282,87	1,365
A. Euro Storm	18,958	1,929		Mosca Index 35	6483,6	1,721	Stoccolma (ind.Gen.)	1403,89	0,221
A. Euro Storm 50	227,39	1,178		Mosca	622,16	1,78	Tokio Nikkei	7552,1	0,831
Dubai	4065,57	1,518		Nasdaq Comp (pro.)	3739,0	1,485	Toronto 100 (ind.Gen.)	6449,55	0,272
Frankfurt Dax Xetra	2776,78	0,567		New York Market Xetra	4131,03	0,883	Venezia A	1196,04	0,332
Lisbona	1624,55	-1,237		New York (prov.)	8323,29	1,461	Zurigo SMI	4493,4	1,018
Londra	3849,4	1,085		Seul KOSPI	594,14	1,961			

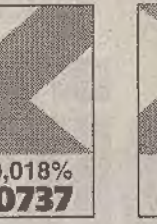
CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,0737	Corona Norvegese	7,7870		
Yen Giappone	129,6500	Corona Danese	7,2621		
Sterlina Inglese	0,6827	Dollaro Canadese	1,5657		
Sterlina Svizzera	1,4966	Dollaro Australiano	1,7826		
Corona Svedese	9,1275	Corona Estone	15,6465		

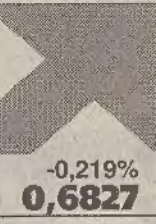
DOLLARO



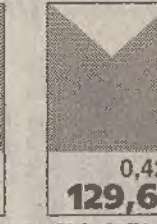
STERLINA



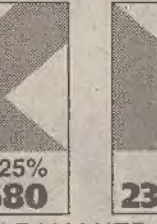
YEN



TALLERO



KUNA



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO	€	Pre.	Var %	TITOLO
A. De Ferrari Rinc	6.640	6.630	0,15	Bavensile Vita	2.643	2.545	-0,08	Centenari & Zinelli
A. De Ferrari Rinc	2.866	2.890	0,23	Bca Giorgio	2.294	2.290	0,01	Centrali Latte Tolo
A.S. Roma	0.9443	0.9696	0,91	Bca Giorgio Risp.	2.725	2.697	0,04	Ceramiche Rhochetti
Acea	3.658	3.594	1,78	Bca Fedeirum	4.369	4.297	1,68	Cir
Acegas	4.363	4.213	3,56	Bca Fedeirum	2.215	2.119	4,19	Cirio Frangidaria
Aceq Fin. Ant. Mer.	0.2523	0.2586	-0,27	Bca Intesa R.	1.569	1.549	1,31	Edizioni Ador
Aceq. Probati	18.326	18.476	-0,80	Bca F. Sarc-Vic	1.729	1.729	-0,06	Edoardo Cucinini
Acquasotto Nicolay	2.210	2.260	-2,21	Bca P. Milano	3.740	3.759	-0,51	Colate
Acsm	1.747	1.720	1,57	Bca Pop. Europa	17.082	16.724	2,14	Cred. Valletta 1903
Actelios	5.559	5.643	1,99	Bca Pop. Sforzato	5.810	6.200	-5,29	Cred. Benvenuto
Aedes	3.053	3.060	-0,23	Bca Chiarvati	5.673	6.274	-8,96	Credito Vallesina
Aedes Rinc	3.023	3.040	-0,56	Bca C. B. Rinc99	2.716	2.716	1,57	Credito Art. 1903
Aem	1.297	1.297	0,00	Bca D. S. E. Brinca2	3.270	3.269	0,58	Credito Artigiano
Aem Torino	0.9697	0.9511	1,96	Bca Pop. V. R. N.	11.485	11.419	0,58	Credito Emiliano
Aeroprof. Firenze	10.390	10.453	-0,99	Bca Sardegna Rinc	8.486	8.417	0,82	Crmononi
Ar. Dolomiti	14.601	14.813	-0,98	Beghelli	0.9366	0.9665	-1,94	Csp International
Arifon	0.436	0.416	1,10	Beghelli	7.019	7.019	0,96	Dalmine
Altavia	0.213	0.218	-0,24	Bent. Stabli	0.4233	0.4274	-0,96	Dalmine
Alleanza Ass.	7.702	7.721	-0,38	Biesse	2.045	2.030	0,74	Danieli 03 W
Amga	0.7567	0.7491	0,10	Bim.	4.197	4.222	-0,59	Danieli Rinc
Amplifon	15.227	14.923	0,20	Bim 04 W	0.1184	0.1350	-13,92	Dal Longhi
Amplifon	0.555	0.542	0,24	Biole Investime	4.049	4.015	0,30	Ducati Motori
Am. Brescia	1.854	1.857	0,13	Bnl	1.379	1.382	0,20	Emak
Astaldi	1.668	1.655	0,10	Bnl Rinc	1.327	1.321	1,14	Enel
Autogitil	7.622	7.907	-0,10	Boero Bartolomeo	12.980	12.980	0,00	Enel
Autosud	9.655	9.791	-0,10	Bon-Ferraresi	11.055	11.022	0,10	Enel
Autosud	11.540	11.643	-0,10	Bremi	5.111	5.106	0,10	Enel
B.Bilbao Vitz Ant.	8.590	8.700	-0,10	Brioschi	0.2365	0.2364	0,04	Erco
B.P. Berg. 04 W	0.167	0.162	0,10	Brioschi 06 W	0.0266	0.0262	1,53	Ergon
B.P. Berg. C. V. 1903	16.585	16.536	0,10	Bulgari	4.183	4.190	-0,17	Ferruzzi
B.P. C. Ind. 04 W	0.0292	0.0295	-0,10	Buzzi Unicem	5.830	5.830	1,92	Fiat
B.P. C. Ind. 04 W	8.506	8.544	-0,10	Buzzi Unicem Rinc	5.547	5.498	0,89	Fiat 07 W
B.P. C. Ind. 04 W	17.971	17.941	0,17	Buzzi Unicem	4.649	4.615	0,74	Fiat
B.P. Int. Rinc	12.631	12.639	-0,04	Callagione Edifone	5.250	5.246	0,08	Fiat Rinc
B.P. Lodi	8.506	8.544	-0,10	Callagione Rinc	4.687	4.587	0,00	Fiera Milano
B. Santander C. R.	6.691	6.750	-0,10	Camini	2.540	2.492	1,99	Fiera Milano
B. Santander C. R.	15.793	15.755	0,24	Campari	30.88	30.95	-0,23	Fiera Milano
Banca Lombarda	9.431	9.597	-0,17	Capitalia	1.400	1.378	1,60	Fin. Part. 02 W
Banca Lombarda 04 W	0.026	0.0232	1,72	Carraro	1.333	1.331	1,68	Finarte-Smerizato Co
Banca Profilo	1.423	1.456	-2,27	Cassa Risparmio Firenze	1.192	1.137	4,04	Finecoop
Bascom	0.8323	0.8275	0,76	Cassa Risparmio	28.26	28.18	0,30	Finecoop
Bastogi	15.724	15.527	1,27	Cembra	1.902	1.968	0,74	Fonditalia-sai
Bastogi	0.113	0.1097	0,10	Cembra	2.173	2.138	1,54	Fonditalia-sai Rinc

BORSE ESTERE (Indici)

▲	Indici	Var. %	▲	Indici	Var. %	▲	Indici	Var. %	
0,9220	0,9920	0,00	Gabetti Holding	1,755	1,758	-0,17	La Gaiana	1,070	1,074
2,139	2,140	-0,05	Gabotti-conicos	0,7600	0,7600	0,00	Lat 05	2,197	2,166
0,3440	0,3460	-0,58	Gefran	3,908	3,812	-0,10	Lavawash	1,742	1,725
0,9598	0,9410	-0,55	Gemina	0,7487	0,7478	0,15	Linificio	1,056	1,070
0,9380	0,9200	-0,10	Gemina Rinc	0,3990	0,3850	-0,35	Loz Rinc Rinc	0,8850	0,8850
1,400	1,404	-0,28	General Ats	16,780	19,171	-2,04	Lotto	0,8164	0,8083
0,8090	0,8580	-0,48	Gewiss	3,255	3,253	1,29	Lottomatica	19,322	18,107
0,8671	0,8066	1,71	Giacomelli Scor Gro	0,4544	0,4490	1,20	Luxonica Group	10,147	10,023
7,813	7,764	0,37	Gim	0,7690	0,7600	0,51	Mafte	1,290	1,290
15,682	15,682	0,00	Gm Rinc Rinc	1,080	1,046	0,38	Mafte Rinc	1,510	1,490
8,253	8,264	-0,13	Gr L'Espresso	3,398	3,374	0,71	Marcobell	1,038	1,061
3,060	3,060	0,00	Grandi Navi Veloci	1,472	1,424	2,37	Mariella Burelli Fun	6,601	6,582
9,226	9,220	0,19	Grandi Viaggi	0,6545	0,6111	1,70	Marzotto	5,551	5,518
0,518	0,518	-0,31	Granifantiera	6,595	6,545	0,21	Marzotto Rinc	5,780	5,780
0,610	0,610	-0,19	Gruppo Coin	2,632	2,645	-0,49	Marzotto Rinc	5,587	5,409
1,650	1,658	-0,75	Hds	2,065	2,073	-0,39	Mediaset	7,528	7,558
1,229	1,208	1,74	Hip Rinc	1,196	1,207	-0,91	Mediobanca	7,433	7,428
0,1585	0,1571	0,89	I Viaggi Ventaglio	2,353	2,345	0,34	Mediobanum	4,682	4,553
2,072	2,069	0,14	I Rinc	7,275	7,055	0,28	Mediobanca	1,483	1,487
0,0057	0,0051	11,76	I Rinc	4,056	2,269	5,99	Merloni	10,372	10,368
1,260	1,254	0,48	Iti Rinc	1,984	1,874	5,87	Merloni Rinc	7,070	6,959
3,339	3,201	4,31	Ima	9,504	9,542	0,40	Milano	1,863	1,854
1,381	1,351	2,22	Imi Lombarda 03 W	9,504	9,542	0,40	Milano Ass 05 W	1,778	1,778
0,090	0,0894	0,18	Immobiliare Lombard	0,1025	0,1013	1,18	Milano Ass 05 W	1,0404	0,9517
0,8141	0,7771	4,76	Immsi	0,6965	0,6974	-0,13	Milano Ass Rinc	1,898	1,818
2,732	2,662	2,62	Impreglio	0,3894	0,3945	-1,29	Mirale	1,485	1,456
5,538	5,279	1,12	Improprio 03 W	0,0585	0,0565	3,54	Mirale Rinc	3,203	3,203
1,024	1,024	-0,02	Improprio Rinc	0,0585	0,0568	0,13	Mondadori	6,419	6,124
13,254	13,301	-0,35	Intek	0,5487	0,5480	0,13	Mondadori Rinc	6,210	6,210
3,730	3,708	0,59	Intek Rinc	0,4848	0,4746	2,11	Monte	0,5141	0,5149
16,411	16,367	0,35	Interbanca	22,86	21,12	3,04	Monte Paschi Sie 03	2,273	2,223
6,146	5,367	3,13	Interump Group	3,38	3,179	2,63	Monte Paschi Siena	2,273	2,223
2,073	2,073	0,00	Intesa	4,290	4,285	0,12	Montefiore	0,4805	0,4875
3,588	3,446	4,12	Irc	2,318	2,319	-0,04	Montefiore Rinc	0,6209	0,6158
3,546	3,448	2,93	Iti Holding	1,911	1,900	0,56	Noni Montanari	1,230	1,215
7,006	7,004	0,03	Iti Rinc	9,063	9,047	0,16	Neobit	0,1164	0,1164
0,278	0,278	0,00	Iti Rinc Rinc	5,387	5,378	0,17	Neobit Rinc	0,0505	0,0509
0,0337	0,0300	12,33	Iti Rinc Rinc Rinc	4,390	4,488	-0,22	Negri Bossi	2,335	2,312
0,3023	0,2935	3,00	Iti Rinc Rinc Rinc Rinc	33,82	33,84	1,26	Occhi	0,1835	0,1791
1,642	1,600	2,63	Iti Rinc Rinc Rinc Rinc Rinc	20,56	20,44	0,59	Olivetti	1,124	1,119
0,897	0,762	3,65	Jolly Hotel Rinc	0,984	0,987	0,17	Olivetti Tec 04 W	0,8604	0,8602
1,4915	1,4915	0,00	Jolly Hotel Rinc Rinc	4,546	4,546	0,00	Olivetti Rinc	1,015	1,008
11,945	11,883	0,69	Juventus Fc	2,159	2,182	-1,05	Pagagnoni	1,172	1,136
6,338	6,262	1,17	Dorota Fc	1,622	1,639	-1,04	Parnassi	2,132	2,085

CAPODISTRIA I ministri degli Esteri sloveno e croato hanno firmato un accordo che semplifica i passaggi di frontiera

Confine in Istria, controlli comuni

Ai valichi di seconda categoria ci si dovrà fermare solamente una volta

Rupel e Picula hanno approfittato per fare il punto sui rapporti bilaterali rilevando come il trattato su Krško dimostri che i problemi possono essere risolti

CAPODISTRIA Tra problemi vecchi e nuovi, i ministri degli Esteri di Slovenia e Croazia, Dimitrij Rupel e Tonino Picula, riuniti ieri nel capoluogo costiero, hanno fatto il punto su tutte le questioni ancora aperte tra i due Paesi ed hanno firmato un nuovo accordo bilaterale per la semplificazione dei controlli confinari ai valichi stradali e ferroviari. E' un documento che prevede controlli congiunti delle autorità doganali e di polizia dei due Paesi ai valichi di seconda categoria, il che costituisce un ulteriore passo nell'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico di confine e la collabora-

zione transfrontaliera. In altre parole, chi in futuro attraverserà il confine sloveno-croato in uno di questi valichi (principalmente i possessori del lasciapassare ma anche altri cittadini sloveni e croati), sarà costretto a fermarsi una volta sola e non due. I valichi di seconda categoria tra Slovenia e Croazia sono finora soltanto tre ma entro la fine dell'anno, come previsto dall'Accordo sul piccolo traffico, ce ne saranno 27, di cui, purtroppo, uno solo in Istria.

Con la firma di questo documento, ha sottolineato Picula, si apre una settimana importante per le relazioni



Capodistria, i ministri Picula (sin.) e Rupel mentre firmano.

tra i due Paesi: mercoledì entrerà in vigore anche l'accordo sulla collaborazione transfrontaliera tra le due polizie mentre sabato 19 aprile dalla centrale nucleare di Krško verrà nuovamente erogata la corrente elettrica alla Croazia. Proprio la solu-

zione di Krško è un esempio che dimostra come i problemi bilaterali possano essere risolti. Nel corso della conferenza stampa alla termine dell'incontro, Picula ha auspicato che si risolvesse quanto prima anche la questione dei depositi dei risparmiatori

croati nella Banca di Lubiana, ma su questo punto Rupel ha ribadito la posizione slovena: è un argomento da affrontare nel quadro della successione dell'ex Jugoslavia.

Per quanto riguarda il confine marittimo, quest'anno probabilmente non se ne parlerà: in Croazia ci sono le elezioni e il momento, secondo i due ministri, non è il migliore. «Speriamo» ha aggiunto Rupel - che le due diplomazie non debbano affrontare incidenti come quelli della scorsa estate nel golfo di Pirano.

Rupel e Picula hanno affrontato anche altre questioni, come il transito dei derivati del petrolio per le strade croate, il problema della doppia tassazione, l'esportazione di alcuni prodotti agricoli in Croazia, il disavanzo

commerciale della Croazia nei confronti della Slovenia, bilanciato comunque, secondo Rupel, dalle numerose presenze turistiche slovene oltreconfine. I due hanno discusso pure dell'iniziativa, informale, del presidente croato Mesic, che vorrebbe che Zagabria proclamasse la zona economica esclusiva fino a metà Adriatico, e della tutela del mare, particolarmente attuale alla luce della costruzione, in Croazia, dell'oleodotto fino a Castelmuschio, sull'isola di Veglia. Diversi problemi, sono stati concordati i due ministri, potranno essere risolti nel contesto dell'Unione europea e della Nato e la Slovenia è disposta ad aiutare la Croazia nel suo cammino verso le integrazioni euroatlantiche.

c.p.

FIUME Strategie per le elezioni di ottobre

La Dieta cerca alleati per dare vita al polo del Centrosinistra

FIUME E' prossima l'istituzione di un polo di Centrosinistra in Croazia, pronto a opporsi alle forze di destra che progettano di tornare al potere nel Paese. L'annuncio è stato dato ieri nel capoluogo quarnarino dal presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, che peraltro ha ribadito quanto aveva affermato la settimana scorsa a Pola. Il leader dei regionalisti istriani, nel sottolineare che le elezioni politiche si terranno probabilmente il prossimo autunno, ha dichiarato che la Dieta potrebbe formare un cartello assieme ai partiti socialdemocratico, popolare, liberale e contadino, e alla Libra.

Si tratta degli schieramenti che compongono l'attuale coalizione governativa. La Dieta, se tale cartello dovesse imporsi, tornerebbe pertanto al governo, dal quale era uscita per contrasti legati allo Statuto istriano e ai suoi articoli a tutela della Comunità nazionale italiana.

Jakovic ha sottolineato che il suo partito insisterà sul decentramento, sulla realizzazione di progetti a favore dell'Istria e di Fiume e sul rispetto dei programmi che dovrebbero permettere l'ingresso della Croazia nell'Unione europea nel 2007. La vicepresidente della Dieta, la fumana Dorotea Pesic Bukovac, ha asserito che la destra non deve tornare a guidare il Paese, pena l'allontanamento della Croazia dall'Europa comunitaria.

a.m.

Minoranze sotto controllo del Consiglio d'Europa

ZAGABRIA Furio Radin, deputato italiano al Sabor e presidente della Commissione diritti umani e minoranze ha incontrato ieri il presidente del Comitato di monitoraggio del Consiglio d'Europa, senatrice Josette Durrieu. Temi del colloquio: il ritorno dei profughi serbi e il loro diritto a non subire discriminazioni riguardo al diritto di proprietà; l'applicazione della legge costituzionale sui diritti delle minoranze, soprattutto in ordine a quelli relativi alle elezioni dei rappresentanti minoritari a livello nazionale e locale. Josette Durrieu, che è anche membro del Senato francese, si è interessata ai rapporti tra le minoranze e i Paesi di origine. A questa domanda Radin ha risposto definendo i rapporti tra la comunità nazionale italiana e la madre patria eccellenti, anche grazie all'accordo italo-croato sulle minoranze, siglato nel 1996. E' stato infine rilevato l'interesse del Consiglio d'Europa per il funzionamento della società civile e per il rafforzamento del ruolo delle associazioni non governative.

Radin ha rilevato l'importanza del ruolo delle minoranze nazionali in Croazia per la democrazia nel Paese e ha auspicato un monitoraggio attento del Consiglio d'Europa atto a creare le condizioni necessarie perché la Croazia si adegui in maniera quanto più solida ai valori europei e realizzi il suo processo di integrazione nelle istituzioni europee in maniera quanto più veloce. Furio Radin ha portato la minoranza italiana e l'Istria ad esempio di quella che dovrebbe essere una società pluriculturale a misura d'uomo e delle collettività umane che compongono un territorio. All'incontro ha partecipato anche la deputata ceca Zdenka Cuhnil.

TRIESTE Il consiglio di amministrazione dell'ente morale lancia l'allarme: a Roma vorrebbero tagliarlo fuori dall'attività di intermediazione tra il governo e i connazionali

«Si vuole cancellare il ruolo dell'Università popolare»

Timori sulla legge di «permanente interesse» in via di elaborazione

TRIESTE L'Università popolare rischia di non essere più il tramite tra il governo italiano e la minoranza che vive in Slovenia e Croazia. L'allarme viene lanciato dal consiglio di amministrazione dell'ente che ha votato all'unanimità una mozione nella quale si rileva come «da diverse parti l'Università popolare abbia avuto notizia della predisposizione di una legge di permanente interesse a favore della comunità nazionale italiana che snaturerebbe l'ente morale triestino dal suo ruolo di salvaguardia e tutela della minoranza italiana svolta finora».

Nella riunione, alla quale ha partecipato anche il sindaco Roberto Dipiazza, è emersa la volontà di salva-



La sede dell'Università popolare di Trieste in Ponterosso.

re l'UpT: «Trieste non può permettersi - si legge nel documento - nel momento in cui l'Europa apre i propri confini a Slovenia e Croazia di perdere una così importante istituzione cittadina». Alessia Rosolen (An) membro del direttivo dell'UpT, sottolinea che «la mozione non mette in discussione i valori né capacità di alcuno, ma mette in rilievo l'ottimo ruolo svolto dall'UpT,

che garantisce la continuità e la congruità del sostegno ai connazionali d'oltre confine». Il presidente dell'UpT, Aldo Raimondi, rivolgendo un appello alle istituzioni, si è impegnato a convocare un tavolo di concertazione con tutte le rappresentanze istituzionali della città per predisporre le azioni necessarie nei confronti del governo italiano perché Trieste continui la sua funzione na-

turale di «cerniera» tra l'Italia, l'Istria, Fiume e la Dalmazia. Preoccupazione condivisa dall'Irci (Istituto regionale cultura istriana) che ha approvato un ordine del giorno dello stesso tenore, dal vice sindaco Renzo Codarin e dal vice presidente della Provincia, Massimo Greco, il quale aggiunge che «il centrodestra triestino non vuole l'azzeramento dell'Università popolare».

Sull'altro fronte, il senatore Fulvio Camerini, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale, concorda: «Non può venir cancellato il ruolo dell'UpT come supporto tecnico e culturale e strumento di verifica delle erogazioni del governo italiano destinate ai connazionali. Una materia così delicata non può essere affidata a una struttura burocratica romana. Non si tratta di una difesa corporativa, ma è la storia e la capacità organizzativa dell'UpT che depon-

gono a suo favore, pur rispettando l'indipendenza dell'Unione italiana».

Che cosa ha scatenato tanto allarme?

Non l'inchiesta giudiziaria che vede coinvolti otto dipendenti ed ex dipendenti dell'ente (con accuse che vanno dalla corruzione all'abuso d'ufficio, al peculato, truffa e frode), ma la previsione della legge di interesse permanente che l'Unione italiana chiedi da anni. Previsione che si fa più vicina poiché scadrà a dicembre la cosiddetta legge sulle aree di confine e successive integrazioni, che è lo strumento attraverso il quale finora sono stati erogati i finanziamenti e che stabilisce i ruoli dell'ente triestino e dell'Ulivo. Secondo voci la legge verrebbe elaborata dal ministro Carlo Giovanardi, «supporter» dell'Ulivo, il quale ammette che «c'è la volontà politica di farla», ma aggiunge che il te-

sto lo stanno predisponendo gli uffici della Farnesina. Al ministero degli Esteri negano che si stia elaborando una normativa e ammettono che si è avviata una «riflessione in vista della scadenza dell'attuale legge che dovrà appunto decidere se ci sarà o meno l'intermediazione» dell'UpT. Però dovranno essere i politici a scegliere.

Maurizio Tremul, presidente dell'assemblea dell'Ulivo che, senza citarlo, tutti chiamano in causa come l'artefice di una normativa che escluda l'UpT, risponde secco che lui le «voci non le commenta». «Dichiara di non aver visto bozze di legge e che comunque la minoranza dovrebbe essere ormai considerata «adulta» per gestirsi i fondi che la riguardano. Di più non dice, scottato dalle recenti polemiche che hanno avvelenato i rapporti tra i due enti».

Pierluigi Sabatti

UMAGO Sloveni «denunciati» dagli abitanti della zona di Canal Beccati a gettar fondamenta per costruire villini abusivi

UMAGO Come ti costruisci un insediamento «in nero», a poche centinaia di metri da villini rasi al suolo perché abusivi. Parole e musica, sembra, di un gruppo di lubianesi, le cui automobili sarebbero state viste in località Canal, nelle vicinanze di Umago, cittadina presa di mira dal ministero dell'Ambiente perché considerata una delle Mecche dell'abusivismo edilizio in Croazia. Pochi giorni addietro diverse casette erano state demolite a San Lorenzo e Zaccagnini, immobili fatti sorgere su terreni agricoli e appartenenti a cittadini sloveni. In queste ultime settimane a Canal gli abusivi sono tornati alla carica, a detta degli abitanti del

posto, si tratterebbe di sloveni, per la precisione di abitanti della capitale. Noncuranti della campagna portata avanti dal ministro dell'Ambiente, Bozo Kovic, e che porterà all'abbattimento di 131 costruzioni illegali in Istria (48 ad Umago), gli abusivi hanno gettato le fondamenta per diversi villini. E lo hanno fatto in una zona boschiva di circa 3 mila metri quadri, distante un chilometro dal mare.

Alcuni giornalisti hanno raggiunto l'area (Glas Istre e Vecernji list), notando anche quattro roulotte prive di targa e probabilmente contenenti attrezzi per l'edificazione dei villini. «Abbiamo visto delle automobili con registrazione lubianese

- ha dichiarato un gruppo di abitanti di Canal - mentre nei luoghi delle costruzioni agivano macchinari di un'azienda di Rovigno».

Oltre alle fondamenta, i «furbacchioni» hanno provveduto a scavare le fosse biologiche, una cisterna ed anche una pompa per l'acqua potabile. Il terreno in alcuni casi è stato livellato e in altri scavato per porvi i muri di cinta, all'interno dei quali (Kovacevic permettendo) sorgeranno i villini. Certo è che i circa tre mila metri quadri sono stati suddivisi in dieci lotti, attraversati da strade sterrate e di recente costruzione. Insomma, lavoro straordinario per i competenti ispettori.

a.m.

TRIESTE Conferenze della settimana nelle Comunità degli italiani promosse da Ui e UpT

Civiltà e alimenti in Europa

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1320 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,95 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,87 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

TRIESTE Questo il calendario delle conferenze che si terranno nelle Comunità degli italiani per iniziative dell'Università popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume.

Oggi, a Buie, ore 19, Livio Dorigo su «Produzione di alimenti di origine animale nelle diverse fasi di sviluppo della civiltà europea»; Pirano, ore 19, Roberto Starec su «Musica etno istriana e mediterranea»; Valle, ore 19, Rino Cigui su «Storia dell'Istria: la preistoria e la protostoria»; Verteneglio,

ore 20, Loris Dilema su «L'Istria scrigno della natura».

Domani, Dignano, ore 19, Irene Visintini su «Le ultime opere di Fulvio Tomizza»; Materada, ore 19, Carlo Donato su «Istria: un mosaico etnico complesso»; Parenzo, ore 19, Angelo Comisso su «What... are you playing?».

Giovedì, Capodistria, ore 18, Denis Visintini su «Grisignana, Portole, Piemonte: cenni storici»; Cittanova, ore 19, Severino Stagni su «I difetti della vista delle varie età».

Rete di Assistenza Fiat.
Fatti assistere dalla squadra giusta.



Per ulteriori informazioni telefona al 199 616 161

Vieni a fare un Check & Drive, la manutenzione che ti garantisce viaggi sereni e un'auto sempre in forma.

La bella stagione si avvicina e ci sono tanti piccoli, grandi viaggi da programmare. Per viaggiare con serenità, la tua auto deve essere sempre in forma. Per questo c'è

Fiat Check & Drive, il nuovo programma destinato a vetture e veicoli commerciali che unisce la manutenzione periodica all'assistenza stradale Targa Assistenza valida

in tutta Europa. Puoi prenotare Fiat Check & Drive rivolgendoti alla Concessionaria o all'Officina Autorizzata

Fiat per te più comoda, oppure sul sito www.buy@fiat.com cliccando sulla sezione e-garage. E ricordati che solo il

Servizio Fiat ti garantisce sempre l'utilizzo di Ricambi Originali.

12 MESI DI ASSISTENZA STRADALE IN TUTTA EUROPA

* Traino e soccorso mobile. * Vettura sostitutiva. * Rimborso delle spese di rientro, soggiorno in albergo e anticipo di denaro.

Valorizza la tua auto

FIAT
Servizi al Cliente

Dopo le polemiche e le baruffe sulla rassegna di Villa Manin la magistratura amministrativa ha aperto un fascicolo. Giovedì la giunta dovrà decidere

Mostra su Kandinskij, indaga la Corte dei conti

La procura vuole analizzare i costi e l'iter seguito dalla Regione. Oggi il «processo» in aula alla Guerra

Ieri sera a Zoppola incontro a porte chiuse

Il Terzo polo in conclave Firmate le garanzie per favorire il rientro

PORDENONE Il Terzo polo si trova al bivio: col Centro-destra o col Centrosinistra? Se fino a pochi giorni fa era rimasto con il cerino in mano, ora torna ad essere desiderato dagli azzurri e, pare, anche da Riccardo Illy. Ieri sera, in un locale di Zoppola, alle porte di Pordenone, incontro a porte chiuse fino a tarda ora con gli aderenti: semplici iscritti e, soprattutto, istituzionali.

Sei sindacati, un assessore provinciale, un consigliere regionale e molti amministratori locali non sono numeri da poco. Gente che ha dovuto digerire la scelta di uscire da Forza Italia ai propri elettori e che rischia di dover spiegare al bacino elettorale il perché di una retrocessione.

Fino a notte fonda i terzopolisti non avevano preso una decisione definitiva nonostante un dibattito che testimoni sostengono essere stato sofferto. A tarda serata sarebbero arrivate anche le tante attese garanzie di Claudio Scajola, ultimo ostacolo, che a questo punto sarebbe sembrato superato, per il grande rientro.

«Se non ci sono aperture sul terreno della democrazia interna - era stato detto - difficile raggiungere un'intesa con Forza Italia». Ma cosa prevede il documento? Congressi democratici, autonomia provinciale e regionale rispetto alle direttive nazionali. Cauti il consigliere regionale Maurizio Salvador, l'unico al momento a rischiare di essere tagliato fuori dalla competizione regionale, nonché quello che dovrebbe rientrare nella lista azzurra come indipendente.

«Alla luce degli ultimi accordi di Illy con Rifondazione da una parte, e del quadro politico generale dall'altra - ha detto Salvador - riflettiamo sul da farsi e valutiamo le aperture di credito del Centrodestra che finora sono state limitate alle parole». Nel Terzo polo, però, tutti precisano: il nostro è un progetto politico, non siamo oggetti all'asta. Tanto per mettere i puntini sulle «i».

Enri Lisetto

In Consiglio si discute la mozione di censura. Moreton: «Se l'assessore non si presenta, ci appelleremo ai visitors». Zoppolati: «Solo strumentalizzazioni»

TRIESTE Vassilij Kandinskij, il genio dell'astrattismo, finisce «sotto inchiesta». La procura della Corte dei Conti - dopo le baruffe intestine scoppiate nella Casa delle Libertà con corollario di veleni, contratti riservati, costi top secret e procedure amministrative «anomale» - avvia un'indagine sulla mostra di Villa Manin. Quella che, fortemente voluta dalla candidata presidente del centrodestra Alessandra Guerra, deve rilanciare l'ex residenza dei Dogi come contenitore di grandi eventi.

Il fascicolo sul «caso Kandinskij» - confidano nel

quartier generale della Corte dei Conti - è aperto da un paio di giorni. E si trova sul tavolo di Giovanni De Luca: il procuratore generale, chiamato a vigilare sul comportamento dei pubblici amministratori e a combattere sprechi di denaro e danni erariali, vuole infatti veder chiaro. E capire, giacché lo stesso presidente della Regione Renzo Tondo ha sollevato pubblicamente forti dubbi sull'iter seguito dal «suo» assessore alla Cultura, se tutte le carte sono in regola e se tutti i passaggi, incluso il patto con la Fondazione Guggenheim da 3 mi-



Alessandra Guerra all'apertura della mostra su Kandinskij.

lioni di euro, sono ineccepibili.

Se il fronte giudiziario è appena inaugurato, quello politico e amministrativo vive giorni decisivi: la giunta, nella seduta di giovedì, deve decidere se approvare o meno il programma annua-

le della cultura e cioè lo strumento indispensabile per poter pagare, a mostra già aperta, la Fondazione che ha fornito i quadri. Più d'uno si interroga sull'epilogo: Tondo, dopo aver bloccato quel programma e sollecitato spiegazioni (mai arriva-

te) dalla Guerra, che farà? La first lady della Lega, dopo aver saltato la seduta di una settimana fa e denunciato la strumentalizzazione politica, stavolta si presenterà e voterà la sua delibera? E gli altri assessori come si comporteranno?

Ma oggi, giacché il centrosinistra ha colto l'assist insostenibile di Tondo, il «caso Kandinskij» vive un ulteriore appuntamento: il parlamento regionale, sollecitato dal capogruppo della Margherita Gianfranco Moreton, decide infatti di discutere in mattinata la mozione dell'opposizione dove si censura l'operato della Guerra e si invita Tondo a revocare al suo assessore la delega alla cultura. La mozione, a meno di un terremoto, non ha i numeri per passare.

Ma il dibattito odierno rischia di trasformarsi in un «processo» alla candidata della Casa delle Libertà. In piena campagna elettorale.

«Immagino che la Guerra risponderà, come fa spesso, che lei non si occupa di queste cose. Ma spero almeno che l'assessore - attacca, sin d'ora, Moreton - partecipi al dibattito su una sua iniziativa. Se così non sarà, credo che dovremo chiamare a rispondere in sua vece i visitors». Replica il leghista Beppino Zoppolati: «La mozione è strumentale. E quindi la Guerra non ha nulla da dire. Se ha altri impegni, non vedo perché debba venire in aula. I fatti le danno ragione: la mostra sta avendo un grande successo di pubblico».

Roberta Gianì

Grande lavoro attorno alla lista dei moderati ostili alla candidata leghista. Nuova informata di ministri: mercoledì arriva Stanca, giovedì torna Tremonti. Tondo a Roma

Saro cerca il «suo» candidato, Rosso convoca i parlamentari

TRIESTE Ferruccio Saro non si ferma. Il deputato di Forza Italia, tra un voto parlamentare e l'altro, continua a lavorare alla «sua» lista. Quella che deve dare spazio a chi, pur non riconoscendosi in Riccardo Illy, non accetta Alessandra Guerra. Né i diktat di Roma e lo sfregio all'autonomia regionale.

«Le prossime ore saranno quelle decisive. Ma non voglio aggiungere altro» afferma il «panzer» di Martignacco. Di certo, dopo aver discusso del suo progetto con un fronte trasversale che va dai radicali al Nuovo Psi, dal Partito regionale ai leghisti delusi come Pietro Arduini, sino ai «battitori liberi» come Mario Puiatti e Gabriele Renzulli, Saro deve sciogliere non pochi interrogativi tecnici e politici. E, prima ancora, deve individuare un candidato presidente «forte». Il deputato, così giurano gli amici, è dispo-

sto all'estremo sacrificio: scendere in campo, in prima persona, affrontando un'espulsione da Forza Italia apparentemente inevitabile. Ma non esclude nemmeno altre soluzioni: «La caccia - aggiungono i fedelissimi - è aperta».

Aspettando le riunioni di

stasera, quando Saro e i potenziali animatori della lista «anti-Guerra» cercheranno a Udine la difficile quadra, la Casa delle Libertà trova conforto nei sondaggi e conduce a pieni giri la sua campagna elettorale. Annunciando una nuova informata di ministri. Mercoledì a Udi-

ne, al posto di Letizia Moratti, arriva Luigi Stanca: il ministro dell'Innovazione è l'ospite di spicco al convegno sull'alleanza «tra Regione e Università nella ricerca al servizio del sistema Friuli Venezia Giulia». Giovedì, a Pordenone, torna invece Giulio Tremonti: l'instancabile

ministro all'Economia, dopo le cene e i meeting udinesi, si sposta nella Destra Tagliamento dove, dalle 17 in poi, incontra artigiani e industriali, si fa intervistare da un'emittente locale e infine si concede una cena elettorale a Sacile.

E se Officina dà gli ultimi

ritocchi al programma della Guerra, Forza Italia chiama intanto a raccolta i suoi parlamentari. Roberto Rosso, il commissario regionale del partito, convoca infatti oggi a Roma deputati e senatori. E sempre oggi, a Roma, torna Renzo Tondo: il presidente che, dopo l'incontro con Silvio Berlusconi, si trincererà nel riserbo. «A Roma sono in programma solo incontri istituzionali» afferma il portavoce Alessandro Colautti.

Rosso, intanto, ostenta ottimismo: «Se Saro fa una sua lista, è evidente che si autoesclude dal partito. Ma ormai ci lasciamo alle spalle questo caso. Perché in Forza Italia c'è la coda per entrare, non per uscire». E in effetti il commissario - dopo aver aperto le porte del partito a uomini come Adriano Biasutti o Michelangelo Agrusti - deve chiudere la partita difficile delle liste, cercando di non indispettere nessuno, a fronte dei posti limitati.

Pasini, ex sindaco della Lega, arruolato nelle liste di An

TRIESTE «I leghisti "prezzemolini" come i socialisti? Magari, perché i socialisti contano dovunque valano» scherza un padano doc. Ma qualcun altro, meno propenso all'ironia, mal digerisce l'ultima news: quella che vuole Alfredo Pasini, l'ex sindaco di Pordenone, candidato nelle liste di Alleanza nazionale.

«L'accordo è ormai fatto.

Manca solo l'ufficializzazione» spiegano nel partito di An. Non nascondendo qualche timore per le reazioni dell'alleanza. Ma Bepino Zoppolati, il segretario della Lega, incassa con stile: «Noi abbiamo sopportato Pasini per tanti anni. E quindi, adesso, si arrangino quelli di An. Ma, come si è sempre visto, gli ex della Lega sono tutti desti-

nati a fare una brutta fine...».

Pasini, però, non è un candidato qualsiasi: dopo aver rotto con Umberto Bossi, contestando le «purghe» leghiste, il pordenonese non si è ritirato. Anzi. Alle comunali del 2001 ha presentato una sua lista e ha ottenuto, con più di 2.200 voti, all'incirca il 10% ed è stato eletto in consiglio.



Alfredo Pasini

Ufficializzate a Trieste le liste elettorali dei Ds e dei «Cittadini per il presidente»

Tra indicazioni femminili e professionisti il Centrosinistra prepara la corsa per Illy

Partito regionale, solo Cardin rimane un «fan» di Riccardo

PORDENONE Il Partito regionale resta al bivio. L'incontro di ieri sera a Pordenone con Riccardo Illy lascia infatti aperte due strade: quella dell'accordo programmatico con il Centrosinistra e quella dell'intesa con Ferruccio Saro. Da una parte Alvaro Cardin, per il quale Illy «va benissimo», dall'altra Giorgio Pozzo, che intende verificare fino ai minimi di recupero la prospettiva di una «posizione terza». E infatti questa sera, alle 20.30 a Udine, si replica: il vertice, questa volta, è con Saro.

Comunque vada, la breve storia del Partito regionale è destinata a cambiare. La virata pro Illy sta determinando lo sgretolamento delle prospettive iniziali. Basta citare i presenti al confronto di ieri: con Cardin e Pozzo c'erano Dario Broetto, responsabile della segreteria politica, e Claudio Fichera. Trieste (Roberto De Gioia) e Gorizia (Roberto Visintin) erano assenti. Praticamente autoesclusi, tanto che Cardin è già pronto alla sostituzione: «Restano degli amici - dice l'ex sindaco di Pordenone - li ringraziamo e ci diamo appuntamento per il futuro, ma se hanno davvero deciso di andarsene perché attratti dal Centrodestra siamo pronti a trovare dei sostituti. Tutto legittimo, sia chiaro: quando dicevo che non volevo fare la pagliacciata di passare dall'altra parte parlavo a titolo personale e non intendeva assolutamente criticare nessuno. Quello che non vogliamo, però, è lasciar cadere l'idea forte rappresentata dai progetti programmatici di questo movimento regionale per l'autonomia».

Cardin, con Illy, va d'accordissimo: «E' il candidato che ci dà le migliori garanzie e, per quanto restiamo ancora perplessi di fronte all'ingresso di Rifondazione comunista nella coalizione, credo che potremo comunque proseguire nell'intesa avviata alcuni giorni fa». Meno convinto è Pozzo, che è pronto ad accettare solo un patto programmatico e non organico: «Non vogliamo essere inseriti allo stesso livello dei partiti che compongono l'intesa democratica. Proponiamo solo di essere funzionali alla corsa del Centrosinistra. Quello che conta saranno poi i punti del programma e a noi interessano sempre autonomia e riscrittura della legge quadro sulla sanità». Stasera l'ultima puntata con Saro e compagnia. «Abbiamo già perso troppo tempo - conclude Pozzo - Vediamo chi ci dà maggiori garanzie».

Marco Ballico

TRIESTE Cinque donne su undici nomi, età media al ribasso, due candidate senza tessera, parecchia «società civile». Ecco la lista con cui i Ds correranno alle regionali nella circoscrizione di Trieste a sostegno di Riccardo Illy. I candidati sono stati presentati ieri in sede di partito dal segretario provinciale - nonché consigliere uscente e capolista - Bruno Zvech, «orgoglioso di quella che non è una lista ma una squadra unita da idee, passioni e valori». Dopo di lui Caterina Dolcher, anima dei Cristiani sociali, Igor Dolenc, consigliere comunale di lungo corso ed esponente della comunità slovena, Ondina Ceh, impegnata per i diritti delle donne e lo sviluppo pieno dei servizi sociali.

In ordine alfabetico gli altri. Mohamed Abbas Sufi, somalo da molti anni a Trieste, impegnato per i diritti degli immigrati. Poi Andrea Bisani, laurea e un dottorato sulle politiche transfrontaliere per la vita quotidiana. Nella realtà sportiva è calata Francesca Fonda, sei titoli italiani di canoa nel 2002. Attento al lavoro atipico Tommaso Lupi, ventottenne esponente della Sinistra giovanile. Dalla società civile, dopo essersi avvicinato ai girotondi, arriva Antonio Schiavulli. Infine Patrizia Vascotto e Anna Maria Vinc: insegnante alle superiori e presidente del Gruppo 85 la prima, docente e storica la seconda.

Per la prima uscita ufficiale dei candidati triestini la

p.b.

Ai Consiglieri regionali del Friuli - Venezia Giulia.

Lettera aperta sull'interpretazione autentica dell'art. 114, comma 3, Legge reg. 13/98.

- Nell'imminenza del voto consiliare sull'interpretazione autentica dell'art. 114 com. 3 della L.R. 13/98, la Confesercenti regionale ritiene doveroso sensibilizzare pubblicamente i Consiglieri sulle problematiche dell'emendamento proposto dall'Assessore Sergio Dressi nella legge regionale collegata alla finanziaria, ed invita ad esprimere voto favorevole per i seguenti motivi di **legittimità e giustizia**.
- La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, ha già rilasciato in precedenza altre **11 autorizzazioni** per casi analoghi a quelli tuttora pendenti, oggetto di veementi polemiche.
- In caso di mancata approvazione e di definitivo cambiamento della linea interpretativa sin qui adottata dalla Direzione della Pianificazione Territoriale, **tutti i centri autorizzati e aperti in applicazione dell'art. 114 com. 3 della L.R. 13/98, risulterebbero illegittimi, e come tali a rischio di immediata chiusura**, a fronte degli atti dovuti di annullamento delle autorizzazioni rilasciate in sede di autotutela.
- La Confesercenti regionale oggi come sempre ritiene doveroso **tutelare tutte le piccole, medie, grandi imprese ed i lavoratori autonomi e dipendenti**, che operano nei centri aperti in forza della suddetta legge, al servizio dei cittadini del Friuli Venezia Giulia.
- L'emendamento contenuto nella L.R. collegata alla finanziaria **darebbe certezza definitiva del diritto e sicurezza al futuro di centinaia di imprese e migliaia di lavoratori**, sgombrando il campo da polemiche strumentalizzazioni che avrebbero l'unico effetto di danneggiare le aziende ed i lavoratori sia dei centri autorizzati che quelli in attesa di autorizzazione, oltre ad infliggere un colpo definitivo alla crescita dell'intero comparto distributivo della nostra regione, chiamato oggi come non mai ad un processo di modernizzazione nell'imminenza dell'allargamento dell'Unione Europea.



Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e dei Servizi del Friuli - Venezia Giulia

La Confesercenti del Friuli Venezia Giulia, a tutela dell'impresa e del lavoro, nel rispetto della legalità e della certezza del diritto.

Ecco i beneficiari tra chi nel Friuli Venezia Giulia ha fatto domanda di abbattimento del tasso di interesse per acquisto, costruzione o restauro dell'immobile di residenza

Iscritti alla graduatoria per il mutuo prima casa

Sono 9406 i richiedenti, al momento 3166 gli ammessi. Oggi i classificati dal 401° al 1325° posto

N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO
401	FERESIN LORETTA		VILLESSE	9465,31
402	ZAVAGNO GRAZIELLA		SPILIMBERGO	9101,25
403	TOTOLINI RITA		COSEANO	14101,39
404	PISK IVAN	GIGANTE ANNALISA	MOSSA	14101,39
405	RUSSO ADELE		S. MARTINO AL TAGL.	18331,83
406	PRADOLIN SANDRA		TRAMONTI DI SOPRA	18202,68
407	ZEMOLIN SERGIO	STELL NORMA	VILLA VICENTINA	6530,91
408	POBERAY FABIO	GAMBITTA LORENA	GORIZIA	14101,39
409	DEL DEGAN MICHELA		RAVEO	26485,4
410	ZANCOLICH ROSA		TRIESTE	18168,46
411	GIRALDI CLAUDIA		TRIESTE	1903,42
412	DELBELLO GIOVANNI R.		GRADO	14101,39
413	UDONI RUBEN	VITTOZZI FRANCESCA	GONARS	7050,58
414	GRUDEN ALESSANDRO		SGONICO	14015,98
415	LORUSSO TIZIANA	CHITTARO MANUEL	GRADISCA D'ISONZO	14101,39
416	SONSON MARCO	TRIVESTRI ROBERTA	GRADISCA D'ISONZO	7050,58
417	CRISTANTE ALBERTO	S. VITO AL TAGL.	18202,68	
418	MAURO CATERINA	BIANCHINI FRANCESCO	CODROPO	18331,82
419	PADOVANI ENZO		PORDENONE	18331,82
420	MINCA TULLIO	SCUDELER EMMA	TRIESTE	14101,39
421	BLASOTTI FIORENZA		UDINE	10011,3
422	TUNIZ SABRINA		UDINE	18168,46
423	TONAS NEVO SERGIO	VICENZINI GISELLA	MONFALCONE	1477,7
424	BERTOLINI ALESSANDRO	BON VENUSIA	MONFALCONE	14101,39
425	NADALE BENO		CORMONS	6307,84
426	COPPOLA MARIO		S. VITO AL TAGL.	3807
427	BUTTAZZONI ARTURO		FAGAGNA	12780,38
428	PESSOT ARDEMIO		RONCHI DEI LEG.	14101,39
429	VOLPATTI VALERIA	SCHIABEL DANIELE	S. GIORGIO DELLA RIC.	18331,82
430	BENVENUTO ENRICO	PIORAR ELENA	FOGLIANO REDIPUGLIA	1903,42
431	VUARAN LUCA	PEVERE CONSUELA	POZZUOLO DEL FRIULI	23619,25
432	BIANCO INES		UDINE	18168,46
433	GASPAROTTO PAOLINA		UDINE	18168,46
434	MAGRINO SANDRO	PAOLINI GIUSEPPINA	UDINE	18168,46
435	CANDOTTI DINA		UDINE	18168,46
436	D'AGARO ERIK	RUPIL KATIA	UDINE	18168,46
437	ROCCO BRUNA		UDINE	18168,46
438	PELOS FORCA	SPANGHERO UMBERTO S.	UDINE	18168,46
439	DUNI ANDREA	IACUZZO KATIA	UDINE	18168,46
440	MODULO LUCA	GARLANT LARA	UDINE	18168,46
441	BOTTOS IURI	MOSCHIONI ADRIANA	UDINE	18168,46
442	STOCCO STEFANO	PITTICCO ELENA	UDINE	18168,46
443	BIZZOTTO IGOR	BABUIN ANNA LISA	UDINE	18168,46
444	BUCCO ALFEO		UDINE	18168,46
445	QUAGLIA GIANLUCA	MORASSI KATIA	UDINE	18168,46
446	CESARI CESARINA	URSINI BISSI MARINO	UDINE	18168,46
447	PASIAN DAVID	FARI ERICA	UDINE	18168,46
448	MORELLO EUGENIO	CIANI RENZA	UDINE	18168,46
449	FOSCHIA ROBERTO	GAFFARELLI PAOLA	UDINE	18168,46
450	INFANTI ALESSANDRO	MAGET PATRIZIA	UDINE	18168,46
451	PERES ANDREA	PAZZOTTO KATIA	UDINE	18168,46
452	GORENSZACH DAVIDE	COSLOVICH SERENA	UDINE	18168,46
453	DELICATO PIERINO	DI GALLO NORINA	UDINE	18168,46
454	COSLINI NELLA	PIERI MARTINA	UDINE	18168,46
455	THOMASINI DARIO	MAZZOLI ANTONIO S.	UDINE	18168,46
456	COCOLO DARIA	MONFALCONE	UDINE	18168,46
457	DE PAOLI BRYAN	ARZENI	UDINE	18168,46
458	GIUDOLINI IVAN	GONARS	UDINE	18168,46
459	CALLIGARO GIANNINA	UDINE	UDINE	18168,46
460	ROSSET GIORGIO	MONTEREALE VALCEL.	UDINE	18168,46
461	STROILI MARIA	TOLMEZZO	UDINE	18168,46
462	DURIATTI MARIO	NARDINI INES	UDINE	18168,46
463	PIDUTTI GIUSEPPE	HEYMEN GABRIELLA J. M.	UDINE	18168,46
464	FABRO LUCIANO	PORCIA	UDINE	18168,46
465	DELLA RICCA ANDREA	MUZZANA DEL TURG.	UDINE	18168,46
466	MASSENZIO LUIGI	GORIZIA	UDINE	18168,46
467	TEGHINI MICHELE	TRIVESTRI	UDINE	18168,46
468	VERNIER MIRIAM	CORDOVADO	UDINE	18168,46
469	CESAR MARIA	GORIZIA	UDINE	18168,46
470	FAGANEL GIUSEPPE	COLELLA ALBINA	UDINE	18168,46
471	DRIGANI EMANUELA	GIORDANO MANUELA	UDINE	18168,46
472	DELLA NEGRA MARCO		UDINE	18168,46
473	VAN DER BEEK LEA E. M.		UDINE	18168,46
474	CATTALINI DANIELA	LAURENT LAETITIA ANNE A.	UDINE	18168,46
475	PAVAN ALESSANDRO		UDINE	18168,46
476	VIGNANO STEFANIA		UDINE	18168,46
477	BRADASCIA LUIGI	PASCOLETTI MARTA	UDINE	18168,46
478	DUSE EMMA		UDINE	18168,46
479	UBALDINI DANIELA	DI PIERI CLAUDIA	UDINE	18168,46
480	BIGOTTO MARCO	CIPRIAN SIMONE	UDINE	18168,46
481	BOSDACHIN LUCIA		UDINE	18168,46
482	LOLLO LUCIA		UDINE	18168,46
483	CRAIZER CARLO	STARANZANO	UDINE	18168,46
484	ZUCCO SIMONETTA	CASSACCO	UDINE	18168,46
485	PAYANELLO ENRICO	ROVEREDO IN PIANO	UDINE	18168,46
486	BALDAS VALENTINA	SAVELLA NICOLA	UDINE	18168,46
487	MILETTI RUGGERA		UDINE	18168,46
488	CRISTIN MAELA	DE SPIRT IVAN PIETRO	UDINE	18168,46
489	MION DESIRECATERINE		UDINE	18168,46
490	ISIDORO BARBARA	BIGOLIN TIZIANA	UDINE	18168,46
491	NINZATTI DAVID		UDINE	18168,46
492	PICCO CLAUDIA	GEMONA DEL FRIULI	UDINE	18168,46
493	GIORDANO MASSIMO	PRADAMANO	UDINE	18168,46
494	ZAMPARINI ANDREA	AIELLO DEL FRIULI	UDINE	18168,46
495	BISSANI FULVIA	SGONICO	UDINE	18168,46
496	TRIVISAN ROBERTO	TRIESTE	UDINE	18168,46
497	GUERRATO GIORGIA	TRIESTE	UDINE	18168,46
498	PIVA LUCIANA	TRIESTE	UDINE	18168,46
499	MILLOCCI DANIELA	TRIESTE	UDINE	18168,46
500	CHIARO FRANCESCA	TRIESTE	UDINE	18168,46
501	MARTINI ELEONORA	TRIESTE	UDINE	18168,46
502	MICOLI GIULIA	UDINE	UDINE	18168,46
503	DELORENZI ANNA	REANA DEL ROIALE	UDINE	18168,46
504	DEGRASSI MARCO	TRIESTE	UDINE	18168,46
505	STEFANINI MARIA CRISTINA	MARTIGNACCO	UDINE	18168,46
506	DALLABONA LARA	UDINE	UDINE	18168,46
507	SILLARI LUCA	MACALUSO LOREDANA	UDINE	18168,46
508	COTIZIA TIZIANO	DANDRI RAFFAELLA	UDINE	18168,46
509	MANARIN ALESSIO	SANTINI MARA	UDINE	18168,46
510	TONINI LOREDANA		UDINE	18168,46
511	ZADRO BARBARA	TRIESTE	UDINE	18168,46
512	FANTINEL SILVIA	S. VITO AL TAGL.	UDINE	18168,46
513	FELLUGA IRENE	UDINE	UDINE	18168,46
514	SCARABINO DAVIDE	MONFALCONE	UDINE	18168,46
515	BISCONTINI ENRI	PORDENONE	UDINE	18168,46
516	ZANELLO ELVIO	PORCIA	UDINE	18168,46
517	LONGINO CARLOTTA	TALMASSONS	UDINE	18168,46
518	FRANCESCO ANTONIO	PAGNACCO	UDINE	18168,46
519	CESCHIA FERMINO	TRIESTE	UDINE	18168,46
520	TERZANI SARA	LATISANA	UDINE	18168,46
521	DELVECHIO DIEGO	TRIESTE	UDINE	18168,46
522	BOZZETTO LUCIANA	S. CANZIAN D'ISONZO	UDINE	18168,46
523	MOZINA LUCIANA	SACILE	UDINE	18168,46
524	CUK MARVIDA	TRIESTE	UDINE	18168,46
525	CAMPETELLA ANTONELLA	POVOLETTO	UDINE	18168,46
526	NACHIRA MONICA	UDINE	UDINE	18168,46
527	DORTONA LORELLA	PORDENONE	UDINE	18168,46
528	FORTUGNO FABIANA	LATISANA	UDINE	18168,46
529	SOLAUZIO ALBERTO	PALMANOVA	UDINE	18168,46
530	PLETTI ELENA ANNA GIULIA	UDINE	UDINE	18168,46
531	VENCIGIARUTTI PAOLA	TAVAGNACCO	UDINE	18168,46
532	NARDONE FELICE	RONCHI DEI LEG.	UDINE	18168,46
533	TOTARO CLAUDIA	TRIESTE	UDINE	18168,46
534	ABATANGELO SUSANNA	TRIESTE	UDINE	18168,46
535	DE NICOLA MARIO	UDINE	UDINE	18168,46
536	DE FALCO DANIELA	UDINE	UDINE	18168,46
537	BERTINO LUISA	UDINE	UDINE	18168,46
538	VENDRAME FIORELLA	PORDENONE	UDINE	18168,46
539	SKABAR ALESSANDRO	TRIESTE	UDINE	18168,46
540	SPITALERI FABIO	S. DANIELE DEL FRIULI	UDINE	18168,46
541	LE PIANE SONIA	CODROPO	UDINE	18168,46
542	VISINTIN MARCO	S. CANZIAN D'ISONZO	UDINE	18168,46
543	LOVISA NICOLA	AZZANO DECIMO	UDINE	18168,46
544	DOLIANI PATRICK	GORIZIA	UDINE	18168,46
545	PAOLILLO ANTONELLA	MONFALCONE	UDINE	18168,46
546	BUTTAZZONI EMANUELE	UDINE	UDINE	18168,46
547	PINO LAURA	UDINE	UDINE	18168,46
548	COSTANZO DAVIDE	PAULUZZI GIULIA	UDINE	18168,46
549	MIANI LORIS	PELLEGRINO SCAFFATI ADA	UDINE	18168,46

TRIESTE Pubblichiamo oggi, in due pagine, la seconda parte della graduatoria dei 9.406 richiedenti nel Friuli Venezia Giulia il contributo regionale per l'abbattimento degli interessi bancari per la prima casa. La graduatoria si riferisce sia all'acquisto, che alla costruzione, al completamento di costruzione, al recupero o al completamento di recupero di alloggi. Sono 3.166 le domande che per il momento rientrano nel contributo stanziato dalla Regione, ma il tasso di abbandono, fino a qualche anno fa intorno al 10% ora salito al 25%, consentirà a moltissime altre richieste di rientrare presto nell'agevolazione. La graduatoria conserva, infatti, validità per un anno dalla data della sua approvazione.

Il contributo regionale consentirà una riduzione del 50% del tasso di interesse applicato al mutuo concesso dalla banca convenzionata, secondo la tipologia dell'appartamento indicato e la durata del mutuo cui si vuole andare incontro, che può arrivare fino a 30 anni. In pratica la Regione eroga, alla stipula del mutuo, un contributo che va a coprire gli interessi reali.

N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EUR.
550	BASSO BONDINI LUCA	DALLA LANA MONICA	UDINE	16018,33
551	CAUCIGHI ALESSANDRO	TRAVANI ELISA	UDINE	23619,25
552	BOEM FULVIO	GIUSTI NAIKE	BRUGNERA	18168,46
553	ROPPA STEFANO	LIMPIDO ANITA RITA	GORIZIA	25804,11
554	CANDOTTI CRISTINA	VERZEGNIS	25804,11	
555	GATTI MARCO	PREGNOLATO LAURA	RONCHI DEI LEG.	14101,39
556	FELICE CHIARA		SPILIMBERGO	18202,68
557	ANTONIALI SANDRA		UDINE	18331,82
558	FACCHINETTI RUDI	GIMONA MAURA	GRADO	18168,46
559	BAZZARO GIANLUCA	PRAMPARO LUCIA	CODROIPO	23619,25
560	CANCIAN BARBARA		PORDENONE	18331,82
561	DEAN SANDRO	COLONNELLO MONICA	SPILIMBERGO	6003,44
562	PIEMONTE ANDREA	SPERI FRANCESCA	TRIESTE	14101,39
563	FILAFERRO MARINELLA		ROVEREDO IN PIANO	14104,67
564	LENARDON DANIELA		FOGLIANO REDIPUGLIA	14101,39
565	LENOCI CRISTINA		TRIESTE	25804,11
566	QUAINO ANTONELLA	CAVALLINI ALBERTO	UDINE	18331,82
567	CARLET LUISA		CERVIGNANO DEL FR.	18168,46
568	MARGUTTI MIRIAM		CERVIGNANO DEL FR.	7462,93
569	CIUFFI STEFANO	GLADICH ISABELLA	TRIESTE	18168,46
570	TOSO MARIO		GRADO	14101,39
571	DEL NEGRO SAMANTHA	ROSSI ALESSANDRO	RIVIGNANO	18168,46
572	CASSAN CLAUDIA	GIACOMELLO DARIO	SPILIMBERGO	14015,98
573	KOBAU MASSIMO	RUSSO MARINA	TRIESTE	14088,85
574	DE SOUZA AMARAL ANA M.		TRIESTE	22082,03
575	ZAMOLO VALENTINA		UDINE	33309,51
576	CORNAGGIA RICCARDO		TAVAGNACCO	18202,68
577	BAROGLIO LORENZA		TAVAGNACCO	14101,39
578	MARINI GABRIELE	GRIMAZ LIDIA GIULIANA	TAVAGNACCO	33545,71
579	ADRIANI CRISTINA		TRIESTE	14101,39
580	VENTURINI PIER ANGELO	RAPACCIOLI CECILIA	SAN VITO AL TORRE	9101,25
581	VALENTINIS DONATELLA		TRIESTE	12741,88
582	STEFANINI DANIELE	BONIFACIO YLENIA	UDINE	18168,46
583	LETTIG FRANCESCA		TRIESTE	14101,39
584	CUDICIO PATRIZIA		CIVIDALE DEL FRIULI	18168,46
585	INDACO DANIELE	CIMADOR TIZIANA	TURIACO	14101,39
586	BIANCO ALBERTO	PIRULLI ALESSIA	TRIESTE	25804,11
587	VICEDOMINI MILENA		CASTIONS DI STRADA	14101,39
588	BRANDOLIN KATJA		TRIESTE	14101,39
589	BATTISTUTA ANITA		MONFALCONE	18168,46
590	BERGAMASCO FLAVIA		PALMANOVA	14101,39
591	SIMONIN FRANCESCA		LATISANA	18058,61
592	PELLIZZER CRISTIAN	FURIOSO CRISTINA	S. GIOVANNI AL NAT.	14101,39
593	FUMO OMAR	PIZZAMIGLIO MARZIA	GRADISCA D'ISONZO	18168,46
594	TOFFOLETTI MICOL	BRUNETTA CHRISTIAN	UDINE	26880,86
595	ULIANO GIOVANNI	DELBEN FRANCESCA	TRIESTE	25804,07
596	BORSETTA MARCO	BELLOMARI KATJUSKA	REANA DEL ROIALE	18331,82
597	CREVATIN FURIO	BELLOMARI KATJUSKA	MONFALCONE	14071,55
598	POTENZIANI GENNARO	TARLARO SONIA	TRIESTE	14015,98
599	BRESSI MANUELA		REMANZACCO	18331,82
600	ANZIL ALBERTO	GROSSO LISA	MUGLIA	14101,39
601	MIKAC MANUELA		S. CANZIAN D'ISONZO	18168,46
602	DONATO GIULIANO	PIGNALOSA MICHELA	GORIZIA	14101,39
603	SAMUELE LUCA	PLET ALESSANDRA	RIVIGNANO	5076,1
604	SCUSSOLIN FULVIA		UDINE	33545,71
605	FABRO LORENZO	COMELLI GRETA	TARCENTO	23617,01
606	MASUTTI MARCO	MATTIUSCHI LINDA	POZZUOLO DEL FRIULI	23619,25
607	DEGANO GIORGIO	CAVAZZONI VIVIANA	TRIESTE	14015,98
608	VATTOVANI ROBERTA		TRIESTE	14101,39
609	MORI BARBARA	DE SIMONE ANNA	S. CANZIAN D'ISONZO	14101,39
610	PRASEL STEFANO		LIGNANO SABBADORO	18168,46
611	EPOSSITO MADDALENA	ZIDARI CHIARA	GORIZIA	18168,46
612	SPINELLI GIAN PAOLO		GONARS	4368,53
613	BOLZAN FEDERICA	URBAN VIVIANA	MANIAGO	23619,25
614	BELTRAME ALESSANDRO		S. CANZIAN D'ISONZO	18168,46
615	PUNTAR ANTONELLA	OSSICH GIANLUCA	TRIESTE	14015,98
616	GREGORI PAOLA		TRIESTE	14015,98
617	GALLO NICOLETTA		TAVAGNACCO	14101,39
618	BAIUTTI DANIELA		PRADAMANO	23619,25
619	TRAVANI CATIA		TRIESTE	14101,39
620	MASSA MARIA EUGENIA I.	TAIAROL SILVIA	PASIAN DI PRATO	33545,71
621	ELLERO SANDRA	DI BERNARDO SWILLY	LATISANA	14015,98
622	MININ CRISTIAN	PAVIOTTI GIANLUCA	FLAIBANO	18202,68
623	MATTIUCCHI VINCENZO	DEL PINI ELISABETTA	UDINE	33545,71
624	RASSATTI NICOL	VETTORETTO SARA	MARANNO LAGUNARE	14101,39
625	VICENTINI RINO		MANIAGO	18331,82
626	FURLANI FRANCESCO		PRATA DI PORDENONE	14101,39
627	SIMEONI DARIA	PARISE GIOIA	LATISANA	6979,79
628	MILANESE VALERIO	SARTORI TAMARA	TRIESTE	14015,98
629	ACERBI GABRIELE	CAMOL ANNA MARIA	SACILE	14015,98
630	FANTUZ RINO		UDINE	18331,82
631	MODEO ANNAMARIA	VIGILANTE VALERIA	TRIESTE	14101,39
632	POSA ALESSIO	BALDUCCI AMANDA	TRIESTE	18168,46
633	SICILIANO FABRIZIO		CERVIGNANO DEL FR.	8202,68
634	DEPETRIS DEBORAH		TRIESTE	14015,98
635	PILO LILIANA		UDINE	3807,07
636	PIRONA MARIA		VAION	11808,08
637	BARBAZZA LOREDANA		PRADAMANO	23619,25
638	BOZZETTO PATRIZIA		UDINE	33309,51
639	BRESSAN FABIO	DALAN VALENTINA	BUTTRIO	15838,38
640	MARTINIS FLAVIA		PORDENONE	23619,25
641	BELLOMO LORETTA	ZAMBON STEFANIA LINA RITA	FONTANAFREDDA	18331,82
642	CIGANA MAURO	FABELLO PAOLA	MERETO DI TOMBA	18762,62
643	TOPPANO MICHELE		SPILIMBERGO	18202,68
644	LOVISA VIRGINIE YVONNE D.	MENEGUZZI ALESSIA	CODROIPO	9400,00
645	CIAFFAGNONE ALBERTO		MONFALCONE	22068,68
646	ZANOLLA ANTONELLA	GENNAVO DANIELE	PAGNACCO	18331,82
647	MATTIAZZI ELISA	GIANVO ALESSIA	CODROIPO	23619,25
648	ARIGANELLO MICHELE		TRIESTE	14101,39
649	MARTINI PATRIZIA	CIVRAN SILVIA	CORDENONS	16338,38
650	SEGATO ANDREA	CORADAZZI FEDERICA	AMARO	28877,77
651	PASCHINI STEFANO	FOLLADOR ISELLA	PRATA DI PORDENONE	12789,89
652	DE ZAN ALBERTO		TAVAGNACCO	18168,46
653	DELL'ANGELO ELENA		TRICESIMO	25804,11
654	MARCIO MILENA	METTIFOGIO SABRINA	UDINE	23619,25
655	SCARATTI ALESSANDRO	KOS ANTONELLO	PRADAMANO	14101,39
656	PITASSI VIVIANA		UDINE	25804,11
657	SELLARO LAURA	ODORICO MARTINA	RIVIGNANO	14101,39
658	BIANCHIN ANDREA	OLIVIERI ISABELLA	S. VITO AL TAGL.	18331,82
659	QUARIN EMANUELE	CACCAVALE GIUSEPPINA	UDINE	14101,39
660	SCAINI LUIGI		VIVARO	18202,68
661	CESARATTO RAFFAELLA		PORDENONE	18331,82
662	D'ORTONA LUISELLA	KENIC LUCIA	PORDENONE	7280,80
663	KENIC LUCIA	BATTISTELLA SILVANA	UDINE	18168,46
664	BATTISTELLA SILVANA	VALENT PIERINO	PORDENONE	7280,80
665	VALENT PIERINO	PARENZAN MANUELA	TRIESTE	18168,46
666	PARENZAN MANUELA	DEL ZOTTO ARIANNA	CODROIPO	1365,55
667	DEL ZOTTO ARIANNA	MIGNOGNA GIULIO	TOLMEZZO	18168,46
668	MIGNOGNA GIULIO	FRAZZIGA ROSSELLA	GORIZIA	25804,11
669	FRAZZIGA ROSSELLA	CANDARE ROBERTO	TRIESTE	18168,46
670	CANDARE ROBERTO	PARONUZZI GIOVANNI	TRIESTE	18168,46
671	PARONUZZI GIOVANNI	GARLATTI COSTA PAOLO	UDINE	18331,82
672	GARLATTI COSTA PAOLO	NIPITELLA SABRINA	SACILE	1401,01
673	NIPITELLA SABRINA	CUSMA SIMONE	MONFALCONE	1805,05
674	CUSMA SIMONE	PITTA ALESSANDRA	TAVAGNACCO	18202,68
675	DRI LUCA	VITI FEDERICA	TOLMEZZO	1920,20
676	MARTINIS STEFANO			

N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO	N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO	N.GR.	NOMINATIVO	NOMINATIVO 2	COMUNE INTERVENTO	AG. EURO
826	BACARINI LIA		GRADO	14101,39	993	SIGALOTTI MICHELE	ROSSI FEDERICA	SESTO AL REGHENA	7050,55	1160	ABEATICI FIORENZA	FERMO DAVIDE	TRIESTE	14101,39
827	VERONE FRANCESCA		GORIZIA	22082,03	994	BONE STEFANO	PELLIZZER STEFANIA	PORDENONE	14562,24	1161	TARTARINI MASSIMILIANO	STARANZANO	14101,39	
828	CANTONI MASSIMILIANO	TOMAT FEDERICA	UDINE	23619,25	995	BROVEDANI MIRCO	CLAMA GLORIA	TOLMEZZO	33309,51	1162	PECORA MARZIA	GORIZIA	14015,98	
829	DEL BEN RAFFAELE	GOBBI MADDALENA	PORDENONE	18331,82	996	CARDAMONE AMEDEO	DE TONI ELSA	TOLMEZZO	10921,58	1163	LANEVE ORONZO	TRIESTE	3807	
830	VALENTI FIORINA		VENZONE	18202,68	997	BIN FRANCESCA	SKOCIR CHRISTIAN	LATISANA	14088,85	1164	FRESCHI LAURETTA	UDINE	3807	
831	RIZZI PAOLO	ZERONE FRANCESCA	TRIESTE	25804,11	998	CUSSIGH DANTE		UDINE	18331,82	1165	DEL DEGAN REMY	TAVAGNACCO	18202,68	
832	GENOVESE MONICA		UDINE	26880,86	999	ALDEGHI ALEX	FERNETTI NICOLETTA	STARANZANO	18168,46	1166	BRUSCHI STEFANO	TRIESTE	14101,39	
833	FLORENZINI VALENTINA	FELICIELLO MARCO	FARRA D'ISONZO	14071,55	1000	RAGGIOTTO DENIS	RASCHIOTTO PAMELA	AZZANO DECIMO	18168,46	1167	PIZZIN MICHELA	S. GIORGIO DI NOG.	14101,39	
834	LOVISTUCCI CHRISTIAN	GODINA GAIA	GORIZIA	18168,46	1001	TISCI NUNZIA		TIBALD LAURA	18331,82	1168	DEL PICCOLO GIOVANNI	UDINE	14015,98	
835	PAVANO ANDREA	BORO CRISTINA	GORIZIA	18168,46	1002	DE COLLE GIORGIO		FALCONE XENIA	14101,39	1169	BERTONI MONICA	ROVEREDO IN PIANO	11831,63	
836	FALLUTTI MONICA		UDINE	33309,51	1003	DELUK MICHELE		COSLOVICH MARGHERITA	18168,46	1170	FURGATTO GABRIELE	AZZANO DECIMO	14101,39	
837	TONELLO FULVIO	PIZZATO FRANCESCA	S. MARTINO AL TAGL.	18331,82	1004	DI LULLO ANDREA		LEBANO CRISTINA	22382,03	1171	GARBO MASSIMO	GORIZIA	25804,11	
838	CAMBA MICHELA	VALENTI CHRISTIAN	TRIESTE	18168,46	1005	GINALDI DAVIDE			17589,44	1172	BRUNISSO LUCA	UDINE	18202,68	
839	IACUZZO FLAVIA		MUZZANA DEL TURG.	5460,59	1006	LEPRE CARLO			33545,71	1173	CAMPO TIZIANO	TRIESTE	18168,46	
840	COMUZZO MICHELA		TAVAGNACCO	14101,39	1007	MARTIN LAURA			23452,94	1174	PRETI VALERIO	REMANZACCO	23452,94	
841	BARATELLA DOMENICO	TONEATTO ANNA	PORPETTO	18168,46	1008	SOLARI LAURA			7280,91	1175	DE LORENZI STEFANIA	VAJONT	23619,25	
842	ZUGNA STEFANO	MENIS LAURA	TRIESTE	3640,29	1009	DE ZANI MARIA			6345,15	1176	CECOTTI ENRICO	MONFALCONE	14101,39	
843	ZERIAL GIULIANA		TRIESTE	18168,46	1010	SOBERLIN GIOVANNI			14101,39	1177	TONDON DONATELLA	TAVAGNACCO	14101,39	
844	ZAMATTO RICCARDO	DE GISI MARIANGELA	PORDENONE	23619,25	1011	DI GIORGIO CLEIS			5642,61	1178	FURLAN MARCO	TRIESTE	9400,86	
845	TOLAT ANDREA	CEOLIN ELIANA	PRATA DI PORDENONE	18331,82	1012	GALLO VINCENZO			14101,39	1179	MORATTI NICOLA	STARANZANO	14015,98	
846	FRANCESCUTTO PAOLO	BELLUZZO NADIA	S. VITO AL TAGL.	18331,82	1013	LEGGISSE DEAN			14101,39	1180	MENEGAZZO ENRICO	UDINE	14101,39	
847	COSATTINI MANUELA		UDINE	14088,85	1014	MANAZZON GIOVANNINA			14101,39	1181	BOSCO FRANCESCA	REMANZACCO	18331,82	
848	LORENZINI CRISTIAN	FLORINI ALBERTA	CIVIDALE DEL FRIULI	23619,25	1015	PAYAN FRANCESCA			18168,46	1182	VERARDI GIORGIANO	TRIESTE	15244,2	
849	LITTORALE AGOSTINO	MISSIO DANIELA	TAVAGNACCO	14101,39	1016	BAGHI JOHN			14088,85	1183	BELLONI MARCO	TRIESTE	23452,94	
850	COZZOLINO IDA		PALMANOVA	14088,85	1017	RIZZATO RADAMES			14101,39	1184	FABRO GIANNI	GORIZIA	14101,39	
851	URSICH LORIANA		TRIESTE	14088,85	1018	BERNARDI STEFANO			14101,39	1185	RUSSIAN GIULIANA	TRIESTE	14101,39	
852	FORNEZZO ALEXANDRE	CORAZZA ERICA	FANNA	12741,88	1019	GIORGIANI UMBERTO			23452,94	1186	ZANIN FABIO	TRIESTE	18058,61	
853	PASCOLO ROBERTO	PONTA SANDRA	ARTEGNA	23452,94	1020	MURADORE BARBARA			18058,61	1187	PITTONI MARZIA	TOLMEZZO	26878,29	
854	TUJACH FABIO	CIOCH CRISTINA	MUGGIA	18168,46	1021	DEGANO ALESSANDRO			18168,46	1188	SPIGOLON ARTURO	REANA DEL ROIALE	33309,51	
855	LIDAVER VALENTINA		UDINE	18331,82	1022	DIANA MASSIMO			33309,51	1189	COMAR DENYS	S. GIORGIO DI NOG.	18168,46	
856	CECON GIANNINA	SIST ROBERTA	SPILIMBERGO	17474,59	1023	CECUTTA ROSSANA			13651,97	1190	GIACCI GARDINO	TRIESTE	5076,1	
857	BRUSSA MASSIMO	FELTRIN EDY	ZOPPOLA	18331,82	1024	SCUZZANZONI DOMENICO			18330,12	1191	BACCHETTA THOMAS	S. CANZIAN D'ISONZO	14101,39	
858	ORTOLAN MARZIA	PETHROVICH FRANCESCA	SACILE	18331,82	1025	STARONZI BARBARA			18202,68	1192	MOCKNIK ELENA	TRIESTE	15572,49	
859	MASCI LORENZO	MORELLO ANITA	TRIESTE	13133,55	1026	MORSAN FEDERICA			14101,39	1193	FIORETTI GIORGIANO BRUNO	MONFALCONE	14101,39	
860	POLESSELLO IVAN	PADRIN MARIO	PRATA DI PORDENONE	22082,03	1027	MICHELINI CINZIA			14101,39	1194	CALLIGARO EMANUELE	TRIESTE	16416,82	
861	CRIVELLOTTI FRANCESCA		MONFALCONE	9101,25	1028	PARO PAOLO			14101,39	1195	SCOMMEGNA LUCIA	GORIZIA	14101,39	
862	CASAGRANDE MICHELA		GORIZIA	14015,98	1029	AVERSA MILENA			18168,46	1196	UGRIN INGRID	UDINE	14101,39	
863	DIMASII ANDREA	DE BONI ALESSANDRA	CODROPO	18331,82	1030	RUCI TIZIANA			14096,11	1197	FOTI ISABELLA ROMANA	TRIESTE	21928,81	
864	ECCHIONI ARUNER SABINA		TRIESTE	18168,46	1031	GIOGETTI FRANCESCA			18331,82	1198	INTERNA ELISABETTA	TRIESTE	14015,98	
865	FAGGIANI ANDREA	BRUNO CLARA	FONTANAFREDDA	18331,82	1032	MEDES ADRIANA			14015,98	1199	MORSANO AL TAGL.	GORIZIA	7614,11	
866	COMAND MICHELA		UDINE	18331,82	1033	PIZZOLLO VIVIANA			23452,94	1200	VECOVI CONCETTA	S. CANZIAN D'ISONZO	6345,15	
867	LIGOVICH ELENA	ANTONINI FABIO	MONFALCONE	14101,39	1034	MARINELLI GIANLUCA			18168,46	1201	ZANATTA DENIS	TRIESTE	15713,29	
868	BALDACCIO LAURA	RIZZATTI LUCIO	S. GIORGIO DI NOG.	6589,98	1035	MAGUOLO ROBERTO			14101,39	1202	MILAN CHIARA	TAVAGNACCO	14101,39	
869	CORTIVO NICOLA	STANGAFERRO DANIELA	TRIESTE	25804,11	1036	SCIME ANNAMARIA			14101,39	1203	DE MONTE SERENA	UDINE	23619,25	
870	GANDINI ANNA		TRIESTE	18168,46	1037	PAVONE ROBERTA			14101,39	1204	COLLA ENRICO	UDINE	23619,25	
871	GENZO NELLO		TRIESTE	11726,26	1038	PIERI NICOLA			14101,39	1205	SCARRINI DANIELA	TRIESTE	8555,2	
872	BREGANT GIORGIO	FERELLI GLORIA	GORIZIA	14101,39	1039	PRESOTTI EDI MARIO			18168,46	1206	CECCO MARIA ANNUNZIATA	MONFALCONE	18168,46	
873	CANTI EVELINA		GORIZIA	18168,46	1040	FOLLA OMAR			14101,39	1207	PELLERINI FRANCESCO	MONFALCONE	12741,88	
874	MANUCCI BARBARA		S. VITO AL TAGL.	18202,68	1041	PICCO ALESSANDRO			23619,25	1208	CAROSA ALESSANDRO	PORTO CROCE	18331,82	
875	GIANNOTTA PAOLA		UDINE	14101,39	1042	ACAMPORA MARIA ROSA			14101,39	1209	CAZANCA ALESSANDRO	SACILE	23619,25	
876	STIVELLO MONICA	FABBRO TAMARA	PAVIA DI UDINE	18168,46	1043	BRUNA ROBERTO			10921,58	1210	NISI ANGELA	PORTO CROCE	23619,25	
877	TORRELLA ANDREA		PORTO CROCE	18331,82	1044	VISINTIN PAOLA			9101,25	1211	VALENTE STEFANIA	FRACAS FRANCESCA	14101,39	
878	SCURACCHIO KATIUSCIA		TRIESTE	12741,88	1045	DIAMANTE MICHELE			18168,46	1212	PIVA MASSIMO	PERESSINI MARIA GRAZIA	18331,82	
879	VIOI ALESSANDRA	CAMOL MANOLO	SACILE	18331,82	1046	BERTOGNA NORMA			14015,98	1213	MUSSAP ALESSANDRO	COSSETTINI ENRICA	18168,46	
880	ZANINI DINA		VARMO	14101,39	1047	CRACCEVICH NERINA LUCIA			18202,68	1214	HURZA DANIEL	ZORZETTI ANTONELLA	S. CANZIAN D'ISONZO	18168,46
881	BORTOLUSSI ANDREA	PRAVISANI MARIA ELENA	CODROPO	14101,39	1048	PERESANI ROBERTO			14101,39	1215	BARBISAN EVA	DE DOTTORI DEGLI ALBERONI	PORTO CROCE	18202,68
882	FURLAN ADELIA		S. CANZIAN D'ISONZO	14101,39	1049	RUSSO CINZIA			14101,39	1216	HELEDE ALEX	SEVILLOTTI BARBARA	PAGNACCO	14088,85
883	KOVACIC ALFREDO	CHITTARO ALESSIA	PRADAMANO	33545,71	1050	FANTACCINI CRISTIAN			14101,39	1217	MILITE MARIANGELA	VIZZARI GIUSEPPE	UDINE	18331,82
884	DE MATTIA GIANPIERO	MORO MARY	TOLMEZZO	7614,11	1051	VIEL GUIDO			14088,85	1218	DE SILVESTRO ANDREA	TRISTE	18168,46	
885	LAMANN PAOLO	PASUT ALESSIA	CASARSA DELLA DEL.	18331,82	1052	DE BASIO MICHELE			18168,46	1219	BIGARAN OMAR	PALESTRA FRANCESCA	CORDENONS	18331,82
886	BLASON STEFANO	MONOPOLI ANNALISA	GRADISCA D'ISONZO	25804,11	1053	PREBANDA ZORAN			18168,46	1220	VENIER ALEX	UDINE	14101,39	
887	ZANCONATO FABIO	IOB CARLA	TARCENTO	26880,86	1054	STROPPOLO PAOLO			18168,46	1221	VALENT SANDRO	BASSO ALESSANDRA	UDINE	18331,82
888	LACAMAMITA MONICA	ARGENTON FLAVIO	TRIESTE	13651,97	1055	CARBONATO ANNALISA			14101,39	1222	BARILLA ALESSANDRO	SANDRINI MONICA	MUGGIA	18168,46
889	PIZZOLATO FLAVIO	PIN MAURA	STARANZANO	14101,39	1056	PULLZER CARLO			14101,39	1223	PALMANO ANEDI	SCRIBANO ENRICA	CIVIDALE DEL FRIULI	14101,39
890	LANZAVECCHIA VALENTINA	BERGAMASCO MANUELE	TRIESTE	18168,46	1057	GAZZUSSI SCARLO			11285,59	1224	TARANTINI ANNO	CORAZZI RICCARDO	TRIESTE	4799,12
891	D'ANDREA LUCA	MILONI ERIKA	CORDENONS	18330,12	1058	GRONANO VALENTINA			14101,39	1225	LENARDI LUCIANO	ZOPPOLA CLAUDIA	S. VITO AL TAGL.	12780,38
892	SACCAVINO LILIANA		SPILIMBERGO	18331,82	1059	TRONCARI TIZIANA			18202,68	1226	MINATEL LUCA	PANTAROTTO FRANCESCO	MORSANO AL TAGL.	16957,31
893	CROZZOLI PAOLA		PORTO CROCE	23452,94	1060	MORAS DENISE			11285,59	1227	BACINELLO MONICA	NIPITELLA DANIELA	AZZANO DECIMO	14101,39
894	BITUSSI OMAR	FRUCH ALESSIA	PORDENONE	14101,39	1061	ZAMPARO ALIDA			33545,71	1228	LANZILLI FERDINANDO	GRONAU LISA	UDINE	14088,85
895	DI CRISTO CIRO	BOMBACI ILENIA	GRADISCA D'ISONZO	18168,46	1062	CORRADO MARIA LODOVICA			18331,82	1229	NICODIMO ALESSANDRO	CHIMIENTI EMANUELA	CORDENONS	18058,61
896	BUSINELLI STEFANO	ROSSETTO STELLA	MUGGIA	14101,39	1063	AMADIO STEFANO			26880,86	1230	FABI ERIKA	TRISTE	14071,55	
897	ULCIGRAN MARCO	ROBA DIANA	TRIESTE	18168,46	1064	PIGHIN PAOLO			14101,39	1231	VECOCHI ROSANNA	ZANIN CRISTIAN	GORIZIA	14101,39
898	BUTTIGNI VALERIA	MARTELLI MATTEO	TRIESTE	18168,46	1065	D'ANGELO PAOLO			14101,39	1232	MONDOLO OTTAVIA	ZANARDO TAMARA	ARBA	18331,82
899	ECCHERINI STEFANO	VICENZINO MARICA	MARANZO LAGUNARE	18168,46	1066	GENNACCARO LUCA			14101,39	1233	RIGUTTO DAMIANO	CATALANO LAURA	ROMANS D'ISONZO	14101,39
900	POLLONI VITTORIA		PORDENONE	7135,36	1067	OVISZACH LOREDANA			14101,39	1234	TURCHETTI PATRICK	RIBIS ILENIA	PAVIA DI UDINE	18168,46
901	MAMAN MASSIMO	SEGATTO ELENA	ROVEREDO IN PIANO	20638,55	1068	TOMAT ALESSANDRO			14101,39	1235	CANTARUTTI SAMANTA	PUNTO CLARA	UDINE	18168,46
902	BELLETTI LUCA	DI PAOLA ANNA	TRIESTE	22082,03	1069	BORRONI CLAUDIO			6552,88	1236	PENCOCCHI SAMUELE	PANTAROTTO ALESSANDRO	CASTIONS DI STRADA	14101,39
903	STULLE FRANCESCO	LUGLIO CRISTINA	TRIESTE	16416,82	1070	GIUDICE CHRISTIAN			14088,85	1237	MORNELLI GIANCARLO	DEL ZOTTO FRANCESCA	PORDENONE	23619,25
904	IOB GIANNI	GURTNER AURORA	GORIZIA	14101,39	1071	CRISMA SANTO			18202,68	1238	FRANCESCO CRISTIAN	BIASUTTI NADIA	FORGARIA NEL FRIULI	18331,82
905	TONUTTI EMANUELA		TAVAGNACCO	18331,82	1072	SOSSI IGOR			14101,39	1239	FRANCESCO CRISTIAN	CIOGNA VANESSA	MUGGIA	22062,03
906	RIZZI MARIA		UDINE	18168,46	1073	COSTANTINI SOLIDEA			18168,46	1240	DEGANUTTO CLAUDIO	CECUTTI VANESSA	POVOLETTO	18331,82
907	CZECH BOGUSLAWA		PORTO CROCE	9465,31	1074	GROP CLAUDIO			14101,39	1241	VISINTIN GIUGIELMO	ANDRIANI ZITA	TRIESTE	5460,99
908	PLAINO ELISA	FABBRO ELENA	CORMONS	9771,62	1075	ONGARO MARCO			25804,11	1242	SCORDIO IVANO	CLAGNAN SABRINA	MONFALCONE	14101,39
909	BURELLO LUCA	GERMANI CHIARA	PAVIA DI UDINE	18168,46	1076	LENA CHIARA			14101,39	1243	COLAUTTI CRISTINA	COLAUTTI CRISTINA	UDINE	14101,39
910	SCAPINELLO GRAZIANO		GRADISCA D'ISONZO	14101,39	1077	SHANNINO CIRA			14101,39	1244	TARGA SIMONETTA	PAGANO VALENTINA	PORTO CROCE	18202,68
911	BOSSI VALENTINA		TRIESTE	14015,98	1078	TROIAN GIOVANNI			18168,46	1245	GIACCI GARDINO	LORENZINI MICHA	TRIESTE	14101,39
912	MASONI MARIA		UDINE	10666,69	1079	SOMMARO FABRIZIO			33309,					

Apri Pam.

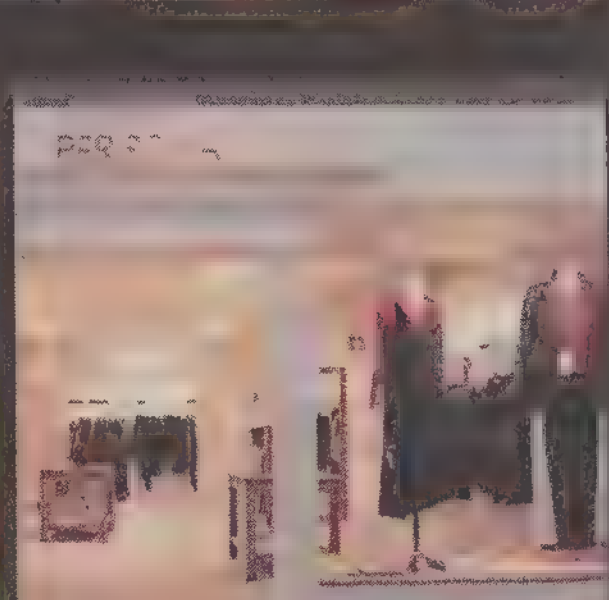
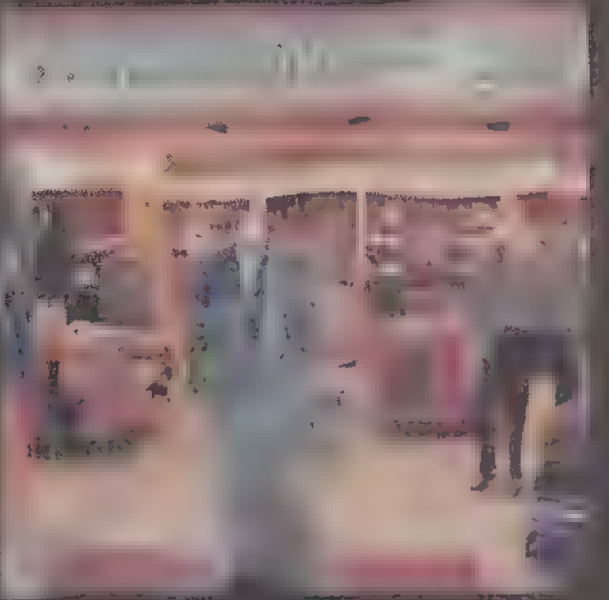
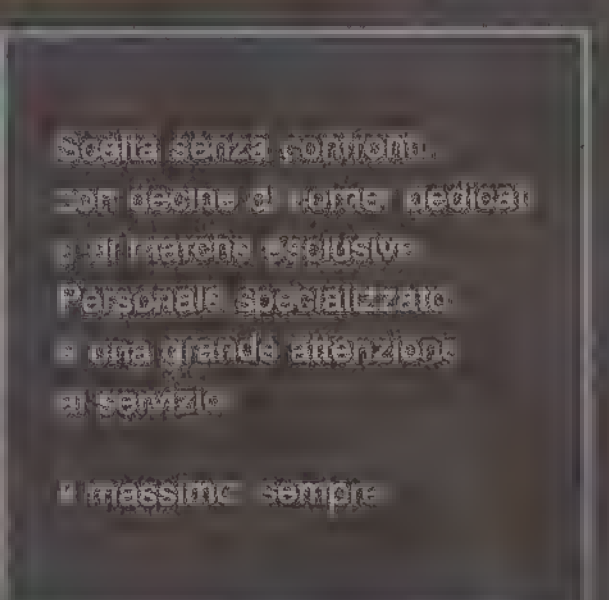
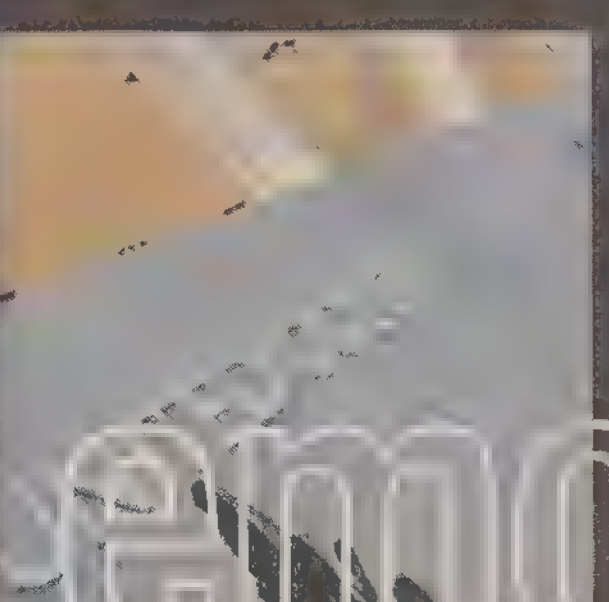
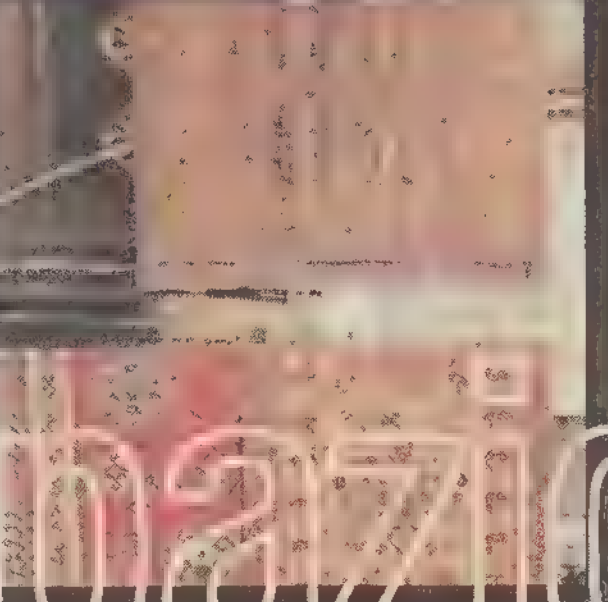
GIOVEDÌ 17 APRILE IN VIA L.STOCK, 4 A TRIESTE.



UN NUOVO PAM ARRIVA IN CITTA. UNA NUOVA OCCASIONE PER SCOPRIRE LA SCELTA E LA FRESCHEZZA DEI NOSTRI REPARTI E PER GODERE DI UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI SELEZIONATI E CONSIGLIATI CON COMPETENZA E CURA. ORARIO DI APERTURA: 8.30 - 19.30.

SUPERMERCATO CON





La IV commissione dà il via libera a maggioranza al testo che attribuisce pieni poteri agli ex Iacp, sottraendoli alla Regione

Case, le Ater stabiliranno i «punteggi»

Insorge l'opposizione. Gherghetta (Ds): «Così sarà creata una giungla nel settore»

TRIESTE Saranno le singole Ater a stabilire i criteri di attribuzione dei punteggi per i bandi di assegnazione degli alloggi popolari: è il «parto» più significativo dell'ultima seduta di commissione della legislatura regionale. Nell'esprimere cinque pareri favorevoli su altrettanti regolamenti riguardanti l'edilizia e i lavori pubblici, la IV commissione ha infatti deciso, a maggioranza, che d'ora in poi ciascuna Ater si farà una propria graduatoria, secondo quello che le opposizioni giudicano «il più completo arbitrio legislativo».

L'assessore Federica Seganti aveva spiegato lo scorso giovedì che attualmente, con lo stesso punteggio, un cittadino può ottenere la casa e un altro no, a seconda della provincia in cui risiede: da qui la scelta della flessibilità che consenta di praticare punteggi diversi in aree dove è più forte la tensione abitativa come a Monfalcone o in aree come la Carnia dove il problema è semmai di ripopolamento.

Ma il diessino Enrico Gherghetta polemizza: «Così si crea una giungla. La nostra proposta, fermi restando i punteggi uguali per ogni provincia, era quella di riservare alle singole Ater un margine di discrezionalità fino al 20 per cento».

Anche Paolo Fontanelli (Pdc) protesta per «la fretta e l'improvvisazione con cui sono stati affrontati, in tempi così ristretti, temi che avrebbero imposto una maggiore attenzione e un maggior approfondimento». Ma Gherghetta: «È con solitudine, sconcerto e rabbia che ho assistito, a fronte di regolamenti così importanti, ad approvazioni a occhi chiusi senza dibattiti e confronti».

Altra contestazione per la



Un gruppo di case dell'Ater a Trieste. L'ente potrà determinare da solo i «punteggi» necessari ad abitarle.

modifica del regolamento dell'edilizia convenzionata (quella che, tramite accordi coi singoli comuni, favorisce le imprese e le cooperative nella realizzazione di immobili a prezzi medio-bassi, così creando un mercato della casa per tutte le tasche).

Il Centrodestra ha deciso di non dare più agevolazioni alle imprese e cooperative ma direttamente ai singoli cittadini: «In tal modo - pro-

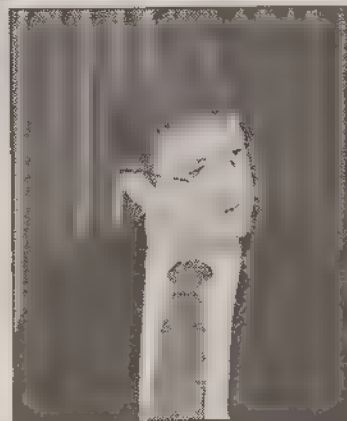
testa il Centrosinistra - nessuna impresa avrà più convenienza a costruire in edilizia convenzionata, e i cittadini non sapranno che farsene di questa possibilità». Per la Seganti si tratta invece di evitare che, in caso di falli-

mento dell'impresa o della cooperativa, il cittadino corra il rischio di dover pagare la casa due volte. «L'unico regolamento veramente utile - contesta l'opposizione - non è stato nemmeno presentato. E quello che per l'edilizia agevolata doveva eliminare una volta per tutte i bandi, che bloccano ogni ulteriore domanda fino all'esaurimento della relativa graduatoria, e liberalizzare l'accesso al prestito in qualsiasi momento».

Intanto è stata appena pubblicata la nuova graduatoria, per cui ci sarà tutto il tempo - dice la Seganti - per trattare poi col sistema bancario i futuri pacchetti casa. «Però di fatto tutto continua - per i diessini Caterina Dolcher ed Enrico Gherghetta - come prima».

I cinque regolamenti (che riguardavano l'edilizia sovvenzionata, l'edilizia convenzionata, le garanzie per i mutui-casa, il comitato per la casa e i lavori pubblici) sono infine passati a maggioranza, col voto contrario o l'astensione, a seconda dei casi, dei Ds e del Pdc. Essi sono stati presentati giovedì, ma data la mole dei testi (il solo regolamento dei lavori pubblici annovera 170 articoli) le opposizioni avevano chiesto un rinvio del voto, per avere il tempo di esaminarli, appunto a ieri mattina. E sono stati infine approvati a spron battente, per non pregiudicare i lavori d'aula che devono chiudersi definitivamente giovedì.

Giorgio Pison



Enrico Gherghetta

E in aula è partito anche il dibattito sulla «collegata»

Entro giovedì di scena pure nomine e Parco del Carso

TRIESTE Il Consiglio regionale ha avviato ieri pomeriggio il rush finale con la maratona sulla legge collegata alla Finanziaria, ultimo adempimento di questa legislatura che dovrà tagliare il traguardo entro giovedì (e solo se avanza) tempo si faranno anche le leggi sul Parco del Carso e sugli usi civici, nonché le nomine per l'Insiel e l'Erdisu. Il dibattito sulla «collegata» è stato aperto dai relatori, Roberto Asquini (Ff) per la maggioranza e Renzo Petris (Ds) per la minoranza. Il primo ha parlato di un testo snello, essenzialmente tecnico, esente da spot pre-elettorali; il secondo ha contestato che si tratti solo di norme non più rinviabili. Dall'opposizione è stata poi ribadita assoluta contrarietà a una «collegata» che includa come urgenti norme che permettano di convertire in centri commerciali maggiori quelli minori.

Oggi la decisione della Corte d'Assise di Udine

Delitto Cauz, l'officina paterna dissequestrata dopo un anno

Il processo inizierà il 9 giugno

PORDENONE La Corte di Assise di Udine deciderà probabilmente oggi in merito al dissequestro dell'officina di Carlo Alberto Cauz, l'uomo in carcere a Belluno da poco più di un anno, sospettato di aver ucciso il figlio ventenne Fabio proprio in quello stabile di San Giovanni di Livenza il 2 marzo 2002.

L'istanza di dissequestro dell'azienda di famiglia è stata presentata per conto della moglie di Cauz Daniela Nadin e dei figli, dall'avvocato Carla Panizzi.

Nel corso dell'udienza, l'avvocato che rappresenta gli interessi della famiglia Cauz, ha chiesto la restituzione di tutti i beni, capannone e macchinari o, in subordine, dei macchinari acquistati in leasing da restituire e di quelli per i quali sono giunte nel corso dell'anno proposte di acquisto. Il pubblico ministero Annita Sorti, dopo il sopralluogo in azienda avvenuto il 3 aprile scorso, ha invece dato il suo assenso per la restituzione di parte dei beni. La Corte di Assise si è quindi riservata di decidere e dovrebbe pronunciarsi oggi.

I costosi macchinari aziendali sono stati valutati diverse centinaia di migliaia di euro ed erano stati acquistati in leasing; la società venditrice attende il pagamento delle rate, operazione difficile se l'azienda è ferma.

C'è infatti il rischio che se le rate non fossero onorate, i creditori avanzino istanza di fallimento e sarebbe una beffa per una famiglia già colpita da una doppia tragedia. Sul fronte giudiziario, infine, il processo comincerà il 9 giugno davanti ai giudici della Corte d'Assise di Udine.

Enri Lisetto

Approvato il provvedimento fortemente voluto dal presidente uscente Renzo Tondo

La legge sull'innovazione adesso è realtà

L'opposizione: dovevano muoversi prima

TRIESTE Renzo Tondo porta a casa una legge, quella sull'innovazione, cui teneva in particolare modo per concludere in bellezza la propria carriera di presidente. Un provvedimento che la stessa giunta, ovviamente, ha sempre ritenuto un passo importante, tale da connotare l'intera legislatura. Che è passato ieri pomeriggio coi voti di Forza Italia, An, Lega, Udc, autonomisti; contrari Ds e Pdc, astenuti la Margherita.

Con questa legge si vuole favorire lo sviluppo del sistema produttivo regionale attraverso la promozione delle nuove tecnologie, la formazione professionale, l'istruzione, l'assistenza, la competitività e la cooperazione fra le imprese del Friuli-Venezia Giulia. E ciò per contribuire a un'efficace risposta alle sfide imposte dalla globalizzazione e dall'ampliamento dell'Europa comunitaria col diretto collegamento fra il mondo produttivo e i centri di ricerca compresi quelli universitari. Un modo con cui arginare l'altresì la «fuga dei cervelli».



Tondo è soddisfatto: la «sua» legge è stata approvata.

li» col favorire l'assunzione di personale d'elevata qualificazione da utilizzare nelle attività di ricerca.

In sintesi il provvedimento prevede tre strumenti di intervento: il Comitato per l'innovazione (che coinvolge direttamente gli atenei di Trieste e Udine, l'Area di ricerca triestina, l'Agemont e il Bic), il Fondo speciale (che tramite la Friulia favorisce le imprese interessate allo sviluppo di progetti e programmi collegati alla ricerca) e i finanziamenti (11 milioni di euro per il 2003) a sostegno delle imprese attive nell'industria, nell'agri-

coltura, nell'itticoltura, nei trasporti e nei parchi scientifici e tecnologici.

Ed ecco le dichiarazioni rese a nome dei vari gruppi prima del voto. Per il forzista Franco Dal Mas si punta a creare così un sistema proiettato verso la qualità della tecnologia, del suo welfare, dell'innovazione e a favorire le esigenze di internazionalizzazione della nostra produzione. E tutto grazie all'intuizione - ha concluso - del presidente Tondo.

Per la maggioranza sono poi intervenuti Maurizio Franz (Lega), il quale ha sottolineato quale punto salien-

te l'incentivazione all'investimento e alla nascita di imprese ad alto contenuto tecnologico; e Adriano Ritosso (An), per il quale si scongiurerà così che le aziende si muovano a sé stanti e che le università e i centri di ricerca agiscano in modo parcellizzato.

Dall'opposizione il diessino Lodovico Sonogò ha invece contestato che, se è vero che il provvedimento è uno dei più importanti della legislatura, allora l'impegno della maggioranza doveva essere più alto nel definire i contenuti che questo testo non riuscì a produrre; ma il Centrodestra, non avendo chiare le idee sul da farsi, non per nulla ha impiegato dieci mesi per portarlo.

Poi Gianfranco Moretton (Margherita) ha lamentato la sua volta il grave ritardo dell'approdo in aula di una legge pur tanto enfatizzata dalla giunta: sarebbe stato possibile infatti, a suo giudizio, fare molto di più, viste le aspettative delle imprese e anche quelle delle libere professioni, neppure menzionate.

g.p.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Boschian
in Quaia

Il marito GIACOMO, il figlio GIANFRANCO con LUISA, FRANCESCA con MAX, LUCA, la sorella NERINA con RENATO, ORNELLA, FABRIZIO con BARBARA, GIANNI con LINA, PIERO con MARIA e PAOLO lo comunicano sconsolati a tutti coloro che le hanno voluto bene.

La cerimonia funebre avrà luogo domani mercoledì 16 aprile alle ore 9 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano al lutto famiglie PRIMAVERA e QUARANTOTTO.

Trieste, 15 aprile 2003

La Direzione del Centro Servizi Formativi ENAIP di Trieste unitamente a tutti i colleghi, è vicina a GIANFRANCO ed alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della madre

Wanda Boschian Quaia

Trieste, 15 aprile 2003

La Presidenza, il Consiglio Generale e la Direzione Generale ENAIP Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore di GIANFRANCO QUAIÀ per la perdita della mamma.

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriele Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie MILA, i figli ALEX ed EDI con le famiglie, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 17 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo ad Opicina.

Trieste-Conconello, 15 aprile 2003

Partecipano al dolore le famiglie MAURI e TONELLI.

Trieste, 15 aprile 2003

Si associa la famiglia BRANA.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano al lutto PINA, GEMMA ed ELENA.

Trieste, 15 aprile 2003

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro amato

Mario Cemigoi

Lo ricordano la moglie GABRIELLA, i figli ALESSANDRO e MARCO, i suoceri NERINO e GIORGINA, i cognati FEDERICA e MASSIMO, e parenti tutti.

Ciao amore mio, ti amerò per sempre e non ti dimenticherò mai.

- GABRIELLA

Ciao

rimarrai sempre nel nostro cuore.

- ALE e MARCO

I funerali si svolgeranno mercoledì 16 aprile alle 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Sever
ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA con ERVINO e PINO con VITTORIA, la sorella SANTINA, la nipote MARIUCCIA con la famiglia, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Dopo lunga e sofferta malattia

Giorgio Morgutti

ci ha lasciati.

Lo piangono con immenso dolore la moglie ELENA, i figli NIVEA con LUCIANO, PATRIZIA con UCCIO, MARCELLO con SABINE, i nipoti FIORENZA, ALESSANDRO, ANDREA, DAVIDE e parenti tutti.

Si ringrazia il medico curante dott. PAOLO PAGLIARO, l'amico fratello dott. GIORGIO PRESCA per la loro disponibilità e tutto il personale che lo ha assistito in questo ultimo periodo.

I funerali seguiranno giovedì 17 aprile, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 15 aprile 2003

Ciao

Giorgio

- Tua ELENA

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano ANITA e CATERINA BELTRAME.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipa famiglia SBERNINI.

Trieste, 15 aprile 2003

PAOLO e DIANA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 15 aprile 2003

Si è spento il cuore buono e generoso di

Mariano Redolfi

Lo annunciano, con infinita tristezza, la moglie GIOVANNA, la mamma IOLANDA, i figli MASSIMILIANO e VALENTINA con MIMMO e l'adorato nipote ENRICO, il fratello ENZO con GIULIANA e le amate zie ETTA ed ERMINIA.

I funerali avranno luogo giovedì 17 alle ore 13.20 da Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano con viva commozione al dolore della famiglia:

- STEFANIA LIETI
- ALBA HRELIA
- CARMELA MENEGHELLO

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano con viva commozione al dolore della famiglia:

- STEFANIA LIETI
- ALBA HRELIA
- CARMELA MENEGHELLO

Trieste, 15 aprile 2003

Si stringe a GIOVANNA, in questo doloroso momento, l'amica di sempre BARBARA RICCARDI.

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Oliva Candotti
ved. Donega

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO e la nipote ELENA.

I funerali partiranno mercoledì 16 alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano al lutto PAOLO TARDIA e famiglia.

Mestre, 15 aprile 2003

È mancata all'improvviso al nostro affetto

Amalia Pettinato
ved. Rendi

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con MARIO e MARIANNA ed il figlio ROBERTO con MARISSA, PAOLO, MICHELA e la piccola ASIA, parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 16 aprile, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Il 13 aprile è deceduto

Giuseppe Crosara

Lo annunciano con dolore la moglie IDEA, i figli VALFRIDO e VILLI con SANDRA e TAMARA, i nipoti DENISE, KATIA, EMILIANO con PAOLA, ELISABETTA con ROBY, la piccola MARTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 15 aprile 2003

Ha raggiunto il caro fratello

Loredana Pozzo

Lo annunciano la zia RINA, ONDINA, LUCIANO, BRUNO e gli amici.

Il funerale avverrà il giorno 17 alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano sentitamente al lutto le famiglie BERTONI e IELLUSSICH.

Trieste, 15 aprile 2003

Si è spenta serenamente

Elena Romanzin
ved. Furlani
(Ennene)

Lo annunciano addolorati i nipoti CLAUDIO, ILARIA e FLAVIA.

Un grazie al dott. PAGAN, al dott. DE LAZZER e al personale della I Medica.

I funerali seguiranno mercoledì 16 aprile, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Partecipano al dolore:

- NERINA, GIULIO, MICHELA, GIAMPIERO

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ludmilla Florjancic
ved. Nessi

Ne danno il triste annuncio la figlia ANITA con FABIO, la nipote BARBARA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia il personale della Casa di Riposo RELAX.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Mario Scala

Il tuo ricordo vive sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 15 aprile 2003

È venuta a mancare

Leonella Sgubin
ved. Trauba

La ricordano con tanto amore la cognata JOLANDA e le nipoti NICOLETTA e LIVIA.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 aprile alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

Il Rotary Club Muggia partecipa al lutto che ha colpito

GIORGIO DEMARCHI, Presidente 2000-2001, per la perdita del padre

Sebastiano Demarchi

Muggia, 15 aprile 2003

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Con amore il figlio RUDY, il nipote DANIELE con LORENA, familiari tutti.

Ci mancherà tanto.

Il funerale si svolgerà domani 16 aprile alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

XX ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Sei sempre nei nostri cuori.

Papà, mamma, sorella

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Sever
ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio i figli ANITA con ERVINO e PINO con VITTORIA, la sorella SANTINA, la nipote MARIUCCIA con la famiglia, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 17 corr. alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

È mancata all'improvviso al nostro affetto

Amalia Pettinato
ved. Rendi

Ne danno il triste annuncio la figlia MANUELA con MARIO e MARIANNA ed il figlio ROBERTO con MARISSA, PAOLO, MICHELA e la piccola ASIA, parenti tutti.

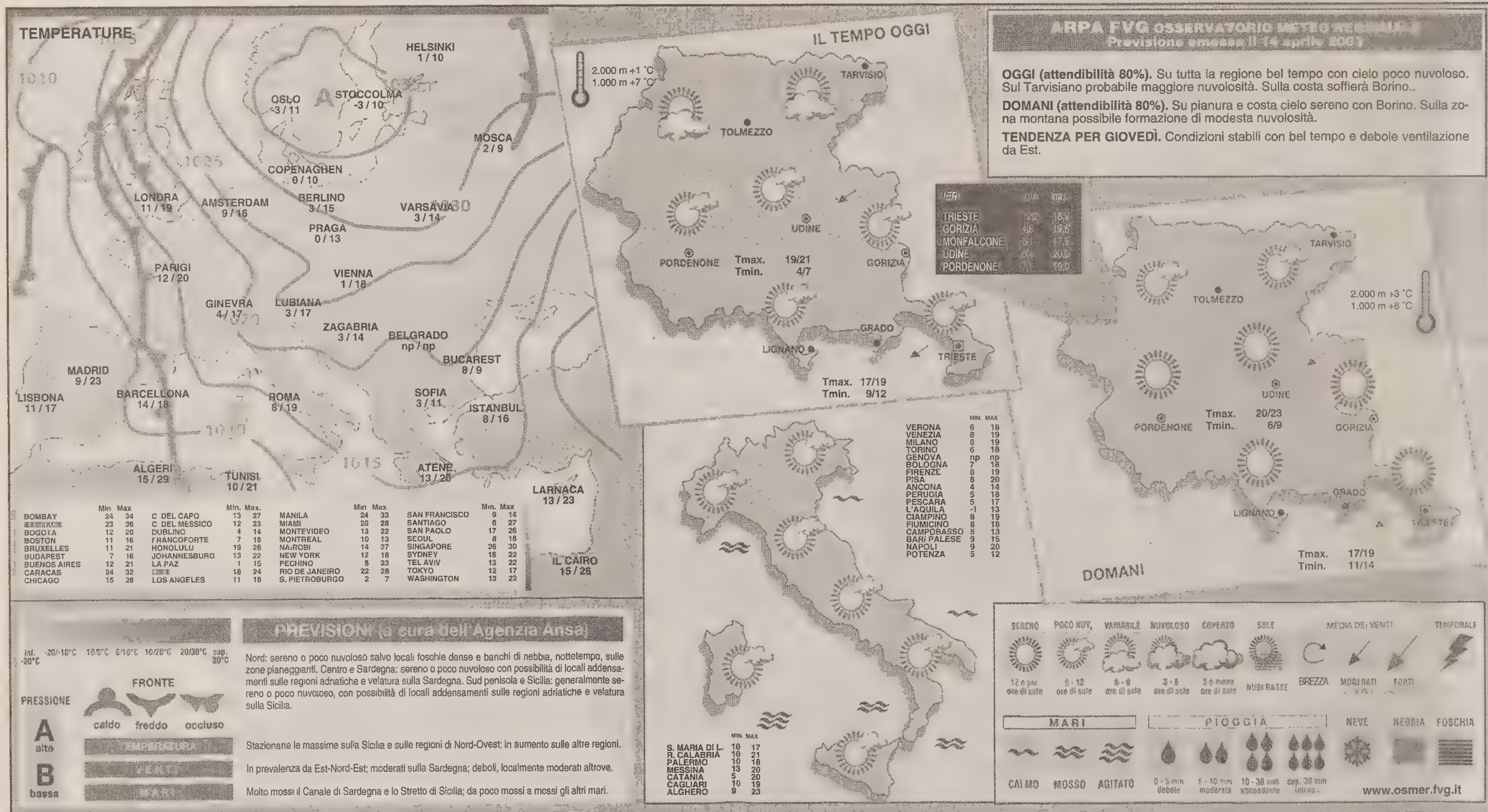
I funerali seguiranno mercoledì 16 aprile, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2003

MECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE:
✓ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00

am
KARATSI - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB



A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

GORIZIA

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291/531354

MONFALCONE

L.go Anconetta 5

Tel. 0481.798828/798829

MODA

A New York la mostra «Goddess»: influenze degli abiti classici sui moderni

Gli stilisti di oggi? Copiano da pepli e chitoni dei Greci

Dal 1.º maggio al 3 agosto il Costume Institute del Metropolitan Museum di New York ospiterà la mostra «Goddess» (Divinità), dedicata all'influenza dell'abbigliamento classico sull'arte e la moda nel corso dei millenni. Le cinque sezioni proporranno duecento pezzi di design, sia vintage sia contemporaneo, provenienti dalle più importanti maison internazionali e da collezioni private, oltre ai modelli della raccolta permanente del Costume Institute e a fotografie, stampe, opere decorative.

Il percorso inizia con gli abiti che racchiudono i capisaldi dell'abbigliamento classico che hanno ispirato la moda dalla fine del '700. Saranno esposti i leggeri vestiti in mussolina dell'era napoleonica, i modelli disegnati da Paul Poiret e Lucile ai primi del '900, in pieno revival del Direttorio e che oggi trovano interpretazioni smitizzanti in Alexander McQueen, Tom Ford per Gucci, Nicolas Ghesquiere per Callaghan.

Nella seconda sezione ec-



L'abito di Valentino per Jackie in Cambogia.

co gli stili originati da alcuni capi tradizionali delle donne dell'antica Grecia, il chitone, l'himation e il peplo, con una carrellata che va da Poiret a Yves Saint Laurent. La terza, invece, prende in esame il modo in

cui questi tagli classici hanno assunto nuovi stili e silhouette, con l'utilizzo di fermagli e finimenti. Le cinte degli antichi si ritrovano negli abiti da sera in cashmere di Halston, nelle sete plissé di Prada, nei nastri e nelle fettucce dal gusto bondage di Gucci. Quarta sezione dedicata al drappaggio, con una selezione delle opere del maestro conclamato del genere, Issey Miyake, oltre ai modelli di Dolce e Gabbana, a un'opera trompe l'oeil firmata da Jean Paul Gaultier e all'abito dorato, di John Galiano per Dior, indossato da Nicole Kidman agli Oscar 2000.

Infine, spazio agli accessori, con una mise da tè in stile Liberty del XIX secolo, un himation griffato Fortuny, le cinture in pelle dorata di Vionnet e le decorazioni neoclassiche riprese da Dior e Versace. Ci sarà anche lo splendido abito acquamarina a spirale di Valentino, fusione dei sari con l'evocazione poetica della nascita di Venere, che Jackie Kennedy indossò nella sua visita in Cambogia. Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle idee e avrete voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate, vedrete che le cose cambieranno.

Gemelli 21/5 20/6
Se avete dei nuovi progetti di lavoro, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Siate tempestivi e sicuramente tutto andrà a buon fine. Incontri.

Leone 23/7 22/8
Vi sentirete offesi dalle continue e ingiustificate critiche che vi verranno da un amico. In amore potreste essere tentati da un'avventura: prudenza.

Bilancia 23/9 22/10
Prendere in esame progetti di cambio di residenza o di abitazione non è prudente. Vi conviene aspettare qualche giorno, ci sono novità per tutti voi.

Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete a muovervi bene e a concludere tanto. Non caricatevi troppo per la serata, sarete più irritabili e stanchi. Importante un progetto personale.

Aquario 20/1 18/2
Alcune situazioni sono molto favorevoli, soprattutto per le questioni della vita di tutti i giorni e per i rapporti privati. I problemi si risolveranno presto.

Toro 21/4 20/5
I vostri dubbi si chiariranno illuminando. Grazie a una persona che si rivelerà fondamentale per giungere a conclusioni definitive.

Cancro 21/6 22/7
Sarete più fermi nelle decisioni. Avrete degli obiettivi, che richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle difficoltà. Buon umore in serata.

Vergine 23/8 22/9
Nascondete le perplessità e mettetevi un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante prevista per fine mattina. Chiarezza.

Scorpio 23/10 21/11
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

Capricorno 22/12 19/1
La capacità di guadagno non vi manca, ma con facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

Pesci 19/2 20/3
Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. Vita sentimentale in ripresa positiva. Inviati.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									

SOLUZIONI DI IERI

B	A	F	I	T	I	P	A	P
A	G	R	O	B	R	E	R	A
C	I	O	M	O	I	R	E	L
C	O	N	T	A	N	I	L	A
A	T	O	R	T	A	A	I	D
P	I	N	Z	A	U	M	B	R
T	R	E	N	O	M	E	R	O
A	R	O	A	S	I	N	O	A
A	V	A	I	N	I	D	O	N
V	O	E	T	I	M	O	G	E
E	P	O	R	T	O	G	R	E
T	A	R	S	I	A	U	G	O

Indovinello:
LA SERA.Anagrammi:
L'IMPICCATO =
CAMPI COLTI.

ORIZZONTALI: 1 Li scandisce il batterista - 6 Fiume dell'Europa centro-orientale, affluente del Danubio - 11 Riuscire a cavarsela - 12 Uccello estinto delle isole Mauritius - 15 Re assiro chiamato anche Sardanapalo - 18 Fu una nota (ma inutile) linea difensiva francese - 19 Scuola materna - 21 Un guasto alla nave - 23 Volere a ogni costo - 24 Il titolo di Maconen - 25 Una gara di motocross su un lungo percorso - 28 Uccello di vizzinato dagli antichi egizi - 31 Donne molto basse - 32 Brava e rapida incursione - 35 Piccolissima - 36 Doppie nei ratti - 38 Pubblici, dati alle stampe - 39 Alterazione musicale opposta al bemolle.

VERTICALI: 1 Taglio completo di capelli - 2 Un fiore azzurro - 3 Programmi televisivi - 4 Testi da consultare - 5 Gonfiarsi di soddisfazione - 6 Disfare una matassa - 7 Sono sempre in trac - 8 Piena di coraggio - 9 Sigla del cognac invecchiato - 10 L'amo Vasso da Gamma - 14 Pieno impermeabile - 16 Abiti senza ali - 17 Possono esserlo i buoni del tesoro - 20 Il mare inglese - 22 L'ultimo chiude il match di boxe - 24 Paocchi di carta - 26 Da Giove ebbe l'eroe Perseo - 27 Si ascrivono gli impuniti - 29 Secco come uno champagne - 30 Un commento fra parentesi - 33 L'eroe caro a Chimena - 34 Biological Oxygen Demand - 37 Post Scriptum.

INDOVINELLO
Il paracadutismo
Si comincia col lancio e, l'asscuro, si vola nel vuoto e si discende sul posto dove andare poi a parlare, è inoltre di seconda una questione.

SCAMBIO DI VOCALI (5)
La vita in diretta
La trasmissione che da molti anni può a taluni riservare una sorpresa: se per primo c'è un fatto un po' scottante, è il secondo talor scottante.

Maber

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

RISTORANTE
PRINCIPE DI METTERNICH
PORTICCILO DI GRIGNANO - TRIESTE

Vi proponiamo il menù di Pasqua (menù carne/pesce € 40,00) Lunedì Pasquetta siamo aperti. MENÙ DI PASQUA: Polipo sul pure di finocchio, lacrime di tartufo, angus insalata belga, lardo di colonnata aceto balsamico. Risotto scampi e asparagi. Ravioli al pesto di basilico fresco pomodori ciliegia. Costolette d'agnello glassate al forno. Patate del contadino e verdure al tegame. Dessert pasquale, vino della casa Tocai, Merlot del Collio, caffè e liquore al caffè. È gradita la prenotazione Tel. 040.224189. Futuri sposi 2003 ancora sabati e domeniche disponibili (menù a partire da € 40,00).

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 33 (95), 53 (66) 38 (62), 50 (62), 23 (57);
Cagliari 39 (103), 23 (94), 52 (76), 22 (69), 57 (64);
Firenze 29 (128), 60 (73), 30 (62), 35 (59), 65 (55);
Genova 82 (115), 79 (76), 29 (71), 14 (55), 69 (51);
Milano 79 (81), 74 (70), 39 (65), 40 (59), 48 (57);
Napoli 8 (105), 1 (81), 19 (52), 72 (51), 76 (51);
Palermo 74 (74), 9 (71), 50 (66), 54 (62), 76 (56);
Roma 25 (82), 87 (61), 52 (58), 1 (57), 28 (56);
Torino 59 (72), 67 (72), 78 (57), 81 (57), 87 (56);
Venezia 85 (86), 29 (85), 18 (67), 14 (64) 25 (62).

Le previsioni
Bari per ambo 1-21-72, 16-45-54, 11-16-33 e 33-53-23. Cagliari le terzine 9-37-67, 2-39-56 e 39-23-52-22-57. Firenze per ambo 5-35-65, 30-50-90 e 29-60-30-35-65. Genova le quartine 82-79-29-69 e 2-20-22-29. Milano per ambo i numeri della quarantina 40/49. Napoli ambi 8-25, 8-15, 8-27 e 8-1-19-72-76 per ambo. Palermo per ambo 16-36-46-56-76 e 74-9-50-54-76. Roma le quartine 7-70-77-79, 36-46-66-76, 25-87-52-1. Torino le terzine 81-85-87, 67-77-87 e 59-67-78-81-87. Venezia per ambo e terno i numeri della ventina 20/29.

La smorfia. Il Milan vince il super derby 9-11-17-57. **Superenalotto.** Le previsioni 46-50-58-60-63-71. Paola Galli

MD²
Riva Gulli 8/A
(di fronte la Piscina Bianchi)
Tel. 040.314653

SVENDITA TOTALE
per trasferimento sede

DIVANI E IMBOTTITI

sconti fino all' 80%

OGGI

Il Sole: sorge alle	6.20
tramonta alle	19.51
La Luna: si leva alle	18.12
cala alle	5.59

16.a settimana dell'anno, 105 giorni trascorsi, ne rimangono 260.

IL SANTO

Sant'Annibale martire

IL PROVERBIO

Nulla ci fa più presto vecchi che il continuo pensiero d'invecchiare.

INQUINAMENTO

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)	(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)
Piazza Goldoni	14
Via Carpineto	17
Via Svevo	17
Via Pitagora	22
Muggia	12

MAREE

Alta: ore 9.34	+38 cm
ore 21.46	+65 cm
Bassa: ore 3.37	-48 cm
ore 15.27	-53 cm
DOMANI	
Alta: ore 10.15	+40 cm
Bassa: ore 4.11	-58 cm

TEMPO

Temperatura: 12,2 minima
18,9 massima
Umidità: 40 per cento
Pressione: 1018,1 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 19,1 km/h da E-N-E
Mare: 9,7 gradi

mazda Autopiù

Nuova concessionaria
per Trieste

via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

mazda Autopiù

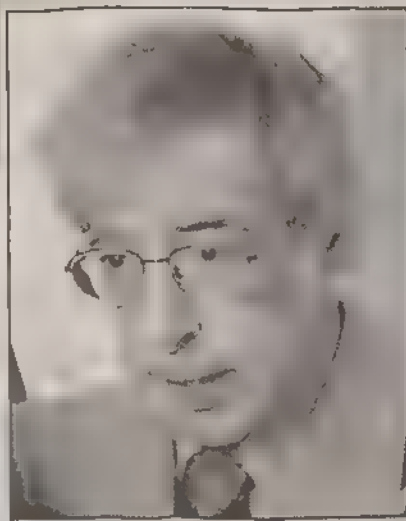
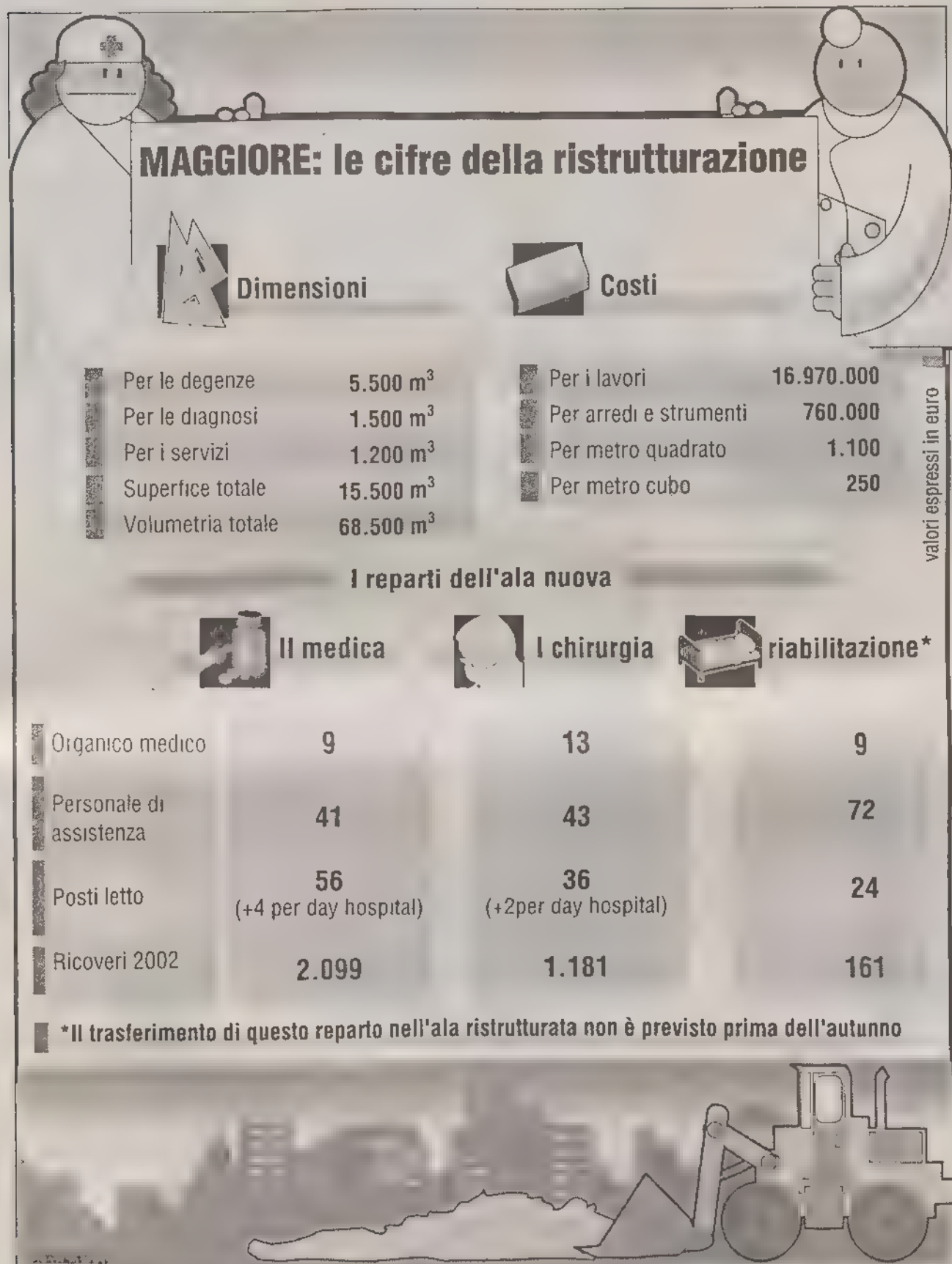
Nuova concessionaria
per Trieste

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Inaugurati ieri cinque piani sul lato di via Gatteri dopo quasi sei anni di lavori e 18 milioni di euro spesi per muri e nuove strumentazioni

Il «Maggiore» non è più «in quelle condizioni»

Il vecchio ospedale di città fu pensato nel 1819. Di piazza: «Vi venivo quando volevo rovinarmi la giornata»



Nella foto grande una delle nuove stanze. Nella foto piccola Marino Nicolai

Ieri alle 15, con l'inaugurazione di un quarto circa della sua totale dimensione (15.500 metri quadrati), l'Ospedale Maggiore di Trieste ha in parte smesso il suo lacerato vestito ottocentesco. A suo modo una data storica. Cinque piani sul lato di via Gatteri, dopo quasi sei anni di lavori e quasi 18 milioni di euro spesi per muri e nuove strumentazioni, sono venuti al mondo nella piccola pompa del taglio del nastro, fra dirigenti della Sanità, consiglieri regionali, sindaco e vescovo, assessori e consiglieri comunali, rappresentanti dei cittadini e delle associazioni, dei sindacati, del personale sanitario.

Il vecchio ospedale di città, pensato nel 1819 quando le signore vestivano in crinolina e Trieste era il porto glorioso degli Asburgo, realizzato su un progetto del 1833 che riprendeva il disegno dell'Allgemeines Krankenhaus di Vienna, non è più né avanguardia né avamposto, è affogato nella città, ma almeno adesso - per un quarto - è di assoluta decenza, disinfettato fino nell'anima: due letti puliti per stanza, e stanze piene di luce e di aria. Per la seconda medica, la prima Chirurgia e la Clinica odontostomatologica, ma anche per gli ambulatori di Gastroenterologia che qui acquistano disponibilità di alcuni letti, un salto di qualità, un salto di secolo. E non è che l'inizio. La ristrutturazione proseguirà ora sulla base di un nuovo studio di fattibilità attualmente all'esame dell'Agenzia regionale della Sanità e destinato ad approdare in Regione. È stato annunciato ieri dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Marino Nicolai, confermato dal-

l'Azienda sanitaria, Franco Zigrino, e l'assessore comunale all'Assistenza, Claudia D'Ambrosio, i quali lo ascoltavano fra gli ospiti. Prossima tappa: il lato di via Slapaper.

Nicolai ha proiettato questo primo risultato visibile (cominciato quando in Regione era presidente Cecotti, assessore Fasola, proseguito con Cruder presidente e Degano assessore, e Gino Tosolini direttore generale) su «una valorizzazione professionale adeguata a un ospedale di rilievo nazionale e ad alta specializzazione». Il vescovo Eugenio Ravignani ha figuratamente paragonato il Maggiore al paralitico del Vangelo che viene guarito, nell'interesse esclusivo dei malati. «Trieste aspetta

ed è paziente - ha aggiunto - anche se i suoi cittadini sono a volte impazienti». Di piazza l'ha detto in altri termini: «Quando volevo rovinarmi la giornata venivo al Maggiore. Qui a Trieste si è voluto sempre conservare, conservare, e mai chiudere, così si è penalizzata la città». Ma non era lo sbarco a una «apertura» imminente, bensì la contentezza di non dover più vedere «stanze in quelle condizioni». Franzutti ha ricordato le dimensioni dell'intervento, finanziato con soldi regionali e statali: 15.500 metri quadrati, di

cui 5500 per degenze, 1500 per diagnostica, 1200 per servizi.

A tagliare il fatidico nastro proprio Di Piazza ha chiamato Vittorino Parise, l'attuale direttore tecnico, e qualcuno con amabile ironia ha sussurrato: «Di Piazza non si fida, vuole uno specialista anche per le forbici...». Poi lo sciamo di persone è andato a curiosare. La seconda Medica, diretta da Giorgio Paladini, avrà 60 letti, e posto dedicato alla sua specializzazione, l'Ematologia. La prima Chirurgia, diretta da Bruno Gambardella, 38 letti (fra le sue specialità, anche quella di essere stato il primo reparto in regione a operare l'obesità patologica). Ma qui parliamo di degenze, perché le sale operatorie sono e restano in via Pietà. I pazienti verranno fatti transitare attraverso la Cardiologia, quando questa si sarà trasferita al Polo cardiologico, che è la prossima data inaugurale (29 aprile). E, nel frattempo attraverso, la Riabilitazione.

Resta un «buco» in questa festosa occasione. La Riabilitazione, diretta da Tullio Giorgini, che avrà 24 letti, fondata negli anni '60 come primo reparto del genere in Friuli Venezia Giulia, resta per ora ancora nell'«esilio» del Santorio, dove si vive in immenza di sfratto da anni, ma non ci si sposta mai. I ritardi nell'allestimento dell'Itis non consentono di traslocare lì la sesta Medica, e quindi per questioni organizzative anche Riabilitazione e Pneumologia restano al palo almeno fino all'autunno.

Ora, consumato il rinfrasco, bisogna spostare i malati. Il 18 tocca ai pazienti di Medicina, il 2 maggio ai ricoverati in Chirurgia.

Gabriella Ziani



Il sindaco Di Piazza e l'assessore Rossi al taglio del nastro. (Foto Tommasini)

OSPEDALE INFANTILE

La più grande cardiologa pediatrica collaborerà con il «Burlo Garofolo»

Molte novità al «Burlo Garofolo». Quella che è considerata la più grande cardiologa pediatrica europea, Jane Somerville dell'Hammer-smith Hospital di Londra, verrà periodicamente all'ospedale di via dell'Istria per coordinare un programma di ricerca applicata alla clinica che riguarda bambini con cardiopatia congenita, malattia del muscolo cardiaco, tumore, o costretti ad assumere farmaci potenzialmente cardiopatici, e anche mamme con cardiopatie congenite o operate al cuore che vogliono affrontare una gravidanza. L'accesso al

«Burlo» sarà gratuito per tutto il 2003. Arrivata a Trieste ieri, la Somerville avrà oggi il primo incontro con cardiologi e pediatri. Ogni anno nascono in regione 60 bambini circa con cardiopatia congenita, che se curati per tempo hanno una ottima attesa di vita.

Con un importante acquisto, del costo di 200 mila euro, l'istituto si è poi dotato di un ecografo a quattro dimensioni per la diagnostica prenatale che consente di osservare il feto già nelle prime settimane con inedita precisione, cosa che permette di identificare in tem-

po i più importanti difetti strutturali, compresa la sindrome di Down e altre malattie genetiche. Lo screening permette di sospettare il 94 per cento dei feti malformati, riservando indagini più invasive a meno del tre per cento dei casi.

Infine oggi alle 11 si terrà al «Burlo» un convegno del Laboratorio di ricerche cliniche-Centro trasfusionale, che presenterà significative novità anche in riferimento alla medicina molecolare, con nuove e più sofisticate tecnologie capaci di individuare l'origine genetica di alcune malattie.

Il «Burlo»

Gabriella Ziani

Follie all' AUTOLEADER



Non si sono mai viste attività promozionali così convenienti per comprare una nuova Volkswagen!

Godetevi lo spettacolo in Trieste, via Flavia 27.

Attenzione!

Le offerte pazzesche durano solo fino al 30 aprile 2003.



Chiedi

tel. 040 383638

speciale
Pasqua
fino a sabato 19 aprile

Tecno Store

CELLULARE NOKIA 2100
Green, Yellow, Grey
Dual band 800/1800 Mhz,
W@p, vibracali, 200 memorie,
SMS con T9, batteria ai litio,
autonomia in stand by fino a
150 ore ed in conversazione
fino a 200'. Garanzia 2 anni

149,00 euro
L.288.504

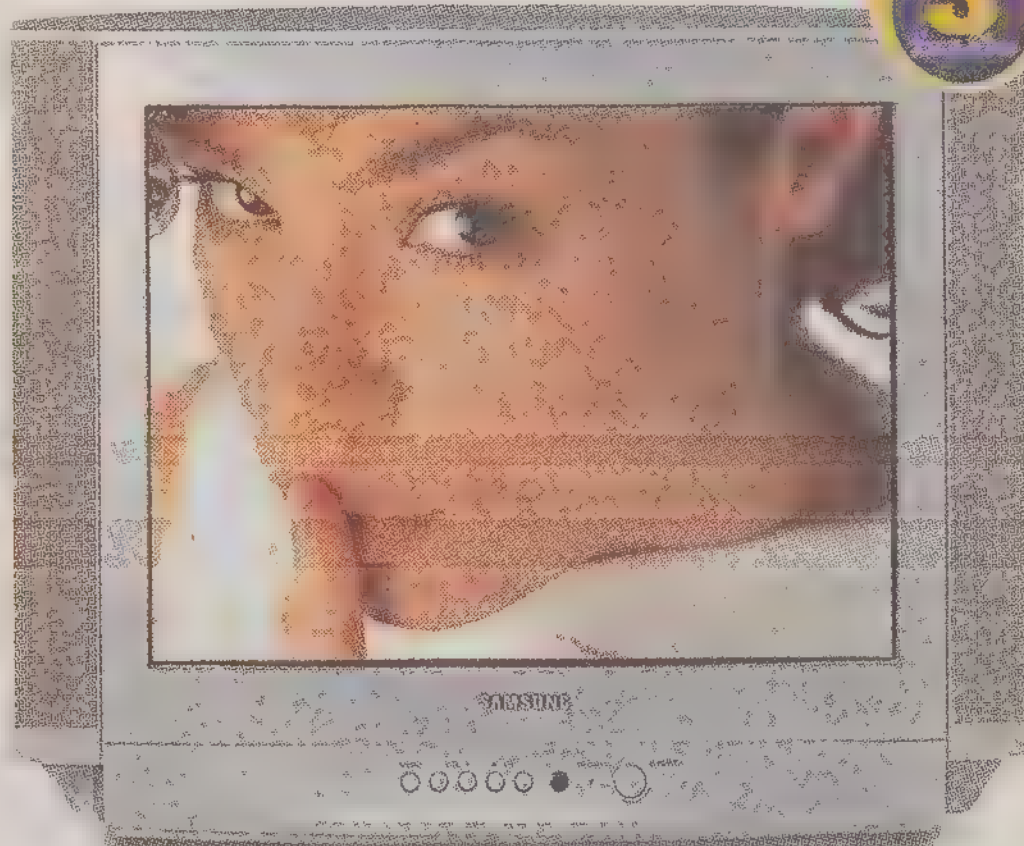
ULTERIORE SCONTO

sconto **99,00**
33,56%

L.191.691

TVC SAMSUNG CW28D83N
Audio stereo, 2 prese scart, 100
canali memorizzabili, ingressi AV
lateral. Garanzia 3 anni

299,00 euro
L.578.945



3
anni di garanzia

FRIGO 2 PORTE IBERNA IDA294
Capacità frigo 213lt, capacità freezer
62 lt, classe energetica A, sbrinatori
automatici. Dimensioni: L 60cm-
H 143cm-P 60cm. Garanzia 3 anni

309,00 euro
L.598.307



3
anni di garanzia

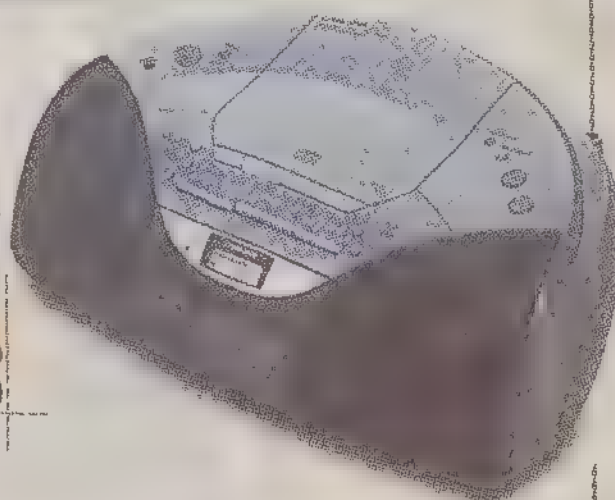
DECODER DIGITALE THOMSON DSR435TW
Gold box, 2 prese scart.
Garanzia 2 anni

199,00 euro
L.385.318



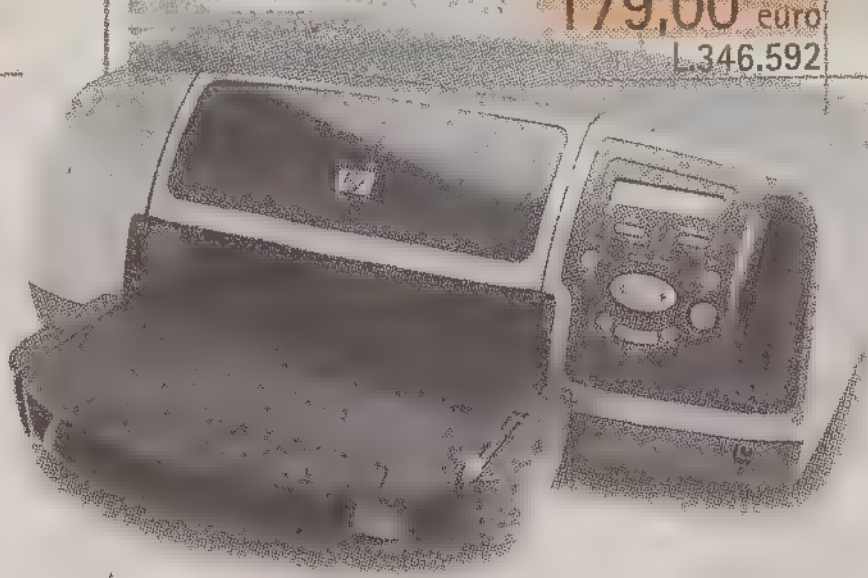
RADIOREG/CD CFD100 SONY
Piastra singola, sin-
tonia digitale, com-
patibilità CD-R/RW.
Garanzia 2 anni

94,00 euro
L.182.009



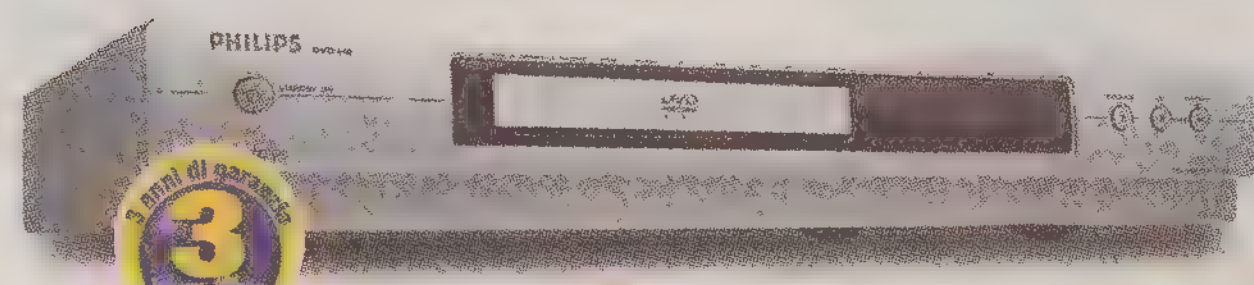
STAMPANTE HP 7350 PHOTOSMART
Esacromia, risoluzione max 4800x1200 dpi,
velocità max in b/n fino a 17 ppm ed a
colori fino a 11 ppm, interfaccia USB, com-
patibile Windows e Mac. Garanzia 2 anni

179,00 euro
L.346.592



LETTORE DVD PHILIPS DVD640
1 presa scart, uscita coassiale, uscita
ottica, riproduzione CD-R/RW/MP3.
Garanzia 3 anni

164,00 euro
L.317.548



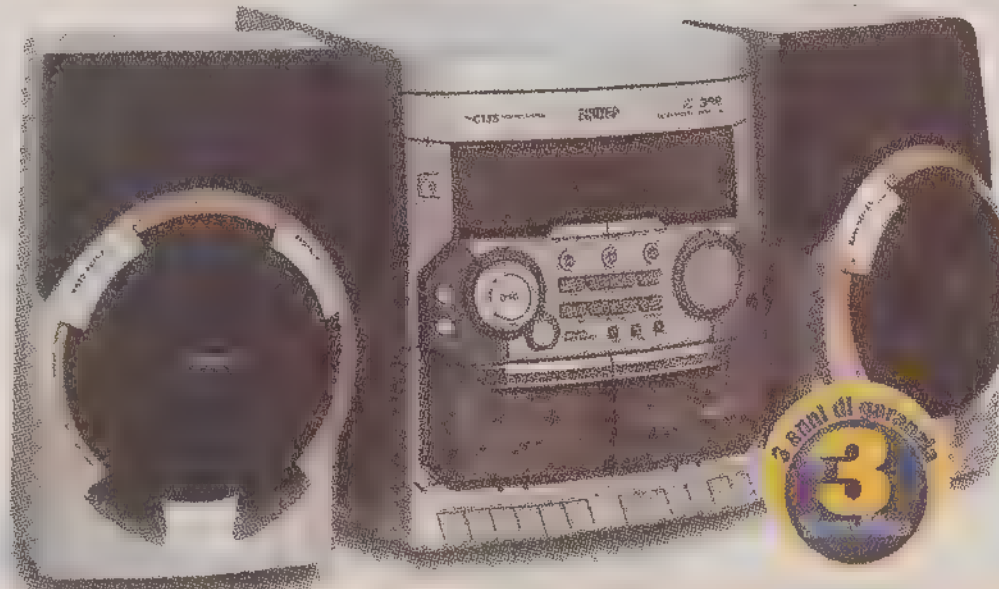
AUTORADIO SONY CDX-L280X
Potenza 4 x 45W, co-
mandi full logic, com-
patibilità CD-R/RW.
Garanzia 2 anni

139,00 euro
L.269.142



MINI HI-FI PHILIPS FWC-155
Doppia piastra, potenza 2x
25W, telecomando, caricatore
3 cd, radio digitale,
4 equalizz. preimpostate.
Garanzia 3 anni

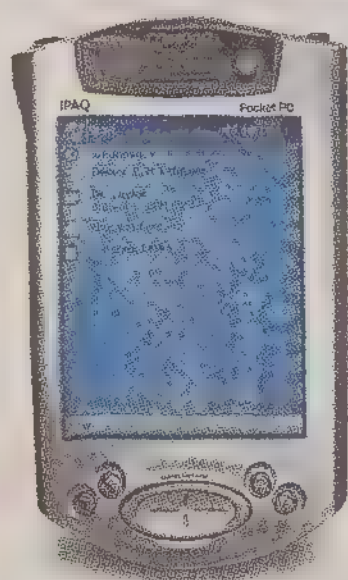
159,00 euro
L.307.867



3
anni di garanzia

PALMARE COMPAQ IPAQ 3950
Processore Intel Pentium
400 Mhz, interfaccia USB
e seriale, ram 64 MB, Lcd
TFT touch screen, Windows
per Pocket PC, Pocket Word
e Excel. Garanzia 2 anni

599,00 euro
L.1.159.826



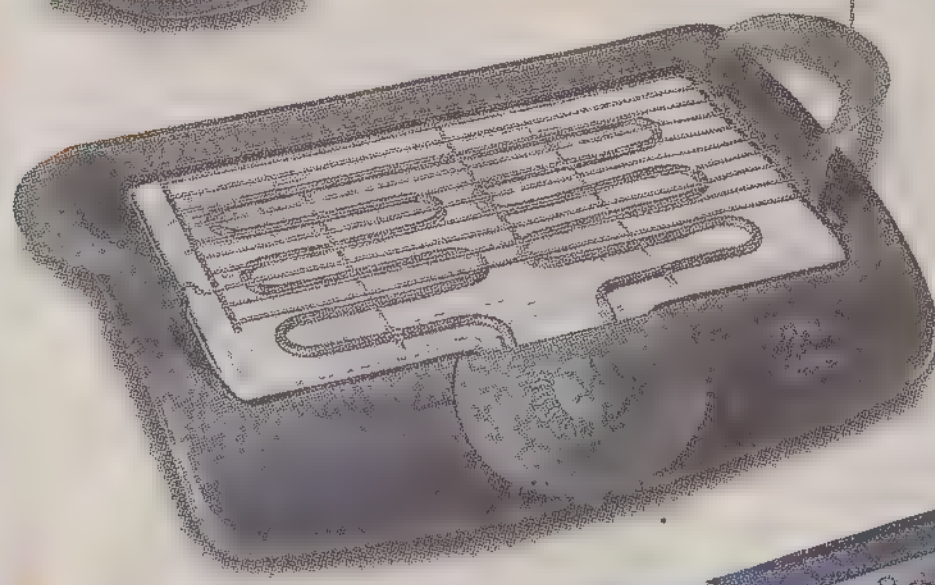
MINITRITATUTTO MOULINEX AY9242
Bianco/Giallo
Potenza 260W, tappo
dosatore, capacità 50 g.
Garanzia 2 anni

19,90 euro
L.38.532



BARBECUE TEFAL AMIGO 39220
Potenza 2100W, ter-
mostato regolabile.
Garanzia 2 anni

35,00 euro
L.67.769



TASTIERA YAMAHA PSR260
Polifonia 16 note, 61
tasti dinamici, 100
suoni. Garanzia 2 anni

179,00 euro
L.346.592



WIND

Cellulare GOWIND SMC500 1100 camera
a soli **199,00 euro**
L. 385.318
+ Traffico telefonico
di 15,00 euro incluso.

Cellulare GOWIND Siemens S45
a soli **159,00 euro**
L. 307.867
+ Traffico telefonico
di 25,82 euro incluso.

Cellulare GOWIND LG 6000 camera
a soli **599,00 euro**
L. 1.159.826
+ Traffico telefonico
di 15,00 euro incluso.

Cellulare GOWIND Nokia 2610 camera
a soli **479,00 euro**
L. 927.473
+ Traffico telefonico
di 15,00 euro incluso.



costa meno di quel che costa
fino a sabato 19 aprile

costa meno di quel che costa
grandi offerte sottocosto

fino a sabato 19 aprile

PC FRAEL LEONHARD GAME XP 2400

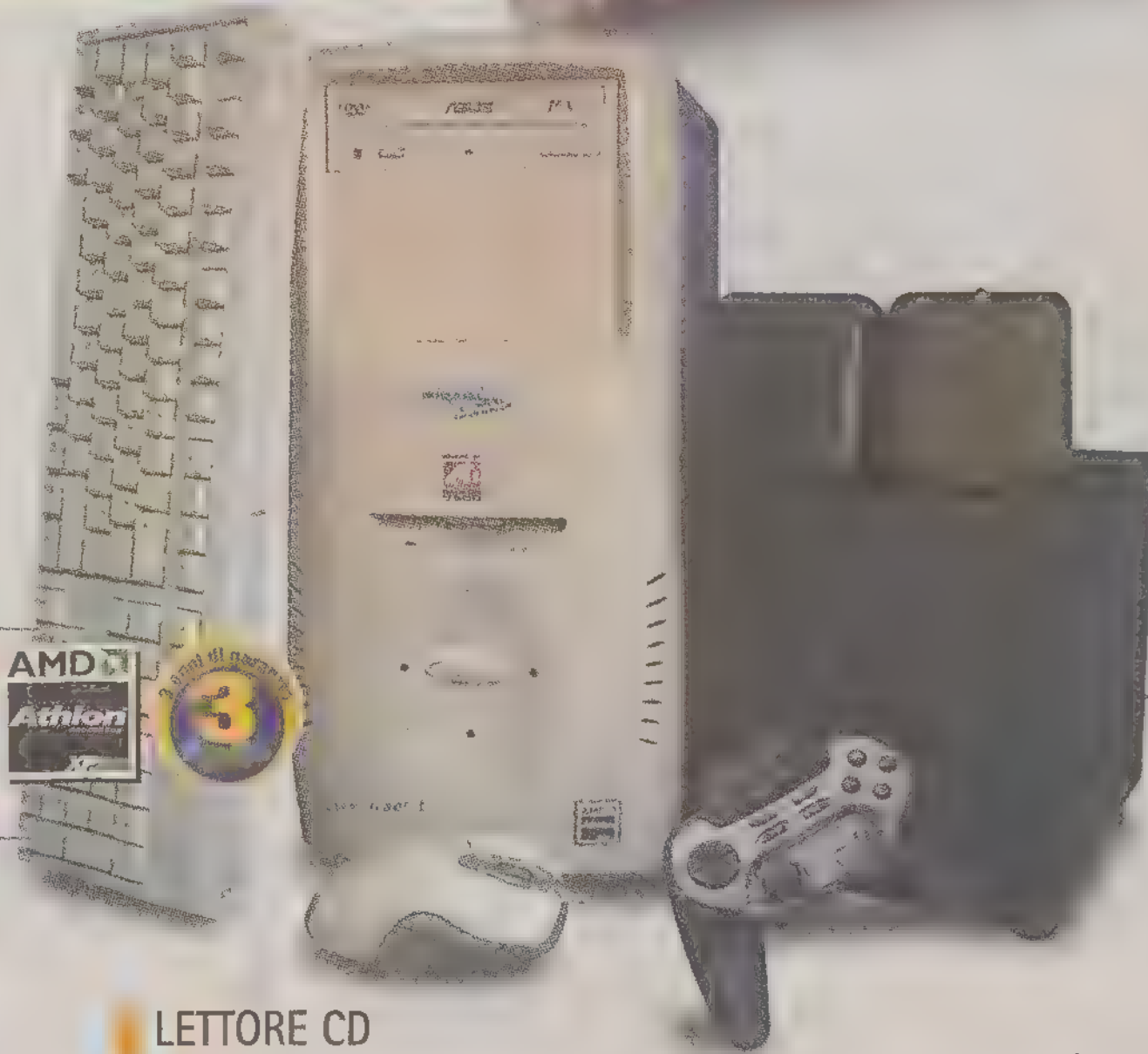
Motherboard ASUS A7V266-C, CPU AMD Athlon XP 2400+, memoria 256 Mb DDR, scheda video SAPHIRE ATI RADEON 7500 LP 64 Mb SDR, hard disk 40 Gb, unità combo lettore DVD 12x e masterizzatore CDRW 32x/10x/40x, floppy disk 1,44 Mb, modem 56K PCI, scheda audio TERRATEC sound aureon 5,1 fun, 3 giochi, casse TEAC PM 450.2.1, tastiera e mouse PS/2, SAITEK joystick ST50, SAITEK action PAD 750, microsoft windows XP home edition in italiano, abbonamento gratuito Internet Tiscali 10.0 su CD. Garanzia 3 anni

anziché € 699,00

Sconto 29,61%
499,00

L.966.199

disponibilità minima
50 pezzi



TVC MIVAR 21 S5

1 presa scart, canali programmabili 40, televideo, ingresso A/V frontale. Garanzia 3 anni

anziché € 199,00

Sconto 25,13%
149,00

L.288.504

disponibilità minima
90 pezzi



LETTORE CD KENNEX CDP 91

Memoria antishock 45 sec, telecomando sul cavo, compatibilità con CD-R/RW, alimentatore in dotazione. Garanzia 2 anni

anziché € 35,00

Sconto 43,14%
19,90

L.38.532

disponibilità minima
100 pezzi



VIDEOREGISTRATORE HI-FI LG LV 2975/3795

2 Prese scart, show view, prese A/V frontali. Garanzia 2 anni

anziché € 119,00

Sconto 29,01%
79,00

L.152.965

disponibilità minima
150 pezzi

SCOPA ELETTRICA MOULINEX FIDELIO

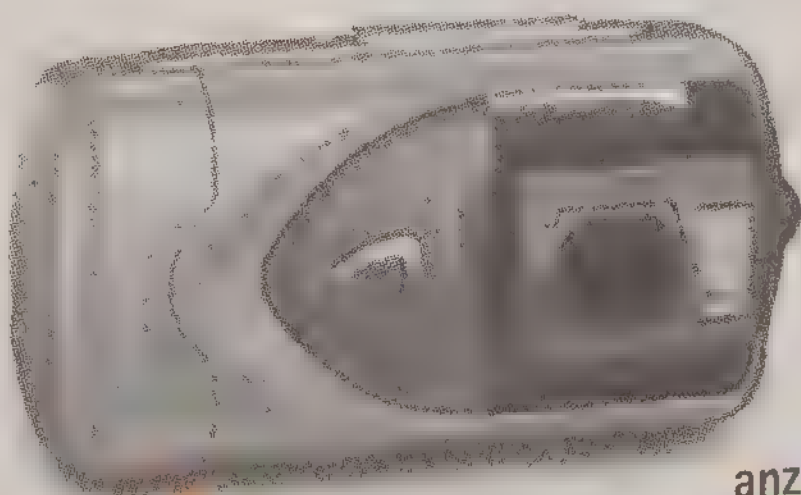
Potenza 800W, capacità sacco 2 litri, 4 livelli di filtraggio, spazzola classica a 2 posizioni, lunghezza cavo 6 metri. Garanzia 2 anni

anziché € 49,90

Sconto 41,88%
29,00

L.56.152

disponibilità minima
150 pezzi



FOTOCAMERA DIGITALE NIKON COOLPIX 3500 c/borsa

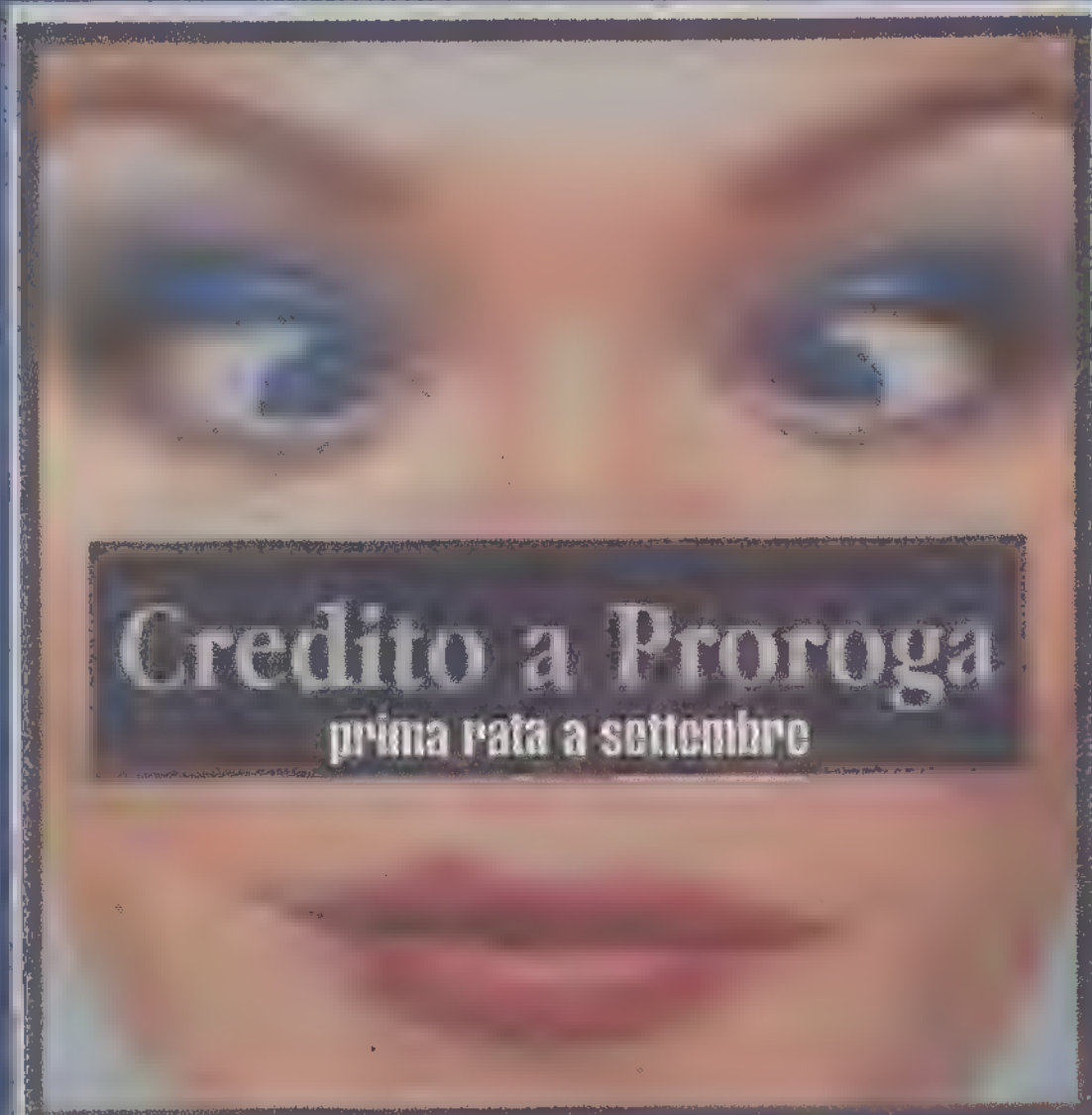
3,2 megapixel, ottica zoom Nikkor 3x, multi AF, modo auto, display LCD 1,5", interfaccia USB. Garanzia 2 anni

anziché € 449,00

Sconto 31,15%
299,00

L.578.945

disponibilità minima
100 pezzi



Findomestic
 banca

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35
 Monfalcone (GO)

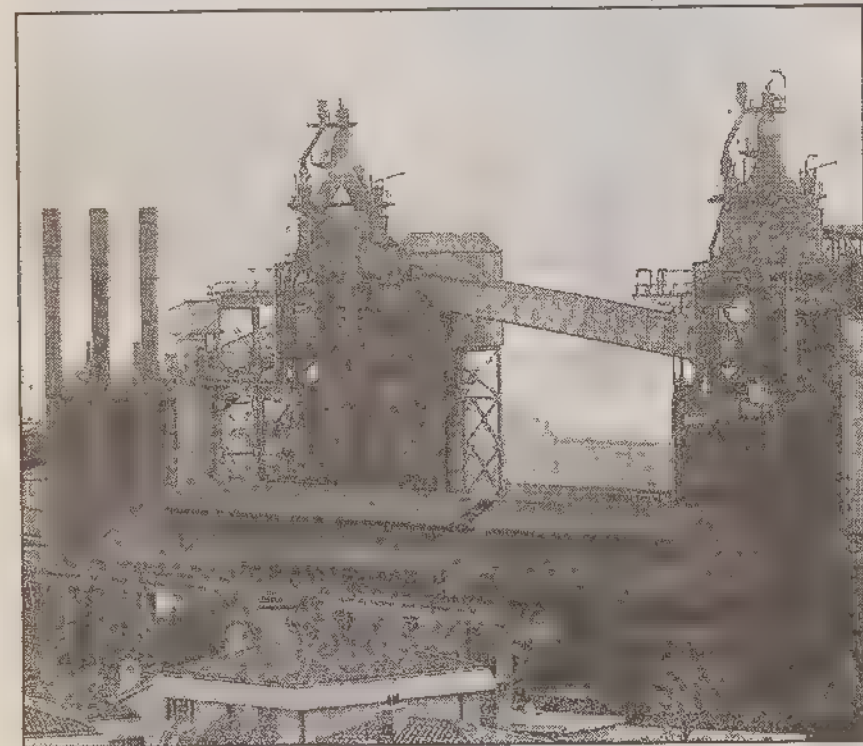


Tel. 0481 798984

La Lucchini ha costituito una nuova società per l'avviamento della costruzione della centrale turbogas, nella cui gestione è previsto l'ingresso di Acegas

Ferriera, pronto il progetto della piattaforma

Opera di tombamento che amplia gli spazi e «tappa» le aree inquinate: nuovo molo in una fase successiva



Si continua a lavorare al futuro dell'area della Ferriera.

Il piano predisposto dall'Authority prevede un progressivo ampliamento delle attività portuali legato alla dismissione di quella siderurgica

Non quel Molo VIII di cui da tempo si favoleggiava nell'immaginario collettivo, bensì un'opera di tombamento che comunque renderà disponibili oltre un chilometro di banchine e 250 mila metri quadri di spazio in più. Questo il risultato da raggiungere in tempi brevi, nell'ottica di uno sviluppo progressivo che unirà in una grande struttura lo Scalo legnami e quello che oggi è il terminal siderurgico: terminal destinato a essere riutilizzato assieme alle aree retrostanti quando l'attività della Ferriera, entro la fine del 2009, cesserà

completamente. E aprirà a quel punto la strada a un ulteriore sviluppo del nuovo terminal per merci varie, destinato ad accogliere le attività oggi ancora dislocate in Porto Vecchio. Questo, a grandissime linee, il progetto di piattaforma multipurpose, multifunzione cioè, che l'Authority portuale ha approntato, e che dopo essere stato discusso la scorsa settimana in uno dei tavoli aperti in Regione sul dopo-Ferriera, sarà oggi al centro di un ennesimo incontro al ministero dei Trasporti. Assieme alla centrale turbogas, quel-

la della piattaforma è stata da tempo individuata come una delle attività alternative che nell'area dell'industria servolana saranno avviate. Il progetto di costruzione ex novo di un «Molo VIII» è rimandato a favore della piattaforma multipurpose per un motivo preciso: i fondi della Legge obiettivo con cui dovrebbe essere in buona parte finanziata l'operazione possono essere stanziati solo su opere immediatamente cantierabili. Ora, per costruire un nuovo Molo serve una variante al piano regolatore che avrebbe ottime probabilità di restare imbrigliata tra carte e uffici a tempo indeterminato. Il progetto del tombamento non richiede invece questo tipo di proce-

dura, e dunque l'iter di approvazione potrà essere «velocissimo», annota il presidente dell'Authority Maurizio Maresca. Al progetto inoltre potrebbe essere dedicato un fondo di 25 milioni di euro proveniente da una redistribuzione di fondi nazionali per le infrastrutture portuali. Da non sottovalutare infine che il tombamento di un'ampia fascia costiera fungerà in pratica da «tappo» su un terreno che è inserito nella perimetrazione dei siti inquinati, problema che in quell'area potrà essere risolto in questo modo e senza enormi costi aggiuntivi.

Sul versante della centrale turbogas, intanto, la Lucchini - che per l'avvio dell'operazione ha costituito

una società, la S.El. (Servizi Elettrici spa) ha precisato alcune delle cifre relative al progetto: per lo smontaggio dell'acciaieria al cui posto sorgerà la centrale serviranno 160 mila ore lavorative da suddividersi anche tra gli operai della Ferriera, mentre la costruzione del nuovo impianto richiederà 28 mesi: «ottimisticamente», secondo il responsabile delle relazioni esterne della Lucchini Francesco Semino, si può pensare di partire con l'operazione agli inizi del prossimo anno. A regime, la centrale impiegherà per l'esercizio 25-30 persone (molti i dipendenti della Ferriera, che dovranno seguire corsi di formazione) alle quali andranno aggiunti una cinquantina di addetti alla ma-

nutenzione esterna. Prematuramente i tempi per una definizione precisa dell'ingresso nel business di Acegas, che comunque nella gestione dell'impianto avrà un ruolo di primo piano.

I sindacati intanto continuano a valutare il dopo-Ferriera con grande cautela: «Ci sono stati forniti degli elementi nuovi e positivi - dice Luca Visentini della Uil - ma i numeri dicono che il problema della ricollocazione dei lavoratori, anche in merito al distriparc che dovrebbe sorgere nell'area retrostante la nuova piattaforma, non è ancora stato risolto. E questo il nodo politico di cui si dovrà tornare a discutere al tavolo generale aperto in Regione».

p.b.

Approvata dalla Soprintendenza l'ultima versione dell'elaborato ideato dall'architetto ticinese Mario Botta per la nuova sede di Evergreen

Via libera alla «Torre dei Lloyd» in Porto Vecchio

«Ma dovrà sorgere in un'altra zona, per non demolire i vecchi magazzini ottocenteschi»

Conferenza a Udine del presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro

«L'integrazione con Capodistria serve per mantenere la pace»



Il presidente dell'Antitrust Tesauro (al centro) ieri a Udine. (Foto Anteprema)

Dall'invitato

UDINE Il porto di Trieste sarà il primo beneficiario della liberalizzazione dei servizi ferroviari, cui potranno finalmente accedere quelli che sono i potenziali soggetti interessati, tedeschi e austriaci in primis. Inoltre, è importante che l'integrazione con lo scalo di Capodistria vada avanti, in un'ottica di mantenimento della pace anche nell'Europa dei domani. Tuttavia, in attesa della nuova Unione che nascerà dalla Convenzione, è bene tenerci quella che abbiamo, con le sue regole e i suoi valori, che ci hanno garantito 50 anni di stabilità e sviluppo senza guerre.

Lo sostiene Giuseppe Tesauro, presidente dell'Authority garante della concorrenza e del mercato, che ieri ha tenuto una conferenza a Udine, intitolata «I valori fondanti dell'Europa che c'è», organizzata dalla locale università, e tenutasi nella sala del consiglio provinciale alla presenza fra gli altri del presidente dell'Authority portuale Maurizio Maresca.

Un messaggio chiaro, quello del presidente dell'Antitrust, che è stato anche membro delle Corti di giustizia delle Comunità europee, rivolto in particolare alla quarantina di studenti di un corso master sui trasporti dell'ateneo friulano. Nella sua esposizione il docente ha brevemente ripercorso le tappe della nascita dell'Ue a par-

tire dalla costituzione della Comunità economica del carbone e dell'acciaio (Ceca). «Allora si disse - sottolinea Tesauro - che era ora che Francia e Germania la smettessero di farsi la guerra». Ma oggi quel principio appare valido più che mai.

«Dobbiamo rifarci - spiega Tesauro - ai valori dell'Europa che c'è». «Sin dall'origine uno dei valori era la pace. La gente se lo dimentica, ma questo era il valore fondante dell'Europa, la ragione per cui è stata costruita». Poi certo,

E sull'allargamento: «Teniamoci i valori dell'Europa di oggi, che ci hanno garantito 50 anni senza guerre»

ammette Tesauro, il mercato comune è stato lo strumento per realizzare gli obiettivi. E anche l'Europa «ha segnato la rinuncia dei singoli Stati membri a quella che era una delle prerogative degli Stati nazionali, cioè quella di battere moneta». All'interno del mercato comune, ricorda inoltre Tesauro, è stato esaltato il ruolo del singolo, dell'individuo, dell'uomo.

Ma l'Europa può diffondere questi suoi valori anche all'estero? «Certo - risponde Tesauro - ha i numeri per farlo. E' ricca di tutto, ma soprattutto di

valori. Siamo riusciti a creare internamente 50 anni di pace che non si erano mai visti nella storia passata, mentre all'esterno (vedi la recente crisi sull'Iraq, ndr) c'è ancora bisogno di lavorare molto... Vedendo delle incomprensioni fra gli Stati, come se volessero riprendersi delle posizioni perse con la nascita dell'Europa». A margine del convegno, Tesauro parla anche di Trieste e del suo porto. «Il vostro scalo - sostiene - è un bell'esempio di una realtà che ha bisogno del processo di liberalizzazione delle ferrovie. Il porto giuliano è un po' diverso dalle altre realtà italiane, in quanto è strettamente collegato con i Paesi limitrofi, che sono una parte importante dei suoi interessi, della sua storia, delle sue esperienze». Il presidente dell'Antitrust interviene anche nel dibattito in corso a livello nazionale sulle modalità di strutturazione della società delle ferrovie. «C'è il problema - ricorda - della separazione della rete, delle infrastrutture, dai servizi. Per la verità ci sono degli input comunitari, delle direttive, che definiscono la separazione societaria, non necessariamente quella proprietaria. L'importante è che si faccia la liberalizzazione, dando la possibilità a porti come Trieste di sfruttare questa posizione, consentendo a operatori stranieri, tedeschi e austriaci in particolare, ma anche sloveni, di operare in Italia».

Alessio Radossi

Sarcastico commento di Maresca (Ap): «Che cosa si intende "da un'altra parte", forse a Genova? Temo che così si rischi la fuga dell'armatore dalla città»

Via libera dalla Soprintendenza al progetto dell'architetto Mario Botta per la nuova sede del Lloyd triestino in Porto Vecchio. Due le «novità»: sarà più basso rispetto alla prima versione (38 metri), ma non potrà essere realizzato nella posizione per la quale Evergreen ha ottenuto la concessione. Il nuovo quartier generale, che si chiamerà «Torre dei Lloyd», dovrà sorgere in un'altra area dello scalo, che sarà scelta dall'Authority portuale d'intesa con il proprietario, evitando così di abbattere i tre vecchi magazzini posti all'ingresso dell'emporio, che nelle intenzioni di Botta dovevano essere demoliti per far spazio alla sua creatura.

Questo quanto emerso ieri pomeriggio a Rovereto, dove il soprintendente Giangiacomo Martines ha incontrato l'architetto ticinese nel Mart, il Museo d'arte moderna e contemporanea da poco inaugurato, in vista della scadenza fatidica del 18 aprile, data entro la quale anche gli altri soggetti imprendito-

riali interessati a investire in Porto Vecchio presenteranno i loro progetti.

«Siamo partiti da Rovereto molto soddisfatti - confessa Martines, che era accompagnato da diversi funzionari - manifestando al professor Botta pieno interesse della Soprintendenza per questa realizzazione». «Viviamo - afferma - un momento storico per il Porto Vecchio, in quanto l'Authority ha avviato il restauro del magazzino 26, il più importante dell'area verso Barcola. Visto che Evergreen e l'Authority dovranno rinnovare la concessione che è in scadenza, noi pensiamo che il nuovo accordo possa comprendere spazi al momento liberi in Porto Vecchio, oppure occupati da capannoni in cemento armato che si possono rimuovere, al posto dei tre sontuosi magazzini ottocenteschi posti all'ingresso dell'area». «Per noi - annota Martines - sono fabbricati molto importanti, in quanto completano la teoria di edifici del complesso. Sono il Por-

to Vecchio che siamo abituati a vedere dal Molo Audace. Andare a eliminarli, sarebbe una privazione dolorosa per l'immagine della città».

E il riuso del Porto Vecchio secondo Martines «deve tenere conto da un lato l'intervento di alto profilo filologico, affidato all'architetto Portoghesi, del magazzino 26, mentre dall'altro la presenza di questa splendida struttura moderna ideata da Botta».

La nuova versione della futura sede del Lloyd triestino è stata abbassata di 16 metri (in origine ne aveva 38) e ora è di 22 metri: esattamente l'altezza degli altri magazzini. Ma il problema, ribadisce il soprintendente, non deve essere l'altezza o l'estensione. L'importante è che questa nuova opera non rappresenti dei sacrifici per le strutture esistenti.

Sulle possibili aree alternative, Martines comunque non intende pronunciarsi. «Non possiamo sostituirci - avverte - all'Authority portuale e al commissario. Il nostro incontro voleva verificare, dal punto di vista dell'architettura contemporanea e della conservazione della città, la fattibilità di questo intervento. E per noi, lo ripe-

to, non ci sono pregiudizi alla proposta di Botta».

Sarcastico appare intanto il commento del presidente dell'Authority portuale. «Quando si propone - dichiara Maurizio Maresca - di fare la sede di Evergreen da un'altra parte, che cosa si intende, a Genova? Ho l'impressione che così si ricominci tutto dall'inizio, e si rischi veramente che l'armatore abbandoni la città. Certo, noi possiamo concordare con Evergreen l'individuazione di una nuova area, ma mi chiedo quali potrebbero essere i tempi. E poi la Soprintendenza è stata interpellata per valutare il progetto Botta nel luogo che ha per oggetto la concessione. Non da un'altra parte».

Intanto, si sta giocando una partita decisiva anche a livello politico. In queste ore si sta predisponendo in Comune il testo della variante



Giangiacomo Martines

sul Porto Vecchio che era stata approvata dal Comitato portuale lo scorso autunno, e che prevedeva la separazione tra i due scali, concentrando le attività più strettamente portuali al Molo VII e dintorni. Domani la variante dovrebbe approdare in consiglio comunale. Tuttavia, si sussurra nei corridoi del municipio, c'è chi vorrebbe bloccarla, per affondarla del tutto.

a.r.

Omero: «Porto Vecchio, piano non firmato da un ingegnere»

Il consigliere diessino Fabio Omero ha presentato ieri una segnalazione all'Ordine professionale degli architetti e a quello degli ingegneri in merito alla variante del piano regolatore portuale relativa al Porto Vecchio presentata dall'Authority.

Il motivo della segnalazione? «Per legge documenti simili - spiega Omero - devono recare in calce la firma di un ingegnere o quella di un architetto. La variante in questione risulta invece firmata da due periti e da un laureato in una materia che non quelle richieste non ha nulla a che fare, scienze mi sembra», conclude Omero alludendo al direttore Amministrazione e demanio dell'Authority portuale, Marina Monassi.



Fabio Omero

«Perché la Provincia non ha fatto nulla finora per intervenire nelle scuole sulla tematica sempre più rilevante del disagio socio-affettivo? Lo chiede il consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli in un'interrogazione rivolta all'Assessore competente Marco Drabeni.

La vicenda si inquadra nell'accordo di programma mirato a sostenere gli studenti con handicap e siglato a fine 2002 da Provincia, Comuni, Azienda per i servizi sanitari e ministero dell'Istruzione. «Accordo nell'ottica del risparmio», lo definisce Visioli ricordando l'allar-

Visioli (Rc): «Nulla contro il disagio socio-affettivo dei minori». Drabeni: «Molte le iniziative»

«Handicap, Provincia inerte»

me che già si era levato dal collegio docenti dell'Istituto comprensivo San Giovanni. In un documento l'Istituto rilevava tra l'altro una seria restrizione dei casi in cui i Comuni dovessero dare sostegno socio-assistenziale ai bambini: la «soglia» di disagio veniva innalzata, tagliando fuori proprio quei minori non già handicappati nel senso stretto del termine, bensì disagiati, alle pre-

se con problemi relazionali e affettivi connessi a un complesso ventaglio di fattori, primo - spesso - la famiglia d'origine.

«Questo tipo di disagio, che interessa un numero crescente di bambini, è stato citato nell'accordo di programma solo nel capitolo finale, per annunciare un tavolo guidato dalla Provincia con Drabeni. Quel tavolo si è riunito una volta sola, poi ba-

sta», sostiene Visioli. Di qui l'interrogazione, i cui contenuti però l'Assessore respinge a tutto campo. «Ho trascurato il resto per dedicarmi al tema dell'handicap. Abbiamo sottoscritto l'accordo di programma a tempi record, abbiamo attivato corsi, sono state abbattute barriere architettoniche», cita Drabeni elencando una lunga serie di iniziative in atto.

Ma il tema è quello del di-

sagio... «Abbiamo preso accordi con la Fondazione centro studi Zanica di Padova, che dovrà affiancare il tavolo sia sotto l'aspetto delle ricerche che sotto quello della metodologia da seguire. Intanto faremo ricerche a campione su alcune scuole medie. Per le superiori, mi sono già attivato». Visioli annota che quello del disagio sia un nodo da affrontare alla radice, nelle matrici ed elementari. «Concordo - ribatte Drabeni - dovremo coinvolgere l'ente locale competente, cioè il Comune. Sarò contento se Visioli farà parte dei gruppi di lavoro e se da lui arriveranno proposte positive».

È finita in tribunale la «notte brava» a Santa Margherita Ligure del noto velista triestino Stefano Spangaro

Lo skipper manda ko un carabiniere

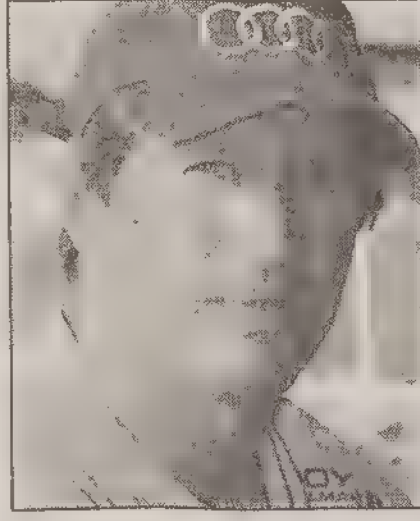
Era stato sorpreso mentre faceva pipì sul lungomare. Patteggia 14 mesi



I carabinieri lo hanno sorpreso sul lungomare di Santa Margherita Ligure mentre ubriaco stava facendo pipì. Lo hanno invitato a riporsi e lui per tutta risposta si è spostato verso le aiuole e poi ha piazzato un diretto a un militare che è caduto a terra privo di sensi. Protagonista della notte brava ad è stato lo skipper triestino Stefano Spangaro, 40 anni.

Ieri mattina il noto velista, difeso dall'avvocato Laura Razzetto ha patteggiato davanti al giudice di Imperia Antonella Bernocco la pena di 14 mesi di reclusione. Ha risposto delle accuse di lesioni, resistenza, atti osceni e rifiuto di riferire le proprie generalità ai carabinieri.

Il movimentato episodio si è svolto sabato notte proprio sul lungomare della nota località della Liguria. Spangaro, secondo il rapporto dei carabinieri, era in mezzo alla strada e stava appunto facendo i suoi bisogni. Un militare lo ha avvicinato per invitarlo a un comportamento più urbano. L'uomo, completamente ubriaco come ha riferito al giudice, è scattato e dopo



Stefano Spangaro

Alla fine lo skipper è stato bloccato e ammanettato. Quindi è stato accompagnato in carcere. Ci è rimasto fino a ieri quando è stato appunto processato. Nei guai

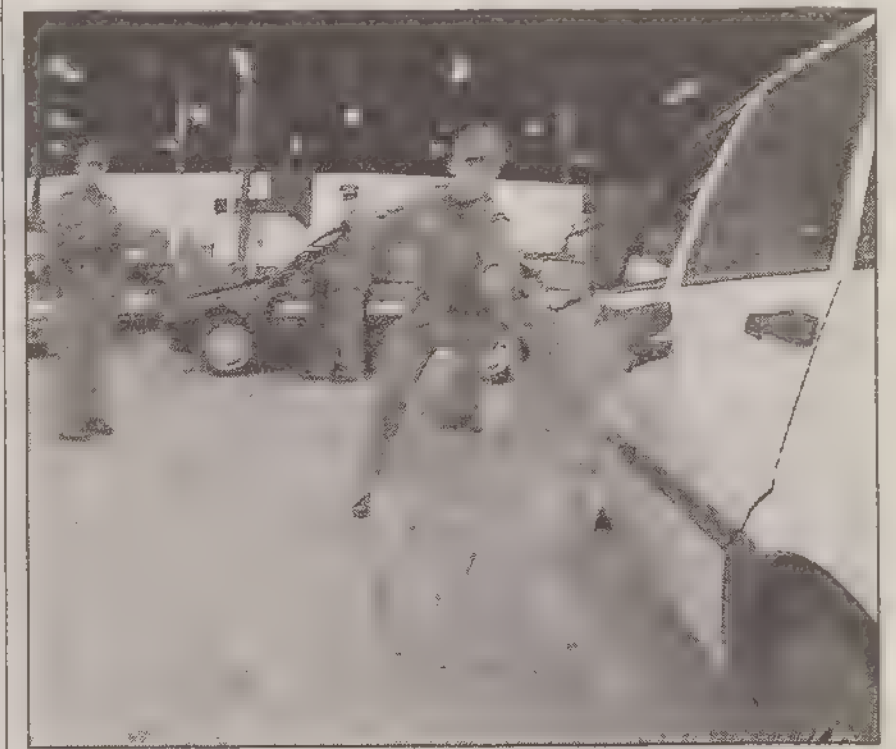
aver aggredito il carabiniere, si è dato precipitosamente alla fuga. L'altro carabiniere della pattuglia e una guardia giurata, che si trovava nella zona, lo hanno rincorso e lo hanno raggiunto dopo oltre cinquecento metri.

Proprio sabato il velista triestino ha ottenuto il secondo piazzamento nella seconda tappa del circuito italiano classe Mumm30. Nelle acque di Santa Margherita avevano gareggiato i principali protagonisti italiani della Coppa America, Vincenzo Onorato, Flavio Favini e Francesco de Angelis. Al terzo posto si era piazzato il triestino Gabriele Benussi. Al sesto, come detto, Stefano Spangaro su Parmor.

Corrado Barbacini

La droga era nascosta in un'auto

Eroina, sequestro in Porto Vecchio



Un cane antidroga della Finanza durante un controllo.

Non solo i camion, ma anche le auto imbottite di droga. Ennesimo maxisequestro di eroina in Portovecchio. I finanzieri e i doganieri hanno messo le mani su una Volvo appena sbarcata dal traghetto proveniente da Durazzo. Nell'intercapedine ricavata sotto il paraurti posteriore hanno trovato oltre 11 chili di eroina purissima. In carcere è finito il corriere. Il nome è top secret. Si sa solo che un personaggio legato alla criminalità organizzata. E' nativo di Napoli e residente a Milano.

Il blitz è scattato l'altra mattina. Ma questa volta l'eroina non è stata trovata grazie all'attività di screening dei mezzi commerciali in arrivo in porto, ma piuttosto per il fiuto di due cani antidroga della Guardia di finanza. L'altra mattina durante il controllo ai mezzi sbarcati dalla motonave i due cani passando vicino alla Volvo sono letteralmente impazziti. Gli investigatori hanno faticato non poco a staccarli dall'auto che avevano individuato. Alla fine la Volvo è stata letteralmente smontata ed è saltata fuori l'eroina. Dalle prime indagini, coordinate dal pm Raffaele Tito, è emerso che il carico di droga era diretto verso il Nord Europa.

Questo sequestro conferma l'esistenza della nuova rotta dell'eroina proveniente dall'Albania. Appena due mesi fa sempre in porto i militari e i doganieri avevano intercettato un semirimorchio turco, già segnalato dalla polizia olandese come possibile nascondiglio di droga destinata al Nord Europa. Nel serbatoio dell'aria compressa destinata ai freni, avevano trovato 11 chili di eroina. Nello stesso periodo c'era stato un altro sequestro di altri 15 chili di eroina messo a segno dagli investigatori triestini. La droga era nascosta nel cofano di un'utilitaria ferma nel posteggio di un autogrill dell'autostrada nei pressi del casello di Senigallia.

c.b.

Il Tribunale del riesame ha deciso che l'operaio dovrà attendere la conclusione dell'inchiesta nella sua villetta di Duino controllato dalla polizia

Abusi sulla bambina, l'anziano agli arresti domiciliari

L'uomo si è sempre dichiarato innocente e il suo alibi è stato confermato dalla moglie che ha sostenuto di non averlo mai perso di vista

Nove mesi di libertà. Poi la doccia fredda e l'ordine di arresto ai «domiciliari».

L'anziano operaio accusato di atti inimmaginabili su una bambina di sei anni, dovrà attendere la fine dell'inchiesta tra le mura di casa, sorvegliato periodicamente dalle pattuglie della polizia nella sua villetta di Duino.

Lo ha deciso il Tribunale del riesame che ha accolto il ricorso contro la liberazione dell'indagato presentato

del pm Maddalena Chergia. In precedenza la tesi del giovane pm era stata già accolta dalla Corte di Cassazione che nel febbraio scorso aveva detto che l'anziano «non doveva essere messo in libertà». Avrebbe potuto ricadere nel reato che gli viene contestato o anche influire sulla raccolta delle prove.

Per applicare ciò che la Cassazione aveva stabilito, si è riunito il Tribunale del

riesame e i giudici hanno deciso di far rientrare stabilmente in casa l'indagato.

«Sono innocente» ha sempre detto il pensionato. E sua moglie ha confermato di non averlo mai perso di vista nelle ore in cui, secondo l'accusa, la bambina sarebbe salita nell'appartamento dell'anziano subendo quelle attenzioni. Durante un drammatico confronto svoltosi il 19 luglio davanti al Gip Massimo Tomassini, la bambina aveva confermato quanto era stato denunciato alla polizia dai genitori. Queste parole costituiscono la prova più forte in ma-

no all'accusa. Poco hanno infatti aggiunto le due visite mediche effettuate all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», ma hanno confermato leggere abrasioni.

Queste visite non sono state effettuate nell'immediatezza dei fatti contestati, ma molte ore più tardi, dopo un intero pomeriggio passato dalla bambina in riva al mare in compagnia dei genitori.

«Giova al riguardo tener presente che il comportamento dei genitori subito dopo gli eventi, è tutt'altro che esente da critiche» si legge nella prima ordinanza d'arresto revocata in ago-

sto dal Tribunale del riesame.

«Mediante un'attesa che col senno di poi non può che definirsi inopportuna, i genitori hanno ritardato la visita medica della loro figlia così seriamente rischiando di poter perdere definitivamente quella obiettività e quella precisione in grado di meglio chiarire il reale svolgimento delle circostanze di causa».

Il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ritiene che l'assegnazione agli arresti domiciliari dell'anziano non sia giustificata. L'indagato, oltre a dichiararsi innocente, dopo una

brevissima carcerazione, è stato del tutto libero per ben nove mesi. Poteva muoversi liberamente a suo piacimento.

Per questo non è difficile ipotizzare che sarà presentata immediatamente una richiesta di liberazione al Gip Massimo Tomassini ed eventualmente anche alla Cassazione. Sullo sfondo della scena ci sono infatti l'udienza preliminare e l'eventuale processo. Difendere un imputato detenuto o un imputato in libertà, presuppone scelte molto diverse e strategie non facilmente sovrapponibili.

Claudio Ernè

Ha cambiato titoli per 70 mila euro in varie banche cittadine

La truffa degli assegni falsi Arrestato un napoletano

Ha tentato altre truffe con gli assegni rubati ed è tornato in carcere.

Ad arrestare Giuseppe Tramontano, 40 anni, sono stati gli investigatori della Polfer al termine di un'indagine, coordinata dal pm Maddalena Chergia, cominciata qualche mese fa.

Tramontano era già stato arrestato dalla polizia nel settembre dello scorso anno quando si era presentato in una banca esibendo al cassiere una carta d'identità italiana in cui risultava come residente al paese di Monrupino. A tradirlo era stato il... bilinguismo. A Napoli, dove aveva comperato per 50

mila lire il documento rubato, non poteva certo immaginare che le carte d'identità di alcuni paesi dell'Altipiano riportano le diciture in italiano e in sloveno.

Questa volta invece è stato riconosciuto da un agente della Polfer al quale si era rivolto qualche giorno prima il direttore di uno dei tanti istituti di credito colpiti da Tramontano per sporgere denuncia.

Ad incastrarlo sono state poi le immagini a circuito chiuso delle telecamere delle banche messe a confronto con quelle in funzione in stazione. I poliziotti hanno infatti accertato

che Tramontano dopo ogni colpo se ne tornava a Napoli per poi ripartire dopo qualche giorno nuovamente per Trieste.

Dai primi accertamenti degli investigatori risulta che, in pochi mesi, l'uomo avrebbe truffato la somma di almeno 70 mila euro spacciando assegni rubati utilizzando di volta in volta documenti contraffatti.

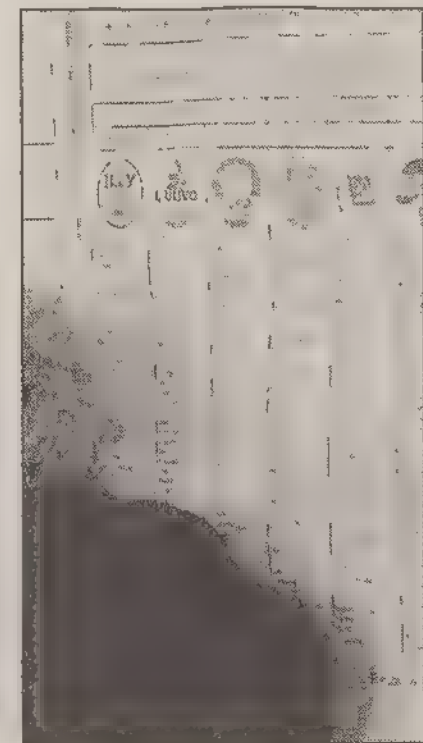
Quando l'altra volta era stato arrestato sulla carta d'identità falsa aveva scritto il nome di Antonio Guerra. In quell'occasione il cassiere vendendo la carta d'identità palesemente contraffatta si era messo in contatto con la polizia.

c.b.

La donna, 75 anni, pensava di sottoscrivere semplici petizioni per cui ieri il giudice l'ha assolta

Firmò per tre liste, ma non era conscia

Causa le inchieste i partiti non trovano «presentatori» per le regionali



Manifesti elettorali.

Ha messo la sua firma sotto tre liste di altrettanti partiti che hanno poi concorso alle ultime elezioni comunali. E' stata rinviata a giudizio come decine e decine di altri triestini ma è stata assolta dal giudice Paolo Vascotto.

Le sue tre firme erano autentiche, ma l'anziana è uscita indenne dal processo «per carenza dell'elemento psicologico del reato». In altri termini non riteneva di compiere un atto illecito e tantomeno era consapevole di firmare tre liste elettorali.

L'imputata, un'anziana signora di 75 anni, come ha spiegato il difensore, l'avvocato Deborah Berton, pensava di sottoscrivere peti-

zioni contro il proliferare delle centraline telefoniche, contro le polveri che uscendo dalla ferriera imbrattano strade e case o contro talune richieste dei cacciatori.

La sentenza di assoluzione si inserisce nella maxi inchiesta sugli episodi «di fantasia» che hanno contraddistinto la raccolta delle firme per ultime elezioni comunali. Partiti alla caccia di consensi, con metodi che per talune formazioni non hanno retto al vaglio dei controlli con i computer. Ogni errore è stato impietosamente evidenziato e segnalato dal Comune alla magistratura.

Decine e decine di triestini hanno ricevuto altrettanti decreti penali di condan-

na e chi si è opposto e ha scelto il pubblico processo, finora è stato sempre assolto. Sono emersi in aula episodi inquietanti tant'è che i nomi di una settantina di certificatori e raccoglitori di firme sui banchetti e per le abitazioni, sono stati iscritti sul registro degli indagati dal pm Lucia Baldo-

vin. Molti sono già stati convocati in Procura.

L'inchiesta è comunque ancora lontana da una soluzione. Nelle aule intanto ogni settimana i giudici affrontano casi di firme carpite e usate all'insaputa dei legittimi «proprietari». Altre sono del tutto false, apocrife, mentre i nomi dei malcapitati sono stati copiati da registri di classe e da ordini di servizio.

Tutto questo sta incidendo sulla raccolta delle firme per la presentazione delle liste per le elezioni regionali di giugno. I decreti penali di condanna, le spese sostenute per difendersi dall'uso indiscriminato del proprio nome e della propria firma, hanno suscitato e suscitano diffidenza e sospetto.

Pochi sottoscrivono le liste a cuor leggero. Chi lo fa chiede rassicurazioni e garanzie.

Le «furberie», le «invenzioni» di talune formazioni o di taluni certificatori, stanno penalizzando tutti i partiti, anche quelli che nell'inchiesta del pm Lucia Baldo-

c.e.

Topo d'auto sorpreso dai poliziotti

I poliziotti lo hanno sorpreso mentre stava «ripulendo» un'auto parcheggiata in via Torregianca. In manette è finito Gianluca Colja, 50 anni, via Settefontane 19. E' successo l'altra notte verso le 8.

A vederlo armeggiare all'interno di una Nissan è stato un abitante della zona che ha subito avvisato il 113. Dopo pochi minuti è giunta una volante.

Colja stava ancora rubando nell'auto che aveva preso di mira. Aveva quasi smontato l'autoradio e preso alcuni cd dal portaoggetti e li aveva riposti in un sacchetto.

Inevitabile l'arresto. L'uomo è stato accompagnato in questura e quindi in carcere

Lo stesso scippatore colpisce due volte in due giorni

In due sere due borseggi, messi a segno, secondo la polizia, dalla stessa persona.

Il primo colpo è stato effettuato sabato sera in via Maovaz, all'altezza del numero 6. Una donna di 57 anni è stata affrontata da un giovane che indossava un giubbetto nero. Il malvivente le ha strappato la borsetta contenente solamente però le chiavi di casa. L'altra sera il secondo borseggio. La vittima è stata una giovane di 24 anni che verso le 21 stava rientrando a casa in via Lago. Anche in questo caso le si è avvicinato un ragazzo che indossava un giubbetto nero.

Le ha piazzato un pugno al torace e ha approfittato per strapparle la borsetta contenente una trentina di euro oltre ai documenti.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA			
AMBASCIATORI 16.30 • 18.20 20.15 • 22.15 ROWAN ATKINSON Non sa cos'è la paura Non sa cos'è il pericolo Non sa proprio niente JOHNNY ENGLISH		adesso l'ingresso ai CINEMA AMBASCIATORI NAZIONALE GIOTTO SUPER Fellini COSTA MENO! ● SPETTACOLI POMERIDIANI (ESCLUSI I FESTIVI) E SPETTACOLI DI MEZZANOTTE: biglietto intero 5€, ridotto 4€ ● SPETTACOLI SERALI E FESTIVI: biglietto intero 7€, ridotto 5€ ● AL MARTEDÌ TUTTI GLI SPETTACOLI: biglietto intero 5€, ridotto 4€ ● LE RIDUZIONI VENGONO CONCESSE TUTTI I GIORNI: RAGAZZI FINO A 12 ANNI, MILITARI, ULTRASessantenni, STUDENTI. DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, iscritti alle scuole di lingua straniera, young card. ABBONAMENTI 10 FILM 40€ Durata illimitata valido tutti i giorni per 2 persone www.triestecinema.it	
TRATTO DA UNA STORIA VERA 21 gennaio 1993, Jean-Marc Faure commista il più atroce dei delitti. Daniel Auteuil L'AVVERSARIO un film di Nicole Garcia		GIOTTO CINEMA MULTISALA 16.40 • 18.30 20.20 • 22.20 "Uomo molto saggio è colui che non gioca mai a scacchi con un unico." SHAOLIN SOCCER Arbitri, rigori e filosofia zen. «cechi una mano disposta ad aiutarti, la trovi alla fine del tuo braccio» www.buenavista.it NIEMAX 16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.10 L'AFFASCINANTE LOVE STORY DI UNA CAMERIERA E UN RICCO ASPIRANTE SEVATORE NEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO LA MIGLIORE COMEDIA ROMANTICA DAI TEMPI DI «PRETTY WOMAN» in amore c'è stile	
GIOTTO CINEMA MULTISALA 16.40 e 18 Le nuove avventure di Vinny e Baloo IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 con Disney 16 • 18 • 20.05 • 22.15 BEN AFFLECK L'AFFASCINANTE LOVE STORY DI UNA CAMERIERA E UN RICCO ASPIRANTE SEVATORE NEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO JENNIFER GARNER PIÙ FORTE DI SPIDER-MAN! DAREDEVIL		GIOTTO CINEMA MULTISALA 16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15 Fellini PREMIO OSCAR MIGLIORE ATTRICE NICOLÉ KIDMAN CHICAGO 16.15 • 18.15 • 20.15 TOMMY LEE JONES THE HUNTED solo 22.15 GEORGE CLOONEY SOLARIS	

A disposizione per gli spettatori 1300 posti numerati e film con sofisticate tecnologie sonore digitali

Sbarca anche a Trieste «Cinecity»

Giovedì l'inaugurazione nel centro commerciale di via Svevo delle sette sale multiplex



Le poltrone di una delle sale cinematografiche alle Torri d'Europa.

I lavori proseguono incessantemente e ormai manca poco alla grande inaugurazione di giovedì: 7 sale cinematografiche per 1300 posti numerati, sofisticata tecnologia sonora digitale, schermi large format, spazi d'attesa e di ristoro e un sistema innovativo di prenotazione, apre alle Torri d'Europa il nuovo multiplex Cinecity, che la Furlan Cinema e Teatri di Mestre in società con Mario De Luyk hanno presentato ieri alla stampa.

Dopo la gestione di sale tradizionali per 4 generazioni la Furlan Cinema e Teatri, realizzati i multiplex di Treviso e Udine, approda anche a Trieste. «Si tratta di una formula assolutamente nuova - ha spiegato Antonio Furlan -, Cinecity risponde alla domanda di qualità, confort e massimo di tecnologia disponibile sul mercato. L'architettura è originale, con strutture l'una diversa dall'altra: non volevamo proporre un format sempre uguale che sarebbe risultato ripetitivo. Per quanto riguarda la capienza, le sale sono concepite con vari tagli a scalare: si va dai 270 posti della sala grande ai 140 della più piccola. I posti saranno numerati, scelti dal cliente tramite prenotazione telefonica». Furlan ha parlato di un'idea, errata, di multisala fruibile solo da un pubblico molto giovane: concezione da sfatare, presentando il multiplex come una struttura adatta ad un pubblico di tutte le età.

«Da parte mia - ha detto Mario de Luyk - l'idea di Cinecity è nata dalla constatazione che il nuovo avanzava e ho trovato un interlocutore cui associarmi per realizzare un multiplex di città. Trieste è da sempre considerata una piccola capitale dello spettacolo, con una grande affluenza del pubblico a seguire spettacoli ed eventi: c'è quindi la volontà di fare film di nicchia, d'essai, di qualità, da affiancare al cinema maggiore». Su ciò Andrea De Candido, responsabile dell'Ufficio stampa del gruppo, ha ribadito il proposito di una «programmazione culturale non occasionale ma sistematica»: ogni settimana uscirà un film in anteprima e si recupereranno gli «svisti di stagione», pellicole d'interesse culturale che meritano più spazio nella programmazione. Da rilevare anche l'intento di promuovere il cinema del passato con rassegne d'autore presentando, in occasione dell'uscita di un nuovo titolo, opere complete dei maggiori cineasti. Ospiti in incontri e presentazioni saranno non soltanto registi e interpreti ma anche personaggi della cultura extra-cinematografica. De Luyk ha segnalato anche tariffe differenziate per cittadini croati e sloveni, per allargare il bacino d'utenza e, non meno importante da rilevare vista la crisi occupazionale, l'avvenuta assunzione di 24 persone, in gran parte studenti o già laureati.

Federica Gregori

IN BREVE

Assemblea oggi in Stazione

I sindacati si mobilitano per la cassa integrazione dei pulitori dei treni

Oggi nell'atrio partenze binari della Stazione alle 11 ci sarà un'assemblea dei pulitori per discutere della cassa integrazione toccata ad alcuni colleghi. L'impresa Ceias, responsabile della pulizia dei treni, ha inviato dei telegrammi che comunicano la messa in cassa integrazione straordinaria di alcuni lavoratori. Le segreterie regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Uil e Ugl richiedono «La mobilitazione di tutti i lavoratori a difesa non solo dei propri diritti ma della loro stessa dignità».

Festa per il tesseramento della sesta circoscrizione nella sede dei Democratici di sinistra

Oggi nella sede dei Democratici di sinistra, via Geppa 9, dalle ore 17.30 alle 20 ci sarà la festa del tesseramento della sezione della sesta circoscrizione (San Giovanni, Chiadino e Rozzol). Saranno presenti il segretario provinciale e consigliere regionale Bruno Zvech e il consigliere provinciale Dino Fonda. Nell'occasione saranno raccolte le firme a sostegno della lista Ds per le prossime elezioni regionali dell'8-9 giugno.

Rione di San Giovanni, un rito della Via Crucis nel segno della riflessione sul bisogno di pace

Questa sera, a partire dalle 19, avrà luogo nel rione di San Giovanni il rito religioso della Via Crucis, che in questa circostanza viene denominato come un percorso «tra le memorie del manicomio e il bisogno di pace».

Alla cerimonia si affiancherà nella fase conclusiva l'intervento del vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, con l'omelia di riflessione tenuta nella chiesa in cima alla collina.

Proroga degli impianti di riscaldamento fino al 30 aprile per le temperature ancora incerte

L'attivazione degli impianti di riscaldamento, del territorio comunale, è stata prorogata dal 15 al 30 aprile incluso, secondo le consuete modalità. In una nota si legge che il sindaco ha autorizzato la proroga degli impianti termici viste le particolari condizioni climatiche.

Di Tora al sindaco: «Inviti alla festa della Liberazione rappresentanti degli Usa e della Gran Bretagna»

Il consigliere comunale di Forza Italia Paolo Tora interroga il sindaco per sapere se inviterà rappresentanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, in vista della celebrazione del 25 Aprile. In una nota si legge che il motivo della richiesta è il contesto internazionale in cui cade la festa di liberazione.

Incontro sull'articolo 18 con Sabbatini (Fiom-Cgil)

«Articolo 18 ma non solo...» se ne parlerà oggi alle 18.30 all'hotel Jolly nella sala Tommaso. L'incontro è promosso dal comitato triestino «La giusta causa». Interverranno il segretario regionale Fiom-Cgil della Sicilia Claudio Sabbatini, il responsabile politiche industriali del Prc Bruno Casati, il coordinatore nazionale Rdb Gianpiero Antoni, il presidente nazionale della «giusta causa» Paolo Cagna Ninchi e il coordinatore del comitato triestino Marino Calcinari.

Inoltre alla Wartisila si è costituito il «comitato per il sì» al referendum di giugno sull'articolo 18. «La vittoria - si legge in una nota - comporterebbe che di fronte alla stessa ingiustizia si hanno gli stessi diritti per tutti e cioè di poter tornare nel proprio posto di lavoro da cui si è stati ingiustamente espulsi, di avere contributi anche per il periodo di ingiusta disoccupazione fino alla sentenza e di vedersi risarcito il danno reale».

Presentato dal presidente di Acegas, Cace, il progetto «H2obiettivo» sulla privatizzazione delle forniture

«Acqua, nuova risorsa di mercato»

Il passaggio dell'acqua potabile da bene pubblico a risorsa economica inserita nel libero mercato. Di questo si parlerà a fine settembre nel convegno internazionale organizzato da Federgasacqua a Trieste proprio per discutere della liberalizzazione dei servizi idrici.

«H2obiettivo» è stato presentato ieri all'Auditorium del Revoltella dallo stesso presidente di Acegas, Guido Cace, che di Federgasacqua detiene la vicepresidenza. La serie di incontri, che prenderanno il via giovedì 25 settembre dopo l'inaugurazione e l'introduzione di mercoledì 24, serviranno a un confronto tra le varie realtà e le diverse normative attualmente esistenti in Europa, ma anche alla verifica di modelli «esportabili» nei Paesi dell'Est, il tutto con uno sguardo rivolto alla salvaguardia ambientale.

E proprio del quadro normativo in Italia si parlerà in apertura di convegno, soprattutto in relazione alla sostenibilità di un servizio di fornitura dell'acqua potabile liberalizzato e privatizzato. Un confronto con le altre realtà europee, e con quella inglese in particolare, concluderà la

prima giornata di lavori. Venerdì 26 la conclusione del convegno con una relazione sul mercato internazionale dei servizi idrici e una tavola rotonda sul medesimo argomento.

Il convegno di Federgasacqua sarà anche un'occasione per portare Trieste alla ribalta internazionale. «Gli alberghi del centro città sono già completamente prenotati - ha sottolineato ieri il presidente Cace - e gli ospiti troveranno anche proposte culturali». Una di queste, per la quale la delegazione inglese ha già richiesto una visita, sarà legata all'illustrazione del sistema di acquedotti che Trieste possiede già in epoca romana. Ieri, prima della presentazione del convegno, a dare un assaggio dell'interessante repertorio di storia e cultura è stata la Soprintendente per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, Franca Maselli Scotti. Sua infatti un'interessante «lezione» sui resti di acquedotti romani presenti in val Rosandra, sulle particolarità delle gallerie e sulle tubature in piombo del tutto simili a quelle utilizzate in epoca moderna.

r.c.

Esaminate le prospettive di applicare al nostro ateneo il modello della Fondazione

«Università, via libera ai privati ma mantenendo l'autonomia»

La prospettiva di una Fondazione universitaria anche a Trieste. Per ora l'unica esistente è al Politecnico di Milano. Nel resto d'Italia è solo un progetto, dopo il decreto del 2001 che spiega i criteri e le modalità per la costituzione di Fondazioni universitarie. Si tratta di un organo che comprende più enti, pubblici ma soprattutto privati, che, senza fini di lucro, opera nell'interesse dell'Università. Questo significa che fornisce un sostegno economico indirizzato soprattutto alla ricerca e alla didattica.

Se ne è parlato ieri pomeriggio all'aula Bachelet di Giurisprudenza con i professori Giampaolo De Ferra, Maurizio Fanni e Sandro De Gotzen. Durante il dibattito è chiaramente emerso il problema delle difficoltà economiche in cui si trova l'Università italiana e soprattutto la possibilità di tagli alla ricerca. Ricerca che la Fondazione do-

vrebbe essere in grado di garantire. «È una nuova opportunità - ha spiegato Fanni - che dovrebbe consentire all'Università di muoversi in modo più agevole e moderno. Dovrebbe inoltre favorire lo svolgimento di numerose attività e mirerebbe ad un coinvolgimento più diretto». Dal dibattito è emerso che la Fondazione sarebbe qualcosa di dinamico, un punto di raccordo tra i vari enti, capace di interagire con il mondo che ci circonda, cioè studenti, insegnanti, cittadini, imprese, enti privati e pubblici. «Per la prima volta - ha detto De Gotzen - ci sarebbe una collaborazione, cosa che nell'ambito universitario è piuttosto difficile. La Fondazione può comprendere anche più Università, quindi nel caso specifico della Regione: Udine e Trieste potrebbero lavorare insieme». Oltre che un punto di riferimento, anche per soggetti che non lavorano stretta-

mente all'interno dell'Università, è una rete di collegamento. «Esiste però il rischio - ha continuato De Gotzen - di imbattersi in contrasti di tipo politico. La Fondazione dovrebbe essere autonoma, mantenendo comunque un rapporto con le forze politiche, senza esserne l'espressione».

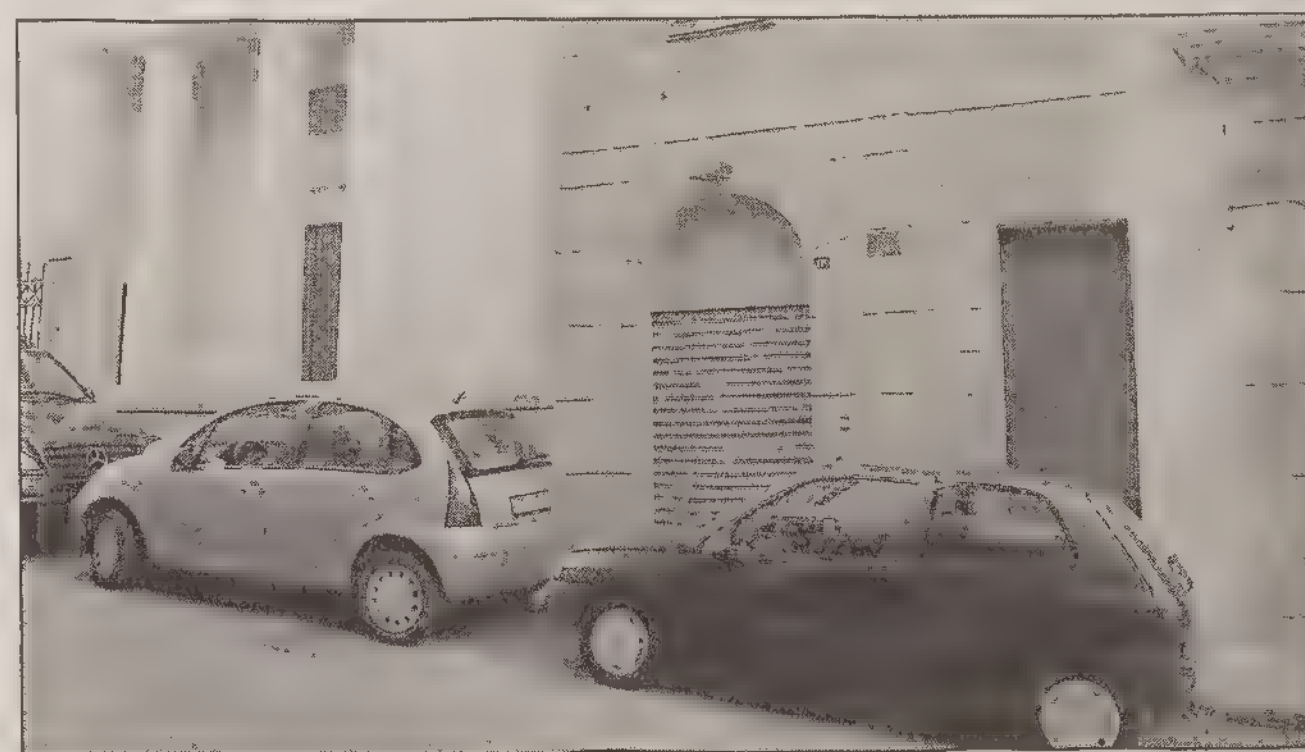
Molti sono gli aspetti, ancora in discussione, che rientrerebbero nella Fondazione. Oltre ai principali settori, quali la didattica e la ricerca, si darebbe spazio anche ad attività formative, all'acquisizione di nuovi beni e servizi e all'innovazione dell'Università. «Invitiamo il nuovo rettore - è stato detto all'incontro di ieri - a tenere presenti questi aspetti e a immaginare come potrebbe migliorare l'Università. Le linee guida della Fondazione dovrebbero essere ovviamente la trasparenza, la neutralità e soprattutto la collaborazione».

Ilaria Gianfagna

Irruzione con sequestro da parte di Finanza e polizia municipale al «Salomè» di via San Michele

Blitz alla festa in discoteca con cd clonati

La proprietaria: «Solo ragazzini che ballavano, altro che lavoro nero»



L'ingresso della discoteca «Salomè» in via San Michele (Foto Lasorte).

Tempi duri per i punti di ritrovo giovanili. Dopo i blitz delle scorse settimane nei disco-pub, domenica è toccato alla discoteca «Salomè» di via San Michele. Verso le 16, mezz'ora dopo l'inizio di una festa, si sono presentati alla porta del locale agenti della Guardia di finanza e della polizia municipale per un controllo innescato da una segnalazione da parte di alcuni cittadini. Risultato, al termine delle verifiche, il rilievo da parte delle Fiamme gialle di una «presunta» presenza di lavoro minorile in nero, mentre la polizia urbana ha constatato l'utilizzo, nella festa stessa, di oltre un centinaio di cd clonati, ovvero di copie masterizzate degli originali. Sequestrati tutti gli esemplari dagli agenti municipali, per il loro utilizzo da parte del dj (maggiormente) chiamato a dare vita al background sonoro del pomeriggio, a quest'ultimo è stata notificata la violazione delle norme Siae sul diritto d'autore.

Quanto all'eventuale esistenza di lavoro minorile,

nessuna accusa o imputazione è stata mossa nei confronti di alcuni dei giovani interpellati dai finanzieri. Questi ultimi, infatti, anche in base alle dichiarazioni dei ragazzi stessi, stanno verificando se sussistano delle violazioni al riguardo. Per

quanto concerne i locali aperti al pubblico, la presenza come avventori di giovani con meno di 18 anni non costituisce problema se questa non oltrepassa le otto serali, mentre non è possibile l'utilizzo lavorativo di minori a prescindere dall'orario.

«Ma quale lavoro minorile, era soltanto una festicina organizzata dai ragazzini che mi hanno chiesto di utilizzare il locale», replica la titolare del «Salomè», Clara Svito. «Non è pensabile che per il paio d'ore che avevo messo a disposizione

l'ambiente assumessi delle persone, in quanto vi provvedevo io stessa» aggiunge. E sottolinea: «Finora non avevo mai aperto alla domenica pomeriggio, ed ecco che la prima volta che lo faccio, dopo mezz'ora arrivano Finanza e polizia municipale: certo è una coincidenza un po' strana...».

Scattata dall'accaduto, la titolare della discoteca di via San Michele ribadisce la propria assoluta buona fede: «In fondo era tutto tranquillo: non musiche a volumi allucinanti, i ragazzi seduti tranquillamente a chiacchiere, nessuna situazione ambigua, e proprio non mi capisco sul perché di questa visita. A Trieste, per i giovani - conclude - non ci sono molte opportunità per divertirsi e sarebbe il caso che lasciassero lavorare chi lo fa con scrupolo e senza infrangere nulla. Certo che ora, se qualcuno mi chiedesse nuovamente di utilizzare il locale, dopo quest'esperienza diro di no. Però, di questo passo, la gente non si meraviglia se alla domenica vede la gioventù trionfante bighellonare per le strade...».

Le magistrature tributarie d'Italia e Slovenia collaboreranno, per favorire la reciproca informazione sui principi fondamentali dei rispettivi ordinamenti e sui sistemi di lavoro degli organi giudicanti. L'avvio di questa cooperazione, indispensabile in vista dell'ingresso della Repubblica slovena nell'Unione europea è stato sancito in un incontro organizzato dalla Camera di commercio.

L'ente - ha detto il presidente camerale, Antonio Paoletti - è formalmente convinto che la via della cooperazione fra istituzioni di Paesi diversi si traduce nella possibilità di erogare servizi utili alla comunità imprenditoriale e di conseguenza alla società civile. Esplicito anche Giovan-

Magistrature tributarie, cooperazione italo-slovena

ni Sansone, presidente di Sezione del Tribunale civile e penale di Trieste: «Il mondo economico non ha possibilità di espansione, se non attraverso l'informazione perché l'unica via di sviluppo è rappresentata dalla conoscenza del sistema Paese, in quanto in esso si individuano le regole e le metodologie della loro applicazione. Tutto questo riveste un particolare rilievo per le imprese, se si concentra l'attenzione sull'aspetto tributario della normativa, che le riguarda da vicino e direttamente».

Credo che iniziative come questa rappresentino un passo determinante, proprio per la loro funzione culturale, e mi auguro che ne seguano altre della stessa natura». Sansone ha poi parlato, riferendosi all'ingresso della Slovenia nell'Ue, di «grande occasione per Trieste di crescere e svilupparsi».

Antonio Collini, giudice tributario di Trieste, ha invece formulato l'auspicio di «vedere questa iniziativa portata all'attenzione del ministero dell'Economia, tramite l'organo di au-

togoverno di Magistratura tributaria, in modo che essa possa trovare collocazione anche all'interno del programma denominato «Fiscalis 2007». Entrambe le magistrature - ha precisato - dispongono di un valido Ufficio del massimario, dal quale trarre una significativa raccolta di massime di giurisprudenza di merito, che può agevolmente essere condivisa e quindi messa a disposizione degli operatori del diritto, dell'economia e della comunità scientifica in generale».

Da parte slovena, è intervenuto il presidente della Sezione staccata di Nova Gorica del Tribunale amministrativo della Repubblica slovena, Igor Lucovnik.

u. sa.

Il presidente camerale Paoletti ipotizza un nuovo trend dell'offerta commerciale

«Il centro in stile Salisburgo»

Trieste come Salisburgo. Almeno per quanto concerne l'offerta commerciale in centro città. Lo ha preannunciato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, nella giornata di approfondimento sulle nuove strategie distributive rivolte ai consumatori del Centro e dell'Est Europa. «Stiamo per iniziare un monitoraggio di tutto ciò che riguarda la vita dei negozi del centro - ha spiegato - confrontando con le richieste dei residenti e della clientela in generale. A Salisburgo in questa maniera hanno raggiunto un valido punto di equilibrio

fra esigenze diverse. Contiamo di fare lo stesso a Trieste».

Si è poi parlato di «necessità di modificare l'approccio culturale alla vendita da parte dei negozianti», dell'arrivo «di grandi catene di supermercati che hanno modificato l'assetto complessivo del settore», di «disciplina collettiva in vigore all'interno dei grandi centri commerciali, difficile da raggiungere invece in aree come i centri cittadini, dove ognuno opera scelte in totale autonomia».

L'assessore Sergio Dresti ha dichiarato, a questo pro-

posito, che «il declino del commercio di Trieste è iniziato con la progressiva chiusura del centro storico di qualche anno fa. Il provvedimento è giusto ma andava posticipato rispetto alla realizzazione di un adeguato numero di parcheggi. Chi ha governato Trieste invece - ha concluso - ha cominciato a costruire l'edificio dal tetto e non dalle fondamenta».

Fra le altre relazioni della giornata, in quella di Gianpiero Lugli, dell'Università di Parma, è emersa la netta tendenza degli ipermercati a conquistare progressivamente sempre più



Antonio Paoletti

ampie fette di mercato, a danno della distribuzione tradizionale. I primi sono passati, negli ultimi 10 anni, dal 4 al 15,5 per cento del totale, la seconda, dal 40 al 20 per cento, risultando di fatto dimezzata.

u. sa.

Il Comune di San Dorligo domani allerta i cittadini perché i cantieri comporteranno un ripetuto stoccaggio di materiali e restringimenti di carreggiata

Cattinara-Padriciano, saranno tre anni di caos

Le strade interessate sono percorse anche da traffico non locale, si temono code e imbottigliamenti

La provinciale di Padriciano che porta da Bagnoli all'altipiano e Strada di Fiume le vie penalizzate. Il materiale di scavo finirà anche nella cava Scoria

Si prospettano tre anni di disagi al traffico sulla provinciale 11 che da Bagnoli porta all'altipiano. I cantieri della Padriciano-Cattinara comporteranno restrizioni di carreggiata sull'incrocio con la strada di Fiume, ma anche un certo traffico di mezzi pesanti diretti alla cava Scoria, che fungerà da deposito per il materiale di scavo.

Il Comune di San Dorligo, per questo, vuole mettere in allerta la popolazione, soprattutto i residenti degli abitati vicini, San Giuseppe e Sant'Antonio, ed ha convocato quindi un incontro pubblico, che si terrà domani alle 19 in Municipio a Dolina. Ma già si è avuto sentore che gli abitanti nutrono preoccupazioni sui futuri cantieri.

Si prevede una notevole mole di traffico pesante. Dapprima per il deposito del materiale, ma in seguito anche per il suo asporto, in parte per riutilizzarlo, ad esempio, nella creazione dei rilevati dove sorgeranno i viadotti. Al traffico di camion si aggiungerà il previsto re-

tenuto da fuori comune, ad esempio da Muggia, per raggiungere l'ospedale di Cattinara, l'altipiano, l'università, o altre zone in centro o nell'immediata periferia. E questo anche in senso contrario.

Chiaro che, per i prossimi tre anni da quando inizieranno i lavori, certe abitudini dei cittadini dovranno cambiare, per evitare di rimanere imbottigliati o comunque di subire ritardi.

tenuto garanzie che sarà mantenuta la sicurezza della strada provinciale, visti i possibili danneggiamenti per il traffico pesante. Inoltre dalla cava non provengono eccessivi rumori o polveri. Si tratta poi di disagi temporanei: tre anni, anche se la ditta auspica di ridurli a due. Poi migliorerà la viabilità in tutta l'area. I disagi si vedranno anche nel tempo, ma il Comune intende evitare possibili «brutte



La zona dello svincolo della nuova galleria del costruendo tratto di superstrada che collegherà Cattinara a Padriciano. Nella zona si prospettano tre anni di disagi con restringimenti delle strade per realizzare depositi e notevole passaggio di mezzi pesanti.

RIUNIONE CIRCOSCRIZIONALE IN STRADA

Gli abitanti di Timignano invocano una minore edificabilità per la zona verde

«Noi, i dannati della valle»

«Vogliamo chiudere con 25 anni di lotta, paure, ansie da esproprio? Vogliamo avere finalmente la piena proprietà di case, orti, giardini e salvaguardare nel contempo la valle da future colate di cemento, per noi e non solo?». Con questo accorato e deciso appello il comitato di cittadini, la Pro loco di San Giovanni e la circoscrizione chiamano a raccolta sul problema della valle di Timignano minacciata da indici di edificabilità parametrati ancora su un vecchio Peep scaduto. Oggi alle 11, con ritrovo nel piazzale Su-

ban», si terrà una riunione circoscrizionale in strada, cui parteciperanno il sindaco Dipiazza e l'assessore all'Urbanistica, Frezza.

Verrà fatto un sopralluogo, «in vista - si afferma - della variazione della zonizzazione, ovvero degli indici di edificabilità dei quali sono stati chiesti più volte revisione e abbassamenti». Aggiungono gli organizzatori: «Poiché la soluzione non arriverà da sola e/o su un magico cocchio dorato, cerchiamo di non perdere questa eccellente occasione...».

I cittadini si dichiarano

«i dannati della Valle di Timignano», una zona ancora verde che essi vogliono preservare non solo per se stessi, assicurano, ma per il bene di una Trieste «che va ripensata, resa viva e vivibile con operazioni anche di recupero e più globali del semplice intervento edilizio, spesso distruttore del poco verde rimasto». Proseguono i cittadini, che da tanto tempo vivono con la prospettiva temibile di espropri, per case di edilizia popolare che, dal 1978 a oggi, non sono state infine realizzate: «Siamo quasi alle nozze d'argento, sen-

za avere alcune certezze per i nostri beni...». Il Peep è scaduto nel 2000, era diviso in sette lotti, interessava una zona fra le vie Damiano Chiesa, Dudovich-ferrovia, via Lotto e Strada per Longera. Prevedeva la costruzione di 250 alloggi, con una cubatura di 60 mila metri cubi, su una superficie di 57 mila metri quadrati, attraversati da una superstrada larga 11 metri. E gli indici di edificabilità erano stati elevati anche alle zone confinanti, per armonizzare il tutto. Oggi si teme ancora questo cemento.



IN BREVE

Aperte le iscrizioni all'asilo «Strekelj» di Sistiana

Si aprono oggi le iscrizioni all'asilo nido comunale «Strekelj» di Sistiana per l'anno scolastico 2003/2004. I moduli sono a disposizione all'ufficio istruzione del Comune presso la biblioteca comunale al numero 192 di Aurisina. Le domande devono pervenire all'Ufficio protocollo a Aurisina Cave 25 entro le 12 del 15 maggio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 040/2017370 o 2017371.

Ultimo spettacolo ospite di Muggia-Teatro scuola

Due attori, con l'aiuto di pupazzi, burattini, una grande lavagna magnetica e animazioni al computer, racconteranno oggi alle 11 al «Verdi» di Muggia «La storia di un punto» proposto dai «Teatri comunicanti» di Ascoli Piceno, con cui si chiude la prima parte di «Muggia Teatro scuola», quella dedicata alle produzioni fatte da compagnie specializzate. Da maggio a salire sul palcoscenico saranno i bambini.

Uno stage di pittura a San Giuseppe

Uno stage «en plein air» viene organizzato dall'Accademia arti applicate. Il laboratorio guidato da Giampaolo De Santi dopo una prima fase teorico-pratica si snoderà lungo la pista ciclabile da San Giuseppe a Draga Sant'Elia. Le lezioni si terranno il martedì, il giovedì e il sabato. Iscrizioni all'ex stazione ferroviaria di San Giuseppe o telefonando ai numeri 040/383029 e 348/2656967.

Villaggio del Pescatore un pilo con la storia

Un nuovo pilo portabandiera con l'iscrizione delle date più significative della storia del borgo verrà inaugurato al Villaggio del Pescatore il 25 aprile in occasione delle celebrazioni per la festa di San Marco evangelista. Alle 16 verrà officiata la messa e quindi la processione si snoderà lungo le vie del paese.

Una corona d'alloro in memoria dei caduti verrà portata al largo da una motovedetta della Guardia costiera dopo essere stata benedetta dall'arcivescovo di Gorizia, Dino De Antoni. Infine sarà anche scoperta una targa per celebrare i sessant'anni di sacerdozio del parroco Angelo Persig e verrà inaugurato il pilo storico.

Ristorante Tavernetta Al Mola
a Grignano per i vostri incontri
040 224275

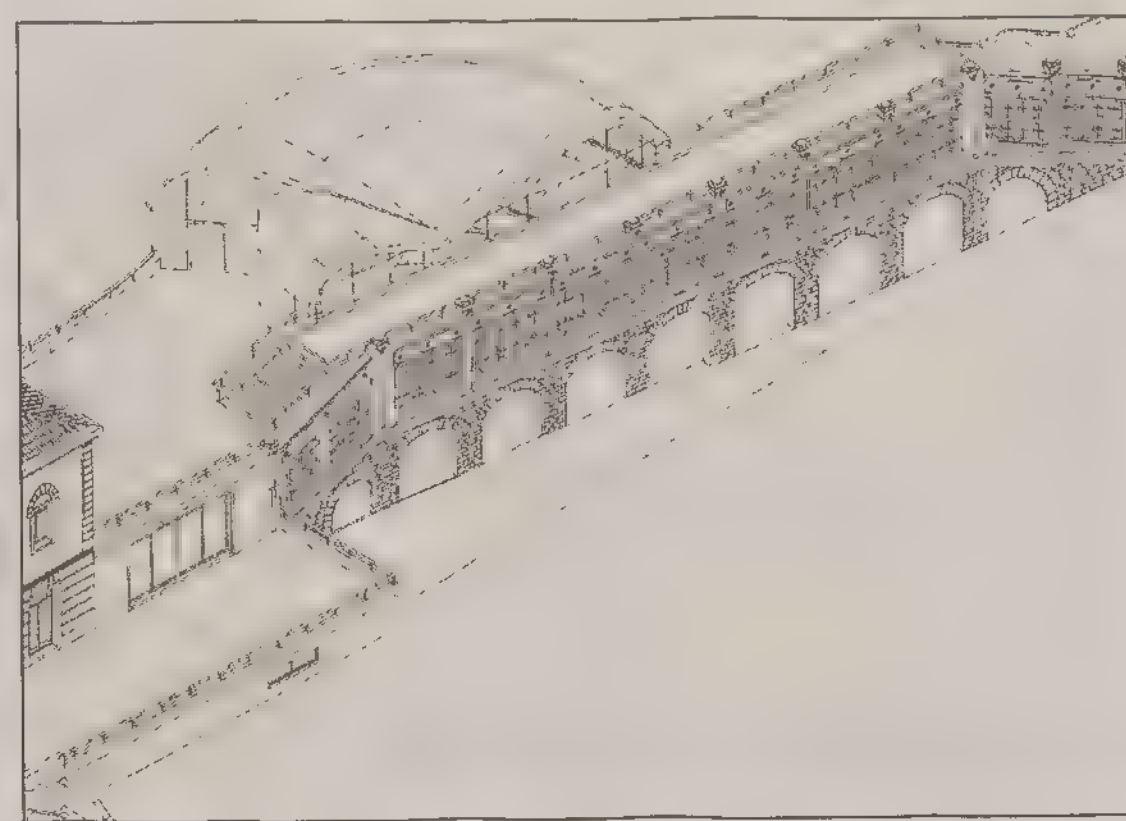
COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

Il «tormentone» della ristrutturazione del sito sta producendo un buon numero di tesi su vari aspetti tecnici

Laureandi alle prese con la Baia di Sistiana

Ecco come potrebbe trasformarsi (dopo un «110 e lode») l'ex hotel austriaco



Nella prima foto una suggestiva inquadratura dell'ex hotel austriaco, qui accanto un dettaglio da cui si vede il suo attuale degrado (foto Lasorte). A sinistra, uno dei disegni che la studentessa ha realizzato per la sua tesi di laurea, in cui ha immaginato il recupero dell'antica struttura nell'ambito della Baia. Essa coincide a grandi linee con quella prevista dall'attuale progetto.



CHI STUDIA E CHI IMPARA

L'incertezza che da anni caratterizza il futuro della Baia di Sistiana ha avuto almeno un lato positivo: offrire a studenti la possibilità di esercitarsi a ipotizzare come potrebbe evolversi il sito, e quali potrebbero essere gli elementi dello sviluppo futuro. Una palestra, insomma, per gli universitari in cerca di argomenti interessanti per tesi di laurea. Con la speranza, nemmeno troppo nascosta, di farsi notare dalla proprietà, e dare così un seguito alle proprie ricerche teoriche. Sono almeno una decina - racconta il responsabile per l'attuazione del progetto della Baia, Cesare Bulfon - le tesi di laurea già effettuate sul sito; alcune a tema urbanistico, architettonico o legate al restauro architettonico, altre

derivanti da temi ambientali e, soprattutto, a questioni di carattere geologico. «Teniamo in gran conto - dice Bulfon - l'interesse degli studenti per il sito, che riguarda anche i docenti universitari che seguono le tesi. Si tratta di lavori importanti per noi, ci permettono di ampliare il raggio di analisi, e di trovare nuove conferme o confutazioni alle nostre idee». Così tempo per gli studenti non manca, anche se il lavoro non è, di questi tempi di piani particolareggiati, certamente poco. «Finora - conclude Bulfon - sono state in particolare le tesi di laurea in geologia a risultare utili, per gli studi approfonditi del terreno in cava e per la progettazione dello «shuttle».

fr.c.

Agricoltura, verrà riattivato l'urgente Tavolo verde

L'altro giorno durante la sua assemblea annuale l'Associazione agricoltori aveva invocato l'attivazione del promesso «Tavolo verde» voluto a suo tempo dalla Provincia, e ieri già si è svolta, proprio in Provincia, una riunione di settore con l'assessore Fulvio Tamaro ed esponenti di varie realtà, alla fine del quale è stato stabilito, dal presidente Fabio Scoccimarro e dai rappresentanti delle associazioni agricole, che questo tavolo di consultazione verrà attivato entro le prossime settimane. Sarà un fondamentale supporto per l'avvio di un confronto con l'amministrazione regionale che scaturirà dalle prossime elezioni, è stato detto.

Alla riunione c'erano il presidente dell'Unione agricoltori, Giorgio Tombesi, il presidente provinciale e il direttore della Coldiretti, Dimitri Zbogor e Paolo Bertoli, il segretario dell'Associazione agricoltori, Edy Bukavec, il direttore dell'Ispettorato provinciale dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Giovanni Degenhardt. Si è parlato anche dei futuri interventi che verranno deliberati dalla commissione per il Fondo Trieste presieduta da Fabio Scoccimarro, specie in riferimento all'approvvigionamento idrico, alla riqualificazione del cigione carsico e alla valorizzazione dei prodotti locali. «Stiamo valutando - ha detto Scoccimarro - l'eventualità di dare vita a un'azienda sperimentale preposta a mettere a disposizione delle aziende giuliane strumenti in grado di elevare la loro competitività». E Tamara ha aggiunto: «Il primo passo sarà proprio il rilancio del Tavolo verde, indispensabile organismo di coordinamento tra enti locali, Camera di commercio e associazioni agricole».

Baia di Sistiana da 110 e lode, almeno per una neolaureata in Ingegneria edile, Claudia Fragiaco, che sull'albergo austriaco di proprietà della St-Sistiana ha realizzato una tesi di laurea premiata la settimana scorsa con il massimo dei voti.

Non è la prima volta che la Baia di Sistiana viene usata come oggetto di studio, ma in questo caso il lavoro svolto è molto particolare e approfondito, tanto da attirare l'attenzione anche della stessa proprietà della Baia, che ha fornito delucidazioni e approfondimenti all'allora studentessa in Ingegneria ambientale.

Dal lungo lavoro della neolaureata è uscito un progetto completo e inedito di «Recupero fisico e funzionale del complesso dell'ex park hotel di Sistiana», come recita il titolo stesso della tesi, realizzata con il supporto del relatore, Pietro Piva, docente di restauro architettonico alla facoltà di Ingegneria edile. Un progetto che focalizza l'attenzione sull'albergo austriaco, composto da un corpo centrale, una dependance, e un ampio cortile, dove oggi trova sede, in attesa di una nuova e ancora incerta ubicazione, lo yacht club Cu-

pa, una delle tre società nautiche di Sistiana che non hanno ancora ben chiara la propria futura sede nell'ambito del recupero turistico dell'intero sito.

Società nautiche a parte, il progetto risulta essere - come spiega nella relazione introduttiva la stessa Fragiaco - «un intervento che prevede la conservazione di tutti e tre gli edifici facenti parte del complesso alberghiero dell'ex Park Hotel, ipotizzando non solo il recupero dell'edificio principale ma anche quello del collegamento e della dependance, avendoli con-

siderati facenti parte di un unico organismo edilizio».

La studentessa, in analogia con quanto avverrà anche nella realtà, qualora venissero mantenute intatte le prescrizioni del piano particolareggiato ora in attesa di essere approvato, ha previsto per l'edificio principale del complesso alberghiero un intervento di restauro conservativo, «sia per il grande valore architettonico dell'immobile, sia - si legge nella tesi - per le sue caratteristiche che lo rendono ancora oggi adatto a una destinazione residenziale alberghiera, ap-

portando quegli interventi di adeguamento agli standard vigenti per le strutture ricettive, alle normative per il superamento delle barriere architettoniche e per la sicurezza antincendio». Il restauro conservativo - che comprende anche l'impegnativo lavoro di recupero dei preziosi stucchi che caratterizzavano l'hotel - riguarda due corpi centrali della dependance, che mantiene il suo ruolo originario, quello di ristorante al piano terra, e di albergo al piano superiore. Così come nella realtà, l'edificio di collegamento tra l'albergo e la dependance vie-

Dal 16 aprile

IL PICCOLO eXtra

cogli questa occasione

registrati

e sfoglia
IL PICCOLO
sul tuo pc,
tutte le pagine e
tutte le edizioni

IL PICCOLO Extra

Extra offre un periodo di consultazione gratuita

Registrati a Il Piccolo Extra

Il servizio ti permette di:

- accedere alla versione navigabile
- leggere la versione solo testo

Alla scadenza del periodo di prova gratuita, solo chi sottoscrive un abbonamento potrà continuare a consultare Il Piccolo

Con Il Piccolo Extra si potrà:

- accedere alla versione navigabile
- scaricare il quotidiano in formato PDF
- leggere la versione solo testo
- consultare l'archivio

Scopri le caratteristiche del servizio e i prezzi

Il catalogo di Kotaweb extra

Per l'utente già registrato a Il Piccolo extra e/o agli altri servizi extra

Login

Password

ma dimenticate login e password!

SERVIZI

ogni genere di notizie relative alle principali città del Friuli Venezia Giulia: uffici pubblici, ristoranti, trasporti, eventi culturali e sportivi...

INFORMAZIONE

Il Piccolo online, news regionali e nazionali in continuo aggiornamento

INTERATTIVITÀ

dibattiti online, forum, sondaggi, email e chat con personaggi noti.

IL PICCOLO

fai de Il Piccolo la tua home page

I NOSTRI SERVIZI

Scegli la città

In primo piano

Alberghi
A tavola
Certificati
Cinema
Emergenze
Fiere e mercati
Orario dei treni
Aerei
Navi
Trasporti
Cerca con Google

Vai

SMS extra

500 o 1000 SMS extra

e vinci
un premio
ogni giorno

NOTIZIE FRIULI VENEZIA GIULIA

Anniversari, mostre e convegni su Italo Svevo e Umberto Saba
Trieste, 13:20

Una serie d' iniziative, fra le quali una mostra e un convegno, saranno dedicati, a partire da domani, a Trieste, a Italo Svevo e Umberto Saba, due grandi esponenti della letteratura, strettamente legati al capoluogo giuliano.... »

[continua](#)

Monfalcone, 12:10

Iraq, proiezioni e manifestazioni per la pace

Trieste, 12:00

Traffico di cocaina, oggi la decisione del gip su Boninsegna

Trieste, 10:23

Rifondazione comunista, incontri per la pace e le elezioni

Pordenone, 10:20

Camera di Commercio, nuove consulenze per Paesi dell'Est

Pordenone, 10:17

Istruzione, tre nuovi corsi post-diploma istituiti allo Iai

Trieste, 10:04

Maltempo, Friuli Venezia Giulia sotto zero

» [altre news](#)

IN ITALIA E NEL MONDO

Speciale

Iraq, raid Usa a Baghdad.

Cronaca

Maltempo, Italia sotto zero: neve sul

Economia

Fiat, accordo con Carlyle per la cessione di

IL GIORNALE IN EDICOLA

IL PICCOLO
PRIMA PAGINA
EDITORIALE
COMMENTI
PRIMO PIANO
ATTUALITÀ
REGIONE
ISTRIA
CRONACA
SEGNALAZIONI
CULTURA
SPETTACOLI
SPORT

[Ingrandisci]

EDIZIONI

IN PRIMO PIANO

Bossi attacca i «Qui-Quo-Qua» di Forza Italia

TRIESTE - Pesantissimo attacco del quotidiano leghista «La Padania» agli esponenti della Casa delle libertà che più si sono battuti per un candidato azzurro alla carica di ... » [continua](#)

ARCHIVIO

QUOTIDIANI LOCALI

REPUBBLICA EDIZIONI LOCALI

Abbonati a Extra e leggi tutte le edizioni

E-MAIL
La posta del Piccolo

FORUM
Trieste: il futuro del porto

www.ilpiccolo.it

APERTURA GIOVEDÌ 17 APRILE

CINECITY

MULTIPLEX 7 SALE - TRIESTE

1300 posti numerati - Massimo comfort - Visione confortevole - Alta tecnologia sonora digital
Sistemi di ascolto per audio in lingua originale e di supporto per sottotitoli
Schermi large format - Caffetteria - Popcorn stand - Playstation zone
Proiezioni anche al mattino nei giorni festivi
Parcheggio convenzionato con 1.600 posti auto

Centro Commerciale Torri d'Europa - 3° livello
Via D'Alviano (ingresso diretto) - Via Venezia (ingresso parking)

mentos

Presquisiti - Programmazione - Proiezione
tel. 040/3734000 - 040/3734001

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BARCOLA vista mare terreno 1100 mq progetto approvato per bifamiliare. Info previo appuntamento. Cod. 11/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE attico come primingreso salone cucina tre camere servizi terrazze box, 335.700. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DUINO-AURISINA terreno 2000 mq vista mare tel. 040/291286. (A00)

FIERA 30 mq camera cucina bagno ripostiglio giardino soffitta. Tranquillo luminoso ottimo prezzo. Pines Immobiliare, 040/3222060. (A2207)

MANSARDA centrale ascensore ristrutturata 70 mq soggiorno cucina camera bagno termoautonomo aria condizionata vendo 349/2226325. (A2233)

MUGGIA recentissimo soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo cantina box termoautonomo € 132.000. Calcar 040/632666. (A00)

OPICINA ultimo piano soggiorno cucina due camere servizi terrazzo cantina p. auto coperto. Cod. 69/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PERUGINO zona da sistemare ingresso camera cucina bagno poggolo € 43.000 rif. 4903. Rabino 040/368566.

PRESTIGIOSO appartamento di 180 mq in stabile Liberty in via Imbriani finemente restaurato molto luminoso. Pines

040/3222060. (A2207)

ROIANO ufficio da rimodernare al piano terra, 145 mq con servizio. Cod. 547/P Progettocasa 040/368283. (A00)

ROTONDA Boschetto salone cucina due matrimoniali servizi balcone posto auto in affitto, 170.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SISTIANA nuovo appartamento vista mare ampia metratura terrazzo 140 mq, dépendance giardino box. Cod. 82/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Castagneto in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggoli.

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Hortis in palazzo epoca alloggio particolare mansardato di cucina tinello 2 stanze più stanzione mansardato bagno (da ristrutturare) prezzo vantaggioso.

SPAZIOCASA 040/369950 stazione in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina soggiorno 2 stanze bagno (da rimodernare) prezzo interessante.

VENDESI Campi Elisi palazzo d'epoca quarto piano senza ascensore vista mare tre camere soggiorno cucina bagno poggolo ristrutturato. € 140.000. Gir. 040/366316.

VENDESI Costalunga casetta accostata carlinissima no giardino su due livelli tot. 50 mq; da vedere subito. € 81.000. Gir. 040/366316.

VENDESI Gorizia periferia splendido casale da rivista con dependance e parco di 10.000 mq pezzo unico € 800.000. Gir. 040/366316.

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191.

VIALE soggiorno 2 camere cucina doppi. servizi. € 105.000. Rif. 4103. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. SAN Vito soggiorno 2/3 camere cucina bagno definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A.A. ROIANO soggiorno 1/2 camere cucina bagno numerose richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno 2 stanze cucina bagno massimo € 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. URGENTEMENTE San Giacomo camera cucina bagno per numerose richieste, definizione immediata contanti. Eurocasa 040/638440.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

SPAZIOCASA tel. 040/369950 da acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate pagamento per contanti.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 400. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/bagno, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTO privato bilocale + cucina foresteria completamente arredato, parquet tranquillo, zona Settefontane. Perfetto per 2 studenti. 040/3485916 orario ufficio. (A2234)

AREA 040/7606141 Opicina, arredato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, terrazzo, posto auto. € 630. (A00)

AREA 040/7606141 Revoltella arredato, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. € 475. (A00)

CAMPO Colonia/Commerciale 110 mq su 2 piani semimobiliato con posto auto/cantina inf. 347/1144848 - 334/3049497. (A2236)

CAPANNONE zona industriale con uffici e zona scoperta € 2600 mensili. Rif. 2803. Rabino 040/368566. (A00)

IPPODROMO vista aperta, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone € 1000 mensili. Cod. 234/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA tel. 040/369950 in affitto cerchiamo casette-villa-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale.

VIALE soggiorno 3 camere tinello cucinotto doppi servizi € 750. Rif. 4003 Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschio che femmine (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Udine, Trieste e province per apertura nuovi punti d'incontro show room, Wool Service cerca collaboratori anche part-time, guadagno medio € 800/1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni escluso domenica ore 15, a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo 2. (Fil46)

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per strutture in Sardegna, Sicilia, Alto Adriatico, Malta, Corsica, Spagna, hostess, mini/junior club, deejay, costumiste, torneisti, inoltre ruoli sportivi. Possibilità di lavoro sia continuativo sia stagionale. Anche prima esperienza. Telefonare 041/959274. (Fil2048)

CERCASI cameriera ai piani pratica. Tel. 338/4717265.

CERCASI cuoco o aiuto cuoco pratico. No festivi e domenica. Tel. 338/4717265. (D00)

CERCASI personale per pulizia stabili. Telefonare al n. 040/639540 orario ufficio.

SOCIETÀ di servizi seleziona personale da adibire a varie mansioni province Gorizia e Trieste. 328/824986 - 340/3734060. (C00)

VORWERK industria tedesca da 60 anni operante in Italia per sviluppo organico propria agenzia di Trieste, cerca due persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo con minimo garantito di € 1.000,00 + incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani Hotel Danau, strada per Vienna 55 Opicina, ore 14.30-17.30. Chiedere sig. Cazzolino.

A Gorizia, Udine, Trieste e province per apertura nuovi punti d'incontro show room, Wool Service cerca collaboratori anche part-time, guadagno medio € 800/1.600 mensili. Presentarsi tutti i giorni escluso domenica ore 15, a San Pier d'Isonzo (Go) piazza del Popolo 2. (Fil46)

AMBOSESSI max 30 anni selezioniamo per strutture in Sardegna, Sicilia, Alto Adriatico, Malta, Corsica, Spagna, hostess, mini/junior club, deejay, costumiste, torneisti, inoltre ruoli sportivi. Possibilità di lavoro sia continuativo sia stagionale. Anche prima esperienza. Telefonare 041/959274. (Fil2048)

SARDEGNA-S. Teresa Gallura affittiamo appartamenti e villette in complesso residenziale Rena Maggiore. Gli appartamenti sono in zona pineta e distano dalla spiaggia di sabbia fine circa 700 mt es. 14 giorni a luglio, mono € 520, bilo € 580. Tel. 079/655247 fax 079/655285. www.teamvacanze.it. e-mail teamvacanze@tiscali.it. (F44)

A.A.A.A. TRIESTE giovane argentina bionda quinta misura dominatrice sexy giovane tel. 340/1565872. (A2240)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2240)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2128)

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili telefonare 333/6512760. (A00)

A MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. 349/1201903. (A2231)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE giovane argentina bionda quinta misura dominatrice sexy giovane tel. 340/1565872. (A2240)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy giovane tel. 340/1565872. (A2240)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2128)

A.A.A. VANESSA bella ragazza disponibile momenti indimenticabili telefonare 333/6512760. (A00)

A MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. 349/1201903. (A2231)

A PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326. (A2234)

AMICHE affiatissime cercano uomini dinamici e virili. Telefonare 348/7523471. (Fil52)

AMICHE in linea. 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mcl srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min. + Iva. Mcl srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

BELLA mulatta vi aspetta tutti giorni per piacevoli momenti 329/5743476. (A2177)

KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirti insieme 333/7063822. (A2239)

NOVITÀ, Da lunedì a venerdì 10-20. 339/8897566. (A2112)

NUOVA trasgressiva, bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2226)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A2235)

14 VARIE

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE cedesi capannone metallico smontabile 50x25 con impianto elettrico, riscaldamento, aria compressa. Affare!!! Telefonare 0481/722234 orario ufficio. (C00)

ULTIME 2 SETTIMANE

cambio di stagione

cambia il divano
risparmi fino a € 750

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria

CONAD BOSCO

Via Coroneo, 31/1A-Via Settefontane, 51/1-Via Orlandini, 1 ---> con ampio parcheggio
Via Manna, 1-Via Franca, 4/2-Via Paisiello, 5/8-Piazza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte di Pasqua
offerte valide fino al 19 aprile 2003
COLOMBE - tutti i tipi - PREZZO SPECIALE
+ 5 BOLLINI Concorso Conad in OMAGGIO



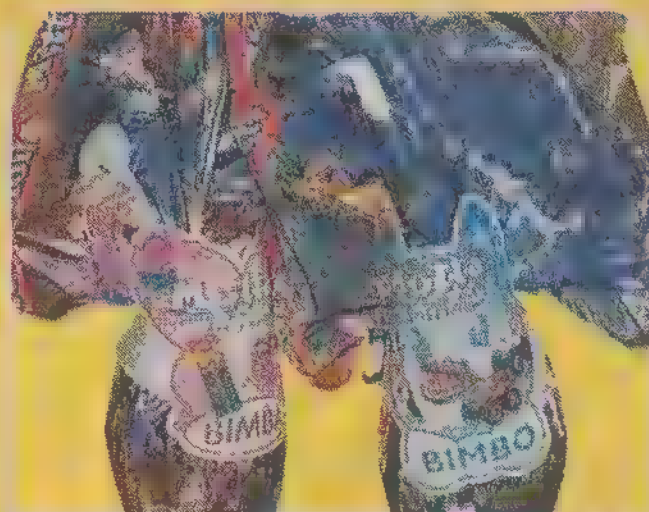
Colomba
Paradiso
Paluani
750 g
€ 3,49
€ 4,65 al kilo



Uovo
di cioccolato
Paluani
Trudi 250 g
€ 6,59
€ 26,36 al kilo



Uovo
di cioccolato
Bauli Spirit
latte 210 g
€ 4,69
€ 22,33 al kilo



Uovo
di cioccolato
Motta
Bimbi 150 g
€ 2,59
€ 17,27 al kilo



Pasta Barilla
vari formati
500 g
€ 0,48
€ 2,40 al kilo



Coca Cola
bi-pack
2x1,5 litri
€ 1,75
€ 0,58 al litro



Birra
Tuborg
66 cl
€ 0,75
€ 1,14 al litro



Vini Parovel
assortiti
75 cl
€ 2,50
€ 3,33 al litro



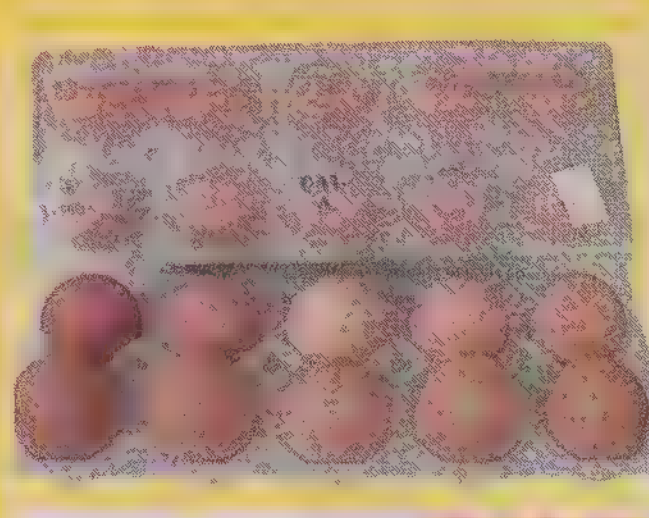
Prosecco
Valdobbiadene
Vigna dei
Dogi 75 cl
€ 2,69
€ 3,59 al litro



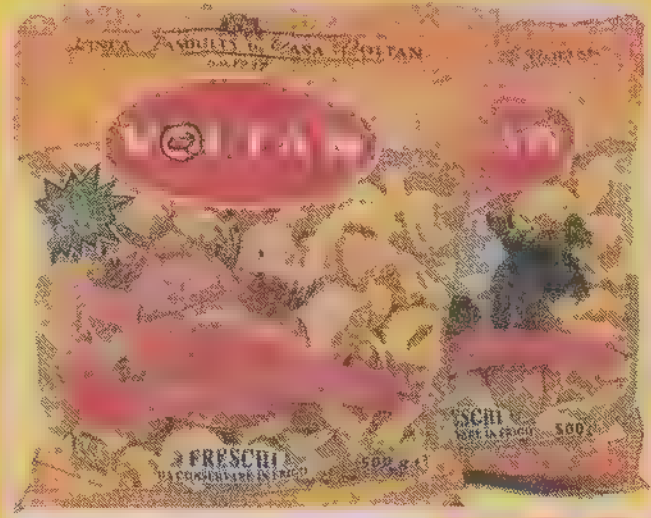
Limoncè
50 cl
€ 4,29
€ 8,58 al litro



Rollshinken
"Cuor di
coscia"
s/v Masè
all'etto
€ 0,79



Confezione
10 uova
Ovodelizia
€ 0,85



Tortellini
assortiti
Voltan
500 g
€ 1,59
€ 3,18 al kilo



Vaschetta
trasparente
gelato Carte
D'Or 500 g
€ 2,19
€ 4,38 al kilo



Pisellini
Primavera
Findus
750 g
€ 2,39
€ 3,19 al kilo



Salmone
affumicato
Kv Nordic
all'etto
€ 3,99



Prosciutto
crudo
"Rubino"
Veroni
all'etto
€ 1,45



Formaggio
"Fontal
Pinzolo"
all'etto
€ 0,69



Trancio
di arista
di maiale
al kilo
€ 4,98



Polpa di
coscia di
vitello
al kilo
€ 12,90

Salvo esaurimento scorte. La merce in offerta è destinata al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accaparramenti da parte di operatori commerciali e ristoranti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Art Grafiche Masbia, Trieste

Volontariato in carcere

Sono un sacerdote di Trieste, in servizio a Muggia, anch'io per qualche anno ho prestato servizio come volontario all'interno del carcere di Trieste e scrivo non per entrare nel merito dei torti e delle ragioni, ma semplicemente per esprimere, in quanto appartenente alla chiesa di questa città, la piena solidarietà a don Mario Vatta, nel più assoluto rispetto di tutti coloro che lavorano all'interno del suddetto istituto penitenziario, dei quali ho potuto constatare le difficoltà delle condizioni di lavoro e contemporaneamente la generosità, la dedizione e la competenza di tanti.

Credo sia importante ribadire che tanti cristiani hanno sempre avuto e continuano ad avere un'attenzione particolare per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio e di debolezza rispetto ad altri, prendendosi cura di coloro che soffrono di più e che si trovano in maggiori difficoltà. Questa è una realtà fondamentale per la chiesa perché ha ricevuto da Gesù il compito preciso di spendersi nella carità e nella solidarietà. Per attuare tutto ciò tantissimi cristiani, laici e non, sentono l'urgenza di dare il proprio tempo e la propria competenza in modo disinteressato e gratuito, per aiutare e sollecitare le istituzioni, secondo il principio della sussidiarietà.

Oltre all'imperativo evangelico, credo che tutti, cristiani, persone di buona volontà e istituzioni, siano uniti dal condividere un interesse autentico per la «cosa pubblica», per le sorti delle persone della nostra comunità cittadina (civile e religiosa), per il bene comune e, perciò, per le sorti dell'altro: di ogni altro che può anche essere la persona detenuta, lo straniero, la persona in difficoltà e non.

Penso che siano, in modo sintetico, solamente queste le cose che stanno a cuore alle tante persone che per puro volontariato si impegnano anche nell'ambito della Casa Circondariale di Trieste.

Ritengo che sia urgente uscire da questa situazione di impasse cercando di tradurre l'interesse per il bene comune con la preoccupazione per la qualità della vita di tante persone che operano all'interno dell'istituto penitenziario, e di tanti cittadini e cittadine detenuti, comprendendo in questa categoria anche le persone straniere, dato che ormai la connotazione di cittadini ci lega alle sorti del mondo e non solamente a quelle della comunità locale.

Alex Cogliati
sacerdote

Stima per don Vatta

Leggo sul Piccolo del 10 aprile 2003 che per il direttore del Coroneo «don Vatta non è più gradito in questo carcere». Tale affermazione mi ha suscitato tante sensazioni, dalla rabbia iniziale a una profonda tristezza. Non posso rassegnare a subire le esternazioni arroganti dei vari personaggi che da due anni a questa parte sono i protagonisti sulla scena politica cittadina in quanto ricoprono ruoli istituzionali.

Il ruolo dell'Università

Si è aperto l'anno accademico ed ancora una volta è stato enfatizzato il ruolo internazionale dell'Ateneo. Si è parlato di oltre cento accordi di collaborazione. Questo numero però non ha alcun significato se manca una strategia politico-culturale nei rapporti internazionali. Le Università straniere da sempre operano queste scelte. Un solo esempio nel mio campo di interesse: all'università di Amsterdam va oltre il 50% dei fondi stanziati dalla EU per la ricerca sulle tossicodipendenze grazie a scelte effettuate dall'amministrazione 20 anni fa. A Trieste un progetto internazionale sull'alcolismo è invece naufragato per motivazioni di ben poco spessore. Grazie alla collaborazione con l'Università di Zagabria qui è iniziata la terapia dell'alcolismo (poi estesa su tutto il territorio nazionale), e ben tre altri accordi sono stati siglati a sostegno di tale progettualità.

A don Mario, per il quale nutro un profondo affetto e immensa stima, desidero esprimere pubblicamente la mia solidarietà nonché un grazie per quello che è e rappresenta per me e tante altre persone.

Tiziana Meula

Dudovich da «esportare»

Durante un recente soggiorno a Trieste ho avuto l'opportunità di visitare la mostra di Marcello Dudovich in corso dal 18 dicembre 2002, e prossima alla chiusura, allestita al Museo Civico Revoltella. Dire che mi è apparsa spettacolare, è poco. Personalmente, ho spostato la partenza di un giorno, per poterla rivisitare, e lo farei ancora. Peccato che non sia stata adeguatamente pubblicizzata. Dudovich è tra gli artisti triestini che più hanno dato lustro all'amata città. Per questo, ritengo che andavano superati i limiti dell'ambito cittadino, operando una massiccia pubblicità: con spot Tv, con articoli su tutta la stampa nazionale o quant'altro di utile. Non mi sembra che nulla di tutto ciò sia stato fatto. Forse, sarà dipeso da limitate sovvenzioni; oppure, consentitemi, da una sorta di ritrosia (o da apatia) a uscire dall'alveo della città. Chi vi scrive abita in un'isola; ma mi sembra che Trieste, fucina e crogiuolo di tante intelligenze geniali, proverbialmente snodo di più culture, sia tendenzialmente (o peggio per scelta) chiusa in una «insularità» insospettabile. Quando si è la patria di Dudovich, mi sembra doveroso far sapere, quantomeno al resto dell'Italia, di una mostra così imponente, così intima, così «vissuta». Dudovich, come molti altri, con il suo spirito e la sua arte, è patrimonio non solo di Trieste, ma di noi tutti. Credetemi.

Liliana de Franchi

Alicata

IL CASO

Al Pronto soccorso un disagio che si sarebbe potuto evitare con maggiore correttezza

Somministrati medicinali inadeguati

Sabato 5 aprile. Mio figlio, maggiorenne da poco, lamenta dei dolori a una gamba tali da farci ricorrere al pronto soccorso. Arriviamo in macchina verso le 13 a Cattinara, spieghiamo la situazione, aspettiamo fino a che arriva il nostro turno. Sulla porta dell'ambulatorio mi invitano subito a non entrare. A mio figlio vengono praticate due iniezioni e gli viene stampato il «verbale di pronto soccorso» con la prescrizione di due medicinali. Tornati in città accompagniamo mio figlio a una farmacia, aspettandolo fuori in macchina. I medicinali hanno un costo di 40,14 euro. A casa controllo i foglietti contenuti nelle confezioni. Uno dei due medicinali è decisamente sconsigliato a chi assume litio. Fra gli effetti indesiderati: depressione, ridotta acutezza mentale, ansia, confusione mentale, allucinazioni, eccetera. Sono



Una veduta dell'ospedale di Cattinara.

tipici sintomi di disagi di persone che assumono il litio. Altrettanto tipicamente in certe fasi per chi assume il litio, mio figlio rifiuta di farsi cambiare il medicinale prescritto da un medico di un ospedale con uno equivalente. Lunedì 7 aprile tele-

fono all'ospedale. Mi trovo sull'autostrada, mi faccio passare il pronto soccorso. Spiego il motivo della chiamata. La persona che mi risponde mi spiega che il medico che ha firmato il verbale di pronto soccorso entra in servizio alle 20, e chiama-

per far comprendere ad automobilisti e non che, alle volte, quello che a noi può sembrare assurdo può essere un'importante realtà per qualcun altro.

Claudia Marsilio

Un medico da ringraziare

Il nostro medico di famiglia, dottor Luigi Salvatore, dopo molti anni, dovrà obbligatoriamente lasciare, nel mese di aprile, la propria attività per raggiunti limiti di età.

In noi pazienti ciò provoca vivo rammarico e vogliamo esternare pubblicamente l'apprezzamento che nutriamo nei suoi confronti per averci sempre dimostrato, oltre alla notevole capacità professionale, doti non comuni di sensibilità e comprensione.

Era sempre reperibile e il

suo ambulatorio era aperto tutti i giorni compreso il sabato, venendo così incontro ad ogni esigenza.

Ci mancheranno le sue telefonate che effettuava fuori orario per informarsi se le sue terapie fossero adeguate e funzionassero nel modo dovuto.

Rivolgiamo pertanto a lui i sensi della nostra sentita gratitudine e stima, augurandogli una lunga e serena quiescenza.

Grazie, dottore.

Raoul Bachi

Seguono 66 firme

Invalido in difficoltà

Mi chiamo Ettore Salomone. Orfano di guerra e invalido civile, riconosciuto tale nel 1964. Già da giovane la mia salute era ed è tuttora compromessa e con l'avanzare dell'età risento ancor di più

del mio stato di debilitazione. Usufruisco, come orfano di guerra, di una piccola pensione concessami nel 1970 perché inabile a qualsiasi proficuo lavoro. Nel 1973, dopo anni che attendevo un'occupazione adeguata alle mie capacità, finalmente fui assunto all'Università perché invalido civile. Dopo 10 anni di servizio all'Università, mi ammalai di un male alquanto grave: linfoma non Hodgkin. Subì un brutto e lungo intervento chirurgico. Fui sottoposto per un anno a sedute di chemioterapia. Il ministero del Tesoro, venuto a conoscenza che ero occupato, mi scippò la pensione di guerra nel 1996. Dal mese di dicembre 1998 ho una trattenuta mensile di lire 159.250 dalla mia attuale pensione ottenuta per il servizio prestato all'Università. Così devo restituire tutti i soldi che avevo percepito con la pensione di guerra. Chiedo che qualcuno mi salvi da questa ingiustizia. Sono un ammalato che ha bisogno assoluto di essere protetto. Qui si tratterebbe almeno di congelare la trattenuta perché ora mi trovo economicamente in notevole disagio. Vivo in un appartamento senza riscaldamento, ho molte spese e le mie condizioni di salute sono precarie.

Ettore Salomone

mente negativo della persona e delle sue capacità di guerra, di una piccola pensione concessami nel 1970 perché inabile a qualsiasi proficuo lavoro. Nel 1973, dopo anni che attendevo un'occupazione adeguata alle mie capacità, finalmente fui assunto all'Università perché invalido civile. Dopo 10 anni di servizio all'Università, mi ammalai di un male alquanto grave: linfoma non Hodgkin. Subì un brutto e lungo intervento chirurgico. Fui sottoposto per un anno a sedute di chemioterapia. Il ministero del Tesoro, venuto a conoscenza che ero occupato, mi scippò la pensione di guerra nel 1996. Dal mese di dicembre 1998 ho una trattenuta mensile di lire 159.250 dalla mia attuale pensione ottenuta per il servizio prestato all'Università. Così devo restituire tutti i soldi che avevo percepito con la pensione di guerra. Chiedo che qualcuno mi salvi da questa ingiustizia. Sono un ammalato che ha bisogno assoluto di essere protetto. Qui si tratterebbe almeno di congelare la trattenuta perché ora mi trovo economicamente in notevole disagio. Vivo in un appartamento senza riscaldamento, ho molte spese e le mie condizioni di salute sono precarie.

Giorgio Berlot

La pavimentazione lungo la Sacchetta

Ho notato che sulle Rive, lungo la Sacchetta, una scavatrice sta sconvolgendo e levando le grandi lastre di pietra che costituiscono quella bellissima pavimentazione esistente fin dai tempi dell'Austria, ossia da più di cento anni.

Probabilmente si vorrà sostituire questa pavimentazione con l'orrido asfalto il quale, fra l'altro, provenendo dal petrolio è anche inquinante.

Ma a quale insipiente burocrate può essere venuto in mente di effettuare una simile trasformazione, mentre, con molto minor spesa, bastava risistemare la pavimentazione in pietra già esistente, che è la più solida e duratura di qualsiasi altra, tant'è vero che ha resistito per cento anni. Si deve amaramente constatare che a Trieste, purtroppo, molte volte si fanno le cose alla rovescia.

Lucio C. Catalan

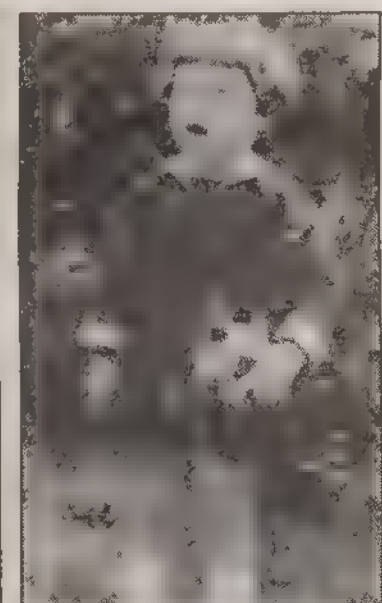
Attore non illusionista

In merito al vostro articolo, apparso in Trieste città, dal titolo «Café-chantant, l'atmosfera di una volta», per correttezza d'informazione comunico che il mio ruolo all'interno dello spettacolo ideato da Marcello Crea è quello di attore e non di illusionista, come erroneamente riportato. Ringrazio comunque per la visibilità offerta e per la cortese attenzione.

Beppe De Francesco



Auguri Laura
Laura compie 50 anni. Tanti auguri da papà, Loredana e Romano, i nipoti Marco e Davide.



Gli 80 di Silvio
Oggi nonno Silvio compie 80 anni. Auguri di cuore da Francesca, Marco e Stefano.

50 ANNI FA

15 aprile 1953

● Ha debuttato al Rossetti lo spettacolo di rivista «Pericolo rosa» di Rovi, Puntoni e Verde con la Compagnia Macario. Accanto al celebre comico c'erano Carlo Rizzo e le «soubrette» Nicola Di Bruno, Flora Lillo e la triestina Marina Doge.

● In seno al Consiglio comunale, è stata sollecitata la modifica delle disposizioni vigenti, in modo da utilizzare per delle costruzioni edilizie la fascia di terreno che circonda i cimiteri di Servola e Barcola.

● Ingresso in vigore della legge n. 158 del 1952, che stabilisce la pena di morte per i reati di omicidio e di omicidio colposo.

ANIMALI

A proposito della campagna di informazione contro le deiezioni abbandonate

Meglio intensificare i controlli sui cani

Rincasando ho trovato nella mia cassetta delle lettere un plico inviato dal Comune contenente un simpatico dépliant con dei bei disegni in vignette dal titolo «Rispetta le regole e fatti furbo» dove sono indicati i codici della strada art. 158-172-142 e l'ordinanza UZ. 9/13 - p18 e p19 con le relative sanzioni pecuniarie previste. In allegato c'era anche una cartolina bianca e rosa intitolata «Chi la fa... la netti!» già vista da tempo in tutti i negozi di accessori per animali, dalla quale ho potuto immaginare che la missiva mi era stata inviata in quanto «felice proprietario di un cane».

Dopo 40 anni che transito a piedi per la via del Carpietto, facendo slalom tra la «caccia», dopo aver faticosamente insegnato ai miei figli, sempre facendo attenzione a non «calpestarla» nelle

vie del Pane Bianco (scuola materna) e Marco Praga (scuola elementare), dopo aver per 15 anni raccolto quasi ogni giorno la «caccia» fuori del mio negozio, finalmente ho comprato un cane mio e ho sempre raccolto i suoi escrementi, insegnando gli anche già che c'era, a non fare pipì sulle ruote delle automobili e dei motorini e neanche sulle saracinesche dei negozi o sui portoni.

Ho capito però che il motivo di tutta questa sporcizia non è che la gente non sa che bisogna raccogliere, è che nessuno, e ribadisco nessuno, ha mai chiesto a me o a qualche mio conoscente se fosse provvisto del necessario per pulire. Non ho mai sentito qualcuno lamentarsi per aver ricevuto una multa per questa infrazione. Quindi sarebbe il caso che il Comune risparmiasse i soldi



per informarci di cose che già sappiamo e che intensificare i controlli multando chi non rispetta le regole. Dopo un paio di multe dai 25 ai 75 euro credo che chiunque ci penserebbe prima di lasciarla là. Facendo un serio controllo il Comune

recupererebbe un sacco di soldi che potrebbe spendere magari per attrezzare spazi verdi per i nostri amici che specie in questa città sembra abbiano tanti doveri ma pochi diritti. Comune fatti furbo - fai rispettare le regole - ti conviene!

Marina Maccan



L'autonomia è possibile

Grazie all'«allineamento dei pianeti», quello che a Trieste non è successo per quasi un secolo, potrà verificarsi in pochi mesi. Il sogno è sempre lì, in un cassetto che sta ormai per essere aperto. Basta un estremo atto di fede verso la Casa della libertà, l'unica forza credibile su questo progetto.

A favore dell'autonomia si sono già espressi favorevolmente Bossi per Dna, Fini per profonda cultura locale e Berlusconi come informato dei fatti. Primo Rovis ha ribadito tale necessità nell'incontro pubblico di Amare Trieste alla Stazione marittima.

La nostra gente vuole l'autonomia vera dopo tante lotte, speranze e promesse. E Alessandra Guerra ri-

sulta l'unica candidata in grado di coagulare tutti i movimenti autonomistici dell'intera regione. Colei che può rendere indipendenti tutte le province sotto il profilo amministrativo, legislativo, finanziario. Non quella «possibile» - che ha riproposto Ettore Rosato a nome di Riccardo Illy - o altri specchi per allodole.

L'autonomia non è mai stata un tema portante o ideologico delle sinistre, tanto che alla proposta di Willer Bordon non ci credono neanche loro. Molto più preciso e completo il disegno di legge di Giulio Cambier. Ottenere l'autonomia da parte del governo centrale è possibile stavolta. I forti segnali della devolution ci sono tutti; un passo ancora e siamo oltre lo steccato.

Dopo, gestiremo indipendentemente «casa nostra» e i friulani la loro, come è giu-

sto che sia, per motivi storici e culturali peculiari; comunque profondamente diversi.

Andrea Vatta
consigliere comunale di Forza Italia

La Guerra e le Pari opportunità

Finalmente, dopo tanti anni di attività politica, la candidata presidente Alessandra Guerra ha scoperto le pari opportunità. In un pranzo con il ministro Prestigiacomo sono state invitate le componenti delle Commissioni di pari opportunità dei vari enti locali: come non rallegrarsi di un tale ravvedimento, per quanto piuttosto tardivo e in un periodo, diciamo, un po' sospeso? Alessandra Guerra non ha esternato molto durante la sua carriera. Restano tristemente famose, tuttavia, le posizioni sulla famiglia con le note discriminazioni tra bambini nati nel e fuori dal matrimonio e sono passate alla storia le sue personali invettive contro gli insegnamenti meridionali. Nell'ambito delle nomine

che le sono spettate, Alessandra Guerra non ha mai scelto le donne e una sola delle tre che erano presenti nel suo gruppo consiliare è stata nominata assessore. Neppure quale vicepresidente ha saputo far sentire la voce del suo genere, del tutto discriminato dalla Giunta Tondo in carica specie nelle nomine. Né alcun sostegno da lei ci è venuto nel corso della battaglia per le nomine di riequilibrio della rappresentanza portata avanti dalla Zorzini e da me nel corso dell'approvazione della legge elettorale. Seppure in maternità, un segno di solidarietà per le nostre giuste rivendicazioni avrebbe potuto inviarcelo. Non si può quindi dire che si sia sprecata, quanto a pari opportunità. Nessuna ricorda una sua presenza in Commissione pari opportunità, dove le consigliere hanno diritto di intervenire. Ci aspettiamo ora, stante il suo tardivo ravvedimento, che prenda una posizione chiara circa la parità di diritti tra figli nati nel e fuori dal matrimonio, dissociandosi così apertamente dalle posizioni retrive della Lega.

Caterina Dolcher
consigliere regionale Ds

FORZA ITALIA - UDC

GIULIO STAFFIERI BRUNO MARINI

Noi triestini in Regione

oggi alle ore 18.45
domani alle ore 12.45
su Telequattro

ORE DELLA CITTÀ

Rassegna video

Oggi alle 18, nella sala Baroncini, via Trento 1, sarà inaugurata la rassegna di film video «La guerra e la gente alla frontiera e oltre» con la proiezione di «Kosakenland in Italien» - I cosacchi in Carnia 1944-1945 di Noemi Calzolari. Sarà presente l'autrice, introdotta da Marina Rossi, curatrice della rassegna.

Arte e moda

Arte e moda prevede l'ultimo incontro, oggi alle 18, con l'artista Enrica Borghi, titolo «La moda attraverso il riciclaggio del trash». Apuntamento nell'aula magna dell'Istituto Nordio.

Gruppo ecumenico

Oggi alla chiesa metodista (scala dei Giganti 1) si svolgerà un incontro ecumenico di preghiera in preparazione della Pasqua. L'incontro avrà inizio alle 18.

Concerto di studenti

Oggi alle 18, il coro della scuola elementare Colodi e il gruppo strumentale della media Rismondo terranno un concerto al teatro Cristallo di via Ghirlandaio 12. Lo spettacolo sarà un'occasione per raccogliere fondi necessari alla costruzione di scuole per i bambini nomadi.

Club reali

A cura del settore cultura e svago dei Club reali triestini si terrà oggi con inizio alle 18, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, la seconda parte della videoserata dedicata alla scoperta turistica dell'Inghilterra. Ingresso libero.

Classifica Vivicittà 2003

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) di Trieste comunica che la classifica generale di Vivicittà 2003 tenutasi domenica 6 aprile, è disponibile sul sito sport.triesteonline.it/uisp. Ulteriori info: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3 (telefono 040/639382).

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso per giornata di riposo. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30, con biblioteca aperta ai soci.

Libro al Tommaseo

Domani alle 18, al Caffè Tommaseo, in via San Nicolò 3, la Società artistica letteraria dedicherà l'incontro allo scrittore Pietro Spirito nell'occasione dell'uscita del suo ultimo romanzo «Speravamo di più», edito dalla casa editrice Guanda. Ne parlerà il presidente Enrico Fraulini.

Treno storico

Sono aperte da ora, e sino a esaurimento, le adesioni alla gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana per domenica 27 aprile. Il programma della gita prevede il viaggio Villa Opicina-Lubiana con treno storico (con sosta a Postumia), visita al Museo ferroviario della Slovenia, pranzo organizzato facoltativo, visita guidata al centro storico di Lubiana, rientro a Villa Opicina in serata. Informazioni presso la sede di Campo Marzio del Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 040 3794 185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

«Mirko e Franca» di Hilde Spiel

Giovedì, con inizio alle 18, nella sala Paolo Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13), sarà presentata la prima traduzione italiana del libro «Mirko e Franca», di Hilde Spiel, edito dalla Mgs Press. Parlerà del libro e della sua autrice, ancora poco conosciuta in Italia, il professor Luigi Reitano, docente di letteratura tedesca all'Università di Udine.

Biblioteca statale

Domani alle 16.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, la prof.ssa Gabriella Valera terrà una conferenza dal tema «Costituzionalismo e uso pubblico della storia». La conferenza fa parte de «Il sapore delle storie», ciclo di incontri organizzato dal Dipartimento di storia dell'Università degli studi di Trieste.

Alpina delle Giulie

Domani sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donata 2 IV piano, per la serie «I soci presentano», Aurelio Felluga del Circolo fotografico triestino proporrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Oman». Ingresso libero.

Centro Heliopolis

Heliopolis, Centro studi internazionali, organizza l'incontro «Venti di guerra e proposte di pace» con relatore il prof. Claudio Bonvecchio, docente di filosofia delle scienze sociali, università dell'Insubria, Varese. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis. Appuntamento domani alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pellegrinaggio da padre Pio

Un pellegrinaggio in pullman a San Giovanni Rotondo dedicato ai fedeli di padre Pio da Pietrelcina è organizzato dalla parrocchia di Sant'Eufemia e Tecla nel periodo 2-6 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Tergeste Viaggi, telefono 040/420545.

Corsi intensivi di nuoto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di nuoto alla piscina «Bianchi» che si terranno nel mese di giugno e ai centri estivi a Sistiana «Castelreggio» nei mesi di giugno, luglio e agosto. Per informazioni contattare la segreteria dell'Associazione sportiva Edera dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (tel. 040/306605).

Sindacato inquilini

La Federcasa - Sindacato nazionale inquilini, aderente alla Confisal - comunica che presso la sede di via Temeus 16 sono disponibili le graduatorie definitive del bando di concorso Ater n. 1 del 20.4.2001 relative all'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata nel comune di Trieste. Quanti hanno interesse potranno prenderne visione durante l'orario di apertura dell'ufficio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, tel. 040/3728376 e 3726434.

Storia dell'arte

L'ultima lezione del corso di storia dell'arte tenuto da Caterina Prioglio Oriani, si terrà domani, sempre alle 17. Tema della lezione «Gianfrancesco da Tolmezzo e la pittura d'affresco nel Rinascimento in Friuli». La direzione del museo, promuovendo questi corsi, intende contribuire alla formazione di quanti sono desiderosi di possedere una visione sistematica delle arti visive attraverso i secoli. La frequenza del corso è gratuita. Segreteria: Civico museo Revoltella, via Diaz 27, 040 6754 350/158, fax 040 6754 137.

Poetessa premiata

La poetessa triestina Maria Luisa Codignotto Zurchi ha ottenuto a Tirrenia la menzione d'onore per la silloge «Tre parole e vincerà l'amore» al X Concorso letterario europeo - Festival di poesia e narrativa, e ad Assisi il secondo premio al Concorso letterario europeo «In volo per la pace».

Green Volley con la Uisp

Si è messa in moto già da tempo la macchina organizzatrice dei tornei estivi di Green Volley organizzati dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Le date: 1.0 maggio, Pinzano al Tagliamento (Pordenone); 14-15 giugno, Ossischer See (Villach); 4-6 luglio, Pinzano al Tagliamento (Pordenone); 2-3 agosto, Nova Gorica; 29-31 agosto, Isola dei Frati (Pola); 13-14 settembre, Campo Cologna (Trieste). Informazioni Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040 639382, fax 040 362776.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assemblea alle signore alle 20.30 al Savoia. La dottoressa Franca Maselli Scotti terrà una conferenza sul tema: «Valorizzazione archeologica in area urbana».

Inchiostri su carta

È aperta ogni giorno fino al 4 maggio, dalle 16 alle 22, al Miela (trasformato in sede espositiva con lo «svuotamento» della sala teatrale) l'unica mostra italiana dell'opera pittorica del Premio Nobel 2000 per la letteratura Gao Xingjian «Inchiostri su carta 1983-1993». Venerdì 11 maggio alle ore 19 è prevista una visita guidata a cura del giornalista Fabio Amodeo.

Centri estivi Domio

Il Circolo sportivo Domio organizza a partire dal 9 giugno con tre turnazioni dal lunedì al venerdì un Centro estivo riservato ai figli dei lavoratori. Per informazioni si può telefonare allo 040 384170 dalle ore 18 alle ore 20 da lunedì al venerdì oppure inviare un fax o lasciare nella segreteria telefonica i propri dati.

Movimento arte intuitiva

Domani sera alle 20.30 il Mai si ritrova, come ogni mercoledì, al Saravasti Café di via Madonizza 4. La serata, con interventi dialettici, poetici e musicali, avrà il seguente tema: «L'entità maschile nella storia dell'uomo». Si ricorda che continuano le adesioni per il concorso poetico «Le ali del cuore». Le adesioni scadono il 30 aprile. Ulteriori informazioni alla segreteria, in via Bramante 1. Tel. 040 309478 e 349 6303 466.

Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zip via delle Beccherie 14 si svolgerà il consueto laboratorio - incontro fra poeti; tutti gli amici del Club Zip e gli amanti della poesia sono invitati anche per scambiarsi gli auguri di Pasqua. Per informazioni rivolgersi allo 040 365687.

Immagini dall'Afghanistan

Domani nella sala Fenice del circolo fotografico Financieri Wartsila in galleria Fenice 2, alle ore 18.30 sarà inaugurata la mostra fotografica dal titolo «Afghanistan 2002» di Ermanno Foroni di Reggio Emilia. Primo fotografo italiano ad entrare in Afghanistan durante la guerra. Sarà presente l'autore.

Gruppo auto-aiuto

Dopo il successo degli incontri di «Caffè Alzheimer» in cui operatori, volontari e familiari affrontano periodicamente le varie problematiche relative al disorientamento, giovedì 17 aprile alle 15, all'Istituto Triestino per Interventi Sociali in via Pascoli 31, inizierà l'attività del gruppo di auto-aiuto per familiari e conoscenti che assistono le persone anziane disorientate. Per informazioni telefonare allo 040 3736 303.

Impianti termici

In considerazioni delle particolari condizioni climatiche, secondo le consuete modalità, il sindaco ha autorizzato, fino al 30 aprile incluso, la proroga per l'attivazione degli impianti di riscaldamento posti sul territorio comunale.

Covacich alla Minerva

Oggi alle 18 nella Sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò 20 Elvio Guagnini presenterà l'ultimo romanzo di Mauro Covacich «A perduto» Arnoldo Mondadori Editore. Sarà presente l'autore.

Trieste allo specchio

Oggi alle 16 nell'aula conferenze della Facoltà di economia, organizzata dal Dises (Dipartimento di scienze economiche e statistiche), si svolgerà la conferenza: «Trieste allo specchio: la società e l'economia nella percezione della città». Intervengono: Maurizio Pessato (Swg) e Clara Busana Banterle (docente del Dises).

Tam XXX Ottobre

Giovedì, nella sala della XXX Ottobre, via Battisti 22, III p., con inizio alle 19.30, Luciana e Italo Salvini, della Commissione Tam, presenteranno le diapositive del noto viaggio in Patagonia: dalla Carretera Austral cilena alla Tierra del Fuego argentina (prima parte). La seconda parte verrà presentata giovedì 17 aprile sempre in sede, stesso orario. Ingresso libero.

Civici musei

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che il Civico museo della Risiera di San Saba - Monumento nazionale (Ratto della Pileria n. 43) fino al 15 maggio sarà aperto con orario prolungato: feriali, 25 aprile e 1° maggio 9-18; festivi 9-13; lunedì chiuso; ingresso libero. Informazioni: tel. 040-636969, e-mail: serviziocivici@comune.trieste.it.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DORRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Martedì 15 aprile. Aula A, 9.15-10.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese I corso; 10.15-11.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese II corso; 11.15-12.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese III corso. Aula B, 10.15-11.05: prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca II corso; 11.15-12.05: prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca III corso. Aula C, 9.15-10.05: sig. S. Renco, Disegno, Aut. 15, 9.15-10.05: sig. G. Del Bianco, Tombolo, 10-12, sig. G. Tommini, Maglia e uncinetto. Aula A, 15.15-16.20: prof. F. Nesbada, Teatro Verdi: Nabucco; 16.35-17.20: prof.ssa A. Petten: Shakespeare in love: la visione dell'amore in Shakespeare e i suoi contemporanei; 17.40-18.30: prof.ssa M.G. Rutten: Lezione propedeutica alla visita a Villa Manin per la mostra «Kandinsky e l'avventura astratta». Aula B, 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese I corso; 16.35-17.25: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese II corso; 17.40-18.35: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese III corso. Aula C, 16.35-17.25: sig. R. Sauli, Corso di aeromodellismo. Aula Razole, 16.35-17.25: dott. R. Ponis, Essere giornalista, I lezione.

In memoria di Egon Scrobogna da Ornella e fam. 25 pro Frati di Montuzza. In memoria di Anna Maria Trinca Viezzoli da un gruppo di colleghi 110 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica). In memoria di Ada Zanetti Veglia dal fratello Tullio Zanetti 50 pro Ass. Amici del cuore; 50 pro Centro tumori Lovenati. In memoria di Annamaria Adami dal Comitato inquilini Piani Poggi S. Anna 30 pro Frati di Montuzza pane per i poveri. Da N.N. 10 pro Agmen (Burlo Garofolo). In memoria di Berta Biagi da Teresita 25 pro Ass. de Banfield. In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani. In memoria di Mario Corsi da zia Nella e Antonia 20 pro Centro tumori Lovenati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. I corsi vengono sospesi durante le festività pasquali da giovedì 17 a martedì 22 aprile compresi. Martedì 15 ore 15-17: Impostazione vocale e canto (maestro Botta); Inglese III (dott.ssa Vignini); ore 16-17: Camminata illustrata de Trieste e dintorni (sig. Margherita); Sloveno III (dott.ssa Rauber). Ore 17-18: prima pagina (dott. Mannino); Ascolto della musica (sig. Meriggi); ore 17-19: Tecniche scarlesche (sig.ra Hemala); ore 17.30-19: Spagnolo I (dott. Della Rocca); ore 18-19: Mi ritrovai per una selva oscura (prof. Nevijel); Islamismo: corso introduttivo (dott. Ujich). Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. I corsi vengono sospesi durante le festività pasquali da giovedì 17 a lunedì 21 aprile compresi. Oggi ore 17-18: Inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 18-19: Inglese II (dott.ssa Bortuzzo).

Piscina Alta, via Alpi Giulie 2/1. Martedì ore 14-15, Acquagym (sig.ra Furian Veronese). Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, e-mail: unilibertausa@libero.it.

Domani la presentazione del libro nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali De Ferra, memorie di una vita tutta di corsa



Claudio de Ferra

Memore di quella punizione subita allorché, allievo della Scuola di Modena, aveva involontariamente ignorato la tabellina che appesa a una colonna del piazzale, diceva «I movimenti in caserma si fanno di corsa», Claudio de Ferra, da allora, non si è mai dato un minuto di tregua. Tanto, dunque, quella Scuola ha forgiato il suo carattere! Ecco quindi spiegato il titolo «Un vita di corsa» (edizioni Italo Svevo, prefazione di Roberto Rosasco, pagg. 283), seconda pubblicazione del settantottenne scrittore triestino: libro, la

cui presentazione avrà luogo mercoledì 16 aprile alle ore 18 nel Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza duca degli Abruzzi, 1). Presentazione che, dopo l'introduzione di Livio Chersi, vedrà numerosi interventi: quello di Marina Petronio, di Alfonso Desiato, di Massimo Greco, di Ermanno Pitacco e di Armando Zimolo. Sono trenta densi racconti a raccogliersi in «Una vita di corsa», densi come l'affollarsi di ricordi, di affetti familiari, di testimonianze anche, che in essi si dipanano, poiché de Ferra - nato

da una famiglia di nobile ascendenza dalmata - può ben dire di essere stato testimone di un emblematico momento storico-politico da lui vissuto sino in fondo. Sono pagine, queste, che scorrono rapide, con una scrittura di amabile leggerezza e freschezza, quasi avide di trasmettere il succo di certe irripetibili esperienze ed emozioni. Emozioni che da Ferra, dopo una vita dedicata all'insegnamento della matematica - è stato docente universitario - ritrova, tutto di corsa, sul filo lucidissimo della memoria. Grazia Palmisano

Alla mostra allestita in Fiera si sono aggiunti due esemplari di razze Emozionante viaggio negli Abissi

Due razze dai riflessi azzurri e dall'occhio severo. Sono i due nuovi esemplari in mostra ad «Abissi, viaggio nei misteri del profondo», la rassegna che fino a domenica 11 maggio propone alla Fiera di Trieste un viaggio nelle profondità del mare. Organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Acquario di Genova e la Fiera di Trieste in occasione della tredicesima Settimana nazionale della cultura scientifica, l'esposizione ha già riscosso un notevole successo di pubblico. Nell'arco di una settimana, l'affollamento ha infatti richiamato oltre un migliaio di persone. Numerose anche le prenotazioni delle scuole, da Trieste e dalla regione, ma anche da fuori, per un totale di quasi 1200 alunni.

Dopo una carrellata sulle creature abissali (le razze, ma non solo) il percorso espositivo si sofferma sull'esplorazione umana della profondità, rappresentata attraverso le attrezzature del lavoro subacqueo e i mezzi: dagli scafandri dei palombari messi a disposizione dell'Historical Diving Society di Ravenna, ai modelli del sommergibile Vasena e del battascio Trieste, fino al prototipo della Soucoupe plongeante

di Cousteau del Museo Leonardo da Vinci di Milano, e il robot filoguidato.

A ricordare l'impatto esercitato dagli abissi sull'animo umano, ecco infine la spettacolare ricostruzione del calamaro gigante e una selezione di testi e oggetti d'arte che immortalano mostri marini. La mostra è visitabile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. Sono previste visite guidate gratuite. Per informazioni e per prenotare le visite scolastiche si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica, ai numeri 040/3755565; fax 040/398987.

ELARGIZIONI

- In memoria di Roberto Fragiaco per il compleanno da Igor e Andrea Scavich 25 pro Ass. Azzurra malattie rare. - In memoria di Licio Cernobori per il compleanno da Francesca 100 pro borsa di studio per la geofisica Licio Cernobori. - In memoria di Rodolfo Mosina nel VI anniv. dalla moglie 30 pro Emodialisi. - In memoria di Bianca Tiscoll (21/4) da Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati. - In memoria di Amalia Bernich ved. Vittor nel trigesimo della morte (13/4) da Evelina Safret 25 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri). - In memoria di Tullio Caranzula dalle fam. Creveschi e Malfatti 40 pro Agmen. - In memoria di Gigliola Cattaruzza Delia nel I anniv. (16/4) dalle amiche Margherita Bruson, Nives Ferro 20 pro Pro Senectute. - In memoria di Olimpia Maffione ved. Basso da insegnanti e personale della scuola Rossetti 115 pro Astad (cuccioli abbandonati). - Dalla compagnia «La Margherita» di Muggia 200 pro Centro tumori Lovenati, 200 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 200 pro Aisla (Novara). - In memoria di Aldo Mercusa dalla fam. Todaro 50

pro Centro tumori Lovenati. - In memoria di Carlo Mezgec da Adriana Lugetti 15 pro Ass. Amici del cuore. - In memoria di Nilda da Livio, Nilla, Roberta Busati.

FARMACIE

Dal 14 al 19 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 422478, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

to 30 pro Cro Aviano.

- In memoria di Nicolina Petronio in Ruzzier da Livio Novi-Ussai 15 pro Missione triestina nel Kenya. - In memoria di Oscar Pirona da Umberto, Fioretta, Massimo, Lucilla 40 pro Astad. - In memoria di Pina Pisani da Silvana, Loredana, Rosetta, Gianna 20 pro Ass. Azzurra malattie rare. - Da Ada Preschirn 50 pro

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/4	3.00	LI ZRINSKI	Banias	Siot
15/4	7.00	MI CASCADE	Venezia	VII
15/4	7.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
15/4	8.00	Bs STAR OHIO	Novorossiysk	Siot
15/4	8.30	Gr SO VENIZIOS	Igoumenitsa	57
15/4	9.00	It SEA BULL SEC CINQUE	Isola	GMT
15/4	12.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/4	16.00	Tu UND HAIRY EKINCI	Ambarli	39
15/4	20.00	Ma MED FINDER	Bourgas	S.L./rada
15/4	22.00	Gr EVIA	Portonogaro	45/rada

TRIESTE - PARTENZE

15/4	12.00	Tu BAKU	ordini	45
15/4	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/4	14.00	It SEA BULL SEC CINQUE	Venezia	GMT
15/4	19.00	Tu ULUSOY I	Cesme	47
15/4	19.00	Gr SO VENIZIOS	Igoumenitsa	57
15/4	20.00	MI CASCADE	Capodistria	VII
15/4	20.00	Gb SEA PIONEER	ordini	Molo VII
15/4	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/4	23.00	Tu UND HAIRY EKINCI	Ambarli	39

Villaggio del Fanciullo.

- In memoria di Nerina Repini da Bianca e Marcello 50 pro Ass. Amici del cuore. - In memoria di Maria Ribarich dalla figlia e nipoti 10 pro Ass. De Banfield.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.0 settembre 2002

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

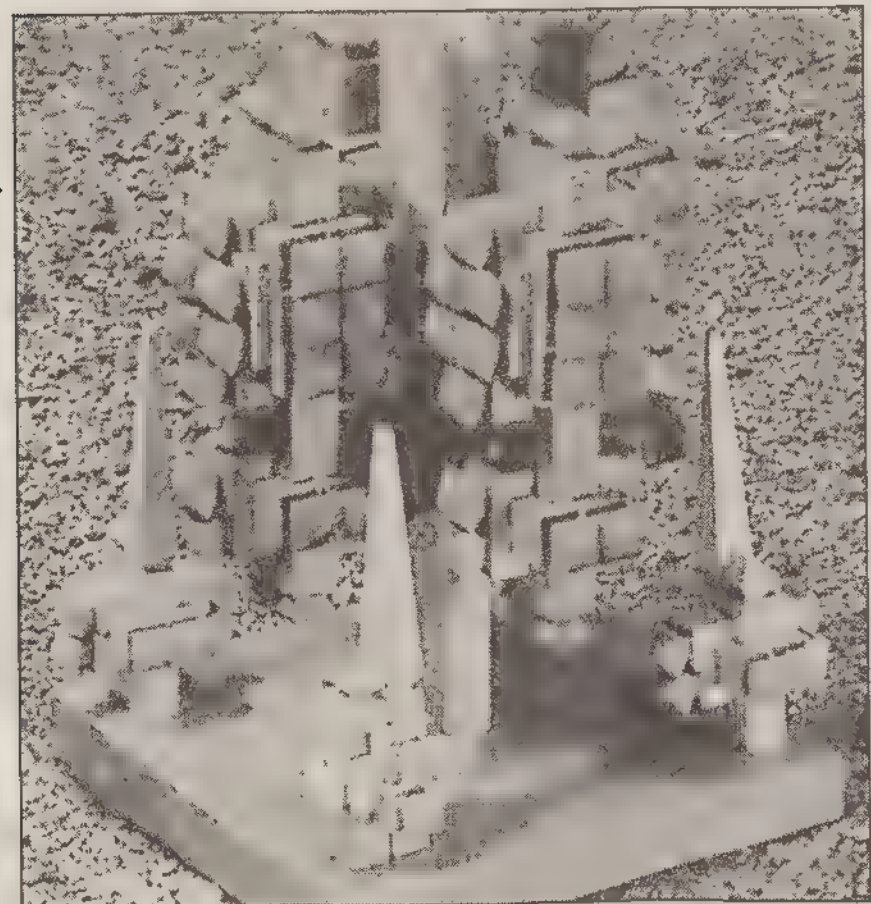
FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Bicicletta	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie Q2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

Si inaugura domani al Museo del mare l'esposizione delle opere in legno dell'artista istriano

In mostra le fantastiche croci di Raspolich



Una delle opere di Raspolich esposte in mostra.

Domani alle 18 al Civico museo del Mare di Trieste in via Campo Marzio 1 avrà luogo l'inaugurazione della mostra delle opere dell'artista Stanislao Raspolich (1910-1997) con la presentazione del critico Sergio Brossi.

La mostra allestita nelle sale del museo resterà aperta dal 17 aprile al 25 maggio (tutti i giorni 8.30-13.30, escluso il lunedì; ingresso intero 3 euro, ridotto 2) ed è promossa dal Comune e realizzata dai Civici musei scientifici insieme ai Civici musei di Storia ed arte. L'allestimento è stato realizzato da Fabio Bonazza, Vincenzo De Caro, Claudio Raini dei Civici musei scientifici, con la consulenza di Sergio Brossi, che ha curato inoltre la presentazione del volume nel quale sono presentate tutte le opere esposte (fotografie Cristina Klarer, Marino Ierman e Claudio Raini).

Originale artista di origine istriana, Stanislao Raspolich, nel corso della seconda guerra mondiale, in Francia, ebbe per la prima volta tra le mani un singolare puzzle in legno che, rimontato, raffigurava una croce armena con le sei braccia disposte non solo su un piano verticale, ma anche in profondità. Una volta pensionato dal duro lavoro in ferrovia, questa croce armena, i suoi incastri e le combinazioni di infinite moltiplicazioni, divennero la sua passione quotidiana. Dalla paziente raccolta di legni pregiati, passando attraverso un lavoro di alta precisione, segnando, levigando, incidendo e marcando i pezzi con una serie di punzoni, in un'angusta cantina dove trascorreva molte ore della giornata, otteneva magiche creazioni di croci su croci in cui la fantasia riconosce castelli fatati e fantascientifiche torri di lancio per missili in volo verso la Luna. Le sue opere, esposte in varie prestigiose mostre sindacali, racchiudono il fascino straordinario dell'antico che si fonde con una profonda sacralità.

Documentario

Doppio sogno all'Equatore

Doppio sogno all'Equatore. È il titolo del documentario realizzato da Carlo Alberto Pinelli per Raitre-Geo & Geo che sarà proiettato domani alle 20 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti di via Filzi 14.

La serata, organizzata da Mountain Wilderness e Scuola di alpinismo Emilio Comici Cai-Sag, con il patrocinio di Mountain Wilderness International, Club Alpino Accademico italiano e Comitato italiano per il 2002 - Anno della Montagna, proporrà immagini di un'insolita avventura vissuta sulle orme di Felice Benuzzi, cresciuto alpinisticamente a Trieste dove ha trascorso la sua giovinezza, e della sua leggendaria fuga sul monte Kenya.

Felice Benuzzi (nato a Vienna nel 1910 e morto a Roma nel 1988) assieme a due altri compagni, durante la seconda guerra mondiale, fuggì da un campo di prigionia per scalare il monte Kenya con mezzi di fortuna, seguendo l'itinerario più lungo e tortuoso per non farsi scoprire e sfidando mille pericoli nella marcia di avvicinamento attraverso foreste, paludi e brughiere interminabili. Dopo la scalata i tre affrontarono nuove peripezie per rientrare al campo: vennero messi agli arresti ma ricevettero gli onori dagli inglesi, ammirati dal loro spirito sportivo.

«Fuga sul Kenya» è diventato un libro, un classico mondiale della letteratura di avventura e unanimemente celebrato come un inno alla libertà individuale.

Volume

La necropoli di San Servolo

Il volume «La necropoli di San Servolo - Veneti, Istri, Celti e Romani nel territorio di Trieste», edito dai Civici musei di storia e arte, verrà presentato oggi, alle 18, nella sala matrimoni del Comune in piazza Unità, dal professor Gino Bandelli dell'Università degli studi di Trieste. Saranno presenti il direttore dei Musei, Adriano Dugulin, e gli autori.

Nell'ambito del progetto regionale «Celti in Friuli: archeologia, storia e territorio», i Civici musei nella ricorrenza del centenario dello scavo della necropoli di San Servolo-Socerb, nel 1902, hanno fatto restaurare, analizzare e studiare i materiali rinvenuti nelle 165 tombe preromane e romane, concludendo l'importante intervento con la pubblicazione di un volume-catalogo. Il saggio d'indagine storico-archeologica è firmato da Paola Cassola Guida e Filippo Cassola, rispettivamente dell'Università di Udine e Trieste, i testi sono di Paolo Casari, Anna Crismani, Brigitta Mader, Alessandra Giunilia-Mair, Alfredo Riedel, Giuliano Righi, la cura e il coordinamento di Marzia Vulliamy, i disegni di Giuliano Merlati, le fotografie di Marino Ierman e la redazione di Laura Oretti.

Il volume prende in esame il sito di San Servolo e in particolare il ricco corredo funerario proveniente dalla necropoli proto-storica (circa duecento pezzi, oggetti di ornamento personale in bronzo e armi in ferro) e romana (un altro centinaio di pezzi tra ceramica, vetro e bronzo) scavata da Karl Moser.

Alla Sacra Ostaria in via Campo Marzio 13, forte del successo ottenuto nelle recenti esibizioni torna la Ragtime jazz band in concerto domani, dalle 21.30. La formazione jazzistica triestina propone dal vivo il meglio del repertorio Dixieland e New Orleans con speciali adattamenti dei classici della tradizione afroamericana dello scorso secolo. La band vede Gino Cancelli alla tromba, Sergio Bernetti al trombone, Giorgio Bertol al banjo, Giuliano Tull al sax, Andrea Zuliani al contrabbasso, Lorenzo Fonda alla batteria e Giorgio Berni al piano e voce cantante.

Recital Midnight via Ginnastica 39. Torna il cabaret con il recital di Leo Sartoco, in programma oggi alle 21.15. Domani notte dance con Papastuff (alternative dj set). Venerdì grande appuntamento musicale dal vivo con Sam Paglia che presenterà l'ultimo cd «Killer chachacha» (posti limitati).

Trattoria Spetic strada di Fiume 425. Cartellone pasquale ancora all'insegna del cabaret del Mago de Umago, di scena oggi, giovedì e domenica sera. Domani spettacolo rock dei Bang. Raevolution (21.30) e venerdì nuovo appuntamento di musica live con gli acid quartett jazz.

Naima Jazz Caffè via Rossetti 6. L'appuntamento live del giovedì è firmato da Lucky Luciano, trio con repertorio electrojazz di scena dalle 22.

Punto Caffè via Ghega 6. Dalle 22 di oggi torna dj Cucy & «Do you like the staff star». Domani appuntamento in chiave revival con la musica di dj Maurizio e le sue scelte degli anni '70 e '80 (dalle 22).

Venerdì replica con dj Cucy. **Buffet Spaten** via Valdirivo 32. Denis Novato, il celebre fisarmonicista, già



campione del mondo, si ripropone dal vivo nella serata di sabato con il suo repertorio di musica folk.

Associazione Euterpe & Clio piazzetta Arco di Riccardo. Sabato alle 22 in programma una serata di beneficenza promossa favore dell'associazione «Insieme» per una raccolta fondi per la ricerca nel campo dell'Alzheimer. Protagonista la musica gospel e soul con il gruppo The Songsters.

Cibo Matto via Machiavelli 3. Oggi la musica di Irish&Steve, domani appuntamento classico del «The Game is open». Giovedì «Erasmus party», venerdì notte con Trabant Sound System e fine settimana con la dance pura firmata di Rotation.

Harry's Bar via Carducci 2. Altri due appuntamenti

legati alle elaborazioni di cocktail sulle migliori marche. Venerdì e sabato (dalle 19 alle 21) è la volta dell'Aperol party.

Birreria Forst via Galatini 11. Concerto dei Sottosoloni, venerdì, dalle 21.15.

Macaki disco bar viale XX Settembre 39. Domani, dalle 22, dj Robertino conduce il party universitario. Giovedì è la volta di dj Kiss e la sua notte targata Isla Tropical con le sonorità mambo, chacha e salsa. Sabato si balla sino a tarda notte con il party Top of the Pop, riservato alle maggiori proposte dance del momento, curato da dj Robertino. Lunedì prossimo il Macaki ospita ancora atmosfere esotiche con l'appuntamento curato da dj Edgar con il party Noche caliente a base di balli caraibici, salsa e ritmi merengue. Dalle 22 alle 3.

Hip Hop music club piazzetta De Gasperi (Montebello-Ippodromo). Dalle 24 di sabato è di scena la musica miscelata da Papastuff.

a cura di Francesco Cardella

Debuttanti del cabaret di scena al Punto G

agenzia che promette ai vincitori della rassegna triestina del cabaret persino una vetrina nella storica sede dello Zelig. La formula del concorso è semplice. Basta essere maggiorenni con un pizzico di coraggio almeno un canovaccio di pregio e venti minuti circa

di tempo per dar prova del possibile talento in possesso. Sarà poi il pubblico a giudicare direttamente l'artista tramite voti espressi con alzata di paletta. Oltre al miraggio di un approdo accanto ai comici di Zelig il vincitore potrà fruire di un premio di 500 euro ed un

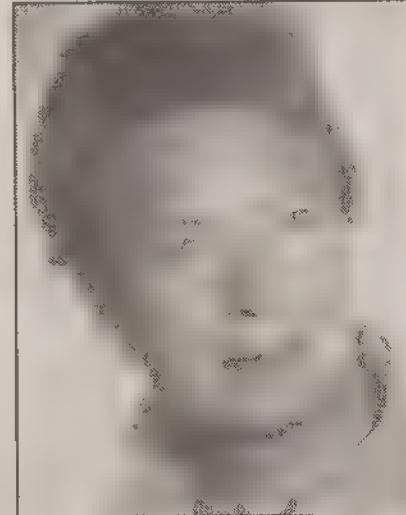
contratto di un anno. La proposta insomma appare allettante e sta convogliando nella sede del Punto G aspiranti cabarettisti da tutta la regione. Vincere assicura qualcosa di concreto ma va ricordato che ad ogni puntata del concorso figura tra il pubblico un talent scout di una nota agenzia milanese in caccia di nuovi volti e possibili protagonisti. Altri informazioni telefonando allo 349 - 8558312.

fr.card.

Versi di dolore e solitudine nelle pagine di Millach

È promosso dal Club Zyp, domani alle 18.30 al caffè San Marco (via C. Battisti), l'incontro dedicato a Gigliola Cattaruzza Millach, una cara presenza che è venuta a mancare nella piccola, grande famiglia qual è, appunto, l'associazione di volontariato Zyp.

A presentare la succinta raccolta di liriche della compianta Gigliola, sarà la coordinatrice del settore poetico del Club, Gabriella Valera Gruber, docente di storia della storiografia nel nostro Ateneo, che con amorevole attenzione ha curato la silloge. Sono versi sbocciati dalla solitudine e dal dolore che la perdita del proprio compagno di vita avevano procurato in Gigliola, donna di sensibilità, portata ad amare il prossimo, la natura, la musica e, naturalmente, la poesia. Eredità preziosa: così Ga-



briella Valera definisce le poesie scritte dalla Cattaruzza Millach, raggruppate sotto il titolo «Amore, dove sei?». E proprio in una di queste liriche dal pensiero raccoglimento risuonano i versi toccanti e significativi: «Non so nulla / Signore / di me e di altri ancora. / Forse il cielo è ancora troppo lontano...».

Grazia Palmisano

Commercio equo e solidale Conferenza alla Baroncini

Il Leo Club Trieste organizza una conferenza-dibattito sul tema «Una nuova realtà: il commercio equo e solidale» che si terrà oggi alle 17, nella sala Baroncini del Circolo ricreativo Generali (via Machiavelli 1). Interverranno Enrico Reggio, consigliere d'amministrazione e coordinatore della cooperativa Bottega Solidale di Genova e responsabile nazionale dell'ufficio ristorazione Ctm, e, in rappresentanza della Bottega del Mondo di Trieste, Silfa Duda dell'Associazione mosaico e Maria Besednjak dell'Associazione senza confini.

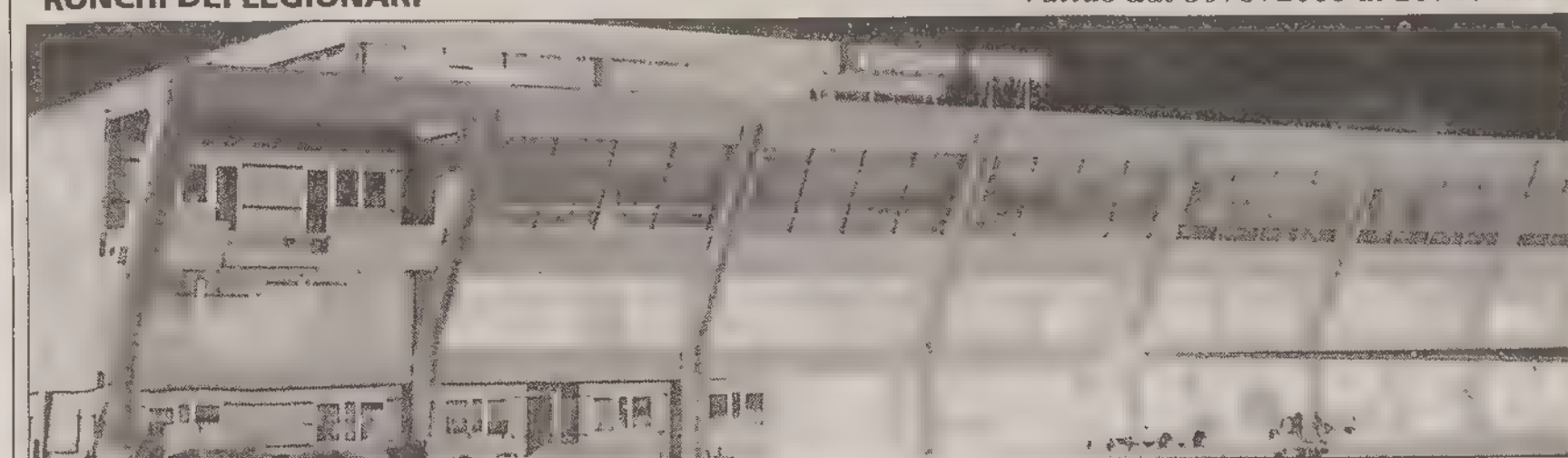
Nato negli anni '60 per rispondere ai problemi e alle ingiustizie del commercio convenzionale, il commercio equo e solidale rappresenta oggi la via per uno sviluppo sostenibile delle relazioni commerciali. I prodotti equi e solidali, infatti, promuovono la crescita economica e la giustizia sociale nei paesi meno sviluppati grazie al fatto che viene garantita ai lavoratori una giusta retribuzione e si favoriscono investimenti per la cooperazione e lo sviluppo nel Sud del mondo. Oltre a rispondere all'attenzione etica del consumatore, questi prodotti sono anche rispettosi della sua salute. In gran parte essi provengono da produzioni biologiche e comunque per la loro realizzazione vengono impiegate materie prime ed energia pulita che non minacciano la salute del consumatore e quella del produttore.

Il consumatore, quindi, può con le sue scelte contribuire a uno sviluppo sostenibile e, facendo crescere la consapevolezza di ciò negli altri e supportando i prodotti equi e solidali, rende possibile un approccio alternativo al commercio internazionale che garantisce una maggior equità e migliori condizioni e sicurezze sulle regole per i produttori marginalizzati del Sud del mondo.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

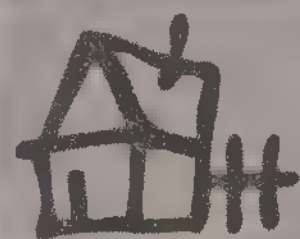


PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2-6 -4-		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2-6 -4-	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5- -2-4- #		GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345-	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05	LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345- # 12345- 12345- 12345-		MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345- # 12345- 12345- #	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345- -----6- -----7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 20.55	# 123456- -3- 12-456- #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 25/06
NAPOLI	13.00	14.35	#		NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 #	
SHARIN EL SHEIKH	19.00	23.00	-----7	charter	SHARIN EL SHEIKH	14.00	16.00	-----7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1-----	charter dal 26/05 al 29/09	TORONTO	22.00*	15.25	1-----	charter dal 26/05 al 29/09

Frequenze: 1=giornali, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, 8=gommaloro. Orari espressi in ora locale. *Il giorno prima.

INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

NISSAN TINO.
COMODA COME UNA CASA SICURA COME UNA NISSAN.



MONOVOLUME 6M² CON 5
POLTRONE, 20 CASSETTI, 2
TAVOLINI RECLINABILI,
STEREO HI-FI CON 6 CASSE
E TANTO TANTO COMFORT.

€ 14.750*

NISSAN
PRESENTA
LA NUOVA NISSAN DA:

DAGRI

Via Flavia, 118
Trieste

Tel. 040 2821128

Sicurezza a quattro stelle. L'auto più sicura della sua categoria grazie a 2 airbag ABS EBD e sistema Anti-Panic di serie.
Spazio alla scelta. Motorizzazioni: 1.8 16v, 2.0 16v e 2.2 Turbodiesel.
Spazio al finanziamento: Nissan Tino 1.8 16v a 14.750 Euro, anticipo 2.110 Euro, importo finanziato 12.640 Euro, 60 rate da 250,00 Euro, Tan 6,95% Taeg 7,86%, salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/4/2003.

*2.750 EURO DI BONUS
FINO AL 30 APRILE 2003.



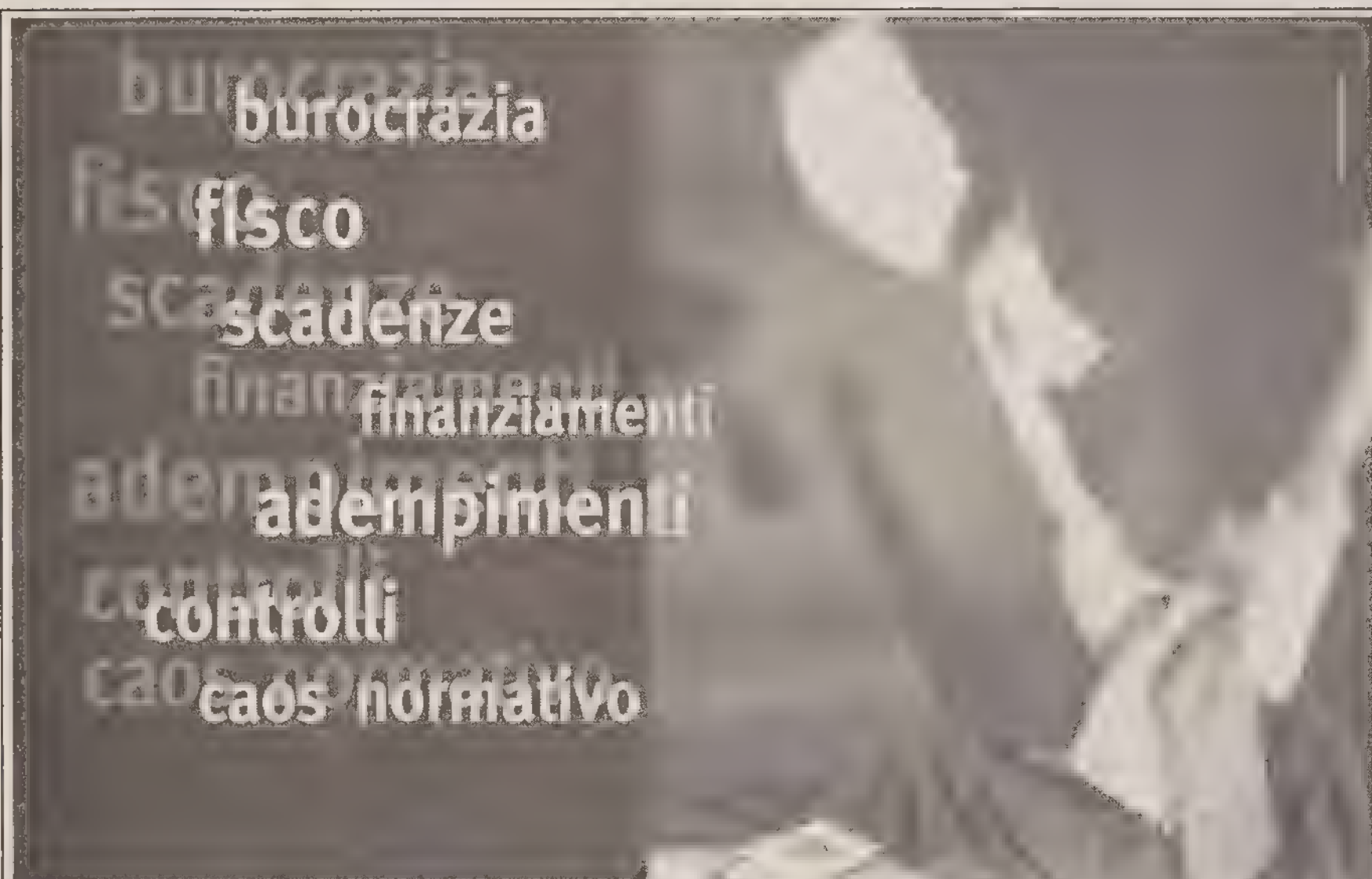
SHIFT_expectations



Confartigianato



**ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE
E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE**
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it



**Dentro l'Associazione.
Fuori dai guai.**

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste - Confartigianato" è un'organizzazione datoriale fondata sul principio di libera adesione aperta a tutte le componenti dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Trieste.

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste" aderisce alla Confartigianato che è la massima organizzazione del comparto a livello nazionale con oltre 520.000 imprenditori, 1.200 sedi, 14.000 funzionari, tecnici e consulenti.

L'Associazione è rappresentata ai massimi livelli nella Camera di Commercio, nel CON.GA.FI. (Consorzio Garanzia Fidi), nell'E.Z.I.T. (Ente Zona Industriale) e in molti altri organismi ed enti che si occupano dei vari problemi legati alla vita delle imprese.

I nostri servizi

- Assistenza all'impresa per le pratiche di iscrizione camerale
- Tenuta contabilità ed elaborazione dichiarazioni fiscali
- Assistenza fiscale e tributaria
- Assistenza elaborazione libri paga
- Caaf imprese, dipendenti e pensionati
- Consulenza sindacale datoriale
- Consulenza legale
- Assistenza per acquisizione aree e immobili per l'insediamento delle aziende
- Servizio ambiente e sicurezza del lavoro
- Ambulatori medicina del lavoro
- Servizio credito e finanziamento alle imprese
- Assistenza pratiche pensionistiche (patronato Inapa)
- Consulenza e assistenza alla Certificazione Qualità UNI EN ISO 9000/2000
- Consulenza e assistenza per il conseguimento dell'attestazione SOA (Nuovo sistema unico per la Qualificazione delle imprese per gli esecutori di lavori pubblici)
- Servizio consulenza tecnica su patrimonio immobiliare, appalti e pratiche edilizie

Vuoi aprire un'impresa?

Ti invitiamo in Associazione allo sportello dedicato all'attivazione di nuove imprese dove troverai personale attento e qualificato in grado di consigliarti le soluzioni tecniche e contabili ottimali per il raggiungimento del Tuo obiettivo.

Le proposte pianificate assieme ai nostri esperti potranno ottenere immediata realizzazione attraverso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'attività.

Le nostre sedi

LE NOSTRE SEDI
SEDE CENTRALE:

TRIESTE
via Cicerone n.9 tel. 040/3735111 - fax 040/3735224

CENTRO PICCOLA IMPRESA:

ZONA INDUSTRIALE (Vale delle Noghere - Muggia)
Strada delle Saline n.30 tel. 040/9235097 - fax 040/9234340

Ebiart: Strumento di lavoro



Ebiart, l'Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia, è un aiuto indispensabile per le imprese artigiane e per i loro dipendenti. Promuove e sviluppa le relazioni sindacali, avvia iniziative volte a sostenere il reddito, arricchisce la formazione professionale ed imprenditoriale, assiste su temi delicati quali la sicurezza sul lavoro e la salute. Uno strumento prezioso, dunque, sempre a disposizione degli artigiani del Friuli Venezia Giulia.



ebiart

Risorse per l'artigianato

Ebiart
Ente Bilaterale
Artigianato del Friuli
Venezia Giulia
Largo dei Capuccini, 1
33100 Udine
tel. 0432 299938
fax 0432 299954
www.ebiart.it
e-mail: info@ebiart.it



CULTURA & SPETTACOLI



Ha letto il libro a perdifiato. Convincendosi, pagina dopo pagina, che il nuovo romanzo di Mauro Covacich sembra fatto apposta per il grande schermo. Quando è arrivato alla fine di «A perdifiato», distribuito nelle librerie da Mondadori all'inizio di marzo, il regista Piergiorgio Gay non ha perso tempo. Giocando d'anticipo su almeno un possibile concorrente, ha messo un'opzione sulla trasposizione cinematografica del libro.

E non si è fermato lì. Il regista che l'anno scorso alla Mostra di Venezia s'è presentato in concorso con la versione filmica de «La forza del passato», il romanzo che ha portato Sandro Veronesi a vincere il Premio Campiello, ha già chiesto d'essere accreditato alla «Bavisela». Per vivere dalla prima fila quella maratona che, nel romanzo di Covacich,

SCRITTORI Piergiorgio Gay progetta di portare sullo schermo il nuovo romanzo dell'autore triestino

Covacich, a perdifiato dentro un film

A maggio il regista verrà a studiare da vicino la maratona della «Bavisela»

ch, diventa il punto di svolta. Il momento della verità di una storia dove la sfida sportiva è soltanto uno dei passaggi obbligati nel gioco, intricato e grottesco, del vivere.

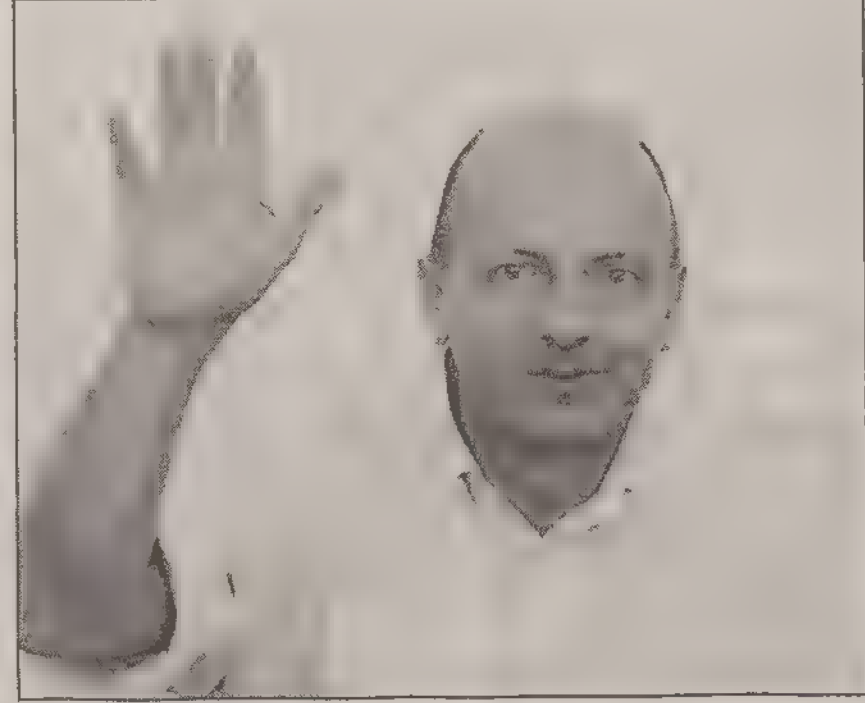
«Del romanzo di Covacich non mi ha colpito tanto la sua abilità di raccontare il fascino della maratona - dice Piergiorgio Gay -, che finisce per assomigliare più a un'arte marziale che a una semplice competizione

sportiva. Quanto, piuttosto, la sua capacità di mettere i personaggi faccia a faccia con i propri limiti, con le proprie debolezze. Di farli correre come se dovessero sempre scappare da qualcosa: il disastro ecologico del Tibisco inquinato, oppure un amore troppo ingombrante, o il desiderio di un figlio che potrebbe trasformarsi in un incubo».

Gay non vuole vendere fumo. «Il film, per il momento, è soltanto un'idea». Lo fa sorridere il fatto che, se «A perdifiato» prenderà forma per davvero, lui si troverà a girare con la cinepresa ancora una volta per le strade di Trieste. «In effetti, qui ho ambientato «La forza del passato», anche se il romanzo di Veronesi si svolgeva a Roma. E sarei contento di ritornare per questo nuovo film». Ovvio, i problemi da risolvere non saranno pochi: «Ne di-



Lo scrittore Mauro Covacich e, a destra, il regista Piergiorgio Gay, che a Trieste ha girato «La forza del passato».



co soltanto uno: bisogna trovare un attore e un'attrice che, oltre a essere bravi, a saper recitare, abbiano anche una certa dimestichezza con la corsa». E sì, perché i protagonisti del libro sono un istruttore italiano di maratona e le sue allieve ungheresi, che la Federazio-

ne magiara vuole trasformare da mezzofondiste a stelle del ranking mondiale.

Certo è che Gay verrà a

Trieste a maggio per partecipare a una presentazione di «A perdifiato» inserita nel calendario della «Bavisela». Oggi, invece, Elvio

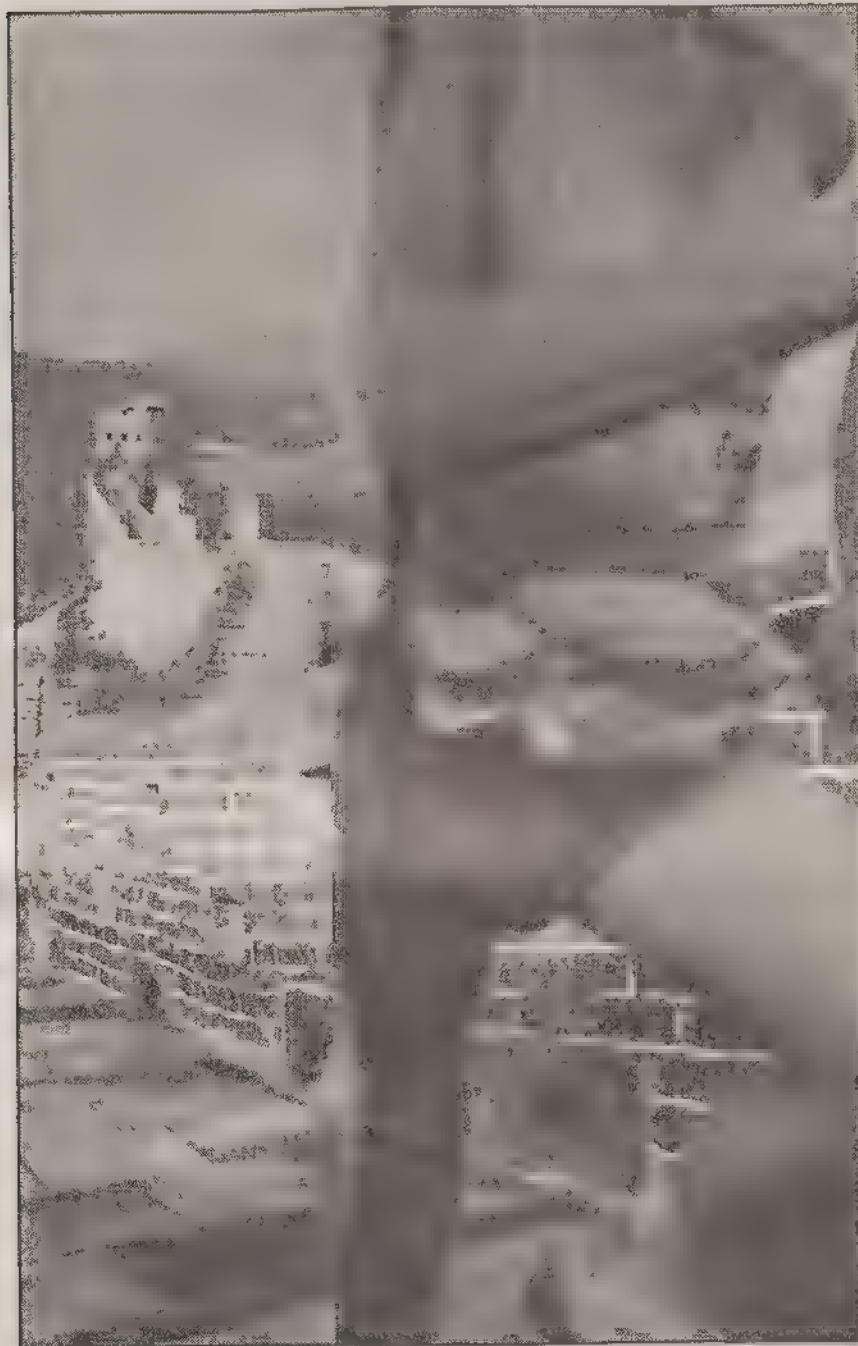
Guagnini e Mauro Covacich parleranno del romanzo, alle 18, nella sala di lettura della Libreria «Minerva» di Trieste, in via San Nicolò 20.

Gay e Covacich, in realtà, si sono conosciuti prima che «A perdifiato» prendesse forma. «Avevo letto altre cose sue, ma siamo diventati veramente amici dopo la messinscena del suo testo teatrale «Safari», a Milano. Mauro, quando le bozze di «A perdifiato» erano pronte, me le ha fatte avere. Così ho potuto leggere il romanzo in anteprima».

Nell'intersecarsi di storie, ombre, tradimenti, parole non dette, silenzi, un tema ha colpito Gay: «Il malessere dei personaggi, in qualche modo, è in sintonia con il profondo degrado della Natura. Se gli uomini non sono più in grado di gestire i propri sentimenti, di dare un senso alla propria vita, accanto a loro i fiumi, i boschi, i prati, trasudano veleno. Sembrano morte perché qualcuno, in maniera folle, ha ucciso loro».

E la maratona, nelle pagine di Covacich, si trasforma in una corsa a perdifiato verso la resa dei conti con se stessi. «Non è il ritmo delle pulsazioni a scandire il romanzo - dice Gay -, ma il rumore dei sentimenti».

Alessandro Mezzana Lona



La maratona nell'obiettivo di Patrich Aventurier.

di Elvio Guagnini

Anche in «A perdifiato», come nel precedente romanzo «L'amore contro», Mauro Covacich conferma di essere uno scrittore di grandi qualità e ambizioni, scrittore che - dopo aver saggiato le proprie capacità in prove narrative e sagistiche di grande varia misura e direzione - punta ora al romanzo di ampie proporzioni, di notevole complessità progettuale e ideologica, al racconto costruito su una gamma molto larga di modi e suggestioni linguistiche.

Covacich non è solo tra

tanti giovani (e meno giovani) scrittori che puntano all'opera narrativa corposa. Non sono pochi, oggi, gli architetti di testi narrativi, articolati spesso - però - su basi fragili anche quando la scorza, l'involucro, la pellicola di superficie, la confezione, la presentazione editoriale sembrano accattivanti, a posto con le regole delle scuole di scrittura e magari con le regole della casa sponsorizzatrice, e con le qualità supposte per non fallire l'audience e per piacere al lettore (quale?). È un fatto che poi, di fronte a tanti di questi romanzi, il lettore

Un disastro ecologico si sovrappone alle vicende di atleti che vengono manovrati senza troppi scrupoli

Quelle pedine che corrono incontro alla catastrofe

Dialoghi, bollettini tivù, messaggi di posta elettronica per costruire una storia entusiasmante

conclude invece che, tutto sommato, nelle 3-4-500 pagine di testo ci sono cose che potevano essere dette benissimo in 100-150 pagine (e forse anche meno).

E si dice pure - questo lettore - che, forse, se questi scrittori avessero letto con attenzione libri come «Guerra e pace», avrebbero capito cosa significhi adoperare uno spazio narrativo con intelligenza e con sensibilità, e con la capacità di far avvertire sempre la necessità di quelle pagine, di tutte quelle pagine.

Covacich segue un'altra strada, un altro genere di regole, rispetto a questi scrittori. Riesce a regalare al lettore un romanzo di più di 300 pagine non solo tutte necessarie, ma anche piene di fatti, cose, personaggi, storie corpose ma anche avvincenti. Pagine ricche di colpi di scena, mutamenti di prospettiva, di registro. Pagine costruite con ritmi, precisi, vari, spesso incalzanti. E, oltre al resto, costruite per seguire una vicenda e dei problemi e delle linee di ragguardevole spessore e chiarezza. «A perdifiato» (lo dice

anche il titolo) è la storia di una corsa, della preparazione a una corsa, rappresenta una vicenda di maratona e maratoni. È una storia imperniata sulla preparazione alla gara, su motivi atletici e scientifici (l'alimentazione e la cura del corpo in vista di motivi agonistici).

Nelle pagine di Covacich, lo sport ci si presenta come una realtà e come un ambiente, un mondo particolare con le sue regole, i suoi trucchi, i suoi trucchi, la sua deontologia (per chi ci crede o teme le sanzioni), il suo rigore, le emarginazioni di chi non si sottopone alle regole. È davvero uno sport, solo uno sport, la maratona? Veramente, il cosiddetto io narrante ce ne dà definizioni diverse: «La maratona è un'arte marziale. Chi la corre compie una scelta estetica, non una sportiva. Lo sport non c'entra niente. Vorrei dire: resistere alla più alta velocità possibile per una strada così lunga è la cosa più bella che la mente umana possa produrre. La mente non è il cervello, la mente è il sistema del corpo che pensa...» Ecco,

il corpo che pensa raggiunge il più alto grado di bellezza nella maratona: «La maratona non è uno sport, ma il gesto più bello che una mente umana possa produrre», quando abbia imparato «a dissincarnarsi, a far dialogare gli enzimi, le proteine, gli eritrociti».

Ma la maratona di cui si parla in queste pagine è anche altro. È anche la metafora di una vita non solo o non tanto votata a uno scopo, quanto piuttosto di un modo di essere subordinato a ingranaggi di integrazione e di ossequio a regole, a ritmi e leggi spesso al limite dell'umano, quando l'individuo - se non pratici lo sport come miglioramento e autocontrollo e sviluppo delle proprie forze, ma come strumento di affermazione anche sociale - diventa una pedina in mano a giocatori



La copertina del libro.

spesso interessati solo al risultato materiale dell'utilizzazione delle altrui qualità.

Dal canto suo, Dario, il maratoneta triestino che diventa istruttore di giovani maratoneti ungheresi di Szeged, agli ordini di un imprenditore esigente e

altra «normalità» conseguita. Come nella vita vera, che è diversa da quella di tanti «romanzi», l'«end» non è né «happy» né «unhappy». Il finale, la conclusione è «normale», fatto di aggiustamenti, rattoppi, compromessi, piccole (e pietose) astuzie umane (ma forse sono solo buonsenso) che l'intelligenza femminile mette in opera.

Il libro si legge tutto d'un fiato, come i libri di una volta. Dopo poche pagine non si lascia più. E come aumentano i ritmi dei maratoneti, così aumenta la voglia del lettore di andare avanti.

Anche nel predisporre esche per il piacere del lettore, Covacich si rivela maestro. Usa dei bollettini di Bbc News per raccontarci un disastro ecologico e i suoi esiti; la posta elettronica per narrarci i termini di un'amicizia tradita; i resoconti di colloqui con una psicologa dell'Asl per illuminare un rapporto di coppia con tutte le sue disfunzioni e latenti ombre. È scrupolosamente minuzioso nel raccontarci il funzionamento del corpo in allenamento, in ga-

ra, e gli effetti delle prescrizioni dietetiche dell'allenatore. Fa la cronaca in tempo reale degli allenamenti e della gara finale: una cronaca appassionata, quest'ultima, piena di ritmo e di emozioni.

Che casino la vita, ripeteva continuamente un mio collega d'ufficio di tanti anni fa per lamentarsi di quella che chiamava la «corsa a ostacoli» dell'esistenza. E vien voglia di dirlo di fronte a questa pioggia di malintesi, di disguidi, di incomprensioni, di bugie, di felicità, di sofferenze «consumate» (come si «consumano» e si frangono le medicine), anche di desideri di «normalità». Un mistero, la vita. Che dolore, che felicità, che paura, che...

Il consiglio è di leggere queste pagine di Covacich, di strappare al grigiore (e alla noia di tanti libri che il mercato ci infligge) qualche ora di divertimento intelligente, di quelli che fanno pensare e che fanno crescere i nostri pensieri. Forse proprio questo è il segreto della vera letteratura.

TRIESTE Gli extraterrestri?

Non è escluso che esistano, ma sarà difficile poter comunicare con loro, ancora di più poterli incontrare. Per l'astrofisica Margherita Hack non ci sono dubbi: «È assurdo pensare di essere soli, ma è altrettanto assurdo pensare di entrare in contatto, sia materiale, che per via elettromagnetica». All'eterno quesito che da migliaia di anni percorre l'umanità, Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa di Trieste, biologo e, per sua stessa ammissione, fondamentalmente scettico, risponde con un altro interrogativo: «Se incontrassimo un'altra forma di vita sarebbe un fatto eccezionale, perché avremmo una serie di risposte a domande fondamentali che nessun altro evento ci potrebbe dare. Noi biologi riteniamo che la vita avrebbe potuto prendere strade diverse rispetto a quella che conosciamo sulla Terra. Ma è un'ipotesi. L'unico modo per rispondere sarebbe trovarne qualche altra forma, anche elementare, diversa. Ma siccome la vita è una...»

Astrofisica e biologia a confronto su un tema affasci-

SCIENZA Dialogo a due voci tra l'astrofisica Margherita Hack e il biologo Edoardo Boncinelli a Trieste

I marziani? Se esistono non li incontreremo mai

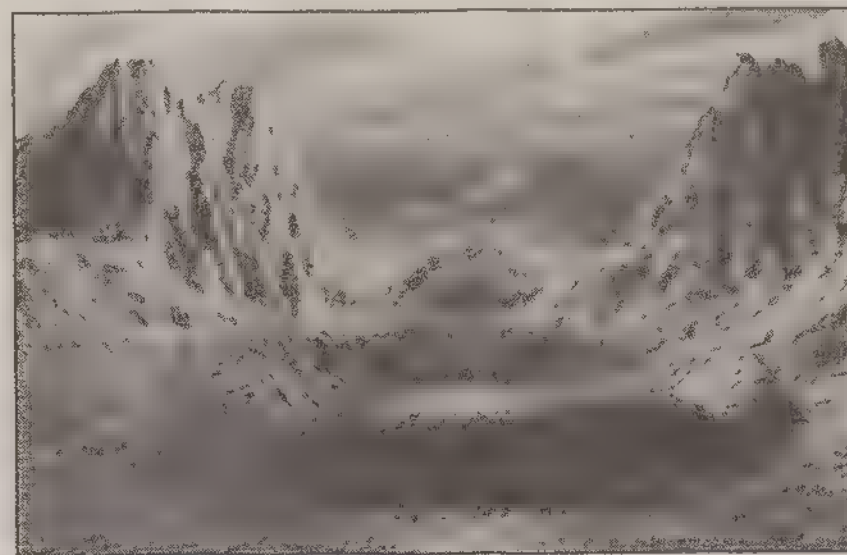
Probabile un'altra forma di vita nell'universo. Altamente improbabile che ci venga a trovare

nante: siamo soli nell'Universo? Due punti di vista ad altissimo livello, ospitati in un confronto, ieri sera alla Stazione Marittima, nell'ambito del Congresso nazionale della Società astronomica italiana, che dopo ventinove anni ha fatto nuovamente tappa a Trieste.

Margherita Hack dice che no, soli non siamo, un'altra forma di vita disseminata tra le centinaia di miliardi di galassie, è «probabile». «Altamente improbabile», invece, è che «venga a trovarci»: le distanze sono enormi e la velocità della luce è un limite invalicabile. E anche figurarsi uno scambio di battute con gli altri abitanti del Cosmo è solo materia da film di fantascienza. «Se ci arriva un messaggio da una



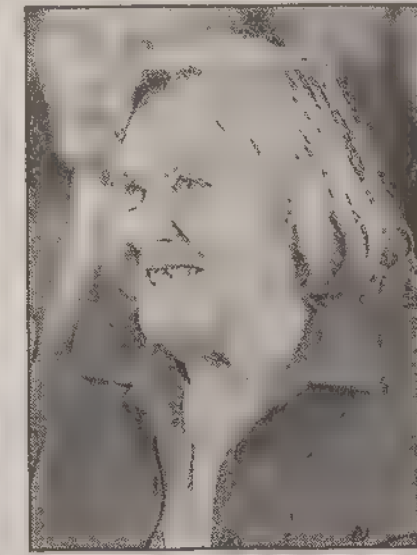
Da sinistra: Edoardo Boncinelli; una ricostruzione fantastica della geografia del pianeta Marte; Margherita Hack.



stella a cinquantamila anni luce - esemplifica - la nostra risposta ne impiegherebbe altrettanti. E centomila anni luce sono un po' troppi...

Ci stanno provando con il progetto «Search for extraterrestrial intelligence», che è l'unico metodo non fantascientifico in questo campo.

Ma le probabilità di successo sono molto basse. Dal '95 a oggi sono stati scoperti con i telescopi ottici più di cento pianeti al di fuo-



ri dal sistema solare. Ma nessuno di loro è adatto a ospitare qualche essere che possa darsi simile a noi. «Sono tutti troppo grossi, troppo vicini

al loro sole e troppo caldi. Non si può escludere che ci siano anche delle terre - spiega Hack - ma sono piccole, quindi più difficili da scoprire. Ora si stanno cercando quei pianeti che perturbano il moto del loro sole e lo fanno quanto più sono grandi e vicini, quindi inadatti a qualsiasi forma di vita».

Boncinelli premette che l'unico modo per affrontare un terreno così arduo è quello di partire dalla vita quale la conosciamo noi, sulla Terra. «Se c'è n'è qualcun'altra altrove - annota - non può avere caratteristiche troppo diverse dalla nostra. Tutto quello che posso fare io, come biologo, è tracciare un quadro di riferimento nel quale inserire seriamente il problema. Di più non è alla nostra portata».

E il quadro di riferimento biologico, ovvero gli elementi «minimi» perché di vita si possa parlare sono la cellula, la membrana, il patrimonio genetico. Sulla Terra viviamo con due fondamentali privilegi: la temperatura bassa e stabile, che impedisce alle cellule di «iniziare una danza frenetica», incompatibile con quella forma organizzata che è indispensabile per la vita, e la disponibilità di acqua. «La domanda che ci poniamo - ha proseguito Boncinelli - è questa: è vero che la vita si poteva evolvere diversamente? Sono convinto di sì, ma potremmo stabilirlo solo con un confronto. Non si può neanche parlare di probabilità. Un matematico americano ha detto che le probabilità si calcolano quando ci sono tanti sistemi equivalenti su cui fare un conto. Però la vita è una...».

Dalla sala, affollata, un interrogativo pesante: «Com'è nata la vita?». Risponde il biologo: «O è un essere superiore che ha fatto questo progetto e poi se ne è disinteressato, o è la materia che a forza di maneggiare e maneggiare... Ma non abbiamo nessuna indicazione che tutto non sia avvenuto per caso».

Arianna Boria

TELEVISIONE Tre puntate speciali andranno in onda a maggio e giugno sulla rete leader di Mediaset

«Zelig» conquista anche Canale 5

Claudio Bisio, Michelle Hunziker e soci in lizza per quattro Telegatti



Michelle Hunziker, portafortuna di «Zelig».

MILANO Per spegnere le sue prime 100 candeline e chiudere alla grande la stagione televisiva che lo ha visto crescere fino a diventare un programma di culto, tanto da essere candidato a quattro Telegatti, «Zelig» approda alla prima serata di Canale 5 con tre puntate speciali «Zelig Circus», che andranno in onda giovedì 22 e 29 maggio e il 5 giugno prossimo.

Sulle motivazioni del passaggio da Italia 1, la rete che dal '97 ospita la trasmissione, a Canale 5 il direttore generale dei contenuti di Mediaset Alessandro Salem ha spiegato che «Zelig» ha raggiunto un livello di maturità per contenuti, ritmi e ascolti che ci sembrava logico concludere il suo percorso sulla rete ammiraglia, che giustamente ospiterà il fenomeno dell'anno.

Nessun problema da parte di Italia 1, quindi, «la cui missione è - ha detto ancora Salem - sviluppare formati che una volta maturi passino ad arricchire il palinsesto di Canale 5».

Qualche perplessità, a «cambiare canale», nello staff di «Zelig» all'inizio c'era, come confessa Gino: «Il rischio è quello della

sovraesposizione, quando si parla ovunque di un fatto - ha detto - il confine con l'antipatia si fa labile. Ci sembravano esagerate tre serate, e si poteva anche festeggiare nel nostro habitat naturale, ma in fondo la 100esima puntata era un'occasione per festeggiarci davvero alla grande».

Nello staff di «Zelig» il passaggio di rete non ha certo suscitato le stesse perplessità dello spostamento di giorno su Italia 1, che aprì una polemica con Mediaset. «Dopo serie divergenze con la dirigenza di Mediaset, ora ci siamo capiti - ha spiegato Gino - forse abbiamo avuto una reazione esagerata, ma non siamo pazzi, la decisione di spostare il programma veniva dopo una serie di episodi che ci avevano fatto innervosire. Il successo per noi si è tramutato in un imbarazzo di rapporti con l'azienda, che era impreparata a gestire questo fenomeno».

Chiarite le divergenze, sembra quasi sicuro che il programma, l'anno prossimo, troverà la sua collocazione nel palinsesto di Canale 5, molto probabilmente andando a occupare la prima serata del venerdì. In questo caso, nonostante la collocazione nel

la prima serata della rete ammiraglia, «non cambieremo nulla del programma - ha garantito Michele - l'unica attenzione particolare sarà data al linguaggio, perché tutti abbiamo figli piccoli a casa».

«Altre concessioni non ne facciamo perché il nostro successo - ha aggiunto - viene dall'essere una "non trasmissione", che ha per referente il pubblico di viale Monza e di Sesto San Giovanni prima di quello che guarda il programma da casa».

Proprio per rispettare questa filosofia e non cadere nella sovraesposizione, dopo le tre puntate speciali, «Zelig» partirà in tour dall'inizio di luglio e lo si rivedrà in televisione solo dal 2004. «Siamo molto stanchi, ormai la gente mi tormenta per la strada. Sabato scorso in Liguria mi sono dovuto chiudere in auto per leggere il giornale e - ha detto scherzosamente Claudio Bisio - mi sono venuti a bussare pure lì». Una riconoscibilità che a Bisio e a Michelle Hunziker è valsa la candidatura a «personaggio televisivo dell'anno» ai Telegatti, dove «Zelig» è in lizza anche come miglior trasmissione dell'anno e miglior programma di satira.

PERSONAGGI Dopo l'ictus, una gioia Jean Paul Belmondo un figlio a 70 anni



Jean Paul Belmondo con la sua compagna Natty.

PARIGI In quell'ormai lontano 8 agosto 2001, la vita sembrava essere arrivata al capolinea, per Jean Paul Belmondo. Un ictus cerebrale l'aveva sorpreso a Lumio, in Corsica, dove trascorreva le vacanze con la compagna Natty, il figlio Paul, la nuora italiana e i nipotini. Ma l'insidabile seduttore dalla «faccia da schiaffi», amato da generazioni di donne, non solo ce l'ha fatta: a 70 anni appena compiuti sta per diventare padre, per la quarta volta.

Natty, l'ex «coco-girl» oggi trentottenne conosciuta nel 1989 e da allora sempre al suo fianco, gli regalerà un figlio, in agosto.

Più o meno otto mesi dopo le nozze, il 29 dicembre scorso, «È un vero dono della vita», ha detto la bella e bionda Madame Belmondo, confermando informazioni del settimanale rosa «Voici», che ha titolato «Un bébé per Bebel». A Marrakech, dove all'inizio di aprile la coppia si è recata per festeggiare i 70 anni dell'attore, Natty aveva esibito con orgoglio il suo pancione.

Maschio? Femmina? Non importa, «non abbiamo preferenze», dice Natty che da quando Belmondo ha avuto l'ictus è la portavoce della famiglia. Jean Paul ha lottato a lungo con una paralisi facciale che sembra regredita. Per lungo tempo ha parlato a stento. Assurdo per un attore come Bebel che ha impersonato nei suoi film - una sessantina - e in teatro la forza stessa, l'agilità, l'arguzia.

JAZZ Presentato in prima assoluta l'altra sera a Gorizia il progetto del batterista e compositore friulano

Gandhi regala brividi con il ritorno ai Weather Report



Il batterista U.T. Gandhi.

GORIZIA L'idea di mettere mano al repertorio dei Weather Report può incutere soggezione anche al più navigato musicista. Ma il progetto «The Music of Weather Report», concepito dal batterista e compositore friulano U.T. Gandhi e presentato in prima assoluta per la sesta serata di Gorizia Jazz 2003, targata Circolo Controtempo, è sembrato, invece, mettere i jazzisti in scena a loro agio.

Mosso da un fortissimo desiderio personale di rendere omaggio al sound unico dei Weather Report e di quegli ascolti che negli anni Settanta folgoravano un giova-

ne Umberto Trombetta e lo convincevano a intraprendere la strada della musica, Gandhi ha scelto un'impronta musicale molto energica e ha chiamato a raccolta tre musicisti di vaglia. Giovanni Maier, straordinario al contrabbasso, maiuscolo nel piegare lo strumento a qualsiasi tipo d'intenzione e a dare al lavoro tutto elettrico un timbro particolarissimo. Nevio Zaninotto al sax tenore e soprano, che ha graffiato, ma mai oltre le righe, elementi un po' visionari e un po' fuori dal tempo. Giorgio Pacorig al piano Fender Rhodes, a elaborare le sonorità che «sono» i Weather.

Quanto all'artefice del progetto, era un Gandhi un po' emozionato che ha sdrammatizzato raccontando, all'inizio, di un brano e dell'altro. «Quasi una lezione-concerto», ha ammesso. Seduto alla batteria, ha sfoderato il suo drumming vigoroso, potente, indomabile, davanti a un pubblico entusiasta. Ospite della serata, il vitalissimo percussionista Federico Luciani che ha partecipato all'ultima cinquantina di minuti di musica sulle due ore del concerto.

Gandhi&Co. hanno colto bene lo spirito dei Weather, l'irrimediabile atmosfera jazz-rock e un po' etno, ma sono

andati oltre, mettendoci molto del loro, reinterpretando brani che hanno fatto storia. Molti tratti dai primissimi dischi dei Weather, con qualche incursione nella produzione più vicina nel tempo. Dall'iniziale «Mr. Gone», attraverso il tritico composto da «Directions», «Dr. Honoris Causa» e «Pharaoh's Dance», lungo «Tears» e «Non-Stop Home» di Wayne Shorter, con la memorabile «In a Silent Way» di Joe Zawinul, attraverso «Badia» Boogie Woogie Waltz Medley, «Sightseeing» e «Scarlet Woman», fino a «Two Lines» e «Fast City».

Dalia Vodic

Rifiutata anche sua moglie Cacciato dal quiz Paul McCartney

LONDRA Boccia: Paul McCartney e la moglie Heather Mills non sono stati giudicati abbastanza bravi per partecipare a «Chi vuole essere milionario?». Il conduttore dell'edizione britannica del popolare quiz televisivo ha rifiutato di accettarli come concorrenti.

Raccontando alla rivista «Mojo» è stato lo stesso McCartney. La Mills voleva partecipare con il marito al programma a scopo di beneficenza, ma il presentatore Chris Tarrant ha dissuaso la coppia dicendo che avrebbero fatto una «terribile» figura.

NARRATIVA

Intervista all'autrice de «L'uomo che arava le acque»

Hoda Barakat: guardate il mondo sembra la mia sconvolta Beirut

MILANO «L'uomo che arava le acque» (pubblicato da Ponte alle Grazie) è il terzo romanzo della scrittrice libanese Hoda Barakat in Italia in questi giorni per presentare la sua ultima fatica. Tre anni di lavoro per una storia che intreccia la vicenda di Nicolas, discendente di ricchi commercianti di tessuti e la sua storia d'amore con Shamsa, una giovane curda con la quale Nicolas ha vissuto una straordinaria iniziazione erotica.

Sullo sfondo una Beirut distrutta dalla guerra civile, deserta e silenziosa, metafora di una allucinazione collettiva che per primo colpisce il protagonista. Nicolas si nasconde nel sotterraneo miracolosamente sopravvissuto ai carri armati, in cui suo padre teneva in deposito le stoffe preziose. Indifferente all'eco dei vicini combattimenti egli dorme avvolto in tessuti sontuosi e ripercorre attraverso la storia e il fascino del lino, del velluto e della seta, la storia millenaria delle antiche civiltà.

Hoda Barakat vive a Parigi dal 1989, dopo avere lasciato il Libano dilaniato dalla guerra civile. Per questo nuovo romanzo ha vinto nel 2000 il Premio letterario «Naghib Mahfouz» e nel 2002 è stata insignita dal governo francese del titolo di cavaliere, un onore inconsueto, dato il fatto che scrive in lingua araba.

Perché ha scelto di trasferirsi in Francia?

«In realtà non ho scelto di andare a vivere in Francia. Tutto quello che volevo era partire da Beirut. Ave-

vo troppa paura e nello stesso tempo mi sentivo inutile. Che ci facevo a Beirut? Ho cominciato a detestare il mio Paese. Non può essere il Paese di nessuno! Non avevo posto, laggiù. Non difendevo nessuna causa e sono partita con un sentimento di rancore. Ho scelto Parigi semplicemente perché ci viveva già mia sorella. Avevo due bambini ed ero senza soldi, lei era l'unica che poteva aiutarmi».

Lei scrive in arabo. Che rapporti ha con al-

essere. Non ci si deve imporre di essere di qualche luogo. Siamo di tutte le culture e di ogni luogo».

Chi sono gli uomini che arano le acque cui si riferisce il titolo del libro?

«Sono i fenici, gli antichi libanesi, i primi che hanno "arato" le acque, coloro che sono partiti per mare, i grandi avventurieri delle acque. Ma arare le acque significa anche vivere senza lasciare alcuna traccia. Come il protagonista del libro, che è un ritardatario, uno che non ha più nulla da fare nella nuova società, perché crede in valori desueti. Come se i suoi valori facessero parte di un mondo che è andato altrove. Come accade oggi dappertutto. Tutte le nozioni di valori, morale e giustizia sembrano dire "ciao, ciao". Non si tratta di nostalgia, ma di una constatazione. Guardate il nostro mondo, oggi. Non sembra proprio la mia Beirut? Guardate la mia regione, la Mesopotamia. Non è più lo sguardo verso la culla dell'umanità, ma è lo sguardo sul petrolio che lì si trova. Siamo alle porte di una nuova era e quella vecchia è finita».

Che fare?

«Non lo so. Bisogna attendere. Lo posso spiegare con una immagine. Gli scrittori passano dopo i bombardamenti, dopo le ambulanze, dopo i funerali. Ci vuole tempo per comprendere. Gli scrittori somigliano agli aghi dei sismografi che registrano l'avvenuto terremoto. Registrano, come gli scribi egizi, ma non siamo dei profeti».

Elena Dragan



Un'immagine della martoriata Beirut.

tri intellettuali arabi che vivono in Francia?

«Francamente non faccio parte del mondo degli intellettuali arabi esiliati in Francia. Non ho una vita sociale o culturale a questo livello. Certo ci sono punti in comune che ci legano, ma non sono la persona giusta per parlarne. Cerco di parlare in arabo ai miei figli, ma loro spesso mi rispondono in francese e questo mi fa arrabbiare. Eppure loro non si sentono francesi. Sì è quello che si vuole

MOSTRA

A maggio Pordenone dedicherà al disegnatore la terza rassegna promossa da Vivacomix

Viaggio a fumetti dalla Terra alla Luna, con Igtot

Trecento tavole, disegni preparatori, giocattoli e altri gadget in esposizione

PORDENONE Ancora una volta Pordenone dimostra tra le sue peculiarità, quella di essere terreno fertile per ciò che riguarda la riscoperta e la valorizzazione di quell'arte comunicativa che è il fumetto. E ancora una volta, la proposta viene dall'associazione Vivacomix che, per il terzo anno consecutivo, propone una personale dedicata a un autore di questa particolare forma espressiva da tutti conosciuta e riconosciuta, aggiungendoci, e questa è una novità, anche un concorso a premi dedicato ai ragazzi delle scuole delle regioni.

Protagonista della terza edizione, organizzata con il Comune di Pordenone e con il sostegno del ministero dell'Istruzione, Igor Tuveri, in arte Igtot, uno dei più raffinati cartoonist italiani che per molti anni ha lavorato in Giappone, conquistando i maestri dei manga nipponici.

«Igtot - ha spiegato la presidente di Vivacomix, Paola Bristot, nel corso della conferenza di presentazione dell'iniziativa - è stato definito

un ingegnere dei media e un artista ultramoderno. Il suo lavoro ha contribuito a rivitalizzare la tradizione del fumetto. I suoi personaggi notturni, poetici, le sue storie tra noir, suggestioni del Sol Levante e saga napoletana, sono apparsi nelle più prestigiose riviste del mondo. Le sue storie sono state tradotte in sette lingue, e i suoi lavori sono stati oggetto di mostre in tutto il mondo».

«Igtot. La Terra vista dalla Luna», questo il titolo dell'esposizione, sarà inaugurata sabato 10 maggio a Villa Galvani di Pordenone, proporrà 500 disegni dell'illustratore: 300 tavole delle storie a fumetti e 200 disegni preparatori. Oltre a questo, ci sarà spazio anche per



Totò e Ninetto, due personaggi ideati da Igtot.

i «model sheet», i giocattoli e, più in generale, per tutto il merchandising, creato attorno ai due personaggi di successo nati dalla matita di

Igtot, il bambino cosmonauta Yuri e il poetico Brillo. In occasione della mostra saranno pubblicati anche due libri: «Brillo. Cronache di Fafel-furnia» e «Yuri. Asa nisa mas».

«Con questa mostra - hanno spiegato gli organizzatori - desideriamo seguire un percorso in cui si possono vedere i diversi livelli del lavoro di un disegnatore di fumetti. La documentazione, i «model sheet» dei personaggi, le loro caratterizzazioni, le scelte grafiche e cromatiche in funzione della resa attraverso la stampa, le sequenze narrative... Insomma, la complessità della scrittura a fumetti. E, poi, una mostra per tutti: non possiamo definire le storie che vivono i

personaggi di Igtot come storie per bambini, il mondo in cui si muovono è una proiezione dell'immaginario bambino che è in tutti noi».

Dalla biografia sconfinata, Igtot è anche il creatore di Totò e Ninetto, padre e figlio, che dopo la perdita della mamma vagano per l'Italia alla ricerca della felicità. E proprio questi due personaggi sono i protagonisti del secondo tema (il primo è Yuri, il bambino dello spazio) a cui si dovranno ispirare i ragazzi per partecipare con i loro elaborati (delle storie a fumetti, naturalmente) al Concorso che li vedrà premiati in occasione dell'inaugurazione della mostra.

Il Totò a cui Igtot si ispira somaticamente è proprio il principe della risata. Un omaggio alla sua grandezza di attore e autore anche grazie alla collaborazione con il pordenonese Totò Fun Club. Villa Galvani, infatti, ospiterà, anche una raccolta di memorabilia dedicati a Totò e, Liliana De Curtis, figlia dell'attore partenopeo, parteciperà all'iniziativa in veste di giurata.

Sara Moranduzzo

CONCERTI Stasera al Teatro «Gustavo Modena» di Palmanova

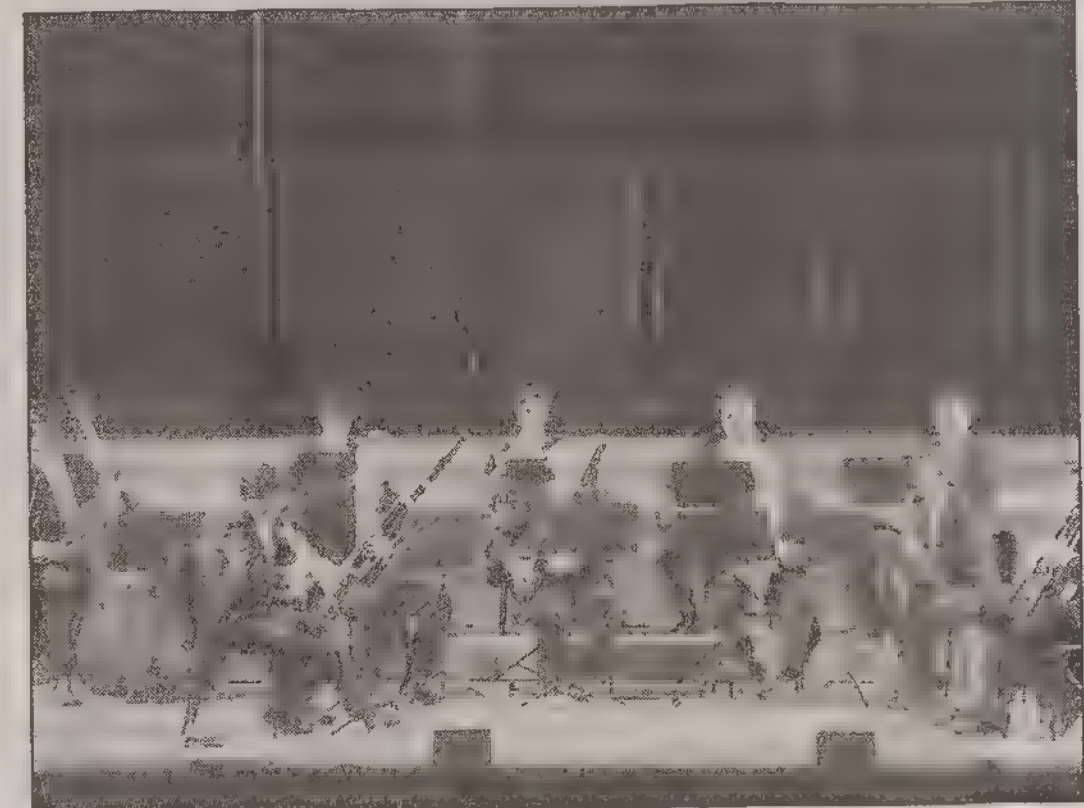
Parma Ensemble all'opera

PALMANOVA Un grande evento concertistico, l'esibizione del Parma Opera Ensemble, suggerita, questa sera alle 20.45 al Teatro «Gustavo Modena» di Palmanova, la stagione musicale 2003 promossa dalla Fondazione Regionale per lo Spettacolo, per la direzione artistica di Fedra Florit, con l'assessorato alla Cultura del Comune.

Il Parma Opera Ensemble è diretto da Corrado Giuffrè, clarinetto solista della formazione che, al repertorio classico per formazioni cameristiche, unisce tutta una serie di interventi strumentali, romanze da salotto, divertissement ottocenteschi su «te-

mi tratti dall'Opera», trascrizioni per organici diversi, di arie o motivi celebri, tratti da opere di Mozart, Rossini, Verdi e Ciaikovskij, ricongiungendosi così alla fiorente tradizione dell'opera da salotto, con l'intento di offrirne oggi un meritato recupero.

In programma, nel concerto di questa sera, ci saranno musiche di Gioacchino Rossini («Semiramide - Sinfonia», «Cenerentola - Sinfonia», Variazioni per clarinetto e orchestra) e Giuseppe Verdi («Giovanna d'Arco - Sinfonia», «Aida - Preludio atto I», «Luisa Miller - Sinfonia», «La Traviata - Preludio atto I», «I Vespri Siciliani - Sinfonia»).



Un prestigioso concerto con il Parma Opera Ensemble a Palmanova.

Il secondo volume dell'opera, con cd, a più di un quarto di secolo dal primo

C'è Smareglia da ricordare

le "Nozze" e Cittanova. «Si tratta - rileva - di una serie di proposte indubbiamente impegnative e che proprio per questo dovrebbero vedere riuniti gli sforzi di vari enti: il teatro Verdi, il Conservatorio di Trieste, la Regione, la Provincia e il Comune, con l'appoggio di altre organizzazioni rappresentative degli italiani d'Istria, che tanto hanno a cuore la musica di Antonio Smailanga. Il tutto d'intesa e in collaborazione con la casa musicale Sonzogno di Milano, depositaria e conservatrice di tutta la sua produzione. Insomma - conclude - un impegno corale per rilanciare e fare conoscere alla nuove generazioni la grande e affascinante musica del compositore».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22: «C
di questo mondo», Orso d'
Berlino 2003.

Sala 3. 17.40, 20, 22.10: «T
Hours».

Canale 5 sta preparando «Elisa di Rivombrosa» di Cinsia Torrini

Una primavera di fiction

La Rai vara «Orgoglio». Mistero su Madre Teresa

Gli Oscar della Tivi

Il Tg più forte è «Striscia»

È «Striscia la notizia» la trasmissione televisiva dell'anno. Il programma satirico di Canale 5 è stato premiato ieri sera nel corso degli «Oscar Tv - quarantatreesimo Premio Regia televisiva» al Teatro Ariston di Sanremo. Gli altri premi saranno attribuiti al personaggio femminile dell'anno, Michelle Hunziker; a quello maschile, Fiorello; e al personaggio rivelazione, Luisa Corna. Migliore Fiction è «Sospetti 2» (RaiUno) con Sebastiano Somma. Miglior telegiornale il Tg 1; «Special Oscar Tv grande evento» a «L'ultimo del Paradiso» di Roberto Benigni; «Menzione speciale Tv della solidarietà» a «Telethon».

ROMA La lunga serialità si mette in costume. Se Canale 5 ha le prime per l'autunno le 13 puntate di «Elisa di Rivombrosa» dirette da Cinsia Th Torrini, Raiuno apre il set di «Orgoglio», altra lunga serie ambientata agli inizi del '900.

È il tema è sempre lo stesso: per «Elisa di Rivombrosa» c'è un nobile, Alessandro Preziosi, che si innamora di una domestica, Vittoria Puccini, sullo sfondo di una nobile Torino ancora non divenuta capitale d'Italia; in «Orgoglio», l'amore impossibile nasce invece tra una nobile gentildonna, al secolo Elena Sofia Ricci, e un contadino, Pietro, interpretato da Daniele Pecci.

Le riprese sono iniziate qualche giorno fa nel piccolo borgo di Tragliata vicino Roma, e poi si sposteranno nel castello di Ariccia, indimenticabile location del Gattopardo di Visconti. Nel cast anche Barbara D'Urso, Enzo Decaro e Franco Castellano.

Primavera è tempo di set

anche in altre zone d'Italia. In Umbria è pronto il ciak per la quarta serie di «Don Matteo».

La Lux Video ha indetto un concorso su internet per scegliere chi potrebbe interpretare la tanto sospirata anima gemella del capitano Anneschi, interpretato da



L'attrice Barbara D'Urso.

Flavio Sisinna. I voti sono andati a Mirka Viola, ex Miss Italia contestata dell'87, Rossella Brescia, ballerina di «Buona Domenica» e insegnante nella accademia degli «Amici di Maria De Filippi», Giorgia Bongianini e Mile-

na Miconi, che da star del «Bagaglino» si è già calata nei panni di attrice per la seconda serie di «Carabinieri». La regia questa volta è affidata a Giulio Base.

Nelle strade di Bologna è invece aperto il set de «Il giorno del lupo», tv movie tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli.

Il film tv potrebbe essere il primo episodio di una serie ispirata ai gialli dello scrittore e per la regia i Manetti Bros debuttano in tv. Il volto dell'ispettore Coliandro è di Giampaolo Morelli, mentre la protagonista femminile, Nikita, è Nicole Grimaudo.

Per battere i ciak del film ispirato alla vita di Madre Teresa di Calcutta la Lux Video ha scelto lo Sri Lanka. La produzione dovrebbe partire a fine maggio per la regia di Fabrizio Costa.

Ancora completamente top secret la protagonista, ma in ballo ci sono i nomi di due attrici anglosassoni.

al. mat

OGGI IN TV



Il film di Salles in onda su La 7

Alla ricerca del padre nel Brasile del Nord

I film

«Central do Brasil» (1998) di Walter Salles (La 7, ore 21.30), con Vinícius de Oliveira e Fernanda Montenegro (nella foto). La cinica maestra in pensione Dora scrive lettere a pagamento che poi non imbuca. Ma le si presenta un ragazzino orfano alla ricerca del padre. Partiranno per il Nord del Brasile.

«Progetto Mercury» (2000) di Christopher Bremler (Italia 1, ore 9.30), con Robert Wagner, Marilù Henner. Il diciassettenne Todd Baker decide di rimettere in uso il vecchio missile Mercury con l'aiuto del nonno.

«I fobici» (1999) di Giancarlo Scarchilli (Retequattro, ore 23.25), con Luca Laurenti, Paola Tiziana Cruciani. In alcuni episodi si raccontano le paure grandi e piccole e le manie che accompagnano il vivere quotidiano dell'uomo moderno.

Gli altri programmi

Raitre, ore 12.25

Prostituzione e donne sindaco

Il settimanale di informazione «Tg3 Puntodonna», curato e condotto da Ilda Bartoloni, affronterà quattro argomenti: il disegno di legge sulla prostituzione, e le pro-

poste di Pia Covre, del comitato per i diritti civili delle prostitute. La storia personale di un'esule dall'Iraq. La storia di una militante dell'opposizione in Algeria. Infine, le donne al governo delle amministrazioni pubbliche.

Raitre, ore 20.50

«Ballarò» sul nuovo Iraq

Come sarà il nuovo Iraq? Il settimanale d'informazione condotto da Giovanni Floris si occuperà della situazione postbellica irachena, dei costi della guerra, del ruolo dell'Europa nella ricostruzione, delle scelte dell'Italia, e della nuova situazione nel Medio Oriente. Servizi filmati documenteranno la situazione di Baghdad, del Kurdistan e di Teheran.

La 7, ore 20.30

Il processo di pace in Medio Oriente

Dopo la caduta di Saddam Hussein si riapre la possibilità di riavviare il processo di pace tra israeliani e palestinesi. Se ne parla a «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Luca Sofri. Ospiti in studio David Megnagi, docente universitario, Victor Majar, esponente della comunità ebraica di Roma, e, in collegamento da Gerusalemme, l'ambasciatore Avi Panzer e Maria Giovanna Maglie.

RADIO

Radiouno

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, Istruzione per l'uso, 6.20 GR Parlamento; 7.20 GR Red one, 7.34 Questioni del set, 7.50 Incredibile ma la so, 8.26 GR1 Sport, 8.35 Go em 8.50 Maniac, 9.00 GR1 (10.00-13.00), 9.10 Radio andò; 10.05 Quest'ora è borsai, 10.30 GR1 Tiro, 10.40 Il Baco del Minimo, 11.00 GR1 Spettacoli, 11.30 GR1 Tiro, 11.45 Pronto, salute!, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30 GR1 Tiro, 12.35 L'aradocolori, 12.55 GR1 Sport, 13.30 Parlamento news, 13.35 GR1 (14.00-15.00), 14.00 GR1 - Medicina e Società, 14.30 Con parole mie, 14.30 GR1 Tiro, 15.00 GR1 Scienze, 15.05 Ho perso il trend, 15.10 GR1 Tiro, 15.00 GR1 Come vanno gli affari, 16.05 Babbar, 16.30 GR1 Tiro, 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Tiro, 17.40 GR1 Tiro, 18.30 GR1 Tiro, 19.00 GR1 Tiro, 21.00-22.30, 19.30 GR Affari, 19.36 Ascolta, 4.15, 19.40 Zapping, 20.40 Zona Cesarini, 21.00 Calcio: Milan - Perugia, 23.05 GR Parlamento, 23.20 nre, 23.30 GR1 Scienze, 23.35 GR1 Tiro, 23.55 Demo, 23.45 Radiouno Musica, 24.00, il giornale della mezzanotte, 0.33 notte del mistero, 1.00 Aspetta, Al giorno, 2.00 GR1 (03.00-04.00-05.00), 2.05 Bell'Italia, 5.30, il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmar, 5.50 Permessi di soggiorno.

Radiodue

6.00, il Cammino di Radio2, 6.30 GR2 (07.00-10.30), 7.00 GR2 (10.30-13.00), 7.54 GR Sport, 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nel focollo, 8.50 Madre Teresa di Calcutta, 9.00, il Cammino di Radio2, 11.00, La tv che balla, 12.30 GR2 (13.30-15.30), 12.47, GR Sport, 13.00 GR2 (15.30-18.00), 13.30 GR2 (18.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-15.00), 13.30 GR2 (15.00-17.00), 13.30 GR2 (17.00-19.00), 13.30 GR2 (19.00-21.00), 13.30 GR2 (21.00-23.00), 13.30 GR2 (23.00-01.00), 13.30 GR2 (01.00-03.00), 13.30 GR2 (03.00-05.00), 13.30 GR2 (05.00-07.00), 13.30 GR2 (07.00-09.00), 13.30 GR2 (09.00-11.00), 13.30 GR2 (11.00-13.00), 13.30 GR2 (13.00-1

GIOCATORE IN COMA

Restano stazionarie le condizioni di Oronzo Farina, il giocatore del Francavilla Fontana che domenica, durante lo svolgimento dell'incontro di calcio tra Locorotondo e Francavilla (campionato di Eccellenza), ha perso conoscenza a causa di un arresto cardiocircolatorio. I medici dell'ospedale Perrino di Brindisi, che lo hanno ricoverato in rianimazione, non si pronunciano sui danni fisici.

IL PIACERE DI ESSERE SOCI

OGGI IN TV

1.00 Telequattro: Basket: Solari Gorizia - Campionato 2002/2003
12.55 Tmc Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.45 Telequattro: A tutto sport

14.15 Telequattro: Basket: Solari Gorizia - Campionato 2002/2003
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Telequattro: Sport: sontino

19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.55 Raidue: Calcio: Milan - Perugia
22.45 Antenna 3 TS: A tem-

po di vela
23.00 Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Air Avelino
23.30 Italia 1: Boxe: Vidoz - Sandivarez / Djelti - Sinitsim

NAZIONALE PILOTI

Sarà una nazionale piloti al gran completo quella che domani sera affronterà nella Repubblica di San Marino i rappresentanti parlamentari del Titano nella partita di calcio Champions for Charity. Saranno della gara il cinque volte campione del Mondo di Formula Uno Michael Schumacher, Giancarlo Fisichella, il quattro volte iridato Max Biaggi, il collaudatore Felipe Massa e Trulli.

AUTONOLEGGIO AI PREZZI PIÙ BASSI D'EUROPA
€ 20 AL GIORNO (iva inclusa)
KASKO COMPRESA
CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
DAL 11.04 AL 19.04.2003

SPORT

CALCIO SERIE B Dopo lo scoramento iniziale per la sconfitta di Ancona, l'allenatore Rossi concede ai suoi ancora due chances

Triestina, l'ultimatum prima del ribaltone

Via al rinnovamento se gli alabardati non faranno punti contro Verona e Cagliari

La Ternana va a sbattere sul muro leccese

TERMI La Ternana ci ha provato ma non è riuscita a superare il Lecce (0-0) nel posticipo dell'undicesima giornata della serie B. I salentini di Delio Rossi hanno ancora una volta confermato tutta la loro solidità. Volevano il pareggio e l'hanno ottenuto con molto ordine tattico e con un centrocampo sempre pronto a supportare i difensori. Gli umbri hanno premuto con generosità ma dopo una facile occasione sbagliata sotto porta da Borgobello si sono affidati più che altro a conclusioni da lontano sulle quali il portiere Generoso Rossi si è sempre fatto trovare pronto. Il Lecce ha anche controbattuto con i soliti Chevantoni e Giacomazzi, in grado di creare sempre scompiglio. Tutto sommato equo il pareggio. Troppo nervosismo nel finale e poco spettacolo.

La classifica: Sampdoria punti 54, Siena 53, Ancona 52, Lecce 48, Vicenza 47, Ternana 46, Triestina 44, Livorno e Palermo 43, Cagliari 40, Messina e Venezia 38, Verona e Ascoli 37, Genova 36, Bari, Napoli e Catania 31, Cosenza 26, Salernitana 21.

TRIESTE Pare di essere tornati indietro di due anni, agli psicodrammi della C2, quando presidente, allenatore e squadra si chiudevano in sede o negli spogliatoi per curare le ferite dell'ultima batosta con i tifosi perplessi e disorientati fuori della porta. Se allora una situazione così poteva essere plausibile, ora non c'è ragione di lasciarsi la testa per il semplice motivo che nessuno se l'è rotta. Il 3-0 di Ancona non ha fatto piacere a nessuno, ha quasi chiuso il discorso-promozione ma il bilancio di questa Triestina, partita in settembre per conquistare con le unghie il quintultimo posto, resta nettamente in attivo. Quei due mesi da capolista, insistiamo su questa tesi, hanno fatto più male che bene alla squadra e all'ambiente. Immaginiamoci, invece, un'Alabarda meno brillante e piena di problemi nel girone di andata: nessuno l'avrebbe contestata dopo due promozioni consecutive. Anzi, tutti avrebbero preso atto delle difficoltà che la categoria comporta e avrebbero incoraggiato l'Unione anche se non sarebbero stati toccati certi picchi di euforia e non si sarebbero viste tante telecamere. Se questa squadra si fosse però ripresa

nel girone di ritorno e avrebbe cominciato a scalare posizioni fino a raggiungere in aprile il settimo posto (il piazzamento attuale) tutti si sarebbero entusiasmatisi. Amilcare Berti compreso. La Triestina purtroppo ha fatto il percorso inverso: ha seminato illusioni e sogni (per chi li voleva raccogliere) e oggi l'Alabarda fa fatica a rientrare in una dimensione più vicina alla realtà. Se la soluzione di rivoluzionare la squadra con largo anticipo era figlia dell'amarezza innescata dal 3-0 di Ancona, la decisione di ieri di dilazionare di almeno due settimane il ribaltone (ultime chiamate contro il Verona in casa e a Cagliari) è invece il frutto della ragionevolezza e dell'equilibrio. E' giustissimo a questo punto cominciare a programmare il futuro ma perché rompere a tutti i costi il giocattolino quando ci sono ancora otto partite da giocare? La crisi è stata quindi circoscritta e ha fatto per ora una sola vittima, il portiere Angelo Pagotto. Era comunque da tempo nel mirino della società. Se la Triestina avesse avuto in panchina un portiere di grande esperienza avrebbe fatto molto prima questo passo. E' anche normale che una volta chiusi i

sogni a chiave in un cassetto, una società privilegi i calciatori di sua proprietà anziché i prestiti.

Un discorso che non è andato giù a Nicola Zanini, uno dei protagonisti di questa stagione. «Se non sarò riconfermato - sottolinea il fantasista - è solo per una questione economica e non tecnica. Penso di avere fatto il mio dovere anche nel girone di ritorno. La società adesso dovrebbe comprare da Preziosi il mio cartellino: se non lo farà è perché io costo...» Zanini dopo tanto girovagare si aspettava una proposta e un sacrificio da parte dell'Alabarda. Il suo contratto firmato all'epoca con il Como scade appena nel 2004 ma qui sta bene.

L'ALLENATORE Il riformista Berti alla fine ha trovato un punto di convergenza sulla gestione di questa parte finale del campionato con l'allenatore Rossi e quindi, salvo cataclismi, faranno ancora un pezzo di strada assieme prima di dividersi.

Rossi è l'unico che può tenere unito questo gruppo fino alla diciannovesima giornata ricucendo i piccoli strappi determinati

dai risultati negativi. La serie A probabilmente è stata solo un miraggio, ma ora l'Unione deve fare il possibile per chiudere questa bella annata in maniera dignitosa, a ridosso delle prime, per non buttare via tutto quello che di buono ha costruito all'andata. «Abbiamo l'obbligo - sostiene Rossi - di giocarci tutto e di dare il massimo fino alla fine».

Fra quindici giorni faremo un nuovo bilancio. Nelle prossime due giornate andrà in campo la squadra che io ritengo più forte, per cui le scelte saranno solo di natura tecnica».

Maurizio Cattaruzza

Un'altra giornata movimentata in casa alabardata: tutta la squadra tenuta a rapporto in sede dal presidente Berti per quasi due ore

Alla fine paga Pagotto, ora tocca a Pinzan

TRIESTE Scosse di assestamento dopo il terremoto di Ancona. Pericolo di crollo scongiurato, almeno per il momento, ma qualche crepa si è aperta nella Triestina. Squadra composta da elementi che hanno sempre militato in C1 e C2, mai dimenticato, che adesso fa difficoltà a rimanere in equilibrio davanti al sisma della serie B. Amilcare Berti arriva alle 15.05 allo stadio Rocco, quando squadra e tecnici sono in palestra e stanno per iniziare l'allenamento. Sanno della convocazione in sede, dove rimangono chiusi per quasi due ore in un faccia a faccia dal sapore antico. Il presidente alla fine del confronto ripone la fiducia nel

mister con fare ammiccante, sorrisi e modi distesi. I primi a uscire dalla saletta riuniti sono, alle 16.30, gli alabardati: qualcuno mostra un sorriso di circostanza, altri non fanno trasparire emozioni. All'appello manca solo Masolini, impegnato in una riunione dell'Aic. Scendono le scale e iniziano a sudare in palestra con il preparatore Bellini e il vice Gritti, mentre Rossi rimane in camera caritativa con Berti e Pagotto. Un film già visto qualche mese fa. Angelo è in borghese, ha la borsa del ghiaccio in mano poggiata su un ginocchio gonfio. Non ci sarà sabato contro il Verona, toccherà a Pinzan prendere posto tra i pali. Il

suo infortunio, recuperabile, c'entra relativamente. Pagotto per il momento è l'unica vittima dell'annunciato, anche se poi ridimensionato, terremoto alabardato. «Abbiamo due partite per rimanere attaccati al carro della promozione, poi la società prenderà le sue decisioni pensando al futuro. Alcune scelte tecniche e comportamentali favoriranno fin da sabato qualche cambiamento. Il primo è eclatante, ma la valutazione verterà anche sul lavoro settimanale; se ad esempio uno come Gubellini dà tutto in allenamento è poi giusto impiegarlo», il suntuo delle parole di Rossi. Berti è il più sereno di tutti: «Ho vo-

luto spronarli. Dobbiamo provarci, se sperano nella promozione Livorno e Palermo perché non possiamo farlo anche noi? Non ho dato nessun aut-aut a Rossi, che deve avere al suo fianco una squadra che lo aiuta e non appagata». Il presidente parla anche dei singoli, aprendo nuovamente il caso Pagotto («bisogna provare Pinzan»). «Se il problema sono io - dice l'interessato - mi metto da parte e, da professionista, continuo a lavorare. Cercare capri espiatori non serve, semmai porta attriti nel gruppo. Se oggi hanno deciso di scaricarlo me, domani potrebbero farlo con qualcun altro».

Pietro Comelli

Il portiere Angelo Pagotto è la prima vittima del ribaltone di aprile.

COPPA ITALIA Stasera la semifinale di ritorno contro il Milan

Perugia davanti al traguardo più importante della sua vita

La Fiorentina di Cavasin a un passo dalla C1

FIRENZE «Anche se siamo in C2 è sempre bello vincere: altri tre punti e saremo promossi. E davvero un anno da incorniciare». E raggiante Alberto Cavasin all'indomani del successo sul Brescello che, a quattro giornate dalla fine del campionato, ha portato la sua Fiorentina a 9 punti di distacco dal Rimini e quindi ad un passo dalla matematica promozione: basterà sabato prossimo vincere a Fano per festeggiare la C1.

«Da quando sono arrivato a Firenze - confessa - ho sempre avuto fiducia nel valore e nella forza di questa squadra, tanto da essere convinto che avremmo potuto archiviare anche prima questo campionato. In ogni caso sono soddisfatto per il lavoro svolto finora e per il fatto di essere dentro ad un grande, importante progetto».

PERUGIA Non ne sono capitate molte a Serse Cosmi, ma neanche al Perugia, di partite come quella in programma stasera al Meazza, il ritorno della semifinale di Coppa Italia contro il Milan. Ecco perché il tecnico umbro parla di «partita della vita», di «far entrare nella storia» il Perugia, conquistando la finale di Coppa Italia.

«Per noi questa è una partita che vale più di una stagione - ha detto il tecnico - perché ci giochiamo un traguardo storico per la nostra città, per i tifosi e per la società. Affrontiamo una squadra di campioni e sappiamo che per conquistare la finale dovremo fare un'impresa, ma abbiamo la fiducia di potercela fare». Per eliminare il Milan Cosmi punterà non solamente sull'aspetto tecnico e tattico, ma anche sulle motivazioni. «Noi saremo caricati al massimo perché sentiamo l'importanza dell'appuntamento - ha affermato - ma siamo anche consapevoli che le stesse motivazioni le avrà il Milan, perché seppur lontano ancora per vincere il campionato e la Champions League, l'unico trofeo che manca dall'avvento di Berlusconi è proprio la Coppa Italia».

Si parte dal pari dell'andata, e il risultato non rassicura Cosmi. «Lo 0-0 della gara di andata è relativo - ha detto - perché con qualsiasi punteggio domani sera sarebbe stata comunque una gara difficilissima».

Nel Perugia tornerà in difesa Di Loreto, assente sabato a Como per squalifica, mentre mancheranno l'infortunato Sogliano e lo squalificato Milanese. Al loro posto Cosmi, che ha detto di «voler schierare la miglior formazione possibile, non potendo fare il turn over», dovrebbe far giocare ancora Viali in posizione centrale e Rezaei, preferito anche in questo caso a Sulcis.

E adesso al Milan ci si ricomincia a credere. Non alla Coppa Italia ma allo scudetto. Il mezzo passo falso della Juventus a Bologna ha dato un'iniezione di fiducia a Carlo Ancelotti: i punti di distanza dalla Juve sono pur sempre sei, ma potevano essere otto, e la vittoria nel derby è uno stimolo in più all'ottimismo.

Per puntare allo scudetto nonostante tutto, bisogna non avere paura. Da qui alla fine bisogna continuare a vincere senza sbagliare, rimanendo calmi e tranquilli, dice Carlo Ancelotti: «Ci vuole serenità, la convinzione nei propri mezzi», afferma il tecnico rossoneri, alla vigilia della semifinale di ritorno.

IL CASO

Dopo la frase offensiva rivolta verso il pubblico in occasione del gol di Locatelli nel match contro la Signora

Bologna, Guidolin chiede scusa alla città

Il presidente juventino Chiusano, invece, giustifica il gesto di Bettega

BOLOGNA Il giorno dopo l'offesa, Francesco Guidolin ha ribadito le scuse già fatte negli spogliatoi, per quella frase - «Città di m...» - gridata in panchina nel match contro la Juve al gol di Locatelli, come risposta alla valanga di fischi che aveva accolto la sostituzione di Signorini, proprio con il trequartista.

«Ho perso le staffe - ha detto l'allenatore rossoblu - e ho detto cose che non dovevo dire e che non penso. Mi dispiace per la città». Guidolin, che ha convocato i cronisti con un giorno d'anticipo sulla ripresa degli allenamenti - «volevo chiarire questa cosa» - l'ha raccontata come una frase sfuggita dalla bocca in trance agonistica, come quei falli di reazione che si vedono in campo, ma che poi, a mente fredda, lo stesso autore condanna: «A tarda notte mi sono rivisto in tv, e mi sono un po' vergognato di me stesso. Questa è la città nella quale crescono i miei figli e nella quale voglio che crescano indipendentemente dal mio lavoro. E una città che amo, e ieri sera ho solo perso le staffe, ma sono un uomo, e una volta può succedere».

Perché quei fischi che l'avevano sepolto, proprio



L'esultanza dei giocatori della Juve dopo il gol del 2-2 a Bologna.

non gli erano andati giù: «Non mi sembrava giusto per la squadra e per me, sentire una valanga di fischi per una sostituzione logica, e decisa con ponderazione. Pensavo che ci potesse essere qualche problema, ci ho pensato, ma non così».

E poi, all'ennesimo insulto che mi arrivava alle spalle ho detto una cosa che non dovevo dire».

Guidolin ha comunque fiducia che la frattura non sia irreparabile: «Stamattina sono andato in giro e ho incontrato tante persone e

non ho visto occhi strani, anzi tanti mi hanno incoraggiato. Penso che la gente capirà, perché può capitare di perdere le staffe una volta».

«Ha fatto bene a chiedere scusa». Il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca ha commentato così l'infelice

espressione usata domenica sera da Francesco Guidolin, che si è poi scusato ancora oggi incontrando i giornalisti.

«Guidolin è di solito una persona equilibrata», ha detto Guazzaloca. «Stavolta si è fatto prendere dall'emozione del momento e ha esteso ai cittadini bolognesi un sentimento che riguardava coloro che allo stadio avevano espresso il loro disappunto nei confronti di una sua decisione».

Anche la Juve ha il suo caso. «Bettiga? Una reazione giusta dopo novanta minuti così, l'esplosione di una sofferenza». Il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, ha parole di comprensione per l'ex campione, ora vicepresidente bianconero, che ieri sera contestò dai tifosi del Bologna dopo il pareggio riacquistato nel finale dalla Juve ha risposto portando le mani alle orecchie, come fanno molti giocatori dopo aver segnato.

«Roberto è fatto così», lo giustifica Chiusano. «Comunque quanto ai tifosi del Bologna non ho visto un'ostilità particolare. Tutto sommato se glielo avessero detto il giorno prima, avrebbero firmato per il pareggio a occhi chiusi».

VELA Nella «solitaria» attorno al mondo, dopo una giornata dalla partenza, lo skipper azzurro è in terza posizione

Around Alone, un italiano avvista il podio

Il monoscafo Tiscali verso l'Equatore: vento a chiasse che richiede grande tattica

Michele Paoletti (Svbg) sfiora il podio nella Laser

TRIESTE Entusiasmante risultato in classe Laser per Michele Paoletti (Svbg) l'atleta di Barcola ha chiuso ieri al quarto posto, a un solo punto dal podio, e dal suo rivale per un posto ad Atene Diego Negri l'Europa Cup dedicata alla classe Laser, disputata in Liguria nel fine settimana con 93 barche al via in rappresentanza di dieci nazioni. Con un primo, un secondo, un terzo, un quarto e un ottavo posto Paoletti ha disputato una grande regata. Ottimo anche il piazzamento di Matteo Nicolich della Stv; il suo scafo Yachting Sport si è piazzato infatti al terzo posto della classifica Juniores, primo italiano under 21. Nella classe Radial, buon risultato anche del triestino Matteo Stefanini, non assoluto e primo italiano (Stv).



Michele Paoletti

In tutt'altra acqua, Larissa Nevierov (Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone) è riuscita a sorprendere tutti alla North Garda week europe meeting, la regata dedicata alla classe Europa disputata tra venerdì e ieri a Torbole, dal Circolo della vela Torbole, sulla costa bresciana del Lago di Garda. Prima, dopo nove prove disputate, un piazzamento costante, sempre ai vertici, e il primo posto nell'ultima regata, a coronare un successo che l'atleta di Sistiana la Nevierov ha battuto con decisione donne e uomini. Larissa Nevierov - già prima quest'anno alla prima tappa dell'eurolymp, sempre sul Garda, vincitrice a sorpresa del campionato nazionale neozelandese di classe Europa - punta in alto, dritta ad Atene 2004, con l'obiettivo di avvicinarsi con determinazione alla zona medaglie. Quanto alla regata appena disputata e dominata, sul Garda anche altri atleti locali; questi quelli piazzatisi tra i primi trenta: Francesco Zugna (Cvdm) è giunto 13.º, seguito da Sveva Carraro (Svbg) 25.ª e quinta delle donne, e da Francesca Clapich della Pietas Julia 26.ª.

fr. ca.

ROMA Terzo dopo 22 ore di regata, nell'ultima tappa del giro del mondo a vela in solitario. Simone Bianchetti, skipper del monoscafo italiano Tiscali, dopo le prime 22 ore di regata nell'ultima tappa dell'Around Alone al rilevamento ufficiale delle 14.00 gmt si trovava in terza posizione dietro a Bobst Group di Stamm e Solidaires di Dubois.

Dopo una partenza in sordina, da Salvador de Bahia l'altro ieri alle 18.00 ora italiana, lo skipper romagnolo nella notte ha riaggiaciato le posizioni di testa (al rilevamento delle 6 gmt di ieri mattina era primo, con circa 1 miglio di vantaggio su Solidaires), optando per una rotta più sottocosta ri-

petto al resto della flotta. «La partenza è stata davvero emozionante - ha raccontato Bianchetti, dal suo telefono satellitare - eravamo tutti molto vicini, circondati da centinaia di barche di spettatori e le condizioni di vento instabili hanno richiesto parecchie manovre. Dopo l'ultima boa la flotta si è divisa e durante la notte ognuno ha fatto le sue scelte di rotta. Io ho cercato di stare più sottocosta. Comunque queste prime ore ci hanno dato un assaggio di quel che ci aspetta nei prossimi giorni. Condizioni instabili, vento a chiasse, e sarà così fin dopo l'Equatore. Insomma sarà un'altra tappa molto stressante che richiederà continue regola-

zioni e grande attenzione tattica».

Lo skipper romagnolo, nelle prime tappe, è stato sfortunato e ha dovuto affrontare diverse emergenze. Durante quest'ultima sosta in Brasile, prima della partenza dell'ultima tappa, il team Tiscali ha compiuto una messa a punto generale della barca. Oltre alla manutenzione ordinaria è stato sostituito il radar ed è stato imbarcato un genoa speciale, adatto ai venti leggeri previsti. I navigatori solitari in quest'ultima tappa dovranno attraversare nuovamente la zona delle calme equatoriali, poi le imbarcazioni incontreranno gli alisei di nord-est. A questo punto dovran-

no scegliere tra due opzioni: seguire la rotta diretta più vicino alle Bermuda, rischiando di imbattersi in un sistema di alta pressione, o allungare la rotta tenendosi più a ovest vicino alla costa degli Stati Uniti, dove anche in mancanza di vento la corrente del Golfo potrebbe regalare velocità.

Bianchetti prima della partenza si è dichiarato ottimista: «Abbiamo effettuato diversi test in mare per trovare il giusto assetto e la migliore regolazione per il genoa. Sono molto soddisfatto, la barca è in ottime condizioni e la nuova vela ci permetterà di sfruttare al meglio i venti leggeri e, in questa tappa, sarà fondamentale per essere competi-



Simone Bianchetti: lo skipper italiano punta al podio.

Il coach dell'Acegas passa ai comandi di Furio Benussi in occasione del gemellaggio fra la squadra di basket e la Sailing Planet. Poi toccherà a Rossi

Pancotto skipper per un giorno su Amer Sport One



Cesare Pancotto, velista per un giorno. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Ho sentito una gran energia, il contatto con la natura, e il lavoro, ammirevole, di un vero, affiatato gruppo». Ecco la vela secondo coach Pancotto. L'allenatore dell'Acegas Trieste di basket ha smesso, ieri mattina, per qualche ora scarpe da ginnastica e tenuta da palestra per ritrovarsi, in una giornata di bora, con una cerata addosso, a bordo di Amer Sport One, agli ordini di Furio Benussi.

Non poteva riuscire meglio, infatti, il gemellaggio tra la squadra di basket triestina e la Sailing Planet, che così ha voluto a Trieste aprire la stagione 2003, in attesa del varo di X Sport e dell'inizio della stagione lms. L'iniziativa - che ha visto in barca anche numerosi giornalisti triestini, oltre a buona parte del team X Sport - si ripeterà la settimana prossima con l'allenatore e qualche giocatore della Triestina, a siglare - ha dichiarato Benussi - un'occasione di amicizia e divertimento tra

sportivi. E Pancotto ha avuto l'occasione di rilanciare: «Mi piacerebbe - ha dichiarato - tornare a bordo di una barca così. Non è la prima volta che andavo a vela, ma sicuramente era la prima volta con una barca di questo tipo, in un contesto simile, vorrei provare tutto questo in regata». E Benussi non se l'è fatto dire due volte: il coach marchigiano ha già un posto prenotato per la prossima edizione della Barcolana. Intanto, secondo l'allenatore ci sono notevoli similitudini tra un allenatore di basket e uno skipper: «I due ruoli - ha detto Pancotto - per molti versi si assomigliano, e anche qui serve coordinazione, e fiducia reciproca. Il vantaggio di questo sport è che sei a contatto con la natura, e il mare dona un'energia davvero unica». Amer Sport One ha veleggiato con una quindicina di nodi di bora primaverile lungo tutto il Golfo, con randa e fiocco, da Porto San Rocco, base logistica del team, fino al Castello di Miramare.

fr. c.

Formula Uno: tutti i team sono già a Imola

BOLOGNA Sono giunti a Imola tutti i team che parteciperanno al 23.º Gp di San Marino: Bar, Ferrari, Jaguar, Jordan, McLaren, Minardi, Renault, Sauber, Toyota e Williams. In pole position per l'allestimento del motorhome e della struttura per la rilevazione dei tempi al pit lane la scuderia Minardi, che sfrutterà il turno di prove del venerdì con tre vetture. Oltre ai due piloti ufficiali Justin Wilson e Jos Verstappen sarà presente anche il collaudatore Matteo Bobbi, che ha già testato la vettura per 800 km nelle prove private.

Il Gran Premio coincide quest'anno con le celebrazioni pasquali. La Chiesa imolese, pur augurandosi che questa sovrapposizione non si ripeta in futuro, celebrerà domenica alle 10, nei pressi della linea di partenza, una Messa pasquale per chi sarà impossibilitato a recarsi in Chiesa.

MANIFESTAZIONI GIOVANILI

Piccoli atleti in pedana nel palasport di Chiarbola per la settima edizione di «Sport Assieme 2002»

TRIESTE Con una manifestazione-esibizione tenutasi al palasport di Chiarbola si è chiusa la settima edizione di «Sport Assieme 2002», iniziativa promossa dal Comitato provinciale del Coni in collaborazione con le scuole triestine e con il supporto della Scuola regionale del Coni.

Ben sedici scuole elementari e medie hanno potuto usufruire di un totale di 600 ore di insegnamento da parte di istruttori federali e Ises. Circa 1700 ragazzi hanno così potuto partecipare alle elezioni riguardanti le seguenti discipline sportive: atletica leggera,

scherma, pallacanestro, pallavolo, canoa, canottaggio, pattinaggio, ciclismo, tennis e pallamano.

A conclusione di «Sport Assieme 2002» il presidente del Coni provinciale Stelio Borri ha aperto la cerimonia conclusiva nella quale sono stati presentati tutti gli sport attraverso esibizioni e mini tornei. Al termine della manifestazione il suo coordinatore, Renato Milazzi, ha provveduto alla consegna di riconoscimenti e diplomi agli alunni, alle scuole, alle società sportive e agli insegnanti che hanno contribuito alla realizzazione di «Sport Assieme 2002».



a.r. Giovani atleti impegnati nella «Sport Assieme 2002». (Foto Lasorte)



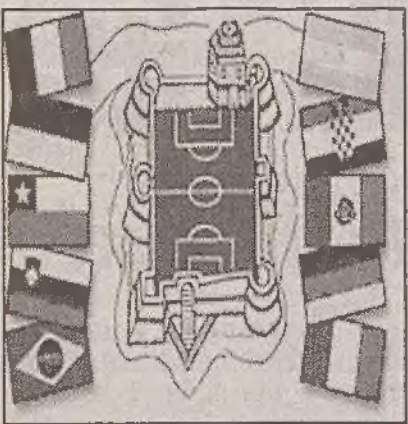
Un piccolo atleta delle elementari si prepara al salto. (Foto Lasorte)

GIOVANILI

TROFEO ROCCO Incontro di apertura del «Città di Gradisca» fra Corea del Sud e Milan

I coreani non temono il Diavolo

I rossoneri, due volte in vantaggio, vengono riacciuffati



Squadre bloccate negli aeroporti ma oggi si gioca a raffica

GRADISCA Ed ora tocca a tutte le altre. Undici partite tra questo pomeriggio e stasera dopo il battesimo di bel gioco e pubblico (quasi tremila gli spettatori ieri sera al «Colaussi»). Il «Nereo Rocco» entra nel vivo e scioglie gli ultimi dubbi: stamane dovrebbero arrivare le quattro squadre rimaste bloccate in mezza Europa dallo sciopero negli aeroporti italiani. Se quest'ultimo inghippo si risolverà positivamente, il calendario non subirà variazioni. Quindi per l'altra sfida del GIRONE A, quello di Milan e Corea del Sud, vanno in campo i croati del Rijeka e gli americani del Caspian (Ruda, 20.30). GIRONE B: Ajax - Akademik Mosca (Manzano, 20.30). Venezia - Chelsea (Villanova di Venezia, 20.30). GIRONE C: Atletico Mineiro - Udinese (Lignano, 20.30). Atlas Guadalajara (Mex) - Reggina (Grado, 20.30). GIRONE D: Treviso - Jasper Nigeria (Udine, 18). Indipendente - Napoli (Rivignano, 20.30); scorpacciata per gli sportivi triestini: il GIRONE E gioca la prima di qualificazione interamente a Poniziana, con Iran - Atletico Colombia alle 18 e Triestina - Atalanta alle 20.30. GIRONE F: Turchia - Tigres Monterrey (Mex) (Gemona, 20.30), Bologna - Nec Nimega (Ola) a Tolmezzo ore 20.30.

Lu. Mu.

GRADISCA D'ISONZO Fuochi d'artificio in grande stile nell'intervallo ma soprattutto in contropiede. Ed alle ripartenze la squadra di Fiorin inizierà ad affidarsi ancor di più nella ripresa, perché troverà il nuovo vantaggio quasi subito grazie ad una furbata di Minuti, lesto a rubare palla al portiere Ki durante il suo rinvio.

Inutili le vibranti proteste coreane, ma in effetti il fallo andava sanzionato. La fitta ragnatela di passaggi dei ragazzi di Yoon, evidentemente un ammiratore del calcio totale di olandese memoria, non viene meno neanche dopo lo scalognato episodio: è vero che Barbieri potrebbe chiudere i conti, ma altrettanto vero che la rete del definitivo pari, ancora merito di Sang Hyun, rende il risultato finale più giusto. E'Dong Wong ad imbeccare il migliore in campo con una punizione battuta a sorpresa dalla trequarti campo. Ben tornato, trofeo Rocco.

Milan 2
Corea del Sud 2
MARCATORI: pt 1' Marzeglia, 18' Sang Hyun; st 4' Minuti, 30' Sang Hyun.
MILAN: Villani, Minuti, Pericone, Abate, Buonagura (Frassetto), De Angeli, I. Esposito (Astori), L. Esposito, Finelli (Fusco), Mondini, Barbieri, Marzeglia (Carbone).
ALL: Fiorin.
Corea del Sud: Ki Seok, Tae Min, Dong Yeong, Gyu Hwan, In Hwan, Seung Min, Sang Hyun, Chul Ho, Dong Won, Jun (Tae Gwan), Jung Hoon (Sang Hyun).
ALL: Yoon.
ARBITRO: Caissutti di Udine.
NOTE: spettatori 3000 circa.

no al pareggio siglato da Sang Hyun, attaccante a tutto campo, con una bella girata sull'ennesimo cross di Seung Ming dalla destra.

Il Milan vacilla sui tentativi di Dong Wong e lo stes-

so Seung Ming, ali vecchia maniera, ma fa male quando riesce a verticalizzare in contropiede. Ed alle ripartenze la squadra di Fiorin inizierà ad affidarsi ancor di più nella ripresa, perché troverà il nuovo vantaggio quasi subito grazie ad una furbata di Minuti, lesto a rubare palla al portiere Ki durante il suo rinvio.

Inutili le vibranti proteste coreane, ma in effetti il fallo andava sanzionato. La fitta ragnatela di passaggi dei ragazzi di Yoon, evidentemente un ammiratore del calcio totale di olandese memoria, non viene meno neanche dopo lo scalognato episodio: è vero che Barbieri potrebbe chiudere i conti, ma altrettanto vero che la rete del definitivo pari, ancora merito di Sang Hyun, rende il risultato finale più giusto. E'Dong Wong ad imbeccare il migliore in campo con una punizione battuta a sorpresa dalla trequarti campo. Ben tornato, trofeo Rocco.

Luigi Murciano

DILETTANTI

ECCELLENZA I padroni di casa sperano ancora nel secondo posto

Tripletta della Pro Gorizia contro il remissivo San Luigi

Pro Gorizia 3
San Luigi 0
MARCATORI: pt. 44' Cecotti, 24' Godeas, 40' Bertocchi.
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna, Cipracco, Casadio, Schovic, Leghissa, Cecotti (st. 42' Brokman), Gobbo, Zagato, Godeas (st. 25' Della Zotta), Bertocchi.
ALL: Moretto.
SAN LUIGI: Ferluga, Frezza, Pocecco, Scher, Stefani (st. 14' Zolli), La Fata (st. 30' Fratnik), Tamburini, Veronelli, Degrossi, Leone (st. 23' Ferluga), Cermelj.
ALL: Calò.
ARBITRO: Toffo di Pordenone.
NOTE: calci d'angolo 6-3 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Cecotti, Stefani, Veronesi, Scher.

Per uno spiacevole errore, nell'edizione di lunedì è apparsa, al posto di quella reale, una cronaca di due domeniche prima. Ce ne scusiamo con i giocatori e i lettori.

GORIZIA Un San Luigi remissivo ha subito una pesante lezione sul campo della Pro Gorizia. La squadra goriziana ha dimostrato di avere ancora molte motivazioni e di non aver abbandonato le speranze di raggiungere il secondo posto.

Non è stata una bella partita. Il gioco è stato mol-

to frammentario e spesso è ristagnato a centrocampo. La squadra goriziana però è stata più intraprendente creando diverse occasioni da rete. Il San Luigi invece non è mai riuscito a impennare il portiere goriziano.

La Pro Gorizia si è fatta pericolosa al 10' con in tiro da buona posizione di Leghissa di poco fuori. Poi un minuto dopo Zagato se ne è andato via in contropiede ma ha sbagliato la conclusione. La partita aveva una pausa per risvegliarsi al 27' quando Cecotti con una

bordata dalla lunga distanza sfiorava il palo. L'incontro si sbloccava al 43'. La Pro Gorizia frui di un calcio d'angolo. Godeas al posto del solito cross in area serviva l'accorrente Cecotti che tirava di prima intenzione battendo l'incolpevole Ferluga.

Nella ripresa era sempre la Pro Gorizia a cercare la strada del gol. Al 21' Zagato se ne andava tutto solo in contropiede ma come già era successo nel primo tempo tirava al lato. Il raddoppio era opera di Godeas che sfruttava lo sbilanciamento in avanti del San Luigi. Il fantasista goriziano, riceveva sulla sinistra, si liberava di due avversari e poi tirava a colpo sicuro facendo gonfiare la rete alle spalle di Ferluga. La terza rete realizzata al 40' da Bertocchi era la fotocopia, seppur sulla parte opposta del campo, della precedente con l'attaccante goriziano bravo di districarsi nella maglia della difesa triestina e a insaccare.

Antonio Gaier

BASKET L'Acegas in un momento nero, rischia di farsi raggiungere da team in vantaggio negli scontri diretti

Una vittoria per assicurarsi i play-off

Difficile sbancare Roseto, allora sarebbe più abbordabile la Benetton al PalaTrieste

TRIESTE L'imperativo in casa Acegas, dopo la sconfitta rimediata al PalaTrieste domenica contro Avellino, è evitare un'inevitabile sorta di rassegnazione. Reagire diventa la parola d'ordine: cancellare dalla testa il tarlo delle ultime cinque sconfitte consecutive e ritrovare fiducia in vista della volata finale che vedrà Trieste affrontare un miniciclo terribile a Cantù e a Roseto e in casa contro la Benetton.

«Alla vigilia della gara con Avellino - racconta il presidente della Pallacanestro Trieste, Roberto Cosolini - c'eravamo prefissati un obiettivo: vincere per raggiungere i 30 punti in classifica. Pur riscontrando dei progressi rispetto alle ultime prestazioni abbiamo fallito la nostra missione. Non vogliamo fermarci a recriminare ma è importante che la squadra sia consapevole del fatto che riteniamo la conquista dei play-off un imperativo per

LA VOLATA FINALE				
GIORNATE		15.a	16.a	17.a
LAURETANA BIELLA	28	a MILANO	BOLOGNA - VIRTUS	a ROSETO
ACEGAS TRIESTE	28	a ROSETO	TREVISIO	a CANTÙ
SCAVOLINI PESARO	26	a BOLOGNA - VIRTUS	a R. CALABRIA	MILANO
VIRTUS BOLOGNA	24	PESARO	a BIELLA	SIENA
AIR AVELLINO	24	R. CALABRIA	a MILANO	ROMA

far diventare buona una stagione che altrimenti resterebbe sufficiente. Noi vorremmo dare continuità al progetto tecnico cominciato ma è chiaro che il raggiungimento dei nostri obiettivi determinerà le scelte per il futuro».

Ma quale sarà la quota che al termine della stagione regolare garantirà l'accesso ai play-off?

Chiarito che le squadre comprese dalla capolista Benetton alla coppia Reggio Calabria-Roseto hanno già staccato il biglietto per giocare la fase finale del campionato, restano in lotta le formazioni che in classifica sono assestate dai 28 punti in giù. Lauretana Biella, Acegas, Scavolini Pesaro, Virtus Bologna e Air Avellino si giocheranno

gli ultimi tre posti utili. Alla formazione di Pancotto basta presumibilmente una vittoria per raggiungere i 30 e mettersi al riparo dalla concorrenza di avversarie che, ricordiamolo, nei confronti dell'Acegas hanno tutte il vantaggio degli scontri diretti. Trieste è 1-1 con Biella e Virtus Bologna (ma ha una peggior differenza canestri) mentre è

sotto 2-0 sia con Avellino che con la Scavolini.

E proprio il ricordo della doppia sconfitta ai supplementari con Pesaro, in caso di fallito aggancio ai play-off, porterebbe in casa triestina una serie di recriminazioni. Il problema per l'Acegas adesso, diventa capire dove andare a cogliere il successo che le manca per evitare il rischio di es-

sere agganciata in classifica.

Sabato a Roseto contro l'Euro non sarà facile perché la formazione di Melillo ha superato il contraccolpo dell'infornito del play Rannikko e, anche grazie a un Monroe tornato competitivo, ha ricominciato a far punti. Ecco che, quindi, l'Acegas potrebbe spostare il tiro sull'ultimo impegno casalingo contro la Benetton. Se Treviso sabato prossimo batte Cantù mette al sicuro il primo posto e potrebbe arrivare a Trieste senza la feroce cattiveria agonistica con la quale ha sepolto la formazione di Pancotto all'andata. Una possibilità da sfruttare per mettersi al riparo dal ritorno dell'inseguitrice e per non dover contare sui passi falsi delle avversarie. Il pericolo di uscire comunque, resta concreto ed è un vero peccato considerando che solo cinque partite fa Trieste era in corso per essere tra le migliori otto squadre del campionato.

Lorenzo Gatto



Roberson appoggia a canestro. Ci vorrebbe una prestazione super per mettere in tasca un'altra vittoria che assicuri i play-off all'Acegas.

PUGILATO

Allenamenti casalinghi per il massimo goriziano in vista di Sandivares

Vidoz via dalle luci americane

La carriera riparte da Piacenza

GORIZIA Paolo Vidoz riparte da Piacenza. Cancellata la deludente avventura americana conclusasi il 17 agosto scorso con la sconfitta contro Zuri Lawrence, il peso massimo di Lucinico vuole scrivere un nuovo capitolo della propria carriera professionistica. E vuole iniziare a farlo raccontando una vittoria: l'appuntamento è fissato per questa sera alle 21.45 sul ring del palasport di via Alberici a Piacenza nel sottocampo del match valido per il titolo continentale dei pesi superpiuma che vedrà di fronte due francesi, Affif Djelti e Youssef Djaialba.



Allenamenti casalinghi per Paolone Vidoz.

L'organizzatore Salvatore Cherchi ha messo di fronte a Paolone un argentino, Eduardo Sandivares, numero 237 del ranking mondiale. «E' un pugile bello grosso, direi anzi che mi assomiglia molto» commenta Vidoz, che negli ultimi giorni ha limato la preparazione sotto la guida del maestro Franco Cherchi, dopo che nelle ultime setti-

mane si era affidato alle tabelle stilate dalla moglie Monica (che lo seguiva in bicicletta lungo le strade del Collio che lui divorava di corsa) e, per la «schermata», agli incroci sul ring con Sandro Guni (il triestino battuto un anno fa a

chè Paolo Vidoz - che rimpiange il giorno in cui scelse di tentare la via del professionismo negli Usa cancellando dal proprio orizzonte la Germania - ha un sogno: combattere per il titolo europeo, attualmente detenuto dal turco Sinan Samil, un gigante che Paolone ha già affrontato, e battuto, ai Giochi del Mediterraneo, quando entrambi vestivano ancora la canotta dei dilettanti.

Intanto però c'è da ripartire con il piede giusto sin da questa sera (diretta via satellite su EuroSport, differita poco prima di mezzanotte su Italia 1), per ricostruire un'abitudine al ring, un'abitudine al combattimento cancellata in questi (troppi) mesi di inattività. «In questo periodo», commenta Vidoz - ho sofferto le pene dell'inferno, ma perché non riuscivo a vedere uno spiraglio nel mio futuro. Contro Sandivares sarò sotto esame, un esame che devo superare in maniera più che soddisfacente».

ATLETICA

Campionato regionale master e Trofeo Sorelle Ramonda a Reana del Roiale

Franco e la Plos i piedi più veloci

Titoli regionali ai triestini Potocco, Agosta, Pecar e Macovelli

REANA DEL ROIALE Il carnico Flavio Franco (Carniatletica Tolmezzo) e la friulana Annalisa Plos hanno vinto il VI Trofeo Sorelle Ramonda, gara di 10 chilometri valida quale criterio Amatori e campionato regionale master di corsa su strada.

Oltre 600 corridori hanno partecipato alla manifestazione organizzata dal centro sportivo Libertas di Udine con la regia della signora Brigida Aggio, che ha visto Franco aggiudicarsi il trofeo con il tempo di 31'48", mentre Annalisa Plos ha impiegato 37'03",

per percorrere un circuito che prevedeva due giri.

Tra i triestini, titoli regionali sono finiti sulle spalle di Guido Potocco (Marathon) primo tra gli M40; Roberto Agosta (Atletica Alpina) tra gli M70; Nadia Pecar (Tram) tra le F55 e Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste) tra le F70.

Alle ricche premiazioni ha partecipato tra gli altri il sindaco di Reana del Roiale, Franco Jacob, che ha fornito il suo contributo per la riuscita della manifestazione.

Amatori maschili: Denis Del Bianco (Dall'Agnesse Brugnera).

Società: Atletica Buia.

Femminile: Graziella Rizza (Olimpia Terenzano).

Società: Olimpia Terenzano Arteni.

Master maschile. M35: Flavio Franco (Carniatletica).

M40: Guido Potocco (marathon).

M45: Gaetano Ciment (Carniatletica).

M50: Rodolfo Spagnul (Dall'Agnesse).

M55: Franco Val (Carniatletica).

M60: Santo Cianciaruso (Tea).

M65: Tullio Peruzzo (Atl. San Martino).

M70: Roberto Agosta (Atletica Alpina).

M75: Martino Cuder (Alpini Udine).

Società: Gp Olimpia Terenzano Arteni.

Femminile. F35: Annalisa Plos (Olimpia Terenzano).

F40: Anna Biancuzzi (teenager Staranzano).

F45: Danila Moras (Leoni San Marco).

F50: Ivana Dall'Armi (Dall'Agnesse).

F55: Nadia Pecar (Tram de Opicina).

F60: Jole Sellan (Gm Gorizia).

F65: Maria Cristina Fragiaco (Sci Club 2 Monfalcone).

F70: Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste).

Società: Gp Olimpia Terenzano.

al. ra.

PALLAMANO

Play-off di terza serie per Trieste che inizia superando in Veneto il Team Euganeo

Il campo rimanda in C l'Alabarda

TRIESTE Le squadre triestine di pallamano sono giunte al momento topico della stagione. In serie B, l'Alabarda conclude penultima e retrocede in serie C dopo una sola stagione (erano due le retrocessioni). Archiviato il pareggio di Verona, contro il Cus (24-24), i giuliani si aggiudicano il recupero con lo Schio per 30-21 (pt 13-7). Dettoni i ritmi, utilizzando bene la panchina, contro degli avversari in campo con otto effettivi. Top scorer il sempre presente Milic. Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Alzetta 2, Fuliani 3, Marchionni 4, B. Milic 7, Raseni 2, Rudan, Pugliese 3, Cebulec 2, Vremec, Querin 3, Dapretto 2. Ora si valuta se richiedere il ripescaggio (dipende dai fondi).

A Pasqua l'Alabarda - unica straniera presente - parteciperà a un torneo in programma vicino a Monaco di Baviera. Vi parteciperanno 24 team sia maschili sia femminili.

In serie C, la Pallamano Trieste inizia i play-off con un successo per 28-18 (pt 13-6) contro il Team Euganeo, la stessa antagonista con la quale aveva chiuso la regular season - vinta dai biancorossi -, battendola a domicilio per 25-30. I biancorossi tengono in pugno l'andamento del match e vanno a segno con dieci giocatori. Vengono utilizzati tutti coloro, che sono a referto e c'è l'esordio nella ripresa del portiere Corti, classe 1986, che dà il cambio a un positivo Benvenuti. Pallamano Trieste: Benvenuti, Corti,

Guerrini, Allegretto, Umeri 2, Mauri 6, Carpanese 4, Temeroli 2, Sabadin 1, Coslovich 1, Ciriello 3, Tokic 3, Bon 1, Visintin 5.

Il Tergeste Wärsilä termina al vertice i play-off della serie B femminile con cinque successi e un pareggio. Ora attende di conoscere il suo futuro, legato anche alle sorti della A2. Messa in cassaforte la loro leadership a padova, al cospetto del Cellini (piegato per 17-18 grazie anche al tiro caloroso delle 45 persone al seguito), le ragazze di coach Polese hanno ragione del Thiene per 25-16.

All'inizio le vincitrici soffrono un po' i contropiede delle venete e, quando il tabellone segna 7-20, sono sotto per 2-4. Le padrone di casa iniziano a rimontare e chiudono la prima mezz'ora in vantaggio per 10-7. Il margine di tre o quattro lunghezze resiste per 10' nella seconda frazione, poi il Tergeste allunga il passo e al 16' si ritrova sul +8 (20-12). Nella seconda metà della ripresa le distanze restano pressoché immutate. Tergeste: Molassi, Kralj, Maragiolli, Hahn, Andreoli, Lo Duca 11, Milkovic 3, Lozikova 2, Lofano 1, i Rustighi 4, Kermez 2, Ferluga 2.

I cadetti della Pallamano Trieste invece stanno preparando le finali nazionali di Ceccano, in programma l'8 maggio, alle quali si sono qualificati imbattuti grazie all'affermazione per 31-32 sul parquet del Fontanelle.

m. la.

IPPICA

Denunciati dai Nas tre commissari dell'Unire (per atto omesso) e 58 allenatori e guidatori dopo l'esposto di un veterinario di Settimo Milanese

Cocaina ai cavalli pur di favorire alcuni scommettitori amici

MILANO Svolta nell'indagine sul cosiddetto doping dei cavalli, ai quali si sospetta che siano state fatte assumere dosi di cocaina: secondo quanto si è appreso, infatti, il 2 aprile scorso i Nas hanno consegnato al Pm milanese Antonio Genina, che coordina l'inchiesta, un rapporto di denuncia con 62 nomi.

Tra essi vi sono tre ex commissari straordinari dell'Unione nazionale incremento razze equine, l'ente che gestisce per conto del ministero delle Politiche agricole le corse dei ca-

valli in Italia, e un ex direttore generale dell'ente, oltre a 58 allenatori, tra i quali spiccano alcuni dei nomi più noti del mondo dell'ippica.

Tra i denunciati figurano Riccardo Andriani, commissario straordinario dell'Unire tra il 2002 e il 2001, Guido Melzi D'Eril, commissario tra il 2001 e il 2000, e Domenico Pisani, in carica come commissario dell'Unire nel periodo luglio 97-gennaio 99; oltre ad essi c'è Aldo Testa, ex direttore generale dell'ente, andato in pensione nel settembre del 2002.

Tra i 58 allenatori, invece, spiccano nomi di Edoardo Gabellini, Roberto Brogi, Gabriele Baldi, Mauro Baroncini, Bruno Grizzetti.

Per gli ex commissari straordinari l'ipotesi di reato formulata dai carabinieri è di omessa denuncia all'autorità giudiziaria, un reato specifico che va oltre l'omissione di atti d'ufficio. Per gli allenatori l'ipotesi di reato è di uso illecito di sostanze stupefacenti e di maltrattamento di animali.

I carabinieri configurano

tra le ipotesi di reato anche la frode sportiva, che però, al momento, rimane sullo sfondo dell'indagine e non è stata contestata.

I Nas hanno individuato 72 casi di cavalli drogati: tutti cavalli che avevano vinto una corsa, dato che sono proprio i vincenti a essere sottoposti all'esame delle urine dopo la gara.

Nei 72 casi, le analisi hanno evidenziato Benzoinlegonina, un metabolita della cocaina, ovvero un residuo organico che rimane nelle urine degli animali dopo l'assunzione di quello

stupefacente. I Nas sottolineano in particolare come nessuno abbia segnalato gli illeciti all'Autorità giudiziaria, nonostante che dopo la positività delle analisi fossero stati aperti numerosi procedimenti disciplinari interni.

In alcuni casi questi provvedimenti avrebbero portato al ritiro dei premi della vincita (in media da due a circa una decina di milioni di vecchie lire); altri sarebbero stati annullati per vizi di forma o sono ancora in corso.

Ma ciò che stimola la cu-

riosità degli investigatori è capire come mai gli allenatori sarebbero ricorsi alla cocaina sapendo che poi, inevitabilmente, sarebbero stati scoperti con l'esame antidoping, perdendo i premi della vincita: una ragione che forse si spiegherà quando e se si valuteranno le risultanze d'indagine nel panorama più ampio della gestione delle scommesse.

Non è escluso, infatti, secondo i carabinieri, che alle gare alterate potessero corrispondere speculazioni sulle relative scommesse.

I Nas hanno cominciato

a indagare all'inizio dell'anno, a seguito della segnalazione dell'istituto veterinario di Settimo Milanese che si occupa di analisi su campioni prelevati dai cavalli, presso il quale giungevano provette sporcate ad hoc con cocaina e lidocaina per alterarne i risultati.

I Nas, ai primi di marzo, avevano eseguito una serie di perquisizioni all'ippodromo di Castelluccio di Sauri (Foggia), a quattro sedi dell'Unire a Roma e una a Montegiorgio (Ascoli Piceno).

PESI

Campionati regionali
Nuova pesistica
in bella luce
con medaglie
e piazzamenti

TRIESTE Udine ha ospitato i campionati regionali juniores e seniores di sollevamento pesi. Per numero di atleti, e società, l'edizione è stata molto ben riuscita. Per la Nuova pesistica triestina sono saliti in pedana cinque esponenti nel settore maschile e una in quello femminile.

Da registrare gli ottimi piazzamenti di Giovanni Righi, che si è aggiudicato il titolo regionale 2003, Giulio Trivani al quale è andata la medaglia d'argento. Roberto Revatti ha migliorato il suo record personale e si è piazzato al 4.º posto.

Le novità dell'edizione dei campionati regionali è il risultato ottenuto da Massimiliano Corradini, assente dalle competizioni da due anni. L'atleta è tornato in seno alla Nuova pesistica triestina. Nel passato, con gli stessi colori, aveva vinto i Giochi della gioventù, e poi da junior in avanti aveva ottenuto sempre medaglie d'oro.

Corradini era stato chiamato varie volte in azzurro e si ricorda la sua partecipazione all'incontro Italia-Francia organizzata proprio a Trieste nel palasport di Chiarbola.

Nella classe master, altre buone prestazioni vanno ascritte alla Nuova pesistica nei campionati regionali.

Dopo più di 20 anni, è tornato sulla pedana Claudio Ciani (attualmente delegato provinciale della specialità), classe 1930, che ha fatto suo il titolo regionale di categoria.

Inoltre, nella categoria master, medaglia d'oro per Valeria Zanchetta, che ha anche migliorato il suo personale sotto le abili direttive dell'allenatore Francesco Cocco.

Con una presenza importante a livello regionale, la Nuova pesistica prova a inserirsi tra le società più vivaci nel settore. Si sta facendo anche qualche pensiero a un futuro che porti la società sotto i riflettori di gare nazionali.

c.c.

OFFERTA VALIDA FINO AL 19 APRILE

SOTTOCOSTO... CHE SORPRESA! MENO DI COSÌ' NON SI PUO'!

SCONTO
22,95%

SOTTOCOSTO!
~~3,05~~
€2,35

L. 4.550

Detersivo Piatti
SVELTO PiùL. 1,25x2
QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 12.672 PEZZI
2 PEZZI
SCONTO
40,54%

SOTTOCOSTO!
~~0,37~~
€0,22

L. 426

Acqua Minerale
Naturale Legg. Frizzante
SAN BENEDETTO

L. 1,5

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 83.190 PEZZI
SCONTO
34,76%

SOTTOCOSTO!
~~4,43~~
€2,89

L. 5.596

Olio Extra Vergine
MONINI

L. 1

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 28.908 PEZZI
SCONTO
44,72%

SOTTOCOSTO!
~~1,99~~
€1,10

L. 2.130

Succo Arancia Rossa
BRAVO

L. 2

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 12.006 PEZZI
SCONTO
10,59%

SOTTOCOSTO!
~~4,25~~
€3,80

L. 7.358

Colomba MELEGATTI
Con Crema ST. Honore

gr 750

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 7.080 PEZZI
SCONTO
30,19%

~~2,85~~
€1,85

L. 3.582

Tonno All'olio di
Olio RIO MARE

gr 160x2 (5,78/kg)

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 26.632 PEZZI
SCONTO
47,22%

SOTTOCOSTO!
~~3,60~~
€1,90

L. 3.679

Caffè Intermesso
SEGAFREDO

gr 250x2

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 17.340 PEZZI
SCONTO
22,67%

SOTTOCOSTO!
~~3,75~~
€2,90

L. 5.615

Uovo Cioccolato
al Latte BIMBI MOTTA

gr 150 (19,33/kg)

QUANTITÀ DISPONIBILE
N° 7.596 PEZZI

DESPAR



EUROSPAR

